Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 187 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 15 agosto 1995

OFFENSIVA BOSNIACA PER SPEZZARE L'ASSEDIO DELLA CAPITALE

Obiettivo Sarajevo

Dubrovnik ancora bombardata dai serbi: mancano acqua e luce, fuori uso i telefoni

Profughi: un'altra «pulizia etnica»

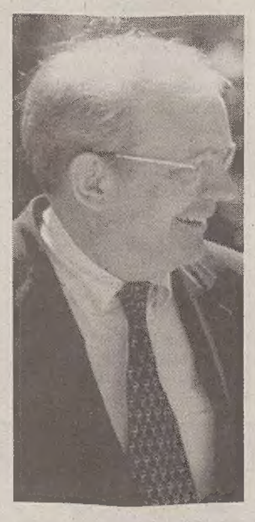
Tre profughi della Krajina disperati: i loro figli sono stati bloccati dai serbi.

Sarebbero quindicimila i civili serbi uccisi in Krajina

ZAGABRIA — Per il terzo giorno consecutivo, le forze governative musulmane hanno continuato ad avanzare verso Donji Vakuf, roccaforte serba della Bosnia centrale. I soldati bosniaci si muovono secondo una strategia precisa: secondo alcuni osservatori militari occidentali, il loro percorso non sarebbe altro che l'inizio di una lunga battaglia che dovrebbe arrivare fino a Sarajevo e spezzarne l'assedio.

È la tensione su Dubrovnik e dintorni resta alta. Tempestata dalle granate dei serbo-bosniaci, la città è in ginocchio: aeroporto chiuso, acqua ed elettricità mancano in molte zone, linee telefoniche interrotte. La popolazione è rinchiusa nei rifugi, terrorizzata dall'attacco massiccio dei serbi, uno dei più violenti nei quattro anni di guerra. Ieri sono arrivati i primi cannoneggiamenti di ritorsione dell'esercito di Zagabria sulla zona di Trebinje, con ammassamento di truppe nell'area di Dubrovnik.

La controffensiva serbo bosniaca procede intanto anche su altri fronti: ieri è iniziata l'espulsione degli ultimi croati rimasti nella città di Banja Luka, dopo che cinquemila di essi erano già stati cacciati dai serbi di Bosnia. Le ultime centinaia rimaste sono spinte in Croazia attraverso il fiume Sava. La tragedia dei profughi minaccia così di aggravarsi con la cacciata di migliaia tra musulmani e croati dalla Bosnia settentrionale: secondo l'Onu si tratta di una vera e propria operazione di «pulizia etnica».



Lake, l'inviato Usa.

«Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola domani, per il «turno di riposo» di Ferragosto. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di giovedì.

Il piano Usa incontra il fermo «no» di Izetbegovic

I confini di Serbia e Bosnia restano intanto soffocati da migliaia di profughi della Krajina: l'ingresso in Serbia, nei giorni scorsi autorizzato solo per donne, vecchi e bambini — gli uomini abili alle armi venivano inviati a rafforzare le forze serbo-bosniache sotto attacco nella Bosnia centrale — da ieri pomeriggio sarebbe possibile per tutti.

Da Ginevra poi è venuta una notizia agghiacciante: sarebbero «15mila i civili serbi uccisi in Krajina in seguito all'aggressione croata e durante il loro esodo forzato», ha dichiarato l'ambasciatore della Repubblica federale jugoslava, Vladimir Pavicevic.

Intanto il piano della Casa Bianca potrebbe incontrare i primi intoppi. Il presidente bosniaco Izetbegovic ha dichiarato: «Non daremo via Goradze neanche se dovessimo combattere altri 15 anni». La proposta Usa prevede la cessione ai serbi di Goradze in cambio di una fetta di territorio necessario per garantire la contiguità tra Sarajevo e la Bosnia centrale controllata dai musulmani. L'inviato di Clinton, Anthony Lake, ha incontrato ieri il ministro degli Esteri e il primo ministro turchi, per poi passare a Londra.

A pagina 6

LO AFFERMA UNO STUDIO DELL'ONU

Corruzione, Italia in testa

GOVERNO

Enigma Dini: Polo e Ulivo ai ferri corti per «averlo»

ROMA — Anche a Ferragosto sia nel Polo delle Libertà che nell'Ulivo ferve il dibattito sul futuro ruolo politico del presidente del Consiglio. Con il Polo o con l'Ulivo?

A Lamberto Dini che si gode le vacanze in Costa Smeralda, l'Ulivo, preoccupato per l'eventualità che si schieri con il Polo, manda un preciso e chiaro avvertimento. Se dovesse accettare l'offerta del Polo, fa sapere Veltroni, «cambierebbe le condizioni politiche del paese». Sarebbe cioè difficile pensare «che il centrosinistra lo sostenga e la destra faccia l'opposizione». In altre parole: elezioni.

Dal centrodestra, invece, arrivano ripetuti inviti a schierarsi. E' il segretario del Ccd, Casini a chiedere con maggiore insistenza di «recuperare» Dini. Ma forti contrasti agitano Alleanza Nazionale. E se per Adolfo Urso, dell'ufficio politico, sarebbe una «scelta di responsabilità», Francesco Storace invita alla prudenza per non «prestare il fianco ad accuse di trasformismo».

A pagina 2

FINANZA

L'evasione dell'Iva: nuove cifre e proteste

ROMA — Dopo la denuncia degli ispettori fiscali del Secit di un evasione di imponibile Iva per quasi 600 mila miliardi, da parte delle categorie del lavoro autonomo si alza un coro di precisazioni. E il ministero delle Finanze spiega che l'utilità dello studio «è indiscutibile ma da esso non è possibile trarre conclusioni definitive, nè sulle aree geografiche più o meno interessate all'evasione, nè sui settori coinvolti». Ma il ministro Fantozzi ammonisce: «Non è con le polemiche ferragostane che si risolve il problema ma con la collaborazione di tutti».

Contemporaneamente però il ministero lancia un nuovo allarme. E rende noto che nel 1994 su quasi 180 mila accertamenti il 78% ha avuto esito positivo portando alla scoperta di maggiori imposte per oltre 3.500 miliardi. A fronte di ciò sono scattate multe per oltre 10 mila miliardi. Intanto commercianti e artigiani puntano il dito contro il lavoro nero, vero responsabile, a loro giudizio, della diffusa evasione.

In Economia

Tra i Paesi più onesti Nuova Zelanda e Danimarca

ROMA — L'Italia la più corrotta, Singapore la più onesta. Il nostro è il Paese delle mazzette per eccellenza, ultimo in classifica, con un bel tre in pagella come l'Indonesia, la Cina, il Pakistan, il Venezuela, il Brasile, le Filippine, l'India e la Thailandia. Lo rivela un'indagine dell'Onu sull'«Indice di corruzione» nel mondo.

Sono state fotografate 41 nazioni dell'Europa, dell'Asia e delle due Americhe. Sette questionari preparati da società specilizzate a da operatori finanziari sono stati sottoposti a centinaia di uomini d'affari. Ebbene, solo quattro sono i Paesi senza macchia: Nuova Zelanda, Danimarca, Singapore e Finlandia. Gli Stati Uniti hanno ottenuto otto in pagella; un gradino più su c'è il Cile e subito sotto la Francia e il Giappone.

Si tratta di un'inchiesta pilota. Da oggi in poi, infatti, le Nazioni Unite daranno il via libera a indagini a tappeto per verificare l'indice di corruzione. Certo, valutare l'onestà di Paesi dove storia e cultura sono molto diverse può portare a qualche errore. Tuttavia «le persone sondate, in gran parte uomini d'affari, hanno manifestato un sostanziale consenso sulle caratteristiche dei vari Paesi in questo campo».

A pagina 2

ASSASSINATE PER RAPINA DUE VEDOVE

Presi mentre violentano una donna handicappata

ROMA — Un'estate di violenze. Tutte, o quasi, dirette contro le donne. L'interminabile serie di stupri si è allungata con un nuovo, brutale oltraggio ancor più spregevole perchè compiuto ai danni di una minorata psichica. E' accaduto in provincia di Bari, a Bitritto dove gli autori della violenza, due operai, sono stati sorpresi sul fatto dalla polizia, avvertita da un metronotte.

Ma l'estate italiana «regala» altri episodi di cronaca nera, via via più meschini, sempre ai danni di donne. Due vedove, sole e anziane, sono state brutalmente uccise, una a Palermo e l'altra in provincia di Taranto, per pochi soldi e per qualche oggetto di scarso valore.

A pagina 4

IL «GRANDE CALDO» SE NE VA

L'estate è agli sgoccioli Da oggi piogge e fresco

ROMA — A quanto pare, l'«estate sta finendo», come recitava una canonzina di qualche anno fa, e il caldo, più o meno intenso, della prima parte di agosto sta per lasciare posto a temperature decisamente più basse, condite con piogge di una certa intensità, che già ieri hanno interessatio alcune zone d'Italia, e che tenderanno ad estendersi proprio da oggi: al Nord e sulla Toscana sono previste precipitazioni anche temporalesche, tempo variabile al Sud, temperatura in diminuzione al Nord.

Domani nuvolosità variabile con altri temporali sul versante orientale e meridionale, sul resto alternanza di schiarite e annuvolamenti, e temperatura sempre in diminuzione. Per giovedì, ancora nuvole e possibili temporali al Nord e al Sud, con temperatura in ulteriore diminuzione. Ancora pioggia probabile sia sabato che domenica, con temperatura stazionaria.

L'ANNIVERSARIO DELLA RESA DEL GIAPPONE E LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Conciliazione sul fiume Kwai

Una cerimonia oggi a Tokyo: grande attesa per le dichiarazioni del primo ministro sulle «scuse»

TOKYO — Il Giappone commemora oggi l'anniversario della resa del 15 agosto 1945. Nella cerimonia il primo ministro Murayama dovrebbe ricordare «l'aggressione» da parte del Giappone nei confronti di altri Paesi dell'Asia. Ma gli alleati si aspettano anche le scuse ufficiali, anche se, dopo la lettera del primo ministro giapponese al premier britannico John Major, l'ambasciatore di Tokyo a Londra ha confermato che era un messaggio ufficiale di scuse per le atrocità commesse dall'esercito nipponico nella seconda guerra mondiale. E oggi un centinaio di veterani, giapponesi e alleati, saranno protagonisti di una «cerimonia di riconciliazione» nei pressi del ponte sul fiume Kwai, ricordando la «ferrovia della morte» concepita dai giapponesi a fini bellici e realizzata in gran parte da prigionieri di guerra. La vicenda fu resa famosa dal film «Il ponte sul fiume Kwai» (1957) di David Lean, con William Holden e Alec Guinness (nella foto).

1941: terribili esperimenti su otto cinesi prigionieri

Intanto, dal diario di lavoro di un gruppo di ricercatori medici dell'esercito nipponico in cerca di nuovi metodi per curare le ferite, emergono gli esperimenti fatti nel gennaio e febbraio 1941 su otto prigionieri cinesi, sottoposti a vivisezione, congelamento, mutilazioni e altre orribili operazioni. E a quanto pare non solo Washington era a conoscenza degli esperimenti, ma distrusse molte prove al riguardo in cambio dell'accesso ai dati accumulati dai ricercatori-aguzzini nipponici.

A pagina 6

TRATTORIA - PIZZERIA
Sorelle
Lunedì 21 Agosto
GRANDE FESTA
con elezione di
"Miss e Mister Nove Sorelle"
PROSECCO 167 - TRIESTE - TEL. 225146
Aperto tutti i giorni - senza turno di chiusura

DRASTICO CALO DEI PELLEGRINI ITALIANI, E «L'INDUSTRIA DEL MIRACOLO» NE RISENTE

La «liretta» mette in crisi il bilancio di Lourdes

PARIGI — La «liretta» ha messo in crisi Lourdes. Il mercato dei gadget religiosi è in caduta libera. Si lamentano i tassisti. Gli alberatori sono sull'orlo di una crisi di nervi. Nonostante la sacralità del luogo, in questi ultimi tempi si fanno insomma più conti che preghiere. La sensibile defezione dei pellegrini italiani, i più numerosi dopo i francesi ma senza dubbio i più prodighi, rischia infatti quest'anno di far chiudere in rosso il bilancio di quella che nella città-santuario francese viene chiamata, al limite del blasfemo, l«industria del miracolo».

Ma quanti sono gli italiani che in questi ultimi mesi hanno disertato Lourdes a causa del cambio-capestro?' Secondo le prime stime sarebbero stati circa settecentomila. Una flessione pesante, tenendo conto che l'anno scorso dall'Italia arrivò più di un milione e mezzo di persone: il 30% della massa globale di fedeli e turisti registrata nel 1994 nella cittadina dei Pirenei.

Lo sconforto degli operatori economici di Lourdes è reso più bruciante dal fatto che nessuno aveva previsto, nè poteva prevedere, una così brusca inversione di tendenza. Dopo decine di anni di costante aumento delle presenze, proprio nel dicembre scorso si erano infatti messi in cantiere onerosi progetti per potenziare la ricettività alberghiera. Era prevista tra l'altro la creazione di migliaia di nuovi posti letto da destinare ai malati più gravi (circa 100 mila l'anno), molti dei quali sono costretti ancora ad alloggiare in locali inidonei, costruiti negli ultimi decenni dell'800, quando la grotta dove la Vergine era apparsa alla piccola Bernadette cominciò a diventare meta di pellegrinaggio per i fedeli di tutta Europa.

Nella città-santuario i fedeli arrivano adesso da tutto il mondo. L'aeroporto Lourdes-Tarbes, con voli diretti da Stati Uniti e Canada, è il secondo in Francia per traffico di charter, e il primo per attrezzature per gli handicappati (tre elevatori permettono l'accesso agli aerei evitando le passerelle). Anche il Santuario, diretto da padre Michel de Roton, si è internazionalizzato. Offre un montaggio di diapositive disponibile in 27 lingue, e un dépliant informativo in 50, tra cui il cinese e l'hindi. Anche le funzioni religiose più importanti vengono celebrate in sei lingue. Da tre anni ha una sua emittente e un suo mensile. E' dotato anche di sofisticate attrezzature che permetteno di separare le monete dei vari Paesi versate nei raccoglitori per le offerte, offerte che coprono il 70% delle spese annue (105 milioni di franchi, circa 33 miliardi di lire). Un'«industria» fiorente che per ripartire ha bisogno però di una lira «miracolata».

Luan Rexha

Il Bestiario
Via Einaudi 1 - Tel. 366480 - TRIESTE
diventa grande
e in agosto scattano le superofferte:
TERMORISCALDATORI L. 10.000
SABBIA AGGLOMERANTE ALMO 10 kg L. 7.500
SCATOLETTE SENZA COLORANTI E CONSERVANTI gr 405 10 x 9.000
SU TUTTI I PRODOTTI HILL'S 10% DI SCONTO
...e tantissime altre offerte!!!
SIAMO SEMPRE APERTI
Facilitazioni di pagamento
TERMINAL POS - PRESTITO AMICO

PER IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA «E' UN'IPOTESI CHE CAMBIEREBBE LE CONDIZIONI POLITICHE DEL PAESE»

Veltroni: «Dini col Polo? Elezioni»

An spaccata: per Urso «una scelta di responsabilità», ma Storace invita alla prudenza «per non prestare il fianco ad accuse di trasformismo»

ROMA — A Lamberto Dini che si gode le vacanze in Costa Smeralda, l'Ulivo, preoccupato per l'eventualità che il presidente del Consiglio si schieri con il Polo, manda un preciso e chiaro avvertimento. Se Dini dovesse accettare l'offerta del Polo, fa sapere Walter Veltroni, «cambierebbe le condizioni politiche del Paese». Sarebbe cioè difficile pensare «che il centrosinistra lo sostenga e la destra faccia l'opposizione». In altre parole: elezioni. Per Veltroni l'unica realtà per il momento, è che la leadership di Berlusconi è tramontata. Quanto a Dini, sostiene Veltroni, è impensabile che dopo aver ottenuto i voti del centrosinistra si schieri con il Polo. Con l'Ulivo invece potrebbe assumere «un ruolo di primissimo piano» e non sarebbe inutile «la presenza di una figura che svolga una funzione super partes».

Anche a Ferragosto sia nel Polo delle Libertà sia nell'Ulivo ferve il dibattito sul futuro ruolo politico del presidente del Consiglio. Con il Polo o con l'Ulivo?

Dal centrodestra arrivano al presidente del Consiglio ripetuti inviti a schierarsi. E' il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, a chiedere con maggiore insistenza di «recuperare» Dini. Ma forti contrasti agitano Alleanza nazionale. Gianfranco Fini è in vacanza in Messico e sono i suoi «colonnelli» a cimentarsi sull'«arruolamento» di Dini. Sarebbe una «scelta di responsabilità», avverte Adolfo Urso dell'ufficio politico. L'ipotesi del recupero di Dini alla «logica del Polo», afferma Urso, non è affatto un «atto di pirateria» nè un'«operazione trasformistica». E' invece giustificata dal fatto che la coalizione di centrosinistra ha dimostrato di non essere nelle condizioni di garantire un progetto di governo, «sottoposta come è al ricatto secessionistico di Bossi e al fondamentalismo ideologico di Bertinotti».

Perciò il Polo delle Libertà deve trovare una soluzione politica. E così, sostiene Adolfo Urso, mentre l' Ulivo sceglie come «propri campioni Prodi e D'Antoni, cioè i massimi esponenti delle partecipazioni statali e della sindacatocrazia», il Polo delle Libertà deve «fare appello a tutti coloro, Lamberto Dini come Sergio Romano, che hanno senso dello Stato affinchè sia sconfitto ogni tentativo restauratore».

Ma in Alleanza nazionale c'è chi è molto più cauto di Urso. Francesco Storace invita alla prudenza su Dini per non «prestare il fianco ad accuse di trasformismo». Perciò, è il parere del portavoce di An, prima di pensare a Dini, «persona degna di grande rispetto», sarebbe meglio fare «valutazioni serie e approfondite».

Il luogo e il tempo li indica Giuseppe Tatarella: «Un'ipotesi — fa sapere — come quella di avere un diverso candidato alla presidenza del Consiglio la valuteremo collegialmente al vertice del Polo che si svolgerà nel mese di settembre». Molti esponenti di Forza Italia sostengono che la leadership di Berlusconi non è affatto in discussione. Per l'on. Pietro Broglia è impensabile che il leader del movimento non sia anche il premier della coalizione.

Elvio Sarrocco

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN FERIE IN COSTA SMERALDA

Politica out per Lamberto

Primo impegno ufficiale lunedì, riunione del Consiglio dei ministri

OLBIA — Per il presidente del Consiglio Lamberto Dini, in vacanza con la famiglia in una villa nei pressi del piccolo Romazzino in Costa Smeralda, il programma, da sabato (da quando è giunto in città riuscendo a depistare i numerosi fotoreporter che lo attendevano all'aeroporto di Vena Fiorita) fino a lunedì, giorno di rientro a Roma per il Consiglio dei ministri, sarà articolato in una full immersion nella privacy della famiglia ed in un periodo di relax pur con un occhio di attenzione ai fatti nazionali e internazionali.

Nessun incontro, più o meno riservato, con Silvio Berlusconi che trascorre le vacanze in una delle sue ville nelle vicinanze di quella che ospita la famiglia Dini. Il presidente del Consiglio trascorre le giornate con lunghe passeggiate, armato di macchina fotografica per riprendere le immagini più suggestive della costa, leggendo libri all'ombra dei ginepri, facendo qualche bagno ristoratore nelle acque limpide della Costa in compagnia della moglie Donatella e delle figlie.

Gran lavoro per gli uomini della scorta impegnati a tutelare la privacy del presidente del Consiglio. Giornalisti e fotografi hanno individuato la villa dell'amica francese di Donatella Dini che ospita la famiglia del presidente del Consiglio. E' «Villa Sa Pedra» disegnata dall'architetto Savin Couelle e realizzata oltre venti anni fa per conto del proprietario, l'imprenditore svizzero Michel Clavien. Quest'anno la Costa Smeralda non riserva sorprese politiche a differenza dell'anno scorso quando Umberto Bossi, in canottiera bianca, rilasciò dichiarazioni esplosive e si svolsero alcuni incontri fra esponenti di spicco delle forze politiche.

Lamberto Dini

MARTINO

«Sul premier è soltanto un dibattito estivo»

ROMA — Quello su Dini candidato premier per il Polo «è un dibattito estivo», dice l'ex ministro degli Esteri del governo Berlusconi, Antonio Martino. «E' peculiare che in entrambi gli schieramenti politici ci sia chi vorrebbe Dini, ma io non sono fra costoro» aggiunge l'esponente di Forza Italia secondo il quale anche l'ipotesi di un Dini bis per arrivare alle prossime elezioni «è una solfa che continua una tradizione che ormai va avanti dal 18 gennaio: si inventano sempre nuove giustificazioni per rinviare il voto. Vorrei ricordare — aggiunge Martino — che l'allora presidente del Consiglio incaricato, Dini, si impegnò formalmente a realizzare quattro (anzi all'inizio erano tre) punti, per poi presentarsi dimissionario. I quattro punti sono stati realizzati e non vedo proprio perchè si debba aggiungere ora la finanziaria, così come parlare di un Dini bis. Passata la finanziaria, si comincerà a dire che siamo nel periodo del semestre della presidenza italiana dell'Ue e quindi non si può andare a votare...».

Per Martino è in atto «tutto un gioco per il rinvio delle elezioni anticipate e con una spiegazione banale: chi ha paura delle elezioni oggi è in grado di rinviarle. Il risultato — conclude Martino — è che questo Paese viene governato ufficialmente da un governo di tecnici fra virgolette, di fatto da coloro che hanno perso le elezioni del 27 marzo e che sanno che potrebbero nuovamente perderle».

SONO STATI ANALIZZATI 41 PAESI DELL'EUROPA, DELL'ASIA E DELLE DUE AMERICHE - INTERPELLATI GLI UOMINI D'AFFARI

Siamo i più corrotti: lo rivela un'indagine Onu

L'Italia è alla pari di Indonesia, Cina, Pakistan, Venezuela, Brasile, Filippine, India e Thailandia. I più onesti a Singapore

ROMA — *L'Italia la più corrotta, Singapore la più onesta.*

Ecco fatto. Il nostro è il Paese delle mazzette per eccellenza, ultimo in classifica, con un bel tre in pagella esattamente come l'Indonesia, la Cina, il Pakistan, il Venezuela, il Brasile, le Filippine, l'India e la Tailandia.

Lo rivela un'indagine dell'Onu sull'«Indice di corruzione» nel mondo.

Sono state fotografate 41 nazioni dell'Europa, dell'Asia e delle due Americhe. Sette questionari preparati da società specilizzate a da operatori finanziari sono stati sottoposti a centinaia di uomini d'affari.

Ebbene solo quattro sono i Paesi senza macchia: Nuova Zelanda, Danimarca, Singapore e Finlandia. Gli Stati Uniti hanno otenuto otto in pagella; un gradino più su c'è il Cile e subito sotto la Francia e il Giappone.

E' un'inchiesta pilota. Da oggi in poi, infatti, le Nazioni Unite daranno il via libera ad indagini a tappeto per verificare l'indice di corruzione.

Certo è, dicono gli stiudiosi che hanno elaborato la ricerca pubblicata sul quotidiano «Il Messaggero», che valutare l'onestà di Paesi dove storia e cultura sono molto diverse può portare a qualche errore. Tuttavia «le persone da noi sondate, in gran parte uomini d'affari, hanno manifestato un sostanziale consenso sulle caratteristiche dei vari Paesi in questo campo».

Le risposte del sondaggio sono state elaborate dal computer che ha poi tirato fuori la classifica che vede l'Italia in testa con un record davvero negativo.

Le inchieste di Mani pulite hanno certamente influenzato il triste piazzamento. Ma tant'è.

Spiegano i ricercatori: «La corruzione non può essere solo misurata in bustarelle, concussori e concussi, ma anche sulla base del ruolo che giocano le relazioni personali, familiari o etniche. In molte nazioni, infatti, questi comportamenti non sono considerati scorretti anche se il governo tende a bollarli come illegalità».

Il sistema del sondaggio, dunque, andrà perfezionato.

Anche perchè in Paese onesti come Singapore che punisce con grande severità ogni forma di corruzione, molti uomini d'affari hanno ammesso di essere pronti a pagare una bustarella pur di non perdere un contratto importante.

In ogni caso, insistono gli studiosi, queste prime valutazioni vanno prese un po' con le molle: «Sono parametri insufficienti. Nel mondo esistono tipi diversi di corruzione o di culture della corruzione. Valutarle con un unico metro porta a conclusioni devianti». Insomma per l'Italia c'è ancora qualche speranza. Forse, al prossimo sondaggio, quel tre in condotta verrà modificato.

Brunella Collini

Il piazzamento influenzato dalle inchieste sulle tangenti

A difesa dei consumatori parte un esposto contro gli «editti» vacanzieri di tanti sindaci

ROMA — Imporre ai turisti come vestirsi o non vestirsi è abuso d' atti di ufficio, almeno secondo il Codacons. E infatti l'avv. Carlo Rienzi, presidente dell'associazione, ha reso noto di aver presentato un esposto alla procura della Repubblica e di aver inviato una segnalazione al ministero dell'Interno contro quei sindaci che «sempre più numerosi credono di poter limitare la libertà individuale, garantita dalla Costituzione, emanando editti che impongono di non girare per strada a torso nudo o in bikini o di stare in spiaggia in topless. Il buon gusto — ha sottolineato Rienzi — è una qualità soggettiva che nessun sindaco può imporre per decreto, e anzi il modo di vestirsi o svestirsi appartiene a quelle libertà personali fondamentali che non possono essere limitate se non da altri valori di pari valore costituzionale, e, comunque, solo con una legge. Il topless per esempio: la Cassazione l'ha pienamente legittimato perchè non offende più il comune senso del pudore, sicchè andare in spiaggia in topless appartiene ormai alle libertà assolute del cittadino così come indossare o meno gli indumenti intimi o le scarpe. Se un poliziotto o un sindaco, per farsi un po' di pubblicità estiva, volessero vietarlo, commetterebbero oltre che una pesante limitazione della libertà, un abuso d'atti d'ufficio punito dall' art. 323 del codice penale».

Intanto ad Alassio 20 contravvenzioni da 50 mila lire ciascuna sono state elevate in giugno e luglio dai vigili urbani di Alassio per la mancata osservanza dell' ordinanza balneare numero 64 del 1993 che contiene il divieto di girare in bikini, a dorso nudo o scalzi per il centro urbano.

TRIESTE

Telequattro: sequestrato il nastro su Craxi

TRIESTE — I carabinieri hanno sequestrato negli studi di «Telequattro» il nastro con la registrazione dell'intervista telefonica con Craxi, su disposizione del procuratore militare della Repubblica del Tribunale militare di Padova. «Il diario fatto pervenire da Edmond Dantes — affermava nell'intervista Craxi — non ha nulla a che vedere con i servizi segreti, ed è stato scritto proprio da un leghista pentito. Può darsi che il leghista pentito prenda carta e penna e scriva un altro pezzo di diario, che potrebbe esserci utile a capire come stanno le cose».

PANNELLA PROPONE LA RIUNIONE DI TUTTI I GRUPPUSCOLI

Al tavolo dei cespugli

Dini, Prodi o Berlusconi possibili premier? «No, devono crescere»

ROMA — Marco Pannella intende riunire quanto prima allo stesso tavolo i «cespugli di ogni schieramento» e quelle personalità liberali del Polo ma anche dell'Ulivo che siano «animate da autentiche volontà liberali, liberiste, libertarie, federaliste, ambientaliste». L' obiettivo è «lavorare insieme per l'alternativa, per la radicale riforma liberale dello Stato e della società».

Il leader dei riformatori ha lanciato questa proposta nel corso di una conferenza stampa nella sede del movimento Club Pannella-riformatori e ha spiegato che l'iniziativa nasce anche in seguito alle nuove adesioni ai 18 referendum (o ad alcuni dei quesiti referendari) che vengono da ogni direzione, anche dalla sinistra. Tra gli altri, Pannella ha ricordato l'adesione di Adornato, di Sabelli Fioretti, del sen. Franco Debenedetti.

«Occorre che Berlusconi e D'Alema, Scalfaro o Dini — ha detto Pannella — si confrontino con l'esistenza organizzata di una opinione radicalmente liberale e riformatrice. Occorre — ha proseguito — che vi siano sul tappeto per tutti gli schieramenti più o meno contrapposti sul piano della contesa per il potere, obiettivi, rivendicazioni, priorità e urgenze espresse da liberali democratici rigorosi e autentici; obiettivi di riforma storica, per l'oggi, della società e delle istituzioni italiane».

Per Pannella «deve essere ormai chiaro a tutti che, nei confronti di chicchessia, sia esso Berlusconi o D'Alema, Scalfaro o Dini, Prodi o Previti, è necessario organizzare una forza di opinione e di progetto che attraversi gli schieramenti attuali e che li induca a tener conto non delle private e individuali (ancorchè legittime) aspirazioni di ciascuno, ma dell'alternativa liberale da realizzare ben più che dell'alternanza conservatrice o restauratrice verso la quale tutto sembra muoversi e appiattirsi». Pannella ha quindi denunciato «l'assenza di informazione sui referendum e la «clandestinità cui è stata condannata l'iniziativa referendaria« e ha invitato a una «mobilitazione immediata che rovesci il corso delle cose», altrimenti «non vi sarà per il Parlamento o per le forze politiche, sociali e economiche, per il Paese, il sostegno dell'appuntamento referendario nella primavera '96».

Pannella ha riferito che il progetto per l'Unione federalista dei riformatori sta camminando e che rimane fermo l'obiettivo di una sua costituzione entro metà settembre. Un progetto oggi rafforzato con la proposta del «tavolo dei cespugli». E sui possibili premier, Pannella ha detto: «Dini, Prodi o Berlusconi? Con rammarico oggi dico proprio nessuno, devono crescere tutti». Ha però concluso: «Auspico che Berlusconi ci ascolti: accenderemo un cero alla Madonna».

FALCO ACCAME ATTACCA IL SOTTOSEGRETARIO SANTORO

«Troppi morti sotto la naja»

Incidenti, nonnismo, suicidi: «Un soldato al giorno perde la vita»

Falco Accame

ROMA — La media è di un morto al giorno tra le forze armate italiane. Lo sottolinea in un comunicato Falco Accame, presidente dell' Ana-Vafaf, l' associazione dei familiari di soldati morti in tempo di pace, secondo il quale il sottosegretario alla Difesa, Santoro, «deve chiedere scusa ai familiari delle vittime morte sotto la naja per la sue frasi offensive e irrisorie. Se al sottosegretario — aggiunge Accame — durante il suo servizio militare, fosse capitato ciò che è capitato al soldato Andrea Genualdi della caserma Parrocchetti di Milano, picchiato da quattro nonni il 23 marzo 1994, e a cui è stata tolta la milza, o l'alpino dell'Aquila impalato con un manico di scopa il 7 maggio 1994, forse non non avrebbe fatto quella dichiarazioni. Ma certamente non le avrebbe fatte se gli fosse accaduto di ricevere un gavettone di acqua gelata ed escrementi sulla testa come è accaduto a Giuseppe Andò nella caserma di Casarza della Delizia in Friuli, il 14 febbraio 1981, o Salvatore Lena a Lampedusa, il 3 ottobre 1991, in quanto queste reclute in seguito ai gavettoni sono morte per arresto cardiaco.

«Se poi — continua Accame — il prof. Santoro considera esempi di sana goliardia il nonno che si fa leccare le suole delle scarpe, sporche di gabinetto, dalla recluta, o ancora il costringere una recluta a infilare un dito nell'ano di un mulo gettando poi gli escrementi del mulo sui letti degli altri soldati, o quello di cospargere di alcol la divisa di una recluta e poi dargli fuoco, questo è affar suo, cioè della visione del 'modello' di difesa austriaco. Ma poichè è un tecnico, desidero ricordargli alcuni dati tecnici: dal 1976 al 1989 nelle forze armate sono morti 4.985 soldati e 2.505 carabinieri. I suicidi nelle forze armate sono stati 27 nel 1980, 15 nel 1981, 26 nell'82, 25 nell'83, 33 nell' 84, 38 nell' 85, 48 nell'86. Nel 1993 vi sono stati 247 morti nelle forze armate e 132 nei carabinieri, 19 suicidi nelle forze armate e 13 tra i carabinieri: nell' 89 i morti sono stati 420, nel '90 356, nel '91 338, nel '92 407. La media è di oltre un morto al giorno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 14 agosto 1995 è stata di 64.600 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Archiviate le Carceri d'oro, prologo a Mani pulite

MILANO — La sentenza del processo per le cosiddette «carceri d'oro», che fu il prologo dell'inchiesta «Mani pulite», è stata depositata nei giorni scorsi, a un anno e mezzo dalla lettura delle condanne inflitte il 5 febbraio del '94. Prologo di Mani pulite perchè era una vicenda di mazzette, pagate dall'arch. Bruno De Mico, titolare della Codemi che negli anni precedenti era riuscita ad aggiudicarsi importanti appalti pubblici, e perchè tra i magistrati che indagarono ce n'erano due del pool, Piercamillo Davigo e l'allora sconosciuto Antonio Di Pietro che, con un computer in prestito e l'assistenza di un carabiniere di leva laureato in ingegneria, riuscì a decifrare i dischetti sui quali De Mico aveva registrato la contabilità in nero e i pagamenti a funzionari e politici. Come in Mani pulite ci fu il suicidio di un indagato, Giuseppe Pace, uno dei contabili di De Mico. Tutto nacque dall'esposto presentato il 17 settembre '85 alla Procura di Genova da un ingegnere del Provveditorato delle Opere pubbliche, Ermanno Carusi, che lamentava di essere emarginato nel suo lavoro e di non poter svolgere le funzioni di controllo proprie dell'ufficio. La Guardia di finanza arrivò a indagare sull'appalto per il carcere di Pontedecimo, vinto dalla Codemi, e così si giunse, nel febbraio del 1988, all'arresto di De Mico che decise di collaborare con gli inquirenti, rivelando di aver pagato per anni tangenti a politici e funzionari.

La confessione di De Mico anticipò il fiume di rivelazioni che poi sarebbe venuto con gli anni di «Mani pulite»: l'imprenditore ammise che di fatto la sua azienda, benchè fosse una delle più importanti nel settore degli appalti di opere pubblici con commesse per la costruzione di carceri e di altre opere in tutt'Italia, era strozzata dal pagamento delle tangenti per ottenere l'assegnazione e il pagamento dei lavori, man mano che venivano eseguiti.

L'inchiesta giunse a toccare tre ministri dell'. epoca, Vittorino Colombo, Clelio Darida e Franco Nicolazzi. Il Parlamento accolse la richiesta della commissione Inquirente di archiviare la posizione di Colombo, che era stato ministro delle Poste, mentre Darida e Nicolazzi, titolari dei dicasteri di Grazia e Giustizia e dei Lavori Pubblici, furono mandati al giudizio del Tribunale dei ministri. Per Darida poi non fu chiesta l'autorizzazione a procedere, mentre Nicolazzi fu condannato in primo grado a 2 anni e otto mesi e il 9 novembre del '93, con una sentenza passata poi in giudicato, a cinque anni (due dei quali condonati).

Oltre ad alcuni importanti funzionari pubblici, con l'arch. De Mico (3 anni), sono stati condannati anche Rocco Trane (6 anni e 8 mesi), che era stato segretario particolare dell'allora ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, e Gianfranco Mazzani (5), segretario di Vittorino Colombo.

Franco Nicolazzi

ROMANZI: MASIERO

Scoprire l'America alla veneziana

Recensione di
Renzo Sanson

Cristoforo Colombo non era ancora nato quando un veneziano scoprì l'America. Vero o falso? Falso, che domande!, direte voi. Nei libri di storia Colombo ha sbaragliato la concorrenza (in primo luogo quella dei vichinghi norvegesi), timbrando nella memoria di generazioni di studenti la fatidica data del 12 ottobre 1492, quando sbarcò sull'isola di Guanahani, da lui ribattezzata San Salvador. Ma il genovese morì senza sapere di aver scoperto il Nuovo Mondo, mentre un veneziano l'avrebbe, se non proprio scoperto, disegnato sulla carta.

Tra i documenti più antichi della Biblioteca Marciana esiste, infatti, un Atlante che raccoglie «carte da navigar» compilate nella prima metà del XV secolo dal cartografo Andrea Bianco. In una di esse, che rappresenta l'Oceano Atlantico, è disegnata in rosso una grande isola, «Antillia», che, fatti i calcoli, corrisponde giusto giusto agli arcipelaghi delle Antille. La carta è del 1436: quindici anni prima della nascita di Cristoforo Colombo e 56 anni prima della sua scoperta dell'America.

Osservando quella «carta da navigar», uno studioso veneziano, **Franco Masiero**, senza pretendere di cambiare la storia ma certamente stuzzicando la nostra fantasia, ha scritto un romanzo che si legge tutto d'un fiato: **«La bottega delle latitudini» (Rusconi, pagg. 252, lire 26 mila)**.

Come poteva, Andrea Bianco, sapere dell'esistenza di quella terra?, si è chiesto Masiero. E poteva, Colombo, non conoscere la carta di Bianco? La fama del navigatore genovese copre da cinque secoli questo segreto, ma allo scrittore veneziano (che dal passato della Serenissima ha tratto occasioni per ricerche archeologiche subacquee sulle vestigia degli insediamenti primitivi in laguna e per indagini sulle tecniche di navigazione dei veneziani) è bastato aggiungerci solo un po' di fantasia per raccontare una storia non del tutto improbabile.

Fondato su un quadro storico realistico, il romanzo di Masiero ha come protagonista Andrea Bianco sullo sfondo di una Venezia quattrocentesca, ricostruita con gusto filologico nella sua dimensione quotidiana, cosicché, leggendo, sembra di avvertire financo le voci e gli odori delle piazze, delle calli, dei canali e dei «sotoporteghi», dove fanno mercato pollamari, biavaroli, formaggiai, luganeghери. Una Venezia brulicante di marinai, spie, mercanti, gondolieri, pescivendoli, sicari di Stato. Uno Stato potente e temuto, rappresentato dal Doge, dal Consiglio dei Dieci, dai Signori della Notte.

«La bottega delle latitudini» altro non è che l'insegna della bottega di Giulio Bianco, abilissimo disegnatore di «carte da navigar», ovvero di carte nautiche, il quale insegna quest'arte al figlio Andrea. Antillia è il loro segreto. Un segreto e un sogno che per Giulio vuol dire morte e che

Una «carta da navigar» del 1436 sembra attestare che Cristoforo Colombo fu preceduto ad «Antillia» da un veneziano: da qui lo spunto per una storia non del tutto improbabile.

cambierà la vita di Andrea. Perchè a Venezia Antillia fa paura: «La Serenissima - dice il padre - rimarrà grande, potente, ricca finchè l'unico mare sarà questo Mediterraneo che, dal Levante alle Colonne d'Ercole, la Dominante controlla quasi indisturbata».

Venezia fa orecchie da mercante all'ipotesi della sfericità della Terra (sostenuta per esempio dal fisico fiorentino Paolo Toscanelli). E considera Antillia «solo un sacco di merce che per ora non vale». Purché il «segreto» non cada in mano ai Portoghesi, che hanno già aggirato l'Africa per arrivare alle Indie...

Nel romanzo di Masiero la storia di Andrea si intreccia con quella della nobile Serena Badoer e con le vicende della Serenissima, che hanno fra i protagonisti Agostino Barbarigo, Capitano Generale da Mar e futuro Doge, e Caterina Cornaro, regina di Cipro.

Dopo aver percorso mari di carta con una penna intinta di inchiostri colorati, il giovane Andrea scoprirà il piacere di navigare, attraversando l'Adriatico verso l'Istria e la Dalmazia su una galea a bordo della quale c'è anche Serena (figlia di uno dei tre capi del Consiglio dei Dieci, che avevano decretato la morte di suo padre). Catturati dai pirati Uscocchi sull'isola di Sansego, saranno venduti a un ricco mercante di Ragusa e solo dopo tre anni giungerà a liberarli Caterina Cornaro, a sua volta relegata dal Doge nello splendido esilio delle colline sopra Treviso.

Ritornato a Venezia, Andrea Bianco riuscirà a realizzare il suo sogno: partire con tre navi alla ricerca di Antillia. Vent'anni dopo, quando tornerà, ormai vecchio, troverà ad attenderlo tale Cristobal Colòn, genovese, che ha letto Toscanelli e vuol sapere che cosa ci sia di vero nelle voci che circolano tra i marinai: è davvero possibile raggiungere l'Oriente navigando verso Occidente? «Se vuoi navigare per scoprire nuove terre occorre che tu obbedisca al rigore della conoscenza», gli risponde sibillinamente Andrea. E, mentre ancora riecheggiano le parole del cartografo e navigatore («quello è un mondo nuovo da vivere, non da conquistare»), il romanzo si avvia a una conclusione inaspettata.

Da un romanzo «storico» a un romanzo diciamo pure «isterico», che ha in comune con quello di Masiero solo l'ambientazione veneziana. Si tratta di **«La maschera veneziana» (Mondadori, pagg. 396, lire 29 mila)**, un insipido polpettone «rosa», scritto dall'inglese **Rosalind Parker** (al cui stile melenso non ha avuto difficoltà ad attenersi la traduttrice Annita Biasi Conte), ambientato in una improbabile Venezia di fine Settecento, in cui «a dominare ogni cosa c'era la musica» e «i gondolieri cantavano e gli altri raccoglievano il ritornello». Una Venezia in cui si consuma la storia d'amore di una giovane cantante, Marietta, «veneziana fino al midollo». Stucchevole Venezia da cartolina, tra concerti e Carnevali, condita di «intrighi, congiure e perfidi ricatti», in cui non manca la neve, che procura al lettore la stessa emozione di un souvenir di San Marco sotto la neve in una boccia di plastica.

Fino all'arrivo (provvidenziale) delle truppe napoleoniche, che provocano danni di questo genere: «I viaggiatori stranieri se ne stavano alla larga da Venezia, e questo, unito all'abolizione del Carnevale e di altre celebrazioni, da parte del Generale Bonaparte, aveva condotto molti fabbricanti di maschere alla bancarotta». Finale scontato, rigorosamente rosa: «Lui era tutta Venezia per lei».

ARTE

Sui restauri «disinvolti» nuovo grido d'allarme

AOSTA — Numerose opere d'arte rischiano di essere «irrimediabilmente danneggiate» da tecniche inappropriate negli interventi di restauro. Lo sostiene lo statunitense James Beck, presidente di Art Watch International, un organismo internazionale per la tutela dei beni culturali di cui fanno parte studiosi d'arte e restauratori. Ieri a Gressoney La Trinité si è svolto un incontro fra alcuni dei responsabili nazionali di Art Watch: oltre a Beck, che alcuni anni fa criticò i restauri della Cappella Sistina, hanno partecipato, tra gli altri, il francese Jean Courthial e l'inglese Michael Dabey. Si è parlato dello stato delle opere d'arte restaurate o da restaurare in Italia, Francia e Gran Bretagna. I responsabili di Art Watch hanno espresso «forti preoccupazioni» per l'annunciato intervento sugli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni di Padova; chiedono che prima dell'avvio dei lavori si svolga un dibattito «pubblico e aperto» sull'opportunità e le metodologie degli interventi. A Gressoney gli esperti di Art Watch hanno anche parlato dei danni che potrebbero essere stati provocati da restauri di preziose opere d'arte predisposti da illustri istituzioni, come la National Gallery di Londra (quadri), il Louvre di Parigi (sculture greco-romane) e il Musée National di Lyon (quadri). Segoleve Bergeon (già direttrice dei restauri al Louvre e attualmente dell'Iccrom di Roma) ha ammesso che i solventi usati dai restauratori per pulire «causano danni quando vengono a contatto con la pellicola della pittura perché impoveriscono il tessuto».

DIARI / PREMIO

Vienna, il piano e il sogno

In finale a Pieve Santo Stefano le lettere degli anni '30 della triestina Elena Culot

Servizio di
Giorgio Pison

GORIZIA – C'era una volta Toni Szmolen, un bosniaco che approdò ragazzo alla Corte di Vienna diventando infine il cameriere personale di Francesco Giuseppe. Rimasto vedovo, mandò la figlia, Franziska, ad Aurisina perché fosse allevata dagli zii, i quali possedevano l'attuale sanatorio, che allora era l'Hotel Andrè. Qui Franziska – diventata una bellissima ragazza, gli stessi capelli corvini della mamma ungherese – conobbe Francesco Culot, un goriziano che lavorava da impiegato alle ferrovie. Si sposarono ad Aurisina, poi Francesco dovette spostare casa a Vienna, trasferito per motivi di lavoro, e qui nacque Elena. Ed ecco la storia di questa triestina di Gorizia nata nella capitale dell'Impero.

È la storia quale ci viene trasmessa dalle lettere che lei stessa spedì da ragazza alla famiglia durante un suo soggiorno a Vienna, nel 1931, dove andò perfezionandosi nello studio del pianoforte, ospite degli zii. Sono lettere che descrivono la ricca vita di una famiglia viennese benestante, le serate mondane, le frequentazioni del mondo musicale, infine l'avverarsi di un grande sogno, quello di suonare nella celebre Konzerthaus. Un pacco di lettere ingiallite, che Anna Maria Paolin ha rinvenuto in soffitta un anno fa, all'indomani della scomparsa della madre ottantasettenne, e che ha spedito a Pieve Santo Stefano (Arezzo) perché concorrano al premio nazionale riservato a diari ed epistolari inediti.

Ma torniamo a Elena, che avevamo lasciato in culla a Vienna. È appunto la figlia, ex insegnante di matematica e scienze che vive a Gorizia, a frugare per noi nelle sue più care memorie familiari. Dice che la madre bambina rientrò dalla capitale austro-ungarica – per l'ennesimo trasferimento del padre, funzionario ferroviario – all'età di un anno. Una sosta di un paio di mesi a Trieste, poi qualche anno in Trentino (dove a Elena nacque un fratellino) e nel 1916 daccapo a Trieste (dove ebbe una sorellina).

Residenze in via Kandler, in via Udine. Frequentazione, per Elena, delle scuole elementari tedesche, fino alla quarta classe, allorché – passata nel '18 Trieste all'Italia – suo padre proclamò: «Da domani si parla solo italiano». Per la piccola Elena un dramma, lei così brava in tedesco, cambiare lingua da un giorno all'altro, a differenza dei fratelli che, essendo più piccoli, potevano frequentare dall'inizio la scuola italiana.

Poi il liceo femminile, e nello stesso tempo lo studio del pianoforte con Bice Battisti de Filippi, insegnante dell'Ateneo musicale triestino, che era il conservatorio dell'epoca. «La famiglia era povera – ricorda oggi Anna Maria Paolin – e mia madre non poteva permettersi il lusso di lezioni costose, ma le sue

L'epistolario è stato trovato in soffitta, dopo la morte

qualità erano così grandi che l'insegnante volle portarla fino al diploma. So che studiava anche otto ore al giorno. D'estate, ad Aurisina, suonava per i clienti dell'albergo (ma odiava il posto, ci pelava patate, accudiva i bambini per sdebitarsi, solo le domeniche si recava al mare, a piedi, a Canovella o agli attuali Filtri, portandosi da casa la pastasciutta)».

Ottenuto il diploma di magistero nel '29, Elena si diplomò due anni dopo in pianoforte, a Vienna. Vi soggiornò nel '31 da gennaio ad aprile, invitata – perché potesse perfezionarsi – da certi suoi zii benestanti, che avevano un ristorante. Ed eccoci al concerto nella Konzerthaus: ne scrisse in data 20 marzo la rivista triestina «L'Arte» riferendo del «brillante successo di una pianista concittadina» e delle «lusinghiere parole di lode dei giornali viennesi».

La figlia conserva la pubblicazione, che nel riportare il programma di quella serata (Chopin, Pick-Mangiagalli, Debussy e Tock) rileva le lodi della stampa austriaca: «rari meriti di tecnica esecutiva», «notevole spirito interpretativo», «uno stile degno di un grande artista della tastiera». Tutto faceva preconizzare «un posto onorevole nella musica europea». Una partenza trionfale, l'inizio di una carriera strepitosa...

«No, la cosa invece finì lì. Per mancanza di

Una carriera musicale che la modestia ha interrotto

mezzi. Non ha potuto permettersi un ulteriore anno di studio a Vienna. Noi siamo gente così. Quegli zii erano benestanti, le volevano bene, volevano aiutarla. Ma lei no, non riteneva fosse dignitoso farsi ospitare gratis più a lungo. Poi, nel '32, prese a insegnare al conservatorio, a tenere concerti cittadini, al Circolo della stampa, per il Sindacato musicisti. Nel frattempo aveva italianizzato il suo cognome in Colotti, così risulta dai ritagli di giornale che ho trovato. Aveva così eccellenti qualità. Ma la travolsero – racconta la figlia – anche una serie di disgrazie familiari. Nello stesso anno, nel '36, le vennero a mancare il padre e una sorella, stroncata da una polmonite...».

Si sposò con un impiegato della Shell, Giuseppe Bisiach, zio di Gianni Bisiach, il noto giornalista radiotelevisivo. Lui lavorava a Gorizia, così piantarono casa nel capoluogo isontino; senonché, per ironia della sorte, egli fu spostato a lavorare a Trieste, ma ormai non vollero più muoversi: era lui a fare ogni giorno la spola. Lei dava lezioni private, suonava in trii e quartetti, si esibiva in concerti radiofonici. La figlia sa di una sua partecipazione a una «serata futurista» col pittore Tullio Crali.

«Ho ancora nelle orecchie quei suoni. Per esempio la Rapsodia n. 2 di Liszt, potrei dire di ricordarmene dalla nascita. Ha dato lezioni anche a me, ma ho studiato poco. Invece le mie figlie sì, una sta ancora continuando».

Cosa dire, a questo punto, di quel pacco di vecchie lettere che dal Premio Pieve – che verrà aggiudicato il 3 settembre da una giuria nazionale comprendente, fra gli altri, Dacia Maraini, Nicola Tranfaglia e Saverio Tutino – sono state intanto selezionate fra le dieci finaliste? «Non ne conoscevo l'esistenza, sono saltate fuori – dice la figlia – quando ho messo ordine in soffitta dopo che mamma è morta, un anno fa. Ne sono uscita così commossa. Sono lettere in forma di diario, che mamma scriveva nel '31 da Vienna quasi ogni giorno, una specie di bilancio serale. Dettagli anche minuti, le piccole cose quotidiane. I contatti, i musicisti per casa».

Ne scaturisce, così vivo, il ritratto di una signorina degli anni Trenta: «Un carattere romantico, sensibile. Sentimenti, sogni, aspirazioni. Preoccupazione per la mancanza di mezzi, riconoscenza per gli zii. Della cui gentilezza, però, non bisogna abusare. Anche se era gente ricca, avevano perfino l'automobile. E continui paragoni, nelle lettere, fra la modesta casa triestina e la sontuosa dimora viennese, dotata addirittura di un impianto di riscaldamento. E poi il cinema, il teatro, l'opera, i concerti, la radio (il diario annota per esempio un concerto di Rubinstein trasmesso da Praga). Tanto curioso, inoltre, il "lessico familiare", quell'intercalare di espressioni tedesche».

Ma alla fine, da vecchia, un rifiuto. Aveva frequentato fino agli anni Sessanta, ogni lunedì a Trieste, la Società dei concerti. «Ci andavamo assieme», ricorda la figlia a gola stretta. «Però, da ultimo, non ha più voluto neanche parlare di musica. Chissà, forse per il fallimento di quei sogni giovanili che ora so, dalle lettere, così alti. Quelle grandi promesse andate deluse. Un'amarezza, per reazione, tanto più profonda. Invalida su una seggiola, si rifiutava perfino di ascoltare musica alla radio».

Una pagina del diario; una cartolina austriaca di guerra; qui sopra, foto di scuola (Caterina è la quarta da sinistra nella seconda fila, dall'alto).

DIARI / LIBRO

Dal quaderno di Caterina

«Lunedì 29 Giugno 1914. Non volevo scrivere neppure oggi, ma sono quasi obbligata. Devo notare una grave disgrazia avvenuta alla mia cara patria, all'Austria. Mentre scrivo non sono capace di trattenermi dal piangere! Furono assassinati l'arciduca Francesco Ferdinando principe ereditario e la consorte di lui duchessa Sofia di Hohemberg...Io piansi molto e piango tuttora. (...)». Aveva 14 anni Cattarina Margarita Elisabetta Pezzé Batesta, quando nel suo paesino, a Moena, allora nell'Imperiale e Regio Capitanato Distrettuale di Cavalese, giunse la notizia dell'attentato di Sarajevo. E lei, la piccola Caterina, puntualmente registrò l'evento sul suo diario, un quaderno a quadretti di quindici centimetri, con la copertina di cartoncino foderato di cuoio bordeaux stampato con un motivo geometrico decorativo sui bordi, sul quale due anni prima, nel 1912, aveva iniziato a tenere il registro dei casi della sua vita.

Oggi quel quaderno viene ripubblicato con il titolo **«Piccolo Diario di Caterina - 1912-1918: dalla pace alla Grande Guerra» (Ghedina & Tassotti, pagg. 92, lire 28 mila)** a cura di Michele Simonetti Federspiel, studioso del primo conflitto mondiale.

Per otto anni, fino al 1920, Caterina Pezzé Batesta annotò quasi quotidianamente i casi personali e gli aspetti della vita quotidiana del paesino di montagna della Val di Fassa, consegnandoci così un documento straordinario, a più livelli di lettura. C'è la vicenda della crescita di una bambina, dall'infanzia all'adolescenza, e c'è la testimonianza diretta della vita vissuta lungo la linea del fronte. Dalle iniziali noterelle sui giorni di scuola, ai drammi familiari, fino all'esperienza diretta della guerra (la partenza e la morte al fronte dello zio e del fratello, l'incontro con i prigionieri italiani, il lavoro di retrovia ecc.) e alle sofferenze del primo grande amore (per un soldato austriaco) il diario è un commovente e vivace racconto di maturazione, ma anche un'utile testimonianza storica.

«Siamo divenuti italiani!!!», scrive Caterina il 9 novembre 1918: un'unica frase, che dice di un cambiamento avvenuto, per Caterina un mutamento non solo «amministrativo» che prelude a una rapida evoluzione della società e della sua anima. Il diario si interrompe bruscamente il 30 giugno 1920, con struggenti note di «Rimembranze» che si richiamano a un'infanzia felice che non tornerà. Caterina si sposò il 9 febbraio 1926, ebbe otto figli, e morì nel suo paese, a Moena il 13 maggio 1980.

pi. spi.

DIARI

Tra guerre e sposalizi, mille storie «private»

AREZZO — Se i romanzieri si ispirassero alle incredibili vicissitudini della gente «normale», avremmo fior di romanzi. Potrebbero attingere dai diari che annualmente approdano all'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano: fra i dieci finalisti di quest'anno, oltre alle deliziose lettere della triestina Elena Culot (di cui si parla nell'articolo a fianco) c'è di che incuriosirsi, specie per il fatto che questi «narratori» d'occasione, privati e segreti, raccontano per forza di cose storie vere.

La giuria, nei primi giorni di settembre, dovrà vagliare per esempio **«Guerra e nobiltà, 1916-1921»** di Adelaide Arborio Mella di Castellalfero di Vercelli: una nobildonna piemontese affida al diario i timori per i quattro figli alla «grande guerra», con linguaggio forbito e con un occhio teso agli intrighi e agli avvenimenti di corte. Oppure **«Ho sognato i tuoi occhi, 1931-1957»** di Giovanna Cavallo di Amantea (Caserta), storia dell'amore segreto tra un giovane pisano sperduto per le campagne calabresi e l'autrice (che poi lo sposò per procura).

E c'è anche la storia di una «comune», e della delusione di Vittoria De Dominicis (Siena), biologa divorziata, con quattro figli: **«La sconfitta Comune, 1976-1992»**. **«I giorni del vino e delle rose, 1985-1994»** di Gianfranca Julini (Grignasco, Novara) sono invece lettere spedite da una tipografa ai suoi numerosi amici sparsi per il mondo, piene di rimpianto per tempi migliori, accanto a un fratello musicista. La storia di un'adozione internazionale appare in **«Hotel Bucaresti, 1988-1991»** di Alberto Maisto di Tempio Pausania (Sassari), mentre Anna Manetti di Roma, moglie dell'ambasciatore italiano a Tirana, racconta la caduta del regime albanese in **«L'Albania dall'ambasciata, 1990-1991»**.

Un drammatico reportage intimo, **«Il posto di mia sorella, 1934-1992»** scrive invece Wanda Ormanto di Taranto: nell'ambiente chiuso e ostile del dopoguerra è costretta a sposare il marito violento della sorella prematuramente scomparsa. Isabella Sperti di Cortina d'Ampezzo, in **«Il piede stranierc, 1918»**, rievoca il proprio lavoro di interprete per le truppe austroungariche, mentre il marito è in guerra. Infine un triste diario familiare: Guglielmina Zucchino di Torino in **«Io e mio marito, 1987-1990»** racconta la tragica esperienza di una coppia colpita da tumore, in cui solo lei si salva.

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: TUTELA

Una ferriera tedesca tra le meraviglie del mondo

BONN — C'è anche un impianto siderurgico tra le grandi opere dell'umanità da proteggere e da salvare dalla distruzione, come le piramidi di Giza e la muraglia cinese. Lo ha deciso l'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per la cultura, inserendo l'impianto tedesco di Völklingen tra i 440 siti più importanti del mondo sotto l'aspetto culturale e naturale.

Da domenica la gloriosa ferriera, che ha fatto la storia dello sviluppo industriale tedesco, fa parte del «patrimonio mondiale» che l'Unesco pone sotto la sua protezione. La cerimonia che ha ufficializzato l'avvenimento si è svolta all'interno dell'impianto, alla presenza del responsabile del patrimonio dell'Unesco, Bernd von Droste zu Heulshoff, e del presidente regionale della Saar, Oskar Lafontaine. Zu Heulshoff ha affermato che l'impianto costituisce «una testimonianza unica della storia tecnica e della cultura industriale del XIX secolo e dell'inizio del XX».

Il nome della ferriera di Völklingen, aperta nel 1873 e chiusa nel 1986, si affianca così, ad esempio, a quelli delle piramidi egiziane, della grande muraglia, dei complessi di Mont Saint Michel, in Francia, e del Taj Mahal, in India. La decisione in merito era già stata annunciata nel dicembre scorso. «Non esiste nel mondo occidentale alcun altro complesso storico di altiforni che possa mostrare nello stesso modo, con la stessa autenticità, il processo di fusione del ferro in un impianto siderurgico totalmente integrato», affermava la motivazione dell'Unesco.

Le ultime opere di sviluppo e di ammodernamento del complesso industriale risalgono al 1928. Per quei tempi esso aveva raggiunto un livello di perfezione senza precedenti, che ne fecero un esempio, più volte imitato, per tutta l'Europa. Per oltre 50 anni non è stato necessario apportare agli impianti cambiamenti di rilievo. Ciò che ha condannato Völklingen è stato il fatto che vi era prevista la presenza di troppo personale: agli inizi degli anni '70 lo stabilimento impiegava più di diecimila operai.

Come ha detto Lafontaine, la ferriera è stata non solo un simbolo ma anche un polmone vitale per la Saar, trasformando quello che era un borgo insignificante nella terza città della regione. Naturalmente gli impianti di Voelklingen hanno contribuito allo sforzo bellico voluto dai nazisti, e il loro presidente degli anni '30 e '40, Hermann Reochling, fu condannato, dopo la seconda guerra mondiale, a dieci anni di reclusione per crimini contro l'umanità.

FURTI D'ARTE: CATALOGO

San Giusto, il tesoro d'argento scomparso

Chi li ha visti? E' da undici anni, esattamente dalla notte tra il 21 e il 22 gennaio 1984, che cinquantasei oggetti liturgici d'argento mancano dal Tesoro della Cattedrale di San Giusto, a Trieste: vennero trafugati da ignoti ladri introdottisi nella cappella trecentesca di Sant'Antonio Abate.

Dalle nicchie del grande armadio del '600 collocato nella cappella (difesa nella circostanza, e ancor oggi, da un'elegante cancellata in ferro battuto, inutilmente robusta) sparirono pezzi di grande pregio storico e di squisita fattura artistica: il preziosissimo ostensorio donato nel 1819 da re Luigi XVIII di Francia, i reliquiari di San Giusto (con la tibia del santo patrono della città), di San Servolo e di San Filippo Neri, i busti-reliquiari raffiguranti gli apostoli Pietro, Paolo, Filippo e Andrea; e poi ostensori, calici, pissidi, candelieri e candelabri, cartagloria. Un saccheggio «a tappeto», che risparmiò solo alcuni oggetti ben difficilmente smerciabili quali l'alabarda di San Sergio e l'antico crocefisso dei Battuti.

Ora la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici dei Friuli-Venezia Giulia pubblica un catalogo dei 56 oggetti sottratti: **«San Giusto. Un tesoro scomparso» (pagg. 82, s. i. p.)**. Una sorta di doloroso computo, ma anche un doveroso «memento» che - scrive il soprintendente Franco Bocchieri - «intende porsi come tappa iniziale in un discorso di divlugazione sul fenomeno dei furti d'arte in regione e prelude a ulteriori iniziative volte ad avvicinare il cittadino a un patrimonio che gli appartiene e alle istituzioni preposte alla sua tutela».

Le schede delle opere, tutte corredate delle relative fotografie, sono state redatte da Lorella Tessarotto, rielaborando precedenti lavori di Teresita Milossevich e, quindi, di Luisa Crusvar e Marina Roccia. La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo integrale della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

SECONDO I DATI DI MONITORAGGIO CHE SONO STATI RESI NOTI DAGLI ESPERTI DELLA GOLETTA VERDE

Il mare pulito non è dei «vip»

Taormina e Portofino sono indicate come zone meno «pure» rispetto ad altre a volte poco conosciute

UN GIALLO

Marinaio «sparito»

CAGLIARI — Giallo nelle acque militari del poligono interforze del Salto di Quirra, sulla costa occidentale della Sardegna, al largo di capo San Lorenzo. Un marinaio, non ancora identificato, è scomparso insieme ad un gommone con cui aveva abbandonato l'imbarcazione di due turisti di Roma e Terni che l'avevano ingaggiato per una escursione. L'uomo ha lasciato il natante nella notte tra sabato e domenica per andare a rifornisi di gasolio dopo che il panfilo dei romani era rimasto senza carburante. Da quel momento si sono perse le traccia del marinaio e del gommone.

Uno spiegamento di forze imponente è impegnato nelle ricerche. Il «giallo» è scoppiato al largo di capo San Lorenzo, nelle acque antistanti il poligono interforze del Salto di Quirra, utilizzato dalle forze della Nato. La vicenda è scoppiata dopo che Fabrizio Ferraglia, di 42 anni, di Roma, e Alberto Bisogni, di 48, di Terni, sono stati costretti a chiedere aiuto per la rottura degli ormeggi del «Gipsy 3», che erano stati calati in attesa del rientro del marinaio con il carburante. I proprietari hanno spiegato ai carabinieri che avevano contatto il marinario sulla costa romana per un giro intorno alla Sardegna, pagandolo anticipatamente.

«Ci siamo fidati della sua patente nautica e sappiamo solo che si chiama Franco». Accento campano, sui 30 anni, biondo con barba e baffi, così lo descrivono. La Polmare di Cagliari ha posto sotto sequestro cautelativo il «Gipsy 3», in attesa di chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

NELL'ISOLA, INTANTO, È ARRIVATA NAOMI CAMPBELL

Senza depuratori Capri è «inquinata»

ROMA — Principati e numero chiuso sulle spiagge «non servono a pulire il mare». Lo ha sottolineato Roberto Della Seta, portavoce di Goletta Verde presentando i dati conclusivi del monitoraggio dello stato delle acque italiane. «E' inutile lamentarsi - ha affermato Della Seta - come ha fatto per esempio il sindaco di Capri, se le analisi sono negative quando non c'è uno straccio di depuratore. Ed è inutile - ha aggiunto - come vorrebbero fare molti, nascondere l'inquinamento sotto un tappeto. I veri danni al turismo li provoca il mare sporco e non certo una corretta informazione».

Questa, per Della Seta, «è spesso carente o inesistente: è difficile avere i dati dei monitoraggi pubblici in tempo reale, in molte spiagge interdette alla balneazione, poi - ha riferito il portavoce di Goletta Verde - mancano addirittura i cartelli con i divieti. Ma per tenere pulito il mare di Capri proprio ieri è stato varato «Minidick», uno scafo di 5 metri con un braccio meccanico per recuperare rifiutri galleggianti e una pompa che può usare detergenti per pulire zone meno accessibili della costa e delle grotte

Intanto le top model Naomi Campbell e Carolyn Spence sono diventate le «padrone» della pista della discoteca «Number two» di Capri. L'arrivo di Naomi in Piazzetta è stato accolto calorosamente dagli ospiti dell'isola, come non avveniva dagli anni '60 quando le dive di Hollywood erano di casa nel Golfo di Napoli.

All'apparire della splendida modella di colore, vestita con una minigonna bianca, centinaia di fans hanno formato un vero e proprio corteo «scortando» Naomi ed i suoi amici sino all' hotel Quisisana. Qui la top model è stata accolta da un applauso generale della gente. La Campbell è poi entrata nel «Number two». All'interno del night, Naomi e la Spence, con pochissimi altri amici, si sono scatenate sulla pista.

Naomi Campbell

Complessivamente, però, c'è un 10 per cento di spiagge in più, rispetto al 1994, che risultano pulite.

Condizioni ottimali per Grado

ROMA — La prossima estate tutti a Marina di Petaccio. In Molise. Dove l'acqua è pulita. Altro che Capri e l'Argentario. Il mare dei «vip» viene bocciato da Goletta Verde che anche quest'anno ha fotografato Tirreno, Adriatico e Ionio. Dalla campagna di monitoraggio si scopre che (ma guarda un po') di fronte ai tratti di costa meno conosciuti si può fare il bagno senza nessun rischio per la salute. A Ricadi, in provincia di Catanzaro, per esempio, oppure a Punta Pizzo in Puglia e ancora a La Bassona vicino a Ravenna.

Al contrario a Taormina o Portofino, secondo la Legambiente, sarà bene stare attenti a mettere i piedi a mollo. Tutto sommato, però, c'è un 10% di spiagge pulite in più rispetto all'estate del 1994.

Complessivamente lo stato di salute del mare è comunque migliorato: nel 49% dei campioni prelevati da Goletta Verde (180 su 371), non sono state trovate tracce di inquinamento. Tra Friuli-Venezia Giulia e Liguria (all'appello mancano ancora i dati della Sardegna che saranno disponibili alla fine di agosto) c'è dunque un 11% di acque pulite in più rispetto all'estate del 1994 quando i prelievi favorevoli furono 152 su 404 (38%).

L'acqua più pulita si trova nello Jonio dove il 60% dei campioni (20) è risultato non inquinato, il 25% (8) leggermente inquinato, il 12% (4) inquinato e solo il 3% (1) gravemente inquinato. Mare «blu» anche in Sicilia dove il 53% dei campioni (37) sono buoni, il 44% inquinati (31) o leggermente inquinati, il 3% (2 campioni) gravemente inquinati. Sul versante tirrenico, in 55 punti di prelievo su 108 (51%), i valori dell'inquinamento sono rimasti sotto i limiti di legge mentre in 36 casi li hanno superati di poco (33%), in 10 (9%) lo sfondamento della soglia massima è stato evidente, in 7 (7%) l'inquinamento è grave.

In Adriatico, i punti di prelievo dove il mare è risultato inquinato sono meno della metà (52 su 113) e cioè il 46%. In questo mare, 36 zone di monitoraggio sono leggermente inquinate (931%), 13 inquinate (12%), 12 gravemente inquinate (11%). Il mar Ligure ha un 34% di acque pulite (16 campioni su 47), un 55% di acque leggermente inquinate (26 campioni) e l'11% di mare gravemente inquinato (5 campioni). A Capri, nel Salento, all'Argentario, alle Cinque Terre, Portofino, Goletta Verde ha trovato concentrazioni di batteri superiori ai limiti della normativa a causa di una scarsa rete di depurazione.

Tra le località che, oltre alle acque limpide, offrono uno scenario ambientale incontaminato figurano Isola della Cona (Gorizia), La Bassona-Ortazze-Ortassino (Ravenna), Riviera del Conero (Ancona), Punta della lotta (Abruzzo), Ginostra (Sicilia), Agropoli (Salerno), Sperlonga (Lazio). E tra le zone più famose Goletta Verde ha trovato in condizioni ottimali Grado (Friuli-Venezia Giulia), Jesolo (Venezia), Rimini e Cattolica (Emilia), Gabicce (Marche), Ortona e Vasto (Abruzzo), Vieste e Ostuni (Puglia).

SICILIA

Maltempo killer

PALERMO — Vigilia di Ferragosto sferzata dalla pioggia in Sicilia, dove, il maltempo ha interessato tutte le province. Gli acquazzoni hanno causato, oltre a smottamentie frane, anche diversi incidenti della strada, in due casi mortali.

I due incidenti mortali si sono verificati nell'Agrigentino. Nel primo è rimasto ucciso Gaetano Di Giovanni, 28 anni, che ha perso il controllo della sua auto precipitando in una scarpata. Ferita una sua amica, Rosanna Neri.

L'altra vittima è Gabriele Di Caro, 27 anni, morto nell'impatto dell'auto su cui viaggiava, schiantatasi contro un palo. Feriti gli altri due occupanti della vettura, Alessandro Chiaro e Matteo Viale.

DENUNCIATI

Doccia tutti nudi

MATERA — Per aver fatto la doccia nudi, poco prima del tramonto, sulla spiaggia di Nova Siri, due giovani - un geometra di nome Antonio Felice, di 20 anni, e un operaio, di nome Antonio, anche lui di 20 anni, entrambi di Policoro (Matera) - sono stati segnalati dai carabinieri in stato di libertà alla magistratura per l' ipotesi di reato di atti osceni in luogo pubblico.

I carabinieri sono intervenuti su richiesta di alcuni bagnanti e hanno trovato i due giovani ancora nudi sotto una delle docce. Secondo il racconto dei bagnanti, i due avrebbero cominciato a fare la doccia con il costume, che avrebbero successivamente sfilato, restando completamente nudi sotto l' acqua.

MONTAGNA

Telefonino lancia Sos

ROMA — Escursione sul monte non del tutto tranquilla per alcuni sprovveduti vacanzieri che, smarrito il sentiero di montagna, sono stati salvati di notte dai carabinieri che avevano captato un novello Sos via Telecom, la rete dei telefoni cellulari. Il fatto è accaduto in una località presso Tivoli per una maldestra escursione sul monte Pellecchia.

Tre romani, Gaetano Ruvolo, 40 anni, Pasquale Farina 36 e Maria Rita Leti, 42, avevano deciso un'escursione sino al santuario in cima alla montagna ma si sono persi: col telefonino hanno chiamato i carabinieri e, tre militari dell'Arma sempre in contatto telefonico per avere punti di riferimento, li hanno raggiunti e riportati a valle.

SASSARI

Nuotatore scompare

SASSARI — Un elicottero dei Vigili del fuoco della base di Alghero, con a bordo alcuni sommozzatori, è stato impegnato, insieme con mezzi della Capitaneria di porto di Cagliari e altri sommozzatori, nelle ricerche di un giovane disperso in mare vicino a Siniscola, dopo che si era tuffato per fare il bagno con alcuni amici.

Giampaolo Coboni, di 19 anni, di Bono (Sassari), dopo aver cenato con altri giovani, aveva raggiunto poco prima di mezzanotte una vicina spiaggia e si era tuffato in acqua insieme con tre amici. Questi ultimi dopo un po' sono tornati a riva e, non vedendo rientrare l' amico, hanno dato l' allarme. Le ricerche del giovane - descritto come un esperto nuotatore - hanno dato finora esito negativo.

IN BREVE

Comune di Giugliano chiuso per ferie dal primo cittadino

NAPOLI — Comune «chiuso per ferie»: una dozzina di pensionati e lavoratori in mobilità, che si erano recati al municipio di Giugliano per sbrigare alcune pratiche, hanno avuto la poco gradita sorpresa di trovarsi con gli uffici letteralmente «sprangati» e con i dipendenti in ferie. Immediate le proteste dei residenti per l'inspiegabile iniziativa del primo cittadino. La vicenda di Giugliano approderà all'aula di Montecitorio, con una interrogazione del deputato locale, Vincenzo Basile, di An. «Se il sindaco e gli impiegati comunali vogliono andare in vacanza lo facciano pure, ha detto Basile, ma non sulla pelle dei giuglianesi».

Bancario muore nel Trapanese a causa di tre punture di vespa

TRAPANI — Un bancario residente a Palermo, Domenico Barone, 49 anni, è morto in seguito alle punture di vespe che lo avevano assalito sulla terrazza della villa di località Fraginesi, a Castellammare del Golfo (Tp), suo paese d'origine dove trascorreva le vacanze. L'uomo, a torso nudo, è stato punto alla schiena da tre insetti, e poche ore dopo ha mostrato i sintomi di una reazione allergica. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «San Vito e Santo Spirito» di Alcamo, vi è arrivato già morto. La diagnosi dei medici è di shock anafilattico. In passato, Barone, sposato e padre di tre figli, era stato consigliere comunale di Castellammare.

Per amore compra (80 milioni) l'ultima pagina del «Corriere»

MILANO — Ultima pagina del «Corriere della Sera» di ieri, prezzo oltre ottanta milioni di lire: un avvocato di Varese, di cui non si conosce il nome, ha pubblicato un annuncio in cui compaiono, tra quattro greche, queste parole: «15 agosto 1995. Immaginando che gli ultimi tre anni siano i primi di una vita insieme (le nostre anime, le nostre menti)». Il legale avrebbe acquistato la pagina del quatidiano per fare gli auguri alla sua compagna, conosciuta tre anni fa. Il 14 febbraio scorso (San Valentino) a Bergamo un imprenditore aveva acquistato una pagina su «Bergamo Oggi» per fare gli auguri alla propria moglie.

Sadico infierisce su cani e su gatti con frecce di una pistola-balestra

VITERBO — La polizia è alla ricerca di un sadico che da qualche giorno infierisce su cani e gatti che vagano di notte nelle vie di Viterbo. Servendosi di una pistola-balestra, in questi ultimi giorni ha colpito due cani (un pastore scozzese e un setter) e un gatto. Le prime due bestie sono state salvate dal pronto intervento dei veterinari della Usl, mentre per il gatto, colpito la notte scorsa, a nulla è valsa un'operazione tenta in extremis per salvarlo. Altri episodi di crudeltà contro gli animali si sono verificati recentemente in altri centri della provincia. Anni fa otto cani, ospiti nel canile dell'Enpa, furono uccisi da sconosciuti con le frecce di una micidiale pistola-balestra.

VIOLENZE / UN UOMO DI 29 E UNO DI 34 GLI AUTORI DELL'EPISODIO IN PROVINCIA DI BARI

Abusano di una minorata: presi

Gli inquirenti indagano per scoprire se si è trattato solo di un fatto isolato - Triste «primato» pugliese

VIOLENZE / RAPINE

Due anziane vedove assassinate al Sud per pochi spiccioli

ROMA — Due vedove sono state uccise per pochi soldi e per qualche oggetto di scarso valore. Una, Rosaria Puleo, 76 anni, è stata trovata senza vita nel suo appartamento del rione Capo, uno dei quartieri popolari del centro storico di Palermo.

L'anziana, che viveva sola, è morta quasi sicuramente soffocata da un pezzo di stoffa che i banditi le avevano infilato in bocca per non farla gridare. La polizia è intervenuta dopo una telefonata anonima che segnalava «rumori sospetti» provenienti dalla casa della vittima. Il bottino dei rapinatori? Niente più che qualche oggetto di poco valore custodito dall'anziana.

Ieri mattina è stata trovata senza vita anche Celeste Commessatti, 73 anni, una vedova che viveva a Palagiano, piccolo centro agricolo a venti chilometri da Taranto. Anche lei sarebbe stata uccisa a scopo di rapina: i ladri, dopo averla colpita con un corpo contundente che le ha fracassato il cranio, le hanno strappato un anello e una catenina d'oro che aveva al collo. Ad avvertire i carabinieri sono stati i vicini di casa che hanno notato la porta d'ingresso dell'abitazione della donna aperta.

A poche ore dalla scoperta del corpo senza vita della vittima, due giovani sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria, uno con l'accusa di omicidio, l'altro di concorso nell'uccisione della pensionata. Si tratta rispettivamente di Vincenzo Donvito, 28 anni, di Palagiano, con precedenti penali e di Giuseppe T., di 17, anche lui pregiudicato. E' stato il minorenne a raccontare lo svolgimento dei fatti: mentre lui faceva da palo, il complice sarebbe entrato in casa con la sola intenzione di rubare. All'uscita, però - ha riferito Giuseppe - Donvito «aveva gli occhi stravolti». Dopo aver diviso il bottino, i due si sarebbero allontanati dalla zona, ognuno per proprio conto.

VIOLENZE / DENUNCIA

Ragazzina «mollata» si inventa uno stupro per punire il suo ex

NAPOLI — In un momento in cui la cronaca quotidiana registra l'acuirsi di episodi di violenza e abusi sessuali sulle donne, finisce per fare notizia un «falso» stupro, nato per vendetta nella fantasia di una ragazza.

E' accaduto ieri a Torre del Greco, dove una quattordicenne, accompagnata dalla madre alla caserma dei carabinieri, ha denunciato il fidanzato raccontando di essere stata violentata. Subito gli uomini dell'Arma hanno capito che qualche cosa, in quella storia, proprio non quadrava. La ragazza è stata anche accompagnata in ospedale per una visita ginecologica, ma i sanitari hanno escluso che avesse subito violenza.

Dopo aver interrogato l'ex fidanzato e alcune amiche comuni, è emersa la reale versione della storia: la ragazzina avrebbe inventato tutta la vicenda dello stupro per vendicarsi dopo essere stata lasciata. E' stata lei stessa ad ammetterlo, al termine di un lungo interrogatorio in caserma.

I due si erano incontrati sabato scorso in spiaggia, dietro le cabine di uno stabilimento balneare lungo il litorale vesuviano. Era stata lei a volere quell'appuntamento, dopo essere stata lasciata dal fidanzato un mese fa. Alla presenza di alcune amiche, ha insistito per convincere il ragazzo a tornare con lei. Inutile ogni argomento: lui ha ribadito con convinzione che quel rapporto era davvero concluso.

A questo punto la ragazza, tornata a casa in lacrime, ha raccontato ai genitori di essere stata violentata, convincendo la madre a portarla dai carabinieri per denunciare l'ex fidanzato.

Ma la storia non finisce qui. Chi di bugia ferisce... La ragazza, infatti, rischia una bella denuncia. I carabinieri hanno inviato un'informativa alla Procura dei minori nella quale si ipotizza il reato di calunnia nei confronti dell'ex fidanzato. E dire che la quattordicenne, una volta vuotato il sacco, si era sentita sollevata, quasi contenta.

BARI — Questa volta gli stupratori sono stati colti in flagrante, proprio mentre violentavano, una donna minorata psichica di 40 anni nella sua casa a pian terreno a Bitritto in provincia di Bari. Saverio Esposito, una guardia notturna, dell'Istituto «La lince», l'altra sera, proprio mentre era in servizio di vigilanza, ha udito rantoli e lamenti provenire da quella casa. Era certamente una voce di donna, che in quel momento non gridava aiuto, ma faceva capire di essere in difficoltà.

Credendo ad una disgrazia, Esposito si è subito avvicinato all'abitazione, da cui provenivano rumori e lamenti. Un rapido sguardo all'interno attraverso la porta aperta perchè scardinata precedentemente dagli stupratori, ed il vigilante si è reso subito conto di quello che stava avvenendo. Uno stupro, su una donna, conosciuta in città perchè incapace di intendere e di volere. Una telefonata ai carabinieri per avvertirli dell'accaduto e qualche minuto dopo una volante a sirene spiegate è giunta sul posto.

Dei due violentatori, solo Cosimo Damiano Marolla, 29 anni, celibe, operaio di Sesto San Giovanni (Milano), in vacanza a Bitritto, è stato subito fermato. L'altro, fuggito non appena si è reso conto di essere inseguito, è stato rintracciato a casa sua e tratto in arresto qualche ora dopo. Si tratta di Giacomo Toscano, 34 anni di Bitetto, sposato e con due figli. Ai militi che lo portavano via, all'alba davanti alla moglie ed ai suoi bambini, ha ammesso le sue responsabilità.

La donna, che forse non si è resa conto di quello che succedeva, è stata accompagnata al Policlinico di Bari da cui è stata dimessa dopo una visita ginecologica che ha accertato la violenza. Sull'episodio rimangono ancora dei dubbi e le indagini, condotte dalla compagnia Carabinieri San Paolo di Bari, dovranno chiarirli.

Innanzitutto il perchè la donna era sola l'altra sera; vicino a lei, infatti, doveva esserci sua sorella, tutrice, dopo la dichiarazione di incapacità di intendere e volere del magistrato, e poi, se in quel «basso», in un quartiere anonimo di Bitritto, siano state consumate altre violenze ai danni della stessa minorata psichica. Alcune circostanze lo fanno credere, anche se la verità verrà fuori dagli inquirenti. Possibile infatti, che i due stupratori, abbiano scelto una minorata come vittima e che abbiano consumato la loro violenza intorno alle undici di sera, quando c'era ancora molta gente nelle strade?

Con sei casi nelle ultime settimane, è diventata la Puglia la capitale dell'Italia degli stupri, in questa estate calda ed indecifrabile. Quest'ultimo caso, però, potrebbe riservare altre sorprese.

Gondolieri «nemici» dei motori

VENEZIA — Tra la curiosità dei turisti i gondolieri hanno manifestato ieri in Canal Grande a Venezia, rallentando il traffico dei natanti per protestare contro il moto ondoso provocato dalle imbacazioni a motore. L'agitazione si protrarrà fino al 19 agosto. A bordo delle proprie gondole, davanti agli spazi dei traghetti che si affacciano sul Canal Grande, i maestri del remo manifesteranno ogni giorno, senza impedire, ma solamente rallentando, la corsa delle imbarcazioni a motore.

†

"Oh, se fosse dato all'uomo di conoscere la fine di questo giorno che incombe! Ma basta solo che il giorno trascorra e la sua fine è nota". W.S.

Non è più con noi con la sua carica di allegria e vitalità

Barbara Ebe Merlini

Lo annunciano i figli FABRIZIO MONTI con TERESA e FEDERICO, MARINA MONTI con FEDERICO, la sorella WANDA e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore gli amici DARIO MAGRIS, GENNARO LIGUORI con l'équipe medica e paramedica della Chirurgia toracica, ELISA MARTINOLI e il caro GIULIANO FRANCA con il personale della Casa di cura Salus.
Un sentito grazie anche alle gentili GINA, MARINELLA e SUNITA.
La cerimonia funebre si terrà giovedì 17 alle ore 11 presso la chiesa di Barcola.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Sistiana.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipa al lutto l'affezionata GINA.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano ADRIANA e PIERO SIMONITI.

Trieste, 15 agosto 1995

GIANFRANCO partecipa al dolore di FABRIZIO, MARINA, TERESA e FEDERICO.

Trieste, 15 agosto 1995

Rimpiangono la cara amica: GABRIO, LICIA e SILVANA.

Trieste, 15 agosto 1995

GIOTTO, IESU e ANNAMARIA partecipano al grave lutto di FABRIZIO e MARINA.

Trieste, 15 agosto 1995

MARIA ALICE e TULLIO PERIZZI partecipano al dolore di FABRIZIO e MARINA per la perdita della loro mamma

Barbara

Trieste, 15 agosto 1995

Ciao

Barbara

- KETTY e TONINO

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano addolorati gli amici LORETA BERNARDI e FELICE GUTMANN.

Trieste, 15 agosto 1995

EMANUELA, SIMONE e ALESSANDRA PERIZZI, profondamente addolorati per la scomparsa di

Barbara

sono vicini con tutto il loro affetto a MARINA, FABRIZIO, TERESA e FEDERICO.

Trieste, 15 agosto 1995

Sono vicini a MARINA: ALICE e ALBERTO; PATRIZIA e CARLO.

Trieste, 15 agosto 1995

Affettuosamente vicini a MARINA partecipano al suo grande dolore ENZO e CARLA.

Trieste, 15 agosto 1995

MARINA ti siamo vicini: ROSSELLA, MARINA e MAURIZIO, DAMIR e FRANCA.

Trieste, 15 agosto 1995

Ti ho voluto bene

Barbara

- ROMANA

Trieste, 15 agosto 1995

Affettuosamente vicini gli amici di sempre:
- GINO e LUISELLA D'ELISO con CATERINA e VANNI LUGHI
- NICOLA, FRANCA e SVEVA CARRARO

Trieste, 15 agosto 1995

Ciao

Barbara

Ti ricorderemo sempre: LUISA BORGHESE, RENATA CHIANDUSSI, ALESSANDRO CIRIC, TINA MENDES, ARDUINA SBISA', RITA SCHIVELLA, GIANNI STENNI.

Trieste, 15 agosto 1995

Ti ricorderò sempre.
- BENEDETTA

Trieste, 15 agosto 1995

Sono vicini a FABRIZIO e a MARINA: FRANCESCA e NICO.

Trieste, 15 agosto 1995

MAURO GIOSEFFI è vicino a FABRIZIO, MARINA, FEDERICO e TERESA.

Trieste, 15 agosto 1995

Il personale medico e paramedico della Clinica neurologica e della Neurofisiopatologia, è affettuosamente vicino a FABRIZIO in questo grande dolore.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al grande dolore di FABRIZIO e MARINA: OTTAVIANO, ANGELA, GUGHI e RITA DANELON, unitamente agli amici LUCIANO e GIGETTA SEMERANI.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

La nostra cara

Nerina Zugna

non c'è più.
Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e LAURA, il marito ROMANO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 17 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Ciao

mamma

Trieste, 15 agosto 1995

Si associano al dolore per la scomparsa di

Nerina

la sorella ROSA, i nipoti GIULIO, GIANFRANCO, LIVIO, MIRELLA LADINI e famiglie.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Ci ha lasciati serenamente la nostra cara

Antonietta Supicich ved. Grandi

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la nuora ETTA unitamente ai nipoti e cugine, famiglie DAMBROSI e BRUNIERA.
Un ringraziamento al dottor ROBERTO NATALI.
I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Ci ha lasciati

Gemma Piemonte ved. Zambon
di anni 93

Lo annunciano i familiari unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 17 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Fiumicello.

Fiumicello, 15 agosto 1995

15.8.1992 15.8.1995

Matteo Furlan

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto.

I familiari

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Per sempre nel nostro cuore un ultimo grande bacio alla nostra mamma

Concetta Basile ved. Zippo

da LAURA e GIANFRANCO con PINO e MARTINA, CONSUELO, ETTORE e VITTORIO.
Le sorelle ROSELLA, LINA e il fratello TONINO con le loro famiglie la ricordano con tanto amore.
Ringraziamo di cuore tutto il personale della Clinica neurologica di Cattinara e in particolare il dott. MASE' per l'umanità dimostrata.
La Santa Messa avrà luogo domani 16 agosto alle ore 9.15 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 15 agosto 1995

Ciao

Tina

Zia PALMINA, ARCANGELA FULVIO, ADRIANA ROMANO e figli.

Trieste, 15 agosto 1995

Arrivederci cara amica.
- ALIDA e famiglia

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano commossi al dolore di LAURA e GIANFRANCO e dei familiari, gli amici: SERGIO, LUCIANA, GIANLUCA e BARBARA; ILARIO, DANIELA e RAPHAEL; ALDO, DORA e ROSSELLA; LUCIANO, RINA e BARBARA.

Trieste, 15 agosto 1995

Unite a

Tina

nella fede in Gesù, vita e risurrezione, le comunità neocatecumenali dalla Madonna del Mare.

Trieste, 15 agosto 1995

Per quello che ci hai dato il nostro grazie e le nostre preghiere.
Ti vorremo bene come sempre.
- Fam. FABRETTO-DEGRASSI

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Rodolfo Abram (Rudi)

Ne danno il triste annuncio la moglie SONJA, la figlia MILENA con il marito SERGIJ e il piccolo DAVID, la figlia IVICA con il marito RADOVAN uniti ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 16 agosto alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 15 agosto 1995

La Cassa di Risparmio di Gorizia Spa partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa di

Franco Bozzini

stimato dipendente della Cassa.

Gorizia, 15 agosto 1995

Si associano al dolore per la scomparsa di

Nerina Vecchiet in Cattelani

la cognata ALBA con la figlia LUISA.

Trieste, 15 agosto 1995

V ANNIVERSARIO

Roberto

Figlio carissimo, viviamo nella luce del tuo sorriso.

Famiglia Lipizer

Trieste, 16 agosto 1995

---

†

Si è spento

Adolfo Pieri
Maresciallo maggiore a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTINA, la figlia LIDA con PIERO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale tutto della III Medica piano 13.o di Cattinara e al medico curante dott. ALESSANDRO PARMA.
Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

Un saluto al caro amico

Dolfi

da MAFALDA e ROMANO.

Trieste, 15 agosto 1995

Quando un amico ci lascia perdiamo una parte di noi stessi, un'epoca è finita.
Ciao

Dolfi

caro.
ARNALDO, CABIRIA e MARCO abbracciano ERNESTINA, LIDA e PIERO.

Trieste, 15 agosto 1995

Tutti i colleghi di LIDA si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Adolfo Pieri

ROBERTA, FABIO, SALVATORE, CARLA, DONATELLA, ELEONORA, ELISABETTA, ELENA, ELENUCCIA, ERICA, GIANNI, LAURA B., LAURA V., MARIA ELENA, PAOLO, ROBERTINA e SUSANNA.

Trieste, 15 agosto 1995

DARIO e CARLA SUKLAN sono accanto a ERNESTINA, LIDA e PIERO ricordando

Adolfo Pieri

Trieste, 15 agosto 1995

NELLO e ROSSELLA sono vicini alla cara LIDA, mamma e PIERO in questo tristissimo momento.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Coslovich in Lissiach

Ne danno il triste annuncio il figlio SEVERINO, la nuora CLAUDIA, la nipote MONICA e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor DEGOBBIS.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano con dolore MARIA GIORGI e famiglia, GIULIANA GIORGI e famiglia, GENI FILIPAZ e famiglia.

Trieste, 15 agosto 1995

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Rizzi

socio fondatore e già vicepresidente dell'Associazione.

Trieste, 15 agosto 1995

H11154

IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI

fondata nel 1908

NUOVA SEDE

Via Torrebianca 34/A
tel. 040/630696
reperibilità
0336/423184

---

†

Carlo Scafa

è ritornato al Padre e ha rivisto, dopo breve tempo, mamma e FILIPPO.
Loro sono felici.
Fratello carissimo, siamo insieme, uniti da quell'amore che ha sempre addolcito i nostri dolori e arricchito le nostre gioie.
Grazie per la tua lezione di vita.
I tuoi ROSA, MARIA, UGO, ADRIANA, ARMANDO, LILIANA, GIULIANA.
Intensamente con noi la nostra cara GINA, il nostro insuperabile GIORGIO, i nostri amati nipoti UGO, STELVIO, UMBERTO, HARALD e tutti i congiunti.
Con te

Carlo

ringraziamo e abbracciamo i fraterni amici UCCIO, DUILIO, CARLETTO, ELENA e LUCIANO, ANITA e VINICIO, GIULIANA, VERA, DINORA e GIACOMO, i Padri Sacramentini e tutte le care persone a noi vicine.
Si ringrazia il personale medico e paramedico degli istituti di Semeiotica chirurgica e Medicina clinica, la dottoressa PALADINI e il distretto di San Giacomo per l'amorevole assistenza prestata.
Il saluto di

Carlo

alle ore 11 di venerdì 18 agosto nella chiesa di San Marco Evangelista in Strada di Fiume.
Tutta la riconoscenza a chi vorrà riceverlo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 1995

Gli zii e i cugini di Roma, Vibovalentia, Taranto, Molise, Johannesburg abbracciano il dignitoso, amatissimo

Carlo
cav. Repubblica

Roma, 15 agosto 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Malvina Liberato ved. Ferraris

Lo annunciano i figli LAURA con ALDO, LUIGI con TINA e LEROY JOCELYNE, i nipoti FRANCESCA, PAOLO, GISELLA, ENEA, RODOLFO, TITTI, ROBERTO, DIDI, FLORENT, KATRIN.
I funerali seguiranno giovedì, 17 agosto, alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipa al lutto la famiglia HELMERSEN.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Glavina

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, il genero ALESSANDRO, i nipoti CLAUDIA e ADRIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

VI ANNIVERSARIO

COLONNELLO

Paolo Panarello

Sei sempre in cima ai nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 15 agosto 1995

16.8.1991 16.8.1995

DOTTOR

Giovanni Del Pesco

Lo ricordano con affetto Anna, Giuseppe, Giorgio, Maria Patrizia.

Trieste, 15 agosto 1995

III ANNIVERSARIO

Mario Palli

Sei sempre nel mio cuore.

Tua Meri con Daria e famiglia

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Laura Antonini ved. Vasselli

per raggiungere il suo caro RUDI.
La piangono addolorati i fratelli PINO con MILLIE e figlie (assenti), SILVIO con ALICE, BRUNA ved. CERNI con i figli, le cognate HILDA con la figlia MARIUCCIA, BERNICE con le figlie, TEA con i figli e i pronipoti tutti.
Un pensiero riconoscente a ROSSANA.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, Milano, New York, Coconut (Florida), Caracas, 15 agosto 1995

Ricordano con affetto la cara

zia Laura

i nipoti LUCIO BERTOLAZZI, NANCY ANTON, FERRUCCIO e BRUNO CERNI.

Columbus-Ohio, S. Louis, Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Laura

le famiglie GIANNETTI, REVERI, GRIMANI.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Si è spento improvvisamente

Rolando Carosi

Addolorati lo annunciano la moglie ANITA, il figlio ROBERTO con BRUNA ed ELEONORA, la sorella RENATA con il marito NINO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipa al grave lutto famiglia BELLI.

Trieste, 15 agosto 1995

Si uniscono al dolore i colleghi del Servizio Mercati.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al dolore: SALVINO, LUCY e DARIO.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Edvige Grego ved. Rismondo

è volata in Cielo.
Ancora un grande abbraccio da RITA, LUCIANO, ENRICO e GIOVANNI FRANCESCO.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto 1995 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Villanovich ved. Roccavini

Addolorati lo annunciano il figlio DARIO, la nuora ANNA assieme alle sorelle ANTONIA, PINA e al cognato MARCELLO.
Le esequie avranno luogo domani alle 10.15 da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al lutto le famiglie BATTELLINI, MAGGIO, SILVI.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al lutto i condomini di via Orsera 1.

Trieste, 15 agosto 1995

Prendono viva parte al lutto del collega DARIO ROCCAVINI: BRUNO CARTAMANTIGLIA, FERRUCCIO FRANCESCHI, MARINA LAZZARI, FULVIA MANCINI, GRAZIA MARASSI, GIOACCHINO PAFUMI, LUCIO QUERCIGH, GIULIANA SANNINO, MARINA SCOPAS, CHIARA ZINGONE.

Trieste, 15 agosto 1995

Siamo vicini nel dolore a DARIO e ANNA:
- MIRA, RUDI

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

E' mancata

Anna Maria Iamsik ved. Trobec
di anni 84

Lo annunciano le figlie SONIA ed UCCIA, il genero BOGO, i nipoti MONICA e ALESSANDRO con la moglie PATRIZIA e la piccola SOFIA, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 16 agosto, alle ore 13 nella chiesa parrocchiale di S. Rocco in Aurisina, muovendo alle ore 12.10 dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Civile di Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Aurisina, 15 agosto 1995

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Colla ved. Stefenato

La piangono la figlia RITA, il genero DORI, il nipote GIULIANO, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 agosto 1995

I ANNIVERSARIO

Maria Beltramini in Gerlani

Ricordarti sempre scordarti mai più.
Per sempre tuo marito ROMANO.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Si è fermato il cuore buono di

Riego Ciuffarin

Lo annunciano addolorati la moglie ANNAMARIA, il papà CARLO, la sorella GILDA, il cognato NINO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. TOIGO, al dottor PAGONI, alla dottoressa CALLIGARIS, alla signora MARIA e a tutto il personale della Clinica Medica.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 agosto 1995

Ciao

Riego

non ti dimenticheremo mai: DELIO, LIDIA, MICHELE, WALTER e SARA con FURIO.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al dolore dell'amica ANNAMARIA per la perdita di

Riego

famiglie BIANCO, PAOLI, BRUCH, MARCON.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Si è spenta serenamente

Adele Vassalle ved. Scrobogna

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, le nipoti ELVIA e MARIUCCIA, FRANCO ed EGI MILELLI e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Sabato 12 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zorzenon

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO e i nipoti SARA e FURIO, la sorella PIA, il fratello BRUNO, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 1995

16.8.1993 16.8.1995

TENENTE COLONNELLO

Neven Sodi

A due anni dalla scomparsa ti ricordiamo con immensa tristezza.
Ci manchi tanto.

Irmina e Caterina

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Colombin

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, i figli MAURO e FRANCO, la nuora MARINA, i nipotini DAVIDE ed ERIC, la mamma CARMELA, le sorelle NORMA e ANITA, i cognati e i parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa CINZIA COSIMI e medici e personale del Centro tumori.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 15 agosto 1995

Partecipano al dolore:
- NEVIO, CLARA, MASSIMILIANO e BARBARA
- la famiglia SEGANTI e nonna LEOPOLDA
- la famiglia BONACCI

Trieste, 15 agosto 1995

Ti ricorderanno per sempre TONY e MARTA.

Trieste, 15 agosto 1995

Si uniscono al dolore famiglie CAZZETTA, CODIGLIA, LIVA, MICHELI.

Trieste, 15 agosto 1995

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Rina Percavassi ved. Ferruti

A tumulazione avvenuta, per sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio la sorella ITA, le cognate NELLA e MARIA, la nipote DONATELLA con IGOR e i parenti tutti.

Trieste, 15 agosto 1995

Cara

zia Rina

ti ricorderò sempre con grande affetto: ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 15 agosto 1995

VI ANNIVERSARIO

Pietro Carbone

Lo ricordano con amore i suoi familiari.

Trieste, 15 agosto 1995

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia pubblicata il 13 agosto per l'

INGEGNER

Francesco Rizzi

leggasi: Un sentito grazie ai medici curanti dott. MARIO ANTONINI, dott.ssa MARINA RIZZI, dott. PAOLO PECORARI.

Trieste, 15 agosto 1995

SPE7

Società Pubblicità Editoriale

SI COMUNICA

che lo sportello di via Einaudi 3/B a Trieste rimarrà chiuso

mercoledì 16/8

CONTINUA DOPO TRE GIORNI L'OFFENSIVA DELLE TRUPPE DI SARAJEVO PER LIBERARE LA CAPITALE

Bosniaci avanti, i serbi ripiegano

Appare decisivo l'appoggio dei carri armati e delle artiglierie croate - Stallo sul fronte della Slavonia orientale

Ancora nei rifugi la popolazione di Dubrovnik.

Belgrado denuncia all'Onu : «Quindicimila i civili uccisi dai croati nella Krajina».

Serbia: porte chiuse davanti a 50 mila profughi

ZAGABRIA — Per il terzo giorno consecutivo è proseguita ieri l'offensiva delle truppe di Sarajevo nella Bosnia centrale, mentre continua la disperata odissea di circa 50 mila profughi della Krajina che, scappati davanti ai cannoni croati, sono ancora bloccati alla frontiera con la Serbia.

Le truppe bosniache musulmane stanno avanzando da due direzioni verso la cittadina serba di Donj Vakuf (circa 150 km a sud di Banja Luka). Radio Sarajevo ha detto che le unità bosniache stanno sbaragliando le difese serbe. Secondo osservatori militari occidentali, si tratterebbe dell'inizio di una lunga battaglia che dovrebbe arrivare fino a Sarajevo e spezzarne l'assedio. Le forze bosniache sarebbero appoggiate dai carri armati e dalle artiglierie degli eserciti croato (Hv) e croato-bosniaco (Hvo).

Intanto, nell'estremo sud della Croazia, rimane molto alta la tensione alle spalle di Dubrovnik. La popolazione della città dalmata da giorni vive nei rifugi mentre l'esercito croato ha cominciato a bombardare le postazioni serbe nell'entroterra. Si ha notizia di spostamenti di truppe croate sulla strada costiera che da Spalato porta a Dubrovnik. Proprio l'entroterra dalmata sembra essere il prossimo obiettivo dell'esercito croato. Prima di qualsiasi altra azione militare - dicono diplomatici occidentali - Zagabria deve eliminare ogni minaccia contro Dubrovnik e la costa dalmata.

Per ora, invece, non sembra verosimile una offensiva croata contro la Slavonia orientale. Anche ieri il viceministro degli Esteri Ivo Sanader ha assicurato agli ambasciatori della 'troika' europea (Francia, Spagna e Italia) che «nessuna operazione è prevista nella Slavonia orientale». A molti osservatori le minacce dei giorni scorsi erano sembrate un *bluff* di Zagabria buttato in pasto ai *mass media* internazionali per distogliere l'attenzione dalle operazioni nella Krajina, dando ormai per scontato il ritorno sotto sovranità croata di tutti i territori serbi.

Ma di Krajina si parla ancora. L' ambasciatore all'Onu della Repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro), Vladimir Pavicevic, ha detto a Ginevra che circa 15 mila civili serbi sarebbero stati «uccisi nella Krajina in seguito all'aggressione croata e durante il loro esodo forzato». Secondo il diplomatico, i soldati croati hanno ucciso molti serbi soprattutto nei pressi di Glina e Topusko. «Ma sarà difficile trovare le fosse comuni - ha detto Pavicevic - i croati hanno fatto un buon lavoro, cancellando ogni prova. Tudjman (il presidente croato, *ndr*) ha promesso che entro il primo gennaio 1996 non ci sarà più un solo serbo in Croazia, ed è questa la politica che sta conducendo».

E per 50 mila dei disperati serbi della Krajina l'odissea si è spostata alle porte della Serbia. Da 48 ore sono chiusi tre posti di frontiera tra la Repubblica jugoslava e la Bosnia. Le autorità serbe ne avevano deciso la chiusura dopo una manifestazione di donne a Sremska Raca, che protestavano per il divieto di ingresso a tutti gli uomini in età di combattere. Secondo l' agenzia di stampa serbo-bosniaca Srna, una colonna di 40 mila profughi serbi della Krajina era ancora bloccata ieri mattina sulla strada tra Modrica e Bijeljina.

Nei giorni scorsi molti degli uomini serbi fuggiti dalla Krajina sono stati forzatamente mobilitati e arruolati nell' esercito serbo-bosniaco. Solo ieri sembrava che la Repubblica federale jugoslava avesse attenuato le restrizioni all'ingresso dei profughi della Krajina. Secondo un portavoce dell'Onu a Belgrado «tutti i profughi vengono accolti, compresi gli uomini in grado di combattere».

Il presidente del comitato serbo per i rifugiati, Aleksa Jokic, ha dichiarato che ieri mattina 128 mila profughi della Krajina avevano già passato il confine. Di questi, 1500 sono stati inviati nel Kosovo (regione serba a maggioranza albanese) e altri 2000 sono attesi nei prossimi giorni.

Vi è anche chi fa la strada inversa. Da Banja Luka continua l'espulsione dei croati. Nel pomeriggio un centinaio di persone hanno attraversato il fiume Sava, prima che, anche qui, venisse bloccato il passaggio degli uomini in età di combattere. Sono in corso negoziati per risolvere la situazione.

La tragedia dei profughi nell'ex Jugoslavia minaccia comunque di aggravarsi con la cacciata di migliaia tra musulmani e croati dalla Bosnia settentrionale. Secondo le Nazioni Unite si tratta di una vera e propria «operazione di pulizia etnica», accuratamente preparata dai serbo-bosniaci per «purificare» le terre sottratte al governo di Sarajevo e tuttora saldamente nelle loro mani.

Oltre che con la forza, l'espulsione delle minoranze dalla parte più settentrionale dell'autoproclamata Repubblica serba di Bosnia è attuata con metodi più sottili. Secondo il portavoce dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), Mark Gutts, ogni giorno la radio serbo-bosniaca trasmette messaggi inquietanti diretti a musulmani e croati. «Ve ne dovete andare», è il tenore. «Che cosa state aspettando? ».

Angela Virdò

IL CONSOLE DI CROAZIA A TRIESTE

«Zagabria non ha affatto sbagliato Il suo intervento è stato legittimo»

Riceviamo e pubblichiamo:

«Con riferimento all'articolo riguardante la conferenza stampa del console generale della Repubblica di Croazia a Trieste, pubblicato da «Il Piccolo» il 12 c.m., mi prendo la libertà di fare alcune precisazioni, di modo che si possano evitare tutti gli equivoci e le interpretazioni sbagliate.

« L'intervento delle forze militari e di polizia nella cosiddetta "Krajina" era un atto legittimo dello Stato croato, cui fine era la reintegrazione dei territori occupati. La Croazia, come Stato riconosciuto dalla comunità internazionale e come membro delle Nazioni Unite, ha, conforme al diritto internazionale, stabilito il suo potere, la pace e l'ordine nei suoi territori che sono stati occupati con le armi e la violenza. Il suo era un atto legittimo e fa parte del diritto internazionale.

« Con questo atto la Croazia ha contribuito non solo alla soluzione dello scottante problema della sacca di Bihac, la quale finalmente si trova fuori di tiro dell'artiglieria serba, ma ha contribuito anche alla ricerca di una soluzione pacifica del problema della Bosnia-Erzegovina e del globale e complesso problema della ex Jugoslavia.

«Con riferimento a questo atto delle forze militari croate e a questa decisione delle nostre autorità, non è opportuno fare le riserve riguardanti "il giovane Stato croato che può anche sbagliare". La Croazia con questo atto davvero non ha sbagliato. E la mia dichiarazione che parla di uno Stato giovane che può sbagliare non si riferisce a quel segmento della realtà croata.

« Non va dimenticato il fatto che in questa guerra la Croazia è la vittima, e che il boia che sta dall'altra parte uccideva il suo popolo, distruggeva le sue città, sterminava la sua cultura e usurpava i suoi territori. Nel frattempo, la costituzione del giovane Stato croato quale un complesso meccanismo interno, come è stato detto alla conferenza stampa, può nei rapporti interni, causare delle polemiche, degli equivoci e delle decisioni sbagliate».

dr. Miroslav Bertosa,
console generale
di Croazia a Trieste

DIFFICOLTA' PER IL PIANO DI PACE AMERICANO

Ma Izetbegovic non molla sull'enclave di Gorazde

NEW YORK — Incontra le prime difficoltà la nuova iniziativa diplomatica per la ex Jugoslavia lanciata la scorsa settimana dagli Stati Uniti sulla scia della fulminea offensiva croata contro i secessionisti serbi della Krajina. Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ha dichiarato che non intende rinunciare a Gorazde, l'enclave musulmana della Bosnia orientale che - secondo gli americani - dovrebbe invece essere ceduta ai serbi in cambio di una porzione di territorio attorno a Sarajevo.

Izetbegovic ha detto alla televisione bosniaca di aver discusso del piano americano con il vicepresidente Al Gore. Quando gli è stato chiesto se avrebbe accettato di abbandonare Gorazde, ha risposto: «Se sarà necessario combatteremo altri quindici anni per difenderla». Il piano Usa è stato tenuto rigorosamente segreto, ma dalle indiscrezioni filtrate risulta appunto che Gorazde dovrebbe passare ai serbi.

Per illustrare le sue nuove idee, Washington ha inviato in Europa due delegazioni ad alto livello. La prima, guidata dal consigliere per la sicurezza nazionale Anthony Lake, sta per rientrare a Washington. La seconda, con a capo l'assistente segretario di Stato Richard Hoolbrook, è giunta a Londra e oggi sarà a Sarajevo.

Secondo fonti concordanti, le proposte presentate da Lake hanno avuto una accoglienza positiva a Londra, Bonn, Parigi, Madrid, Roma e Soci, la località sul Mar Nero dove l'altro ieri il collaboratore di Clinton si è incontrato col ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev.

«In questi paesi - ha detto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - abbiamo riscontrato che vi è un comune desiderio di intensificare gli sforzi per giungere a una soluzione negoziata della crisi nella ex Jugoslavia».

Lake ieri è rientrato a Washington dove, secondo la Casa Bianca, deve incontrare Bill Clinton per metterlo al corrente dei risultati del viaggio e degli ulteriori passi da compiere. Al di là delle frasi di circostanza, sembra infatti che vi siano molti angoli da smussare.

Secondo una fonte del Foreign Office britannico, gli emissari dell'amministrazione Clinton continueranno a essere impegnati in una intensa 'navetta diplomatica' con l'evidente proposito di convincere chi ancora non lo è. Oggi, a Sarajevo, comincerà Richard Hoolbrooke, che al Dipartimento di Stato è noto per le sue posizioni critiche nei confronti di una amministrazione che giudica troppo indecisa sul capitolo della ex Jugoslavia.

Il 'no' di Izetbegovic alla cessione di Gorazde non è un ostacolo da poco, secondo quanto hanno dichiarato fonti diplomatiche alle Nazioni Unite. «Anche se sono sempre più isolati - ha detto una fonte - i serbi controllano il 70 per cento del territorio bosniaco e, ammesso che siano disposti al compromesso, qualche concessione la chiederanno».

Il piano americano - a quanto pare - prevede alcune modifiche alla suddivisione della Bosnia così come è stata prevista dal Gruppo di contatto, che ha assegnato il 51 per cento alla federazione croato-musulmana e il 49 per cento ai serbi.

Gli Stati Uniti propongono inoltre che ai serbo-bosniaci venga consentito di confederarsi con Serbia e Montenegro, così come ai croati e ai musulmani di Bosnia è stato riconosciuto il diritto di una simile unione con la Croazia. Washington chiede anche un 'supervertice' cui dovrebbero partecipare i cinque del Gruppo di contatto (Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna) e i leader di Croazia, Serbia e Bosnia. E' una idea, quest'ultima, condivisa anche da Mosca.

«Per la verità gli sforzi diplomatici di Stati Uniti e Russia sono complementari - ha detto la fonte dell'Onu - ma vi sono anche differenze non trascurabili. Come il ricorso ai raid Nato e la revoca dell'embargo contro la nuova Jugoslavia».

Augusto Zucconi

Clinton gioca a biliardo con due «palle» esplosive: Croazia e Serbia. (Disegno di Lurie)

DOPO LA DECAPITAZIONE DEL NORVEGESE

New Delhi non cede Paura per gli ostaggi

Scade oggi l'ultimatum.

Dure accuse al Pakistan

NEW DELHI — Cresce la paura per la sorte dei quattro ostaggi occidentali ancora nelle mani dei separatisti del Kashmir che l'altro giorno hanno ucciso il ventisettenne norvegese Christian Osro, un giovane innamorato della cultura indiana. L'ultimatum scade oggi. Gli alti comandi dell'esercito indiano non escludono un attacco per liberare gli altri ostaggi. Ma l'azione appare gravida di rischi: tra l'altro, non si conosce esattamente il rifugio degli spietati terroristi.

Un portavoce del governo indiano, in una conferenza stampa a Srinagar, ha detto che «un contatto è stato stabilito» con i rapitori del misterioso gruppo Al-Faran. Ed è stato loro fatto capire - ha precisato il portavoce - che «non guadagneranno nulla» dall'assassinio di Osro. Le autorità indiane ritengono che Al-Faran - un gruppo sconosciuto nel Kashmir prima del rapimento degli occidentali, nel luglio scorso - sia direttamente manovrato dal Pakistan.

In una telefonata con il ministro degli Esteri norvegese, il responsabile della diplomazia indiana, Pranab Mukerjee, ha affermato senza mezzi termini che l'assassinio dello sventurato norvegese conferma «i timori dell'India sul terrorismo fomentato dall'altra parte della frontiera». Una diretta accusa al Pakistan.

Mukerjee ha ribadito - facendo eco ad altri esponenti del governo - che «l'India non cederà ai terroristi per non incoraggiare altri atti di terrorismo». In altre parole, l'India non intende accettare la richiesta dei guerriglieri, che hanno dato tempo al governo fino a oggi per liberare quindici loro compagni detenuti. Altrimenti - ha affermato Al-Faran in un biglietto fatto trovare sul cadavere decapitato di Christian Osro - anche gli altri ostaggi (due inglesi, un americano, un tedesco) moriranno.

Da Islamabad, il primo ministro pachistano Benazir Bhutto ha respinto le accuse del governo indiano. A riprova della propria buona fede, ha condannato come «un atto di terrorismo» l'assassinio del norvegese e ha chiesto il rilascio senza condizioni dei prigionieri.

Accuse e smentite a parte, è indubbio che le relazioni tra India e Pakistan siano al punto di rottura. Il Pakistan è accusato dall'India di essere uno Stato che sostiene il terrorismo, mentre Islamabad non nasconde le sue mire sul Kashmir indiano e il sostegno «politico e morale» alla guerriglia secessionista che in cinque anni ha causato la morte di almeno 35 mila persone.

L'assassinio è stato condannato anche dai principali gruppi secessionisti che per la prima volta hanno proclamato per domani una giornata di protesta contro l'azione dei guerriglieri.

Ieri, tra l'altro, il Pakistan ha celebrato i 48 anni dall'indipendenza. Oggi è la volta dell'India. Si attendono indicazioni dal discorso che il primo ministro indiano Narasimha Rao pronuncerà dagli spalti del Forte Rosso, la tradizionale sede dei dominatori dell'India. Per l'occasione sono state prese misure di sicurezza eccezionali: non solo diecimila poliziotti e soldati vigileranno sulle strade che portano al grande spiazzo di fronte al forte, dove è stato montato un gigantesco palco. Ma batterie di missili antiaerei sono state schierate in posti segreti.

Beniamino Natale

A 50 ANNI DALLA GUERRA TOKYO FA I CONTI COL PASSATO

Giappone, diario dell'orrore

Agghiaccianti esperimenti medici condotti su otto prigionieri cinesi

TOKYO — Il diario di lavoro scoperto e ricostruito dallo studioso giapponese Keiichi Tsuneishi a prima vista appare come una sorta di manuale da campo, redatto da un gruppo di solerti ricercatori medici in cerca di nuovi metodi per curare le ferite. Ma se lo si legge con attenzione - e si dedica uno sguardo alle fotografie che lo corredano - ne emerge qualcosa di ben diverso: un documento sui vertici della crudeltà umana.

Si tratta di un rapporto segreto - compilato da 58 chirurghi dell'esercito nipponico - relativo agli esperimenti condotti nei mesi di gennaio e febbraio 1941 su otto prigionieri cinesi (vivi) nella Mongolia occupata. Gli sventurati, catturati come guerriglieri che si opponevano alle truppe d'invasione (Tokyo si impadronì della Cina, di cui allora la Mongolia era parte, nel '37), furono assoggettati a vivisezione, congelamento, mutilazioni e altre orribili operazioni.

Il rapporto, con la dicitura «Top secret», è intitolato «Risultati della ricerca igienica invernale dell'Esercito imperiale giapponese». Nel preambolo si afferma che lo scopo degli esperimenti era la messa a punto di metodologie per mantenere le truppe in grado di combattere nel gelo della tundra.

La maggior parte degli esperimenti furono condotti all'aperto a Sonid Youqi, una località situata quasi 500 chilometri a nord di Pechino. Gli arti dei prigionieri venivano fatti congelare e poi scongelati, e si studiavano gli effetti del procedimento. Si sperimentavano diverse modalità per spingere o trascinare sul terreno ghiacciato i feriti sanguinanti, quindi se ne analizzavano le conseguenze sulle lesioni.

Tsuneishi, accademico di storia del Giappone all'Università Kanagawa di Tokyo, è venuto in possesso del rapporto del tutto casualmente. Un altro docente lo aveva trovato in un negozio di libri usati. Sono occorsi anni per ricostruire il documento nella sua interezza. «A quanto pare qualcuno gettò via la relazione, insieme a un mucchio di altre carte, alla morte di qualcun altro. In un modo o nell'altro finì per essere esposta in quel negozio», ha spiegato Gendai Shokan, editore della versione definitiva del «diario».

L'orrenda storia, tuttavia, non sarebbe finita qui. Un quotidiano statunitense, il californiano 'San Josè Mercury News', ha riferito che di recente è stato tolto il segreto di stato su alcuni documenti, custoditi negli archivi di guerra Usa, che proverebbero una realtà agghiacciante. Non soltanto Washington era a conoscenza degli esperimenti di vivisezione sui prigionieri in mano ai giapponesi, ma furono distrutti molti elementi di prova in cambio dell'accesso ai dati accumulati dai ricercatori-aguzzini nipponici, o addirittura in cambio della consegna di campioni di tessuto umano raccolti nel corso degli esperimenti.

Abbraccio tra ex nemici sul ponte sul fiume Kwai

KANCHANABURI — Un centinaio di veterani della seconda guerra mondiale - giapponesi e alleati - saranno oggi protagonisti, insieme a militanti pacifisti, di una 'cerimonia di riconciliazione' in Thailandia, nei pressi del ponte sul fiume Kwai. Veterani e pacifisti commemoreranno la cosiddetta 'ferrovia della morte' concepita dai giapponesi a fini bellici e realizzata in gran parte da prigionieri di guerra inglesi (moltissimi dei quali vi persero la vita).

La vicenda divenne famosa grazie all'omonimo film di David Lean, vincitore di sette Oscar nel 1957. Mezzo mondo, allora, fischiettava la «Colonel Bogey March», la celebre marcetta arrangiata da Malcom Arnold che sottolineava le scene di «Il ponte sul fiume Kwai», primo kolossal di David Lean, straordinario successo al botteghino. Il film era ispirato a un romanzo di Pierre Boulle, che nei credit ufficiali del film compare come l' unico sceneggiatore perché i veri autori del copione, Carl Foreman e Michael Wilson, erano sulla famigerata 'lista nera' del famigerato senatore Mac Carthy, anticomunista sfegatato.

«Il ponte sul fiume Kwai», interpretato da Alec Guinness, William Holden e Sessue Hayakawa, racconta la storia del confronto-scontro tra un colonnello inglese (Nicholson-Guinness), prigioniero con altri alleati dei giapponesi in Birmania, e uno giapponese (Saito-Hayakawa). Dopo duri scontri, i due giungono a un accordo: in cambio di migliori condizioni di vita per i prigionieri, l'inglese si impegna a costruire con i suoi uomini un ponte in legno sul fiume Kwai. Ma un americano (Holden) riesce a fuggire e partecipa poi a una spedizione per la distruzione del ponte. L'operazione riesce, nonostante il tentativo del colonnello inglese di sabotare in extremis l'azione degli alleati contro i giapponesi, per un malinteso senso del dovere e dell'onore.

Diversi anni prima di Kubrick, Lean riuscì - pur nel rispetto delle esigenze spettacolari di Hollywood - a realizzare un amaro apologo sulla guerra e sull'etica militare portata all'eccesso, staccandosi dagli stereotipi del film di genere.

INTERVENTO IN FLORIDA

Sostituiti 5 organi: trapianto-record per un italiano in Usa

WASHINGTON — «Ce l' ho fatta». Queste le prime parole dell'italiano Leonardo Cioce, in un ospedale di Miami, al risveglio dalla più complessa operazione di trapianto nella storia della medicina. A Leonardo, nel corso di un intervento senza precedenti durato 36 ore consecutive, sono stati prima asportati e quindi trapiantati cinque organi: il fegato, il pancreas, l'intestino, lo stomaco e un rene. L'intervento è avvenuto il 15 luglio, ma soltanto ieri ne è stata data notizia.

Affetto dalla 'sindrome di Gardner', una rara malattia ereditaria, Leonardo era giunto al famoso Jackson Memorial Hospital di Miami nell' aprile scorso, per la snervante attesa di un donatore. Il 15 luglio è arrivato il «ci siamo» da parte del dottor Andreas Tzakis, massimo specialista mondiale nei trapianti di intestino. Leonardo, un programmatore di computer di 28 anni, nativo di Bari, è stato portato in sala operatoria per una operazione-maratona durata oltre un giorno e mezzo.

«Da dieci anni Leonardo stava combattendo contro la malattia», ha raccontato ieri la sorella Maria Rosa. «Quattro anni fa le sue condizioni hanno cominciato a deteriorarsi e abbiamo cominciato a pensare al trapianto». Un trapianto costoso: la famiglia Cioce ha dovuto pagare un anticipo di 330 mila dollari (circa 530 milioni di lire) all' ospedale. «Abbiamo venduto tutto quello che potevamo vendere», racconta la sorella. «Ma senza un aiuto della Regione Puglia e la solidarietà di tante altre persone non saremmo mai riusciti a mettere insieme la somma».

La sindrome che ha colpito Leonardo, ereditata dal padre Silvestro (che ne soffre in forma molto leggera), produce tumori non maligni che 'strangolano' lentamente gli organi.

«A causa dei tumori nell'addome abbiamo dovuto rimuovere tutti gli organi che vi sono contenuti, dal diaframma alle pelvi, e sostituirli», ha spiegato il dottor Tzakis. «E' una operazione che, per numero di organi e complessità, non ha precedenti. Abbiamo sostituito il fegato, il pancreas, l'intestino, lo stomaco, un rene».

«L'anno scorso Leonardo aveva subìto in Italia sette interventi per accorciare l'intestino», racconta Maria Rosa Cioce. «Nel gennaio scorso, accompagnato dal medico italiano, mio fratello è giunto in Florida per una serie di esami che hanno dato risultato positivo».

Tzakis afferma che il fisico di Leonardo sta reagendo molto bene alle sostanze anti-rigetto.«Ce la metterò tutta per guarire, voglio tornare quello di prima», afferma Leonardo. «Ogni volta che vedo dei bambini correre sento un moto di invidia. Voglio poterlo fare anch'io. Da anni riesco a fare solo pochi passi, poi arriva subito una invincibile stanchezza».

La Sindrome di Gardner ha colpito finora in Italia solo 80 famiglie. Il cedimento del fegato, emorragie interne e la perdità di funzionalità dei reni sono tra i sintomi più immediati.

Cristiano Del Riccio

DELUDENTI GLI ARRIVI PER IL PONTE FERRAGOSTANO NELLE LOCALITA' QUARNERINE E ISTRIANE

Vacanze «mordi e fuggi»

Sono giunte più automobili con targa italiana, ma si tratta di turisti che trascorreranno soggiorni brevi

FIUME — Anche se le fonti ufficiali tentano di smorzare o dissimulare una delusione ormai più che evidente, in qualche caso anche annunciando il prossimo arrivo di qualche comitiva più polposa di villeggianti del «tutto compreso», tutto sta a indicare che anche il ponte festivo ferragostano sia destinato a trascorrere senza benefici concreti in quanto a presenze turistiche. Ciò almeno riguardo i centri di villeggiatura più o meno propriamente definiti «quarnerini» (Riviera di Levante, cioè quella di Ceranenizza, isole di Veglia, Cherso e Lussino e Riviera abbaziana). Ma neppure in Istria il quadro generale è più confortante.

Stando ai dati più aggiornati, i nuovi arrivi sono – tutto sommato – numericamente e «qualitativamente» piuttosto trascurabili: nel senso che possono anche «far numero», ma non certo giro d'affari. Non sembrano, soprattutto, in grado di risollevare le sorti di un'altra annata di basso profilo turistico. E a ben poco possono ormai servire le affannose rassicurazioni che il «baffettato» ministro del turismo, Niko Bulic, indirizza in questi giorni a destra e a manca. Nè serve molto la distribuzione ai confini di «coupons» che assicurano sconti del 10 per cento negli alberghi e nelle altre strutture turistiche. I clamori di guerra arrivati dalla Krajina e quelli che continuano a giungere dall'entroterra raguseo, oltreché dalla Bosnia, sono ben più percettibili. Non va poi dimenticata la questione dei prezzi, assolutamente irragionevoli (specie nei ristoranti) visti i servizi offerti.

Ma dicevamo dei nuovi arrivi: più o meno tutto si riduce a qualche comitiva di villeggianti ceci o di qualche altro paese est-europeo, come nel caso dei complessi alberghieri della predetta Riviera di Levante. Il resto sono tutti turisti individuali, che al primo sentore di bruciato (o di cordite) possono sbaraccare in quattro e quattr'otto e puntare verso casa o altri lidi più rassicuranti. Nell'insieme, quindi, il totale delle presenze pare destinato a restare non soltanto molto al di sotto delle cifre abituali in agosto negli anni anteguerra, ma financo ben lontano dai valori avutisi nel già «deludente» 1994.

Ovviamente ancora poche e incomplete le cifre «ferragostane». Per avere un'immagine più precisa è necessario attendere ancora qualche giorno. Gli unici dati disponibili informano che da venerdì a domenica sera ai valichi di confine di Rupa (Slovenia) e Pasjak (sulla Fiume-Trieste) è stata registrata l'entrata in Croazia di circa 37 mila stranieri o poco più; sono stati invece quasi 13 mila quelli segnalati in uscita. Sempre sulla base delle informazioni attinte al valico di Pasjak, negli ultimi tre giorni c'è stata una netta prevalenza di auto con targhe italiane, il che però non sembra confortare gli albergatori. I quali – edotti da esperienze passate – sostengono che si tratta solo di presenze fugaci, dovute soprattutto a visite a parenti o amici; tuttalpiù di una potenziale clientela di affittacamere privati con i quali si sono stabiliti rapporti di amicizia o conoscenza. Per i grandi alberghi c'è ben poco da sperare. Il turista italiano vuole – lo si sa bene ad Abbazia e dintorni – soprattutto divertimento. E in quanto a questo, data l'aria che tira, anche quest'estate '95 si presenta sin troppo avara e castigata.

AI VALICHI TRA SLOVENIA E CROAZIA

Armi e droga: presi cinque «corrieri»

CAPODISTRIA — Armi e droga sono attualmente gli «articoli» maggiormente contrabbandati attraverso i valichi di confine sloveno-croati. Si tratta di «articoli» particolarmente ricercati in questo delicato momento, che consentono ai contrabbandieri di realizzare lauti guadagni.

Durante l'ultimo fine settimana ai posti di frontiera tra i due Paesi ben cinque persone sono state «pizzicate» dagli organi di sicurezza. Dapprima è stato fermato il cittadino austriaco A. C. di 45 anni. In un doppio fondo della sua «Bmw», immatricolata a Vienna, sono state rinvenute tre costosissime pistole e un centinaio di pallottole. Qualche ora più tardi, sempre allo stesso valico, la polizia di frontiera, durante un controllo di routine di un'automobile «Tipo» guidata dal cittadino croato D.F. di 35 anni, residente a Vinkovci, ha scoperto alcuni revolver speciali del tipo Smith, calibro 38 e alcune centinaia di pallottole. Il contrabbandiere ha dichiarato alle autorità di confine di aver acquistato le armi a Trento. Un altro contrabbandiere d'armi, il croato R. I., domiciliato a Zagabria, è stato invece colto in fallo allo stesso valico in uscita dalla Slovenia con alcune pistole di fabbricazione ceca e migliaia di pallottole. Infine, al valico di Krsko sono stati fermati due giovani croati che vivono in Olanda, i quali in speciali sacchetti di plastica, nascosti nel bagagliaio di una «Citroën ZX» aveva nascosto centinaia di pillole ecstasy. La pericolosa droga era destinata prevalentemente ai tossicodipendenti della capitale croata.

FIUME

Casa Garbas Restauro con i fondi dello stato

FIUME — Sarà la Direzione statale per la salvaguardia dei beni culturali e ambientali ad accollarsi l'onere del complesso restauro di uno dei più antichi (e più pericolanti) edifici in Città Vecchia: quello segnato dal n. 26 in calle Canapini, ossia l'ex casa Garbas.

A «scaricare» sull'istituzione centrale il peso finanziario del restauro è stata l'amministrazione comunale, la quale si è trovata tra i piedi l'ingombrante edificio (che è posto sotto tutela), senza peraltro sapere esattamente che farne e, soprattutto, senza disporre dei mezzi economici necessari per il suo risanamento e recupero.

Tramite un accordo (definito dalle parti di «reciproca soddisfazione») si stabilisce così che a provvedere al (costosò) risanamento sarà la Direzione statale ai beni culturali e ambientali, la quale in cambio otterrà la completa gestione dello stabile. Nell'accordo è stato già stabilito che negli ultimi due piani di «casa Garbas» si insedieranno gli uffici fiumani della stessa Direzione, mentre gli altri due verranno destinati a un non meglio precisato «uso commerciale».

Il predetto accordo consente dunque all'amministrazione municipale di togliersi dallo stomaco il peso di uno stabile che da tempo rischia di crollare, ma dall'altra regala all'amministrazione statale uno dei più antichi e notevoli esempi di architettura medievale a Fiume (l'edificio attuale sembra risalire al 1690).

Ma c'è anche un aspetto positivo per la città tutta, poichè finalmente verrà cancellata una delle brutture più deturpanti (visto lo stato in cui si trova lo stabile) proprio nel cuore del centro storico.

ANCARANO

Italiani e sloveni: conoscersi in vacanza

CAPODISTRIA — Dal 19 al 26 agosto si svolgerà la seconda edizione del soggiorno estivo dal titolo «Istria: conoscerla e conoscersi». L'iniziativa è promossa e organizzata dall'Unione dei circoli culturali sloveni di Trieste, dall'Associazione Lupusinfabula, dall'Unione delle organizzazioni culturali e dall'Associazione amici dei giovani di Capodistria.

La settimana di vacanza per adolescenti si terrà nel Centro giovanile di Punta Grossa, ad Ancarano. Sarà incentrata su ricerca, scoperta e valorizzazione dell'Istria, delle sue culture, delle sue tradizioni e genti, del suo patrimonio culturale e ambientale. Il filo rosso del soggiorno sarà il tema «Il linguaggio della terra». Attraverso letture del territorio e incontri con esperti, i partecipanti (circa una trentina di ragazzi tra i 12 e i 16 anni) avranno modo di elaborare il materiale raccolto mediante tecniche di animazione musicale, letteraria, grafico-pittorica, teatrale, folcloristica. Il lavoro di ricerca e di laboratorio sarà coordinato da animatori ed esperti di entrambe le parti del confine. Peculiarità della vacanza è che si rivolge a ragazzi italiani e sloveni di entrambe le parti del confine, della provincia di Trieste e del Capodistriano. Uno degli obiettivi primari dell'iniziativa è l'approfondimento delle attività di socializzazione, di promozione della cultura, dello scambio e della reciproca conoscenza al fine di acquisire nuove esperienze nell'ambito della cultura della pace, del rispetto, della tolleranza. Naturalmente sono previste anche molte occasioni di svago, con serate di intrattenimento, escursioni, ecc.

SPEGNIMENTO RIPETITORE, SMENTITA CONTABILE ALLE RAGIONI ECONOMICHE

Radio Capodistria fa i conti

I proventi della pubblicità servirono anche per costruire la nuova sede di Rtv Lubiana

CAPODISTRIA — Alcune centinaia di connazionali dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano si sono associati all'unanime coro di protesta per lo spegnimento del trasmettitore a onde media dell'emittente radiofonica capodistriana di Croce Bianca. I connazionali hanno sottoscritto la petizione nella quale si definisce la misura «un atto arbitrario e anticostituzionale, progettato in ogni dettaglio dai vertici della radiotelevisione slovena per ridurre gradatamente sia il ruolo della radio che della televisione di Capodistria a due insignificanti emittenti locali». Si tratta di un disegno ben congeniato iniziato già nell'autunno del 1993 con il primo tentativo di accentrare a Lubiana tutti i poteri decisionali del programma italiano della televisione di Capodistria, riducendola a un'inconsistente cintura di trasmissione dell'onnipotente sede centrale.

Un tentativo completamente fallito in seguito al prolungato sciopero, indetto allora dai dipendenti del programma italiano dell'emittente televisiva. «Ora in stagione di rigorose razionalizzazioni economiche - affermano ancora i firmatari della petizione - la Radiotelevisione slovena con grande "magnanimità" sta stringendo i cordoni della borsa esclusivamente a danno delle due comunità nazionali autoctone, italiana e ungherese, calpestando volutamente la Costituzione, la quale impone allo stato sloveno di assicurare una costante informazione nelle lingue delle minoranze, nonché assicurare i contatti con la nazione d'origine».

Nell'ambito delle azioni di protesta, la direzione di Radio Capodistria sta completando una dettagliata documentazione nella quale vengono elencati in ogni dettaglio gli introiti realizzati dall'emittente, nonché le grosse somme di denaro che dagli inizi degli anni '60 Radio Capodistria ha fatto affluire nelle casse della Radiotelevisione slovena. Veri e propri fiumi di valuta pregiata, derivanti in particolare dalla pubblicità, sono stati inviati dalla televisione di Capodistria alla centrale di Lubiana. Grazie soprattutto a questi mezzi è stata anche costruita la moderna sede della radio televisione di Lubiana.

La documentazione, con tutti i dati concreti, presenterà anche le contradditorie e anticostituzionali dichiarazioni rilasciate recentemente da alcuni tra i principali dirigenti dell'ente radio televisivo sloveno. Queste documentazioni verranno inviate al parlamento, al governo sloveno, nonché al consiglio della radiotelevisione slovena. Infine, è stato comunicato che, durante la recente operazione bellica denominata «tempesta» che ha portato alla liberazione dei territori della auto proclamata Repubblica serba della Krajina in Croazia, in seguito alle migliaia di telefonate giunte soprattutto dall'Italia alla dirigenza di radio Capodistria per conoscere i risvolti del confine balcanico, i vertici di Lubiana sono stati irremovibili, respingendo ogni richiesta di ripristinare, almeno temporaneamente, il trasmettitore di Radio Capodistria a Croce Bianca.

Nemmeno l'intervento personale di due ministri è riuscito a risolvere il problema. Infatti, il ministro della Difesa, Jelko Kacin, e quello degli Interni, Andrej Ster, che hanno dato l'assenso a riaccendere l'installazione per consentire a un vasto auditorio di ascoltatori in Italia di seguire il corso degli eventi bellici attraverso questa emittente, non sono riusciti a smuovere la dirigenza della Radiotelevisione slovena.

o.e.

L'interno di uno degli studi dell'emittente capodistriana.

PREMIAZIONI A ROVIGNO

«Colonia artistica»: ventisette espositori alla mostra annuale

ROVIGNO — Premiati al Museo civico di Rovigno i vincitori della Mostra della Colonia artistica rovignese. Ventisette gli autori presenti alla manifestazione, fondata nel '54 da un gruppo di artisti, innamorati della città. Il sindaco Lido Sosic ha colto l'occasione per ricordare la pittrice Zora Matic che è stata l'animatrice dell'idea. In quest'edizione hanno esposto le loro opere: Ljubo Ivancic, Ivan Lesjak, Branko Ruzic, Duro Seder, il pittore rovignese residente a Roma, Cesco Dessanti, Slobodan Vulicevic, Bruno Mascarelli, Tomislav e Petar Brajnovic, Marcelo Brajnovic, Egidio Budicin, Vanja Tumpic, Nela Gruden, Quintino Bassani, Durdena Zaluski, Ela Lesiak, Zora Matic, Dzenet Tumpic, Hanibal Salvaro, Robert Sosic, Ljiljana Vlacic, Dragutin Vunak, Zivko Haramija, Vjekoslav Bresic, Ljubo Skrnjug, Zvjezdana Hegedusic e Virgilio Giuricin. La giuria, composta da Dean Jakonski Taumin, Damir Sokic e Argeo Curto, ha conferito i premi a Vjekoslav Bresic che si è aggiudicato il premio «Batana» e a Slobodan Vulicevic, al quale il Museo civico di Rovigno offre la possibilità di una personale nel 1996 e mette a sua disposizione la Galleria Maggiore. Stesso riconoscimento per Ljiljana Vlacic che allestirà una personale pure l'anno prossimo, quale promettente rappresentante della generazione più giovane. La mostra delle opere partecipanti rimarrà aperta fino al 24 agosto, per lasciar poi spazio all'imminente Mundial Fotofestival.

DOMANI CON «SOLISTI D'ISTRIA» E «QUATTRO COLONNE»

Rovigno, cocktail concertistico di musica classica e spirituals

ROVIGNO — Musica classica (soprattutto di compositori istriani) e spirituals: questo l'accattivante programma del concerto in programma domani sera, con inizio alle 21, nella chiesa di San Francesco a Rovigno.

Nella prima parte «Solisti d'Istria» eseguiranno musiche di don Filippo da Laurana, Andrea Antico da Montona, Vinko Jelic, Francesco Spongia-Usper, Arcangelo Corelli e Giuseppe Tartini. Il complesso, formato da Natasa Dragun e Samanta Stell (flauti), Zita Mucsi (violino), Boris Jurevini (fagotto) e Paolo Paroni (clavicembalo) è stato fondato nel 1987 con il nome di «Complesso per la musica antiqua» ed eseguiva brani dell'Ars antiqua, Ars nova, Rinascimento e Barocco. Nell'89 con il nuovo nome di «Solisti d'Istria» i cinque musicisti presentano musiche che vanno dal Duecento al Novecento. Il complesso si è esibito in oltre 300 concerti in Croazia, Bosnia-Erzegovina, Italia, Slovenia e Repubblica Ceca.

Gli spirituals saranno invece proposti dal quartetto vocale «Quattro colonne», composto da Vlado Benussi e Riccardo Sugar (tenori), Germano Ettore (baritono) e Franco Veggian (basso), accompagnati all'organo da Massimo Brajkovic. Il complesso, attivo da oltre venticinque anni, ha tenuto oltre cinquecento esibizioni in Croazia, Austria, Germania e Italia. Oltre agli spirituals il loro repertorio comprende anche canzoni popolari.

Una suggestiva panoramica di Rovigno.

LE NUOVE NORME IN VIGORE DAL 19 AGOSTO

Legge sulla grazia: Slovenia più europea

LUBIANA — Nel processo di adeguamento della propria legislazione agli standard europei, il Parlamento sloveno ha approvato anche la nuova legge sulla grazia, che entrerà in vigore il 19 agosto. Il documento regola la materia sulla falsariga delle esperienze occidentali, mentre un accento particolare viene posto sulla celerità del procedimento, finora lungo e macchinoso.

Il diritto di concedere la grazia viene concesso esclusivamente al presidente della Repubblica, per i reati previsti dal codice penale sloveno come pure per i reati previsti dai codici penali degli altri Paesi, se il richiedente è cittadino sloveno e se una simile possibilità è contemplata dalle convenzioni internazionali.

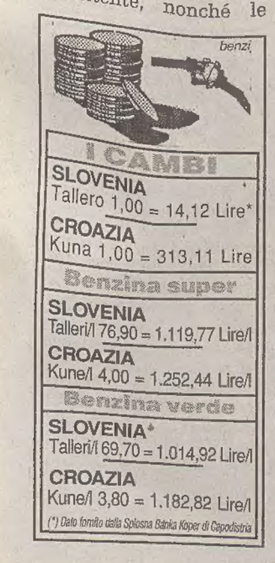
La grazia, comunque, è possibile concederla soltanto entro i limiti previsti nella parte generale del codice penale sloveno. La richiesta può essere avanzata sia per dovere d'ufficio (precisamente dal ministro di Giustizia) sia su iniziativa dello stesso condannato, del suo partner o di un parente della ristretta cerchia familiare.

Nei casi di rifiuto, la domanda di grazia può essere presentata ogni sei mesi (quando si tratta di condanne a pene detentive inferiori a cinque anni) oppure una volta l'anno, per pene detentive superiori ai cinque anni.

Qual è l'iter da seguire? Le domande, innanzitutto, vanno presentate al tribunale che ha emesso la sentenza in prima istanza. Il tribunale è poi incaricato di raccogliere da fonti ufficiali tutti i dati rilevanti per la decisione e di consegnare l'incartamento al ministero di Giustizia. La pratica, completa del suggerimento del ministro e del parere del pubblico ministero, viene poi inviata al presidente della Repubblica per la decisione definitiva.

Come già sottolineato all'inizio, la legge pone un accento particolare sulla speditezza dell'iter. Il ministero competente è infatti impegnato a preparare le indicazioni per il lavoro dei tribunali. Questo documento aggiuntivo sarà pronto nelle prossime settimane.

Red



L'OPINIONE / CONSEGUENZE DELETERIE DEGLI ERRORI DELLA FARNESINA RIGUARDO ALL'AZIONE MILITARE IN KRAJINA

«La politica estera non deve dimenticare le minoranze»

L'operazione militare croata nel territorio di Knin, abitato principalmente da serbi, è praticamente terminata. È stata una vittoria relativamente facile; l'azione è stata certamente studiata nei minimi dettagli e ha avuto chiaramente l'approvazione preventiva di una buona parte dell'Occidente. Il quadro politico è ora cambiato; il protagonista non è più soltanto uno, cioè Belgrado.

Anche le reazioni sono ormai note: gli Stati Uniti hanno appoggiato l'operazione, anche la Germania è stata anche d'accordo, l'Inghilterra e la Francia sono state praticamente zitte, la Russia, come si sapeva, ha protestato ma senza conseguenze. L'Italia, invece, si è di fatto espressa a favore di Belgrado. E non è stata la prima volta. Le dichiarazioni della Farnesina anche stavolta sono state avvolte da sfumature eccessivamente diplomatiche, ma la propensione per Belgrado è stata quanto mai chiara.

Ed è stato un errore; la strada non è quella giusta. Sono noti gli antichi amori tra l'Italia e la Serbia che vanno ricercati già nell'epoca precedente alla prima guerra mondiale. Questi vecchi contatti possono forse avere un certo valore storico, ma la storia è costituita anche da epoche e avvenimenti recenti. È arcinoto l'atteggiamento dello scrittore Dobrica Cosic a favore di un «espansionismo italiano», ma non va dimenticata l'origine di questo atteggiamento, che è in chiave nettamente anticroata.

Non solo; nella Penisola si sa troppo poco anche circa il modo di vedere e considerare l'Italia da parte di una buona fetta di opinione pubblica serba che non è affatto ben disposta verso il vicino occidentale. E tra l'altro va anche precisato che se oggi si fa un gran parlare dei croati, come in parte successori dei famosi ustascia fascisti, è altrettanto vero che i cetnici della Serbia furono, così come gli ustascia, parte integrante della coalizione fascista durante la seconda guerra mondiale.

Il che vuol dire che la questione è quantomai delicata e che la situazione attuale dovrebbe essere esaminata con la dovuta ponderatezza. E in questa analisi va sottolineato che un elemento di fondamentale importanza è la presenza della minoranza italiana in Croazia; ripetiamo in Croazia. A parte il fatto che comunque sarebbe politicamente più giusto e intelligente il rispetto dei buoni rapporti principalmente con i Paesi vicini.

La politica dei buoni rapporti con tutti va salutata senza riserve, ma quella dell'appoggio e della cooperazione col vicino va approfondita e rafforzata, specialmente se nel territorio di questi vicini vivono connazionali che hanno tutto l'interesse a progredire in comprensione e pace. Il che è di conseguenza, anche di primaria importanza per quanto concerne i rapporti con la madre patria.

Miro Kocjan

«Ritrovarsi» questa sera alla Comunità di Pola

POLA — Si rinnova questa sera alla Comunità degli italiani il tradizionale appuntamento del «Ritrovarsi in agosto» edizione '95. Numerosi e molto apprezzati dal pubblico i protagonisti della serata: dai coristi della «Lino Mariani», che si cimenteranno con il loro repertorio canoro più volte applaudito, al cantante rovignese Sergio Preden «Gato», che darà voce non solo ai suoi apprezzati «classici» ma anche a brani nuovi tratti dalla musicassetta «Bulistro» (musiche di Piero Soffici) ispirati ai bei versi dialettali di Eligio Zanini. Coronamento poetico, infine, assieme ad Ester Barlessi. Per condire il tutto, anche buffet, grill e bevande. Inizio alle 20.30. Chi prenota in anticipo, al bar della Comunità pagherà un'entrata di 10 kune. I biglietti acquistati al botteghino, prima dell'inizio dello spettacolo costeranno, invece, 15 kune. Presenterà Ester Richter. Dopo la performance musicale, canora e poetica via ai ballabili «Ritrovarsi in agosto» bis andrà in... scena nuovamente domenica, 20 agosto.

SALGONO A QUATTRO I MORTI DELL'INCIDENTE STRADALE SULLA AUTOSTRADA A4: TRE FRIULANI E UNA BAVARESE - GRAVI ALTRI DUE

Strage alla vigilia di Ferragosto

PORDENONE — Alle 21.30 di sabato sera era già una tragedia immane, di quelle che lasciano il segno per tutta la vita.

Ma durante la notte, lo schianto tra due automobili avvenuto lungo l'autostrada A4, in comune di Muzzana (Udine), è divenuto a tutti gli effetti una vera e propria strage, quasi alla vigilia di Ferragosto.

Il bilancio è di quattro morti oltre a due feriti gravissimi, che lottano da quarantott'ore per sopravvivere. Duramente colpita la provincia di Pordenone che tra sabato e domenica ha perso tre fiumani: Luigina Lazzaretti, 41 anni, Anna Lazzaretti, 26 anni, nipote della prima e Patrizio Trevisan, 27 anni, fidanzato con la giovane.

Nell'altra auto, una Bmw tedesca, c'erano Peter Kornder, di 54 anni, Norimberga (Germania), e la moglie, Crista, 50 anni, deceduta all'istante.

Sarà estremamente difficile per gli inquirenti riuscire a ricostruire con assoluta certezza e precisione quel che è accaduto. Per adesso, l'ipotesi che circola con maggiore insistenza, «punta il dito» sul tedesco. I minuziosi accertamenti svolti sul luogo della tragedia da parte della Polizia stradale di Cervignano, avrebbe constatato che Kornder (ma il motivo lo si saprà non appena l'uomo potrà essere interrogato) ha scavalcato la sua corsia andando a urtare frontalmente contro l'auto dei quattro pordenonesi.

Sia la Thema che la Bmw si sono trovate una di fronte all'altra accartocciandosi in una frazione di secondo senza dare scampo ai passeggeri che si trovavano alla sinistra del guidatore, Anna Lazzaretti e Crista Kornder, quest'ultima deceduta sul colpo come la zia della 26.enne pordenonese. Probabilmente solo i tedeschi si sono accorti di quello che stava realmente accadendo. Apocalittica la scena presentatasi ai primi soccorritori; due cadaveri e quattro persone agonizzanti.

Luigina Lazzaretti

In pochi minuti l'autostrada A4, frequentata in maggioranza da turisti, si è trasformata in un campo di battaglia con, alle spalle dei soccorritori, cinque chilometri di coda. Sul posto sono confluiti i vigili del fuoco dei distaccamenti di Latisana e Cervignano (cui è spettato l'arduo compito di liberare i corpi dalle lamiere contorte delle due vetture), pattuglie del Coa (Centro operativo autostradale) oltre all'elicottero decollato da Udine. Anna Lazzaretti e Claudio Santarossa sono stati trasportati a Udine mentre Kornder e Trevisan hanno preso la via dell'ospedale di Cattinara, a Trieste.

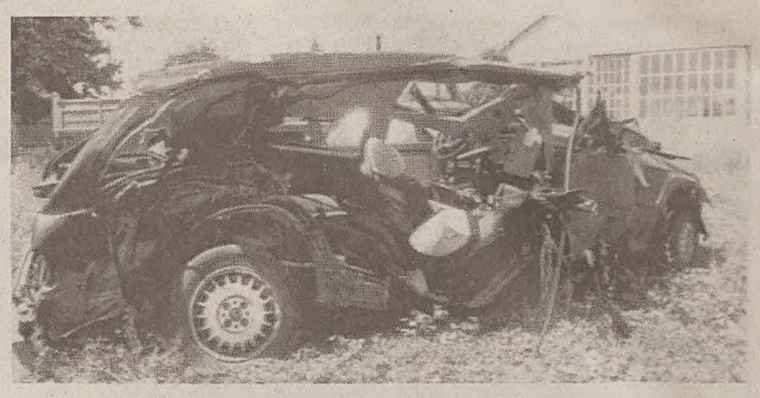
Crista Kornder

Disperate le loro condizioni di salute, soprattutto a causa di traumi interni e delle ferite. È stata una lotta contro il tempo. Ma alle due del mattino il cuore del 27.enne pordenonese ha cessato di battere e poco dopo, a qualche decina di chilometri di distanza, si è spenta anche la fidanzata. Santarossa è stato sottoposto a un delicatissimo intervento chirurgico protrattosi per una decina di ore. I medici sono dovuti intervenire soprattutto sull'addome e gli arti, devastati dall'impatto contro i sedili anteriori della Thema.

Anche il tedesco versa in gravi condizioni: per entrambi la prognosi è strettamente riservata. La Thema dei quattro pordenonesi, che da tempo si frequentavano trascorrendo i fine settimana in compagnia, rientrava in direzione Trieste, mentre i coniugi tedeschi, dal lato opposto, stavano rincasando a Norimberga dopo un periodo di vacanza a Lignano Sabbiadoro. Nel cassettino accanto al guidatore gli agenti della Polizia stradale hanno rinvenuto il libretto di circolazione: l'auto, acquistata di recente, era ancora targata Bologna, segno che il passaggio di proprietà non era ancora avvenuto.

Anna Lazzaretti lavorava nella pizzeria-ristorante «Al Maniero» di Fiume Veneto assieme al padre Luciano e alla madre. Specializzatasi come parrucchiera, aveva prestato servizio in un coiffeur del paese, ma da qualche anno aveva deciso di cambiare nuovamente mestiere riavvicinandosi alla famiglia. Trevisan era invece autotrasportatore autonomo. Entrambi i veicoli sono stati posti sotto sequestro dalla Polizia stradale di Cervignano, che nei prossimi giorni provvederà agli ulteriori adempimenti di legge. Il fascicolo è stato inoltrato alla Procura della repubblica presso la Pretura di Udine.

Massimo Boni



I resti della Bmw tedesca che ha causato la tragedia (foto Anteprima).

L'identikit di chi provoca incidenti a Pordenone

PORDENONE — Corrisponde a quello di un uomo di età compresa tra i 18 e i 25 anni, che viaggi in una fascia oraria compresa tra le 11 e le 14, l'identikit dell'automobilista che provoca il naggior numero di incidenti stradali a Pordenone. Lo si desume da uno studio redatto dall'amministrazione comunale sulla base dei rapporti statistici di polizia stradale, carabinieri e vigili urbani. Lo studio prende in esame il 1993 e il 1994, anni in cui gli incidenti a Pordenone sono stati rispettivamente 250 (con nessun morto e 317 feriti) e 269 (due morti e 356 feriti).

GLI ULTIMI DATI UFFICIALI DELL'ISTAT

Un sinistro ogni due giorni: ventidue morti in un anno

TRIESTE — Quasi duecento incidenti, oltre trecento infortuni e più di venti morti: questo il desolante quadro delineato dall'Istat .

Gli ultimi dati ufficiali diramati rivelano che in un anno sulle autostrade della nostra regione si sono verificati ben 181 incidenti stradali (cifra in cui sono compresi soltanto i sinistri che hanno causato danni esclusivamente alle cose, avvero alle autovetture), vale a dire in media uno ogni due giorni.

In questi sinistri sono rimaste infortunate 317 persone: 22 hanno perso la vita, mentre 295 hanno riportato lesioni più o meno gravi.

Il «tasso di sinistrosità» – pari a 9,1 incidenti ogni dieci chilometri di autostrada – è risultato inferiore a quello (13,6 incidenti ogni dieci chilometri) riscontrato sul resto della rete autostradale italiana.

Molteplici sono le cause e le concause che concorrono a determinare il grado di pericolosità del traffico autostradale e, quindi, i «tassi di sinistrosità» delle singole arterie.

Innanzitutto l'intensità del traffico e la sua composizione, in rapporto alle caratteristiche dei veicoli circolanti.

Poi lo stato di manutenzione della sede stradale, dei manufatti e della segnaletica; le condizioni climatiche ed atmosferiche prevalenti edl atri ancora.

Fattori determinanti sono, altresì, le condizioni psicofisiche e comportamentali dei conducenti e, in particolare, l'eccesso di velocità.

Soltanto il 10,6 per cento – cioè, uno su dieci – degli incidenti che si verificano in autostrada è, infatti, imputabile a difetti o avarie dei veicoli o a inconvenienti di circolazione, mentre l'89,4 per cento è attribuibile al fattore «uomo».

gio. p.

UNA PANORAMICA SUI «PUNTI CALDI»

Strade e arterie sotto controllo

MONFALCONE — Il «grosso» dei vacanzieri ferragostani ha già preso postazione nelle località balneari della regione: scongiurando ulteriori drammi dopo il tragico incidente avvenuto domenica sera sull'autostrada «A4» all'altezza di Muzzana del Turgnano, il traffico è previsto nelle prossime ore all'insegna della fluidità. Le maggiori arterie che collegano al mare (come assicura lo stesso Centro operativo autostradale) sono sotto controllo, anche grazie al pattugliamento costante, oltrechè alle iniezioni supplettive da parte delle Forze dell'ordine locale per le strade tradizionalmente a rischio (come la statale «354»), della Polizia stradale. Si viaggia comunque a ritmi sostenuti, lungo la «A4» e la «A23», con un occhio di riguardo anche verso il confine di Stato, «epicentro» nelle origini delle code.

Sempre sul fronte autostradale, i nodi «caldi» che consigliano estrema cautela (non manca anche l'apposita segnaletica evidenziata per l'occasione) sono rappresentati dall'innesto tra la «A23» con la «A4», direzione Udine-Venezia, all'altezza del Comune di Palmanova. E' quello un punto dall'«imbottigliamento» facile, laddove, infatti, le avvertenze da parte del servizio autostradale si fanno più evidenti. Altro «snodo» di calca è il casello di Latisana, lungo appunto la «A4»: qui, anche nei giorni scorsi (ma, soprattutto, con estrema ricorrenza, ogni sabato) le code subiscono punte elevate. Sabato scorso, in vista del ponte ferragostano, già a partire dalle 6 il rallentamento automobilistico si è fatto vedere in tutta la sua consistenza, determinando punte di 8-10 chilometri. All'altezza di Palmanova, le code oscillano dai 1/2 chilometri fino a giungere, generalmente, a punte di 4/5 chilometri. Il tutto, in direzione Tarvisio-Palmanova-Venezia, considerando cioè il flusso in arrivo, che rende «a rischio» la fascia oraria dalle 9 alle 11 del mattino. Viceversa, il rientro sempre lungo questa asse autostradale, si fa critico tra le 14 e le 16, mentre in serata, a partire dalle 18/19 e fino alle 20, particolarmente interessata al traffico è la statale «354». E a proposito di «354», passaggio obbligato alternativo alla autostrada, va segnalata la zona che corre lungo il Comune di Latisana, dove le curve tradiscono maggiormente il turista inesperto (punto «debole», all'altezza della località di Pertegada) e la linea di mezzeria spezzata dagli incroci con le vie laterali richiede massima e prudenza. Qualche consiglio: chi proviene da Udine, può anche uscire allo svincolo autostradale di Porpetto-San Giorgio, immettendosi nella «354», oppure, da Mortegliano imboccare la cosiddetta «Ferrata» (che raggiunge Portogruaro), ma poi, la confluenza è sempre verso la statale per Lignano. E veniamo alle «entrate» e «uscite» verso Grado: qui, le zone critiche sono rappresentate dalla statale «14» Trieste-Monfalcone e dalla provinciale «19», Monfalcone-Trieste, pericolose anche perchè piuttosto strette. C'è poi la direttrice che «costeggia» Aquileia, da affrontare sempre con prudenza.

INIZIATA IERI L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DEL BELLUNESE

Aereo precipitato, si indaga: eseguite le autopsie dei piloti

UDINE — Un dolore senza fine al quale si aggiunge lo strazio degli accertamenti, che le indagini impongono. Non sono ancora ritornati a Sedilis di Tarcento e Pozzuolo i corpi di Lionello Vendramin, 43 anni, e Giorgio Mini, 33 anni, i due friulani morti in un drammatico incidente aereo a Belluno. In seguito all'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Rocco Valeggia, infatti, ieri pomeriggio è stato eseguito l'esame autoptico.

Lo scopo degli accertamenti medico-legali è quello di confermare o meno che il decesso dei due uomini è stato causato da un evento traumatico e non, per esempio, da un malore del pilota che non sarebbe più riuscito a manovrare l'ultraleggero. Un passo dovuto, dai risultati quasi scontati, per consentire al magistrato di delineare le responsabilità nella disgrazia. Perché ora l'attenzione è tutta puntata su quel cavo maledetto. Un sottile cavo dell'alta tensione, mimetizzato nel bosco e per nulla segnalato dai prescritti palloncini segnaletici bianchi e rossi.

Giorgio Mini

Lionello Vendramin

In seguito alla perizia effettuata da una commissione giunta dall'aeroporto di Tessera, invece, è stata scartata l'ipotesi di un'avaria e del conseguente tentativo di un atterraggio di fortuna sul greto del Piave. L'elica, infatti, non era bloccata, i serbatoi ancora pieni di benzina, il motore non si era fermato e il contagiri segnava 2000. Nella ricostruzione mancano ancora dei particolari ancora da delineare con maggiore precisione.

Non è ancora del tutto chiaro, per esempio, se il Piper abbia toccato il cavo con un'ala o con il carrello, anche se l'ultima ipotesi è quella maggiormente avallata.

Mentre la magistratura bellunese procede nella raccolta degli elementi, la morte dei due piloti friulani ha suscitato particolare sensazione e commozione non solo a Pozzuolo e a Tarcento, dove abitavano i due uomini, ma anche a Pordenone, dove Vendramin lavorava alla Zanussi, e a Udine, dove Giorgio Mini assieme al fratello Ferruccio gestiva un noto negozio di armeria e modellismo.

r. m.

DOPO 50 GIORNI DI DETENZIONE NEL CARCERE DI POGGIOREALE

Scarcerato Claudio De Eccher

Il Tribunale del riesame ha dato parere favorevole alla richiesta dei legali

UDINE — Dopo 50 giorni di detenzione nel carcere napoletano di Poggioreale, da ieri è ritornato in libertà Claudio De Eccher, 43 anni, l'imprenditore udinese arrestato nell'ambito dell'inchiesta della procura campana su «camorra e affari». Nei giorni scorsi i legali di De Eccher, gli avvocati Castagnino e Venturi di Roma e Orefiche di Napoli, avevano proposto istanza di scarcerazione al Tribunale del riesame presieduto dal dottor Albano che ieri ha deciso per la remissione in libertà.

Claudio De Eccher

L'ex amministratore delegato dell'impresa edile Rizzani De Eccher e il fratello Marco, 37 anni, ex direttore generale dell'azienda, il 13 giugno scorso erano stati raggiunti da un ordine di custodia cutelare in carcere con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, nella fattispecie camorristico, nell'ambito di una maxi-inchiesta denominata «Katana» incentrata, tra l'altro, sui lavori per la terza corsia dell'autostrada Roma-Napoli. Un appalto che venne aggiudicato dalla Rizzani per circa trenta miliardi di lire.

Marco De Eccher, raggiunto dai carabinieri del Ros nella sua abitazione udinese, rimase in carcere fino al 12 luglio quando, su disposizione del gip Isabella Iaselli, venne scarcerato per mancanza di indizi. Due settimane dall'emissione dell'ordinanza, il 26 giugno, Claudio De Eccher (in quei giorni a Londra, Parigi e Mosca per affari) si costituì alla Procura napoletana e venne rinchiuso a Poggioreale.

«Camorra e affari» è la terza inchiesta che costa la detenzione all'imprenditore udinese. La prima volta, su disposizione del p.m. Tito, fu nel marzo '93, per concussione. Nel giugno '94, invece, venne raggiunto da un ordine della magistratura di Palermo nell'ambito della cosiddetta inchiesta «mafia e appalti». Infine Napoli. Durissima la motivazione che il pool di magistrati diretti dal procuratore Cordova iscrisse nell'ordinanza di carcerazione: «Claudio De Eccher – vi si leggeva – si colloca nell'ambito di quegli imprenditori che hanno messo a disposizione della camorra la loro struttura aziendale e il loro buon nome per la conquista del monopolio degli appalti pubblici con reciproco, notevole vantaggio e con danno per lo Stato». «Le indagini – aveva commentato Cordova illustrando l'inchiesta dei Ros – hanno permesso di stabilire quanto e come l'impresa non possa più essere considerata vittima del perverso sistema, ma parte attiva e protagonista, stringendo legami con la camorra e con questa operando in pieno accordo.

Roberta Missio

REGIONE: INTERVIENE IL CAPOGRUPPO DELLA LAF

I 19 di Dressi: Pedronetto replica

UDINE — Il capogruppo regionale della Laf, Lega autonomia Friuli, risponde alla proposta di An rivolta a coagulare un «fronte» di 19 consiglieri in grado di confrontarsi con Lega e Ppi per costituire una nuova maggioranza regionale. Una proposta avanzata ieri dal presidente del gruppo regionale di Alleanza Nazionale Sergio Dressi e pubblicata sotto forma di intervento.

Il consigliere di An, ricorda una nota della Laf riassumendo i punti salienti, punta a coagulare attorno al polo di centro destra Forza Italia, Udc, Lpt, Ccd, Cdu, Lif, Laf e anche Pfvg e gli indipendenti Larise e Compagnon.

Ad An l'autonomista della Laf Giancarlo Pedronetto manda a dire che «prima di esporre alla stampa le sue proposte Dressi avrebbe fatto meglio a contattare personalmente i soggetti cui si è rivolto anche perché dovremo avviare un tavolo, il più ampio possibile, di trattative programmatiche puntando alla politica internazionale della Regione, ammodernando le strutture regionali e superando le influenze di alcuni esponenti ancor presenti in consiglio regionale della prima Repubblica».

Pedronetto esprime poi parole di interesse per «la possibile scelta autonomista del Ppi di Gottardo» chiedendo «strategie comuni dello stesso Ppi con Cdu, Ccd, Laf e altri autonomisti di centro per perseguire un disegno federalista con la Lega».

ACCORDO CON BRITISH TELECOM, MIONI INTERROGA

«Autovie, feudo della Lega»

UDINE — Può Autovie Venete fare accordi con British Telecom? A chiederlo in un'interrogazione è Elia Mioni, consigliere regionale dei Verdi, prendendo spunto dalle recenti polemiche per l'accordo annunciato tra le due società per la gestione delle «autostrade informatiche». Mioni chiede alla Giunta di sapere quali siano le effettive caratteristiche dell'accordo per conoscere se questo è compatibile con lo statuto della società e con la convenzione Anas-Autovie.

Lo statuto, spiega Mioni, definisce «precisamente gli oggetti sociali di Autovie». Le richieste di chiarimento, motiva il consigliere, sono dovute al fatto che «Autovie nel prossimo futuro dovrà affrontare delicati passaggi (modifica dello statuto e della concessione) per attuare ulteriori interventi. Come ad esempio il tratto autostradale Villesse-Gorizia o interventi viabilistici limitrofi».

«Sarebbe quindi assai negativo un passo falso compiuto oggi – afferma Mioni – in una situazione che appare già complessivamente delicata». Il consigliere aggiunge che era «emerso da più parti che Autovie opera in assenza di indicazioni da parte della Regione» e infine che «tutto ciò è lo scotto che si paga per la nomina quasi extraistituzionale quando la Guerra scelse personalmente e difese fino in fondo la candidatura dell'attuale presidente Baldassi. Non stupiscono quindi le repentine difese che oggi la Lega Nord fa di quello che ritiene un suo feudo».

LETTERA DI SODDISFAZIONE A BALDASSI DA RITOSSA (AN)

A4, tolta la «Slo» vicino a Gorizia

TRIESTE — Soddisfazione per la correzione della segnaletica verticale sul tratto dell'autostrada A4 tra i caselli di Palmanova e Villesse dove, a fianco dell'indicazione Gorizia, è scomparsa la dicitura Slo, cosa che «risolve un equivoco per gli automobilisti in transito», è stata espressa da Adriano Ritossa, consigliere regionale di Alleanza nazionale, in una lettera a Michele Baldassi, presidente delle Autovie Venete spa.

Il consigliere di An rileva anche come lo stanziamento di 35 miliardi, deciso con le variazioni al bilancio, ad Autovie Venete per il completamento della A28, ponga la società nella condizione di liberare risorse derivanti dall'autofinanziamento su altre tratte, che dovrebbero servire in via prioritaria per la tratta tra Villesse e l'autoporto di Gorizia.

Una realizzazione ritenuta indispensabile perchè si configura come il logico completamento della rete viaria per un innesto con quella di Slovenia e Ungheria.

Qualora poi, conclude Ritossa, anche grazie alla probabile vendita di terreni non strategici a ridosso dell'imbocco della A4, lato Mestre, la società potesse disporre di ulteriori risorse economiche, non andrebbe dimenticata la necessità di realizzare barriere fonoassorbenti nel tratto autostradale in comune di Ronchi dei legionari, specificatamente nelle frazioni di Vermegliano e Selz, dove il tracciato corre a ridosso di abitazioni preesistenti alla realizzazione dell'arteria.

H02152
attualfoto
LABORATORIO KODAK EXPRESS
APERTO IL LUNEDI'
Laboratorio collegato con Milano in MODEM per il controllo qualità
Via dell'Istria n. 3 - Trieste - Tel. 762207

h10196
Stampe e Sviluppo Dia
IN MENO DI 1 ORA!
attualfoto
Kodak Express
Via dell'Istria n. 8 - TRIESTE - Tel. 771326

IL CURATORE DEL FALLIMENTO CHIEDE CHE VARI ISTITUTI DI CREDITO RESTITUISCANO COMPLESSIVAMENTE OLTRE 21 MILIARDI

Crac Finarma, banche sotto tiro

Servizio di
Claudio Emè

«Restituite 21 miliardi». E' questa la somma che il curatore del fallimento "Finarma", l'avvocato Agostino Majo, pretende da 15 banche presenti sul mercato triestino. La sua richiesta rappresenta l'ennesimo contraccolpo del crac del gruppo "Tripcovich". Gli istituti di credito, se la causa revocatoria promossa dal curatore andrà a buon fine, dovranno aprire le loro cassaforti e pagare. La richiesta di maggior entità se l'è vista recapitare la Banca commerciale italiana. Secondo l'avvocato Majo avrebbe prima pagato e poi incamerato 4 miliardi e 200 milioni, andando al di là di quanto stabilito dal "fido" concesso a suo tempo alla "Finarma".

«Hanno prestato e incassato oltre i limiti del fido dato»

La seconda in classifica è la "Cariplo". Si è vista recapitare una richiesta di restituire 4 miliardi e 100 milioni. Ultimo il Credito varesino. Avrebbe debordato dal "fido" per sole 6 mila lire. Un'inezia, tant'è che la causa non avrà nemmeno inizio. Nella vicenda giudiziaria non sono coinvolte nè la Cassa di Risparmio di Trieste, nè la Banca di credito triestina, l'istituto di riferimento della minoranza slovena. La Banca popolare di Trieste, uno degli ultimi istituti comparsi sulla scena cittadina, dovrebbe invece restituire al fallimento "Finarma" circa un miliardo.Ma andiano con ordine e cerchiamo di spiegare cos'è accaduto. Buona parte degli istituti di credito presenti sul mercato avevano concesso alla società del gruppo "Tripcovich" un consistente "fido". In altri termini la possibilità di andare "in rosso" fino a un certo livello. Ma non basta. Nell'ultimo di anno di vita della "Finarma" molte banche hanno pagato per conto della società ora fallita più di quanto previsto dal fido. Quattro miliardi e 200 milioni la "Comit" e quattro miliardi e 100 milioni la "Cariplo", tanto per fare un esempio. Successivamante, quando sul conto della "Finarma" sono affluiti dei fondi, le banche li hanno incamerati, ripianando i debiti che esse stesse avevano deciso di onorare.

La società faceva parte del gruppo Tripcovich

L'avvocato Majo, in base a quanto previsto dal Codice civile, ora chiede la restituzione di quanto pagato e poi incamerato extrafido. In sintesi le banche non dovevano andare al di là del tetto di debiti da loro stesse stabilito. Se lo hanno fatto, hanno sbagliato e ora vien loro presentato il conto.

Della "Finarma" il barone Raffaello de Banfield è stato l'ultimo presidente. Consigliere delegato era il conte Agostino dalla Zonca. Nel consiglio sedevano inoltre l'avvocato Giulio Dimini, Franco Lucchi, Lodovico Bevilacqua, Giovanni dalla Zonca ed Egidio Cossich. La società che non aveva dipendenti si occupava di partecipazioni azionarie, gestione titoli, finanziamentio immobiliare, leasing, acquisto e vendita di navi, containers e vagoni.

IMPOSTE: IL RECORD LOCALE

"Trieste paga l'Iva per un'antica tradizione di onestà"

Finalmente un primato positivo. Questa volta Trieste non è balzata agli onori della cronaca per l'aumento dei prezzi o dell'inflazione, che notoriamente la colloca nella top-ten delle province italiane, ma per un record di virtù. Secondo i dati diramati due giorni fa dal Secit (il Servizio di ispettori fiscali del ministero delle Finanze) il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, insieme a Torino, fa registrare un saldo attivo per quanto riguarda il pagamento dell'Iva, con un valore aggiunto ricavato dalle dichiarazioni al fisco addirittura superiore dell'1,11% rispetto a quello dei dati Istat. Un'osservanza della legge a dir poco capillare: Trieste e Torino capeggiano la classifica degli onesti, precedendo Brescia, Sondrio, Pavia, Bologna, Roma, Milano, Firenze, Genova e Modena. Il Friuli Venezia Giulia è attestato invece al quarto posto. Meglio di noi hanno fatto Lombardia, Lazio e Piemonte.

Negli Uffici finanziari cittadini si preferisce non commentare il dossier Sicet. Assenti per ferie i dirigenti effettivi, i sostituti si limitano a dichiarare che qualsiasi valutazione è impossibile senza conoscere i criteri usati dagli ispettori. Uno di questi potrebbe essere il raffronto tra il numero delle partite Iva aperte e le dichiarazioni presentate a Trieste: troppo poco, però, perchè i responsabili regionali delle imposte si sbilancino in un giudizio sulla virtù locale in materia di tasse.

"Torino e Trieste hanno una tradizione simile di corretto rapporto tra cittadini e istituzioni - è la spiegazione del segretario della Confesercenti, Ester Pacor - una tradizione di governo integro che risale al Lombardo-Veneto. Qui, inoltre, gli uffici sono maggiormente attenti, svolgono controlli capillari. Sugli imprenditori incide anche la paura del controllo".

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO DEL MAROCCHINO CON IL FLOPPY DISC PER ATTENTATI

L'accusa vuole il processo all'arabo

I reati ipotizzati sono quelli di introduzione di materiale strategico e tentata introduzione di armi

Le indagini sulla pista terroristica islamica almeno a Trieste sono concluse. Proseguono invece a Milano. Lo si è compreso ieri quando alla segreteria del Gip è giunta la richiesta di rinvio a giudizio per il giovane marocchino arrestato il 29 luglio al valico di Villa Opicina.

«Tentativo di introduzione di armi sul territorio nazionale, introduzione di materiale strategico, uso di un passaporto falsificato». Queste le tre ipotesi di reato per cui il sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha chiesto di processare Abdellah Madid, bloccato dalla polizia ferroviaria con un floppy disk criptato. Nel dischetto erano memorizzate in lingua araba istruzioni e modalità operative per compiere attentati. Per decrittarle la Digos ha interpellato gli esperti del Centro di fisica di Miramare. Ora il dischetto è nelle mani dei nostri "servizi" ma anche di quelli francesi che si occupano dell'attentato alla metropolitana di Parigi'. In particolare il dischetto viene esaminato da una particolare sezione della Digos di Milano, dove il marocchino sembra fosse atteso alla stazione Centrale. Trieste rappresentava una tappa del suo viaggio di ritorno da Zagabria.

Nei giorni scorsi gli investigatori hanno perquisito, sempre su indazione del sostituto procuratore Giorgio Nicoli, un appartamento di Novara. L'indirizzo era stato trovato tra le "carte" di Abdellah Madid. L'esito è stato sfavorevole. Nell'alloggio vivono numerosi marocchini.

c.e.

FINANZA

«Sidac» fiuta la droga in un paio di calzini

L'infallibile fiuto di «Sidac», cane antidroga della Guardia di Finanza, ha permesso agli uomini delle fiamme gialle di sequestrare 105 grammi di hashish. Lo stupefacente era stato abilmente nascosto all'interno di un paio di calzini posti nello zainetto di un giovane passeggero sceso alla stazione di Trieste, proveniente da Venezia.

L'occultamento non è però stato sufficiente per «Sidac» che, una volta aperto lo zainetto, ha rapidamente indicato ai militari dove avrebbero potuto trovare quello che cercavano.

L'hashish è stato sequestrato ed il possessore, un giovane di 26 anni residente a Roma di cui non sono state rese note le generalità, è stato arrestato e condotto nel carcere di Trieste.

C'è invece forse una storia tenera dietro il tentativo di un camionista italiano, scoperto dalle Fiamme Gialle, di introdurre clandestinamente una ragazza albanese di 20 anni in Italia. La ragazza era nascosta sotto il materassino della cuccetta dell'autotreno, fermato al valico di Rabuiese. La giovane è stata consegnata alla polizia slovena, mentre l'autista del Tir è invece stato denunciato a piede libero per favoreggiamento dell'ingresso di clandestini.

Slovenia più «ampia»

Trieste e provincia, almeno per il settimanale «Epoca», fanno parte della Slovenia. La cartina che riproduciamo a fianco è pubblicata sull'ultimo numero del noto periodico, nell'ambito di un servizio sul conflitto nell'ex Jugoslavia. D'accordo che l'oggetto della piantina è la Bosnia, con le zone occupate dalle forze in guerra, ma risulta evidente che all'autore della cartina è «sfuggita» la provincia più orientale d'Italia.

«SI PRESENTINO ALLA POLIZIA»

Omicidio Mosca: anche la Procura a caccia di testi

«Ben venga qualche nuovo testimone. Chi eventualmente può riferire informazioni inedite sull'omicidio di Marina Mosca, si presenti alla squadra mobile e parli con gli investigatori».

La Procura della Repubblica con queste brevi parole ha replicato ieri all'avvocato Luciano Sampietro. Il legale cui si è rivolta la famiglia della ragazza uccisa dall'ex fidanzato Stefano Polverini, due giorni fa aveva rivolto un pubblico appello a chi sa qualcosa e finora non ha parlato affinchè si metta in contatto con il suo studio di via San Francesco.

«Cerco qualcuno che la sera del 4 luglio 1994 ha visto eventualmente un camper fermo nei pressi delle risorgive del Timavo, a San Giovanni di Duino» aveva dichiarato Sampietro. Il legale aveva inoltre invitato a farsi avanti chi ha può aver visto qualcosa di strano accadere nella stessa nottata sulla banchina del canale navigabile delle Noghere. Il 4 luglio1994 Marina Mosca fu uccisa e gettata in acqua proprio in quella zona.

La Procura da una parte e l'avvocato dall'altra invitano dunque eventuali nuovi testimoni a farsi avanti. E' passato più di un anno dall'omicidio di Marina Mosca e non è molto probabile che qualcuno ricordi ciò che per tanto tempo è rimasto sepolto nella sua memoria. C'è anche da dire che gli "inviti" della Procura e dell'avvocato perseguono identici fini istruttori ma scelgono percorsi molto diversi. I magistrati indicano come unico referente la polizia giudiziaria, un organismo pubblico che lo Stato mette a disposizione di tutti i cittadini. L'avvocato che rappresenta la famiglia della ragazza uccisa sembra invece aver più fiducia nella maggiore disponibilità di tempo degli investigatori privati cui da tempo si è rivolto. Finora a Trieste una simile divaricazione non si era mai palesta pubblicamente. Al momento è anche difficile valutare quali effetti potrà avere sull'udienza preliminare che si svolgerà in novembre. In quella data i medici legali riferiranno degli esiti della superperizia affidata loro dal Gip. Fin d'oggi, a meno di clamorose rivelazione, l'esito del processo appare sempre più legato a questi accertamenti. Quante mani hanno stretto al collo la povera vittima? Due o quattro? Le indagini della mobile hanno battuto tutte le piste indicate dal legale delal famiglia ma nulla di nuovo finmora è emerso.

Stefano Polverini ha sempre sostenuto di aver ucciso l'ex fidanzata durante un gioco d'amore. L'avrebbe stretta al collo con un laccio di cuoio. Il laccio però non è mai stato ritrovato e anche le descrizioni dell'imputato non sono univoche. C'è chi vede in questo delle contraddizioni di Stefano Polverini: c'è chi invece ritiene che si tratti solo di errori veniali nel verbale. Ecco cosa ha detto Polverini.

«Conosco le verbalizzazioni dei miei precedenti interrogatori e rileggendole ho avuto modo di notare che, nella parte in cui descrissi il laccio, vi è stata una verbalizzazione che potrebbe indurre in equivoco. Io risposi al dottor Fulvio Costantinides che il laccio era di cuoio morbido o di pelle, citando come esempio i lacci delle scarpe Timberland. Non ho mai detto che si trattava di un laccio tipo Timberland, nè che la stringa avesse una tale forma. Dissi che aveva uno spessore, cioè una grossezza di circa 3 millimetri. Quanto invece alla larghezza, la stessa non mi venne chiesta espressamente e può darsi che nella verbalizzazione si sia pensato che io l'avessi indicata quando parlavo dello spessore. Ora invece preciso che la stringa sarà stata larga un centimetro e mezzo o due»

Di fatto Stefano Polverini, secondo l'avvocato Luciano Sampietro, ha corretto con queste dichiarazioni le sue prime affermazioni. In sintesi le avrebbe adattate a quanto è emerso dall'autopsia. Il laccio era alto circa due centimetri. Non 3 millimetri come si leggeva ambiguamente nei primi interrogatori.

CLANDESTINI

Presi ed espulsi

Continua l'afflusso di clandestini alla nostra frontiera. La Guardia di Finanza in due successivi turni di servizio ha individuato ed espulso un albanese nei pressi dell'autoporto di Fernetti, mentre un algerino è stato sorpreso mentre si aggirava nei pressi di Borgo San Nazario (Prosecco). Anche l'algerino, sprovvisto di documenti, è stato espulso dallo Stato.

TENTATA RAPINA IN UNA TABACCHERIA DI VIA VALDIRIVO

Un'occhiata e il bandito fugge

Minacciata con la pistola, la titolare gli ha fatto credere che stesse arrivando qualcuno

Tentata rapina a mano armata, andata a male per un equivoco, ieri pomeriggio in una tabaccheria di via Valdirivo. Il bandito se l'è data a gambe ancora prima di riuscire a mettere le mani su un qualche spicciolo, e adesso è attivamente ricercato dalla polizia.

Il tentativo di rapina è avvenuto poco dopo le 14. Nella rivendita numero 3, in via Valdirivo, 29, in quel momento c'era solo la titolare, Elena Bossi, 29 anni. Ad un tratto nel tabacchino è entrato un uomo, poi descritto alto un metro e settanta, dall'apparente età di 30 anni, che vestiva una maglietta a maniche corte e indossava un paio di bermùda, mentre in testa portava un berretto con visiera. L'uomo si è avvicinato al banco e da sotto la maglietta ha estratto una pistola. «Dame tutti i soldi», ha quindi detto senza mezzi termini a Elena Bossi. La quale deve aver provato più stupore che paura, tanto che il rapinatore si è dovuto ripetere: «Dame tutti soldi». A quel punto la giovane ha indirizzato uno sguardo carico di speranza verso l'entrata del negozio: un gesto spontaneo, quasi un inconscia e muta richiesta d'aiuto. Ma il rapinatore ha interpretato diversamente quell'occhiata fulminea, ha creduto che stesse entrando qualcuno, e senza nemmeno voltarsi ha rimesso la pistola sotto la maglietta ed è fuggito. Un testimone, Alberto Orzi, di 54 anni, lo ha visto di spelle mentre fuggiva verso via XXX Ottobre.

I GIOVANI SORPRESI DA UN POLIZIOTTO

Arrestati due «topi d'auto»

Due ragazzi sono stati arrestati l'altra mattina dalla polizia perché sorpresi a rubare in una macchina. I due finiti in manette sono Alessandro Hrvatin, di 18 anni, residente a Muggia in via Colarich 89/B, e Alessandro Passarelli, 26 anni, residente anche lui a Muggia in strada Farnei 20.

Verso le 5.20 di ieri, un agente della scuola di polizia ha notato in via Capodistria due giovani che forzavano un'autovettura in parcheggio, con il chiaro intento di commettere un furto. L'agente non ha perso tempo e ha subito avvertito i colleghi della Squadra Volante, che si sono precipitati sul posto con due pattuglie. Il poliziotto che aveva richiesto l'intervento ha fornito una dettagliata descrizione dei due giovani ai colleghi, i quali, sulla scorta degli elementi raccolti, si sono messi in caccia. Durante la perlustrazione gli agenti si sono accorti che in via Pola, vicino via Capodistria, ben nove autovetture avevavo le portiere aperte con vistosi segni di scasso. Poco dopo gli agenti hanno anche individuato i due ragazzi, riconosciuti dai poliziotti come autori del reato segnalato poco prima dall'agente della scuola di polizia. Sulla base dei riscontri acquisiti i due ragazzi sono stati ammanettati e portati al Coroneo, dove si trovano a disposizione dell'autorità competente.

Per quanto riguarda le nove vetture scassinate (parcheggiate in via Pola), sono in corso accertamenti da parte della polizia per risalire ai proprietari e verificare gli oggetti o documenti eventualmente sottratti. Infatti gli agenti non sono risuciti a trovare materiale che possa essere ritenuto il frutto di furti: l'ipotesi della polizia è che i due giovani siano riusciti a sbarazzarsi del bottino prima di venire acciuffati.

audiomatrix
audiomatrix
Abbiamo scelto la qualità
Centro vendita installazione e assistenza:
AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI
Trieste - Via S. Anastasio 4 ☎ 415350
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
Le nostre proposte... sono sempre stimolanti!

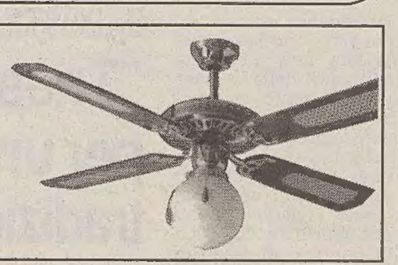
H00191
PIONEER®
The Art of Entertainment
KEH-P9200RDS
RADIO/RIPRODUTTORE DI ELEVATA POTENZA CON RDS
PRESTITI PERSONALIZZATI
PRESTITEMPO
Un finanziamento dal Gruppo Deutsche Bank

NOI CI SIAMO

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

MAIZEN materiali elettrici

100 MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
Materiali elettrici, batterie, lampadine delle migliori marche ai prezzi migliori... come sempre!
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328



ABBIGLIAMENTO

VIRGOLIN
ABBIGLIAMENTO - BOUTIQUE
Nuove collezioni invernali a GRADO
Occasioni d'estate a TURRIACO

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Acconciature maschili e femminili. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820.

LO ZODIACO. V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30, 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

PAOLA. Taglio uomo donna bambino. Sabato non stop 9-17. Via Carpineto 20/1, tel. 383897. Chiuso mercoledì.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35. Tel. 662400. Offerta latteria "Cividale"; prosciutto crudo 2 etti L. 4.900.

EL BOTEGHER. Piazza Vico angolo via Risorta 1, tel. 308878. Offerta: crudo nazionale «Casa Romagnoli» 2 etti 5.000, mortadella «Casa Romagnoli» 990 1 etto, latteria Fontanafredda 990 1 etto.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI. Via Udine 57/D ☎ 418996.
NONSOLOANIMALI. Via Conti 8/A ☎ 761785.
NONSOLOANIMALI. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.
NONSOLOANIMALI. Via del Roncheto 24/B ☎ 382141.

ARTICOLI PRIMA INFANZIA

LA CICOGNA. Via Reti 8. Saldi! Abbigliamento gestante e bambini 0-8 anni. Nuovi arrivi.

AUTO - MOTO

S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

BAR E GELATERIE

FRAGOLE 2. RINNOVATO RIAPRE. Cocktails, panini, il gelato artigianale. Ogni sera il karaoke. Via Gorizia 36. Chiuso lunedì.

CALZOLAI

LIPI 2. Di Davide Auber. Via Madonnina 9. Tel. 7606568. Suole, tacchi, riparazioni rapide.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, guerra, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ELETTRAUTO

BOLDRIN R. Via D'Azeglio 20, 767076. Montaggio autoradio e antifurto. Riparazione strumenti digitali.

FIORI

IL PETALO. Nuova gestione. Via Lazzaretto Vecchio 13/D. Tel. 311102.

FOTOGRAFIA

FOTOSTUDIO MARCO. Corso Italia 29, tel. 639400. Offerta estiva, fototessere immediate a domicilio L. 29.500.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA. Servola. Tel. 810397. Lenti a contatto "usa e getta" BAUSCH & LOMB, occhiali da vista e da sole POLICE, STING, RAY-BAN, OAKLEY, DIESEL, VOGUE.

SILVANO BUFFA. Via Settefontane 40, tel. 392737.

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).

L'ANGOLO DEL PANE. Via Sette Fontane 28 (ang. Piazza Perugino). Tel. 632117. Domenica 9-13.

LA COCCINELLA. Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica mattina e Ferragosto.

PRONTO INTERVENTO CASA

MONDIAL CHIAVI
APERTURA PORTE E PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
PORTE BLINDATE
SERRATURE DI SICUREZZA
DUPLICATI CHIAVI
VIA UDINE 2 (CAMPO BELVEDERE)
TEL. 44390-568453 - 0336/387104

RISTORANTI

RISTORANTE AL NUOVO ANTICO PAVONE. Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Aperto domenica a pranzo.

TRATTORIA TRIESTE MIA. Piazza Benco 3, tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

Ristorante
«AL BRITANNIA»
TERRAZZA FIORITA ALL'APERTO
MENÙ ALLA CARTA
in lingua slovena, inglese, tedesca, francese
VIA DI SERVOLA 100 - Telefax 830708

TUTTO CASA

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI di tutte le marche. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

ITALPLAST. Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI. Via F. Venezian 10/b 307480. Frigoriferi da L. 445.000. Lavatrici da L. 394.000. Fornetti da L. 138.000.

LARET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SPARGIFIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

OROLOGI SUBACQUEI PROFESSIONALI
SECTOR SPORT WATCHES · CASIO · Philip Watch · CITIZEN
LORENZ · FLIK-FLAK · FOSSIL · TIMEX · BENETTON
Gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 040/371460

Profumeria
DIANA
Bijoux
Ultime novità bigiotteria fermagli e fianchini per capelli
Viale XX Settembre 12/E

SOPRALLUOGO DELL'ON. NICCOLINI AL CORONEO

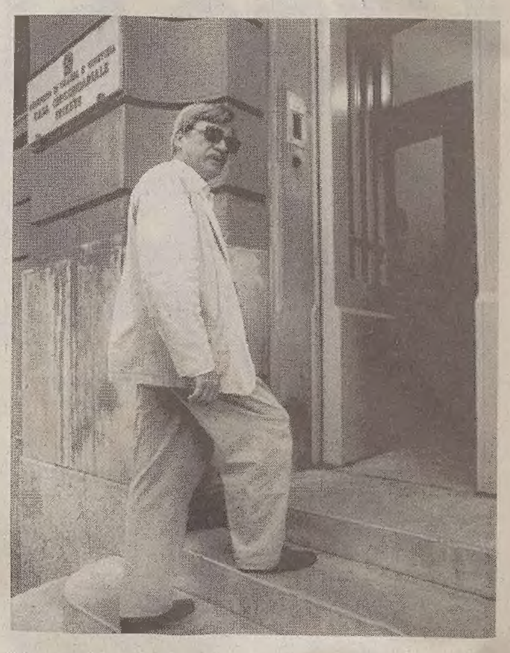
«Un carcere modello»

Dopo il restauro, la struttura ha un volto umano - Richieste delle agenti di custodia

«Blitz» nelle carceri del Coroneo, ieri mattina, del deputato di Forza Italia Gualberto Niccolini. In obbedienza a un mandato del gruppo dei liberal-riformatori guidato da Marco Taradash, Niccolini ha visitato il carcere triestino — come altri suoi colleghi hanno fatto negli istituti di pena delle altre città — per verificare le condizioni dei reclusi in un periodo — l'estate — tradizionalmente gravoso per i penitenziari d'Italia. E il risultato del «blitz» è stato commentato dal deputato in termini quasi apologetici: con la nuova ala appena ristrutturata, il Coroneo è apparso a Niccolini «se non proprio un carcere a quattro stelle, senz'altro un istituto d'avanguardia, sia sotto il profilo delle strutture che della sua conduzione». Al punto che il deputato, in sede di relazione, porterà il carcere triestino quale esempio di «modo civile di amministrazione carceraria, la dimostrazione che non servono grandi spese o nuovissime costruzioni per rendere umani e civili gli spazi detentivi».

Niccolini si è presentato all'entrata del Coroneo alle 10.30, ha esibito il tesserino di deputato e, come vuole la legge, è stato accompagnato a visitare i locali. Unico limite, nessuna domanda ai detenuti sulle loro vicende giudiziarie. Poi il deputato ha effettuato il sopralluogo nell'ala ristrutturata, dove da poco sono stati trasferiti i detenuti: «Tempo fa — racconta — ero già stato a vedere questa parte del carcere quando i lavori erano in corso d'opera, e adesso devo dire di essere rimasto stupito: c'è una gran pulizia, le cucine sembrano quelle di un ospedale, le celle sono, se così si può dire, a condizione umana, con la tv a colori e i bagni puliti; ma più di tutto mi hanno colpito il clima di serenità che si respira (assai diverso da quello che avevo trovato allora) e la modernità degli impianti, pur inseriti in una struttura antica».

Inoltre, continua Niccolini, al Coroneo non c'è quel sovraffollamento che è il vero dramma estivo di altri istituti italiani. «A lavori ultimati — dice il deputato di FI — il carcere potrà ospitare duecento detenuti; la zona ora ristrutturata ne può ospitare cento, ma attualmente i reclusi sono solo sessanta; così l'istituto è addirittura sottoutilizzato». Ma nonostante gli ambienti nuovi non mancano i problemi, soprattutto per il personale: «Ho incontrato — dice Niccolini — un'esponente sindacale delle agenti di custodia della sezione femminile: da quando è cominciata la ristrutturazione questa sezione è stata trasferita, e le agenti sono costrette a missioni e trasferte anche di lunga durata, con grande disagio specie per chi ha famiglia; a settembre conto di incontrare il direttore del Coroneo Sbriglia (in questi giorni in vacanza, ndr) e di appoggiare le richieste delle agenti presso il ministero».



L'on. Niccolini ieri al suo ingresso al Coroneo per la visita effettuata come parlamentare (Sterle).

RIVE

«Melon»: oggi chiusura con musica e chioschi

Si conclude oggi la «Festa del Melòn», tenutasi quest'anno per la prima volta sul molo Pescheria. Anche oggi, giorno di Ferragosto, sono a disposizione dei ghiottoni le specialità di carni, pesce, dolci, vini, birra e bibite analcoliche. All'inizio della serata, musica d'intrattenimento con la tastiera di Plinio Postogna.

Alle 19.30 saluti e ringraziamenti con i dirigenti politici della Lista, Giulio Camber, Gianfranco Gambassini, Manlio Cecovini e Giulio Staffieri. Dalle 20, musica leggera e da ballo con il complesso "The sound".

SLOVENIA

Protezionisti in piazza per salvare i cani di Dol

Una moltitudine si è mossa per salvare i 159 cani di Milena Mocvinik, di Dol, nei pressi di Lubiana, che oggi dovrebbero venire soppressi. Il ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente della capitale slovena è stato subissato di lettere e telegrammi e il Comitato di liberazione animale ha indetto per oggi una pacifica manifestazione di protesta. I protezionisti di tutta la regione si incontreranno alle 8 in via Flavia 78, a Trieste, per poi proseguire verso Lubiana. La contestazione verrà teleripresa.

RADICALI

Nuovi referendum, già raccolte 920 firme

Continua la raccolta di firme per i diciotto referendum organizzata dal Club Pennella. Finora è stata raggiunta quota 920: 888 firme grazie ai banchetti allestiti dai pannelliani in città e 32 firme apposte direttamente alla segreteria comunale di largo Granatieri 2 (primo piano, stanza 214, dove si può firmare da lunedì a sabato, ore 9-13). Hanno aderito all'iniziativa LpT e Forza Italia, mentre tra le personalità cittadine che hanno aderito si segnalano gli onorevoli Niccolini e Vascon.

L'INTERVENTO

«Contro i guerrafondai bisogna perseguire la pace tra confinanti»

Leggo con preoccupazione sul «Piccolo» di sabato scorso le dichiarazioni di don Ettore Malnati sulla sorte della Venezia Giulia in caso di attacco armato e sull'«espansionismo nazionalistico degli Stati a noi vicini». Sull'ordine di evacuazione in ventiquattr'ore per riparare oltre Tagliamento in caso di attacco, e sull'esortazione ai governanti a rivedere tale pericolosa situazione.

Leggo ancora sabato il commento del Console croato Bertosa alle dichiarazioni del Capo dello stato Tudjman sul presupposto «imperialismo italiano», tese a togliere ai serbi di Krajna la speranza di una divisione del territorio istro-dalmata fra serbi e italiani. E il suo rammarico per la provocazione patita causa una serie di interventi anti-croati apparsi sulla stampa italiana.

Sempre sabato in due servizi in Interni e in Regione si legge di una «Gladio» lumbard che prepara la rivolta armata (accreditata da Bettino Craxi...) con depositi «nasco» in Friuli e sul Carso. Si legge anche di denunce di parlamentari a Bossi per aver esortato i suoi militanti ad andare a prendere i fascisti casa per casa. E Parigi di Alleanza nazionale dichiara che diversi Paesi europei – gli stessi che armano la Croazia – gradiscono una destabilizzazione politica dell'Italia anche tramite la Lega, per aumentare il potere della propria moneta.

Le contrapposizioni cominciano a estendersi a tutto campo, il barometro geopolitico europeo è in subbuglio e il linguaggio sta diventando inequivocabilmente guerrafondaio. Credo sia necessario fin d'ora contrastare in ogni modo un futuro eventuale coinvolgimento bellico che potrebbe essere fatale per la nostra città cercando di perseguire in ogni modo intenti pacifici assieme ai popoli confinanti, e verso quelli più lontani.

È per questo che il Consiglio comunale di S. Dorligo-Dolina ha approvato nel novembre '93 una mozione sulla smilitarizzazione regionale interconfinaria del comprensorio carsico costiero di Italia, Slovenia e Croazia, controllata e garantita internazionalmente. E ciò per raggiungere una condizione di fiducia minima indispensabile alla comprensione reciproca fra i popoli della Venezia Giulia.

Questo documento è stato tema nell'ottobre '94 di un convegno, cui hanno partecipato i sindaci di Capodistria, Muggia, S. Dorligo e, attraverso un suo rappresentante, Trieste.

Alla mozione ha aderito quest'anno la presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia Alessandra Guerra, che ha auspicato un sereno dibattito in Consiglio regionale sull'argomento.

Sarà il clima politico d'ora in avanti sufficientemente libero e trasparente per continuare a sviluppare in città questa discussione?

Alessandro Capuzzo

GIORGIO MARCHESICH SUI DEPOSITI IN CARSO

«Armi nella Lega Nord? Chiedetelo agli ex dirigenti»

«Armi in Carso? Lo sanno tutti che i depositi ci sono sempre stati, prima dei comunisti poi dei fascisti. La Lega Nord non fa eccezione, basta chiedere ai vecchi dirigenti. Chi non si ricorda il deposito di Gladio ad Aurisina? E la sezione leghista di Duino-Aurisina è piena di ex appartenenti a Ordine Nuovo». Giorgio Marchesich, indipendentista di Nord Libero, ci ripensa. A "caldo", non appena diffusasi la notizia del dossier di Craxi sugli arsenali lumbard nell'Italia settentrionale, foibe carsiche comprese, Marchesich si era fatto una solenne risata all'idea dei suoi ex colleghi pronti a imbracciare il fucile. Ieri, al contrario, ha ricostruito in una conferenza stampa un quadro diverso e quantomeno inquietante. Nessun elemento certo riguardo all'ubicazione dei presunti depositi, ma tanti tasselli che - a suo dire - dovrebbero portare la Digos, che già li conosce, a far chiarezza sulla reale natura dell'avamposto a est del movimento di Bossi.

Ecco, in sintesi, il racconto dell'attuale consigliere comunale. L'ex segretario Fabrizio Belloni, nel dicembre del '93, avrebbe dichiarato in una pizzeria di Valmaura, davanti a una cinquantina di testimoni, che se non si fosse arrivati subito alle elezioni politiche i leghisti triestini sarebbero partiti per Milano, con obiettivi "bellicosi".

Il successore di Belloni, Roberto Tanfani, avrebbe invece organizzato un vero e proprio servizio segreto dentro il movimento (i suoi confidenti pare fossero pittorescamente conosciuti come "i tre porcellini" e "Qui, Quo, Qua"), con l'intenzione di trasformarlo in un'organizzazione armata.

Altri anelli significativi della catena sarebbero Paolo Matteucci, ex appartenente a Gladio, e Fabrizio Roma, il consigliere comunale finito nei guai per usura. "Quando patteggiò la pena - ha ricordato Marchesich - ammise un traffico d'armi con l'ex Jugoslavia". Secondo l'esponente di Nord Libero tutti questi elementi confermerebbero un disegno di rivolta armata della Lega triestina.

GIOIELLERIA
MARSONI
Via Dante Alighieri
GRADO (GO)
VENDITA ECCEZIONALE
di liquidazione
per reale rinnovo locali
Tel. 0431-81316

IL CONSIGLIERE EVANGELISTI FA FRETTA AL COMUNE

Piste ciclabili, fondi in arrivo

Il Comune si muova subito per accedere ai finanziamenti stanziati pochi giorni fa dal presidente del consiglio Dini per la realizzazione di piste ciclabili. Questo il contenuto di una lettera che il consigliere comunale di ApT, Paolo Evangelisti, ha inviato al sindaco e agli assessori Cervesi e de Grisogono. Il Friuli Venezia Giulia, infatti, inserito tra le nove regioni ammesse al contributo, può contare su un miliardo 135 milioni e - secondo Evangelisti - anche Trieste ha buone possibilità di ottenere i fondi, purchè entro 60 giorni il Comune presenti un progetto esecutivo ad hoc.

Evangelisti ha segnalato al Comune l'esistenza di un progetto, pronto da almeno vent'anni, per la realizzazione di una pista ciclabile e/o pedonale sul sedime ferroviario dell'ex linea Trieste-Draga Sant'Elia, inutilizzata da decenni e facilmente riconvertibile. Per questo progetto sono da anni schierate la V Circoscrizione e molte associazioni sportive, "che potrebbero essere coinvolte - suggerisce il consigliere - per la successiva manutenzione su base volontaristica della pista, con il sistema delle adozioni di singoli tratti sponsorizzati dalle associazioni o gruppi, annullando così i costi di gestione a carico del Comune. Un tale progetto - conclude Evangelisti - consentirebbe ai triestini di raggiungere l'Altipiano direttamente in bicicletta evitando di spostare la propria autovettura dal centro città, contribuendo a un abbattimento dell'inquinamento urbano ed extraurbano".

UN 20-25 PER CENTO DEI TRIESTINI E' PARTITO PER IL «PONTE» DI FERRAGOSTO

La città «chiusa per ferie»

Lunedì difficile per chi è rimasto: negozi e supermercati con la serranda abbassata

Minori consumi di acqua, gas ed energia: in confronto con la fine di giugno le diminuzioni sono rispettivamente del 15, del 29 e del 10 per cento

Chiuso per ferie. Un cartello che in questi giorni campeggia in centinaia di copie sulle serrande dei negozi. Ferragosto che «cade» il martedì è un'occasione troppo ghiotta lasciarsi sfuggire l'occasione di un lungo «ponte». Alla faccia di chi resta in città, e che ieri ha incontrato numerose difficoltà anche solo per fare la spesa.

Chiuso il mercato ortofrutticolo, e di conseguenza molti verdurai. Chiusi gran parte dei supermercati, fatta eccezione per le Cooperative Operaie. E chiusi molti negozi di generi alimentari. Un lunedì difficile per i tanti triestini, e sono la gran parte, che hanno deciso di non accodarsi alle colonne di vacanzieri diretti in montagna o al mare per uno «scampolo» di ferie.

E che siano in molti ad essere rimasti in città lo si ricava indirettamente da una serie di «indicatori». I mezzi dell'Act, in servizio con orario festivo (metà del personale era in ferie), non hanno certo facilitato gli spostamenti, soprattutto di coloro che desideravano recarsi al mare per approfittare della splendida giornata. Se da un lato l'Act parla di mezzi «utilizzati» al 30-40 per cento, dall'altro (come riferiamo a fianco) CamminaTrieste denuncia una situazione di disagio, con bus presi d'assalto.

,Un altro «osservatorio» sulle presenze in città è costituito dal servizio taxi, che ieri ha registrato una mole di lavoro pari a circa il 60 per cento di una giornata «normale». «Da quello che vedo, abbastanza gente è rimasta a Trieste», ha commentato un tassista.

Ma i dati più precisi, che permettono di quantificare la percentuale di triestini che ha deciso di passare il «ponte» fuori città, sono quelli sui consumi di energia elettrica, gas e acqua. E le cifre in possesso dell'Acega sono eloquenti. Mettendo a confronto i consumi di venerdì e sabato scorsi (la domenica non è un giorno significativo) con quelli degli stessi giorni di fine giugno, quando gran parte della gente doveva ancora iniziare le ferie, la potenza energetica assorbita dalla città venerdì era di 72,7 megawatt contro i 76,7 di venerdì 23 giugno, mentre sabato la quantità di energia richiesta è assommata a 64,3 megawatt rispetto ai 71,2 del 24 giugno: un calo di quasi il 10 per cento (anche se va tenuto conto che, con uffici e negozi chiusi, molti impianti di condizionamento erano spenti).

Una contrazione più forte è stata registrata nei consumi di gas. Nei due venerdì considerati, si è passati da 141 mila metri cubi a 102 mila (meno 25 per cento) e nei due sabati da 136 mila a 97 mila metri cubi (meno 29 per cento). Una flessione, quest'ultima, che gli addetti ai lavori indicano come particolarmente significativa. I consumi di acqua, infine, vedono una flessione del 14-15 per centro (sempre dal confrotno tra i week-end considerati). Valutando complessivamente i consumi di acqua, gas ed energia elettrica, dunque, una stima attendibile vede un 20-25 per cento dei triestini fuori città in occasione di questo atteso «ponte».

Triestini in partenza (o già partiti) e turisti che continuano ad arrivare, attirati soprattutto dalla mostra sulla città di Ebla, allestita nelle ex scuderie del castello di Miramare. L'afflusso dei visitatori è pressochè continuo; anche ieri circa 500 persone hanno varcato l'ingresso della prestigiosa rassegna, che oggi rimane aperta anche la sera, dalle 21 alle 23.

Mercato all'ingrosso chiuso, negozi di verdura e di generi alimentari con le saracinesche abbassate per il lungo «ponte» di Ferragosto. (Foto Sterle)

PROTESTE

Bus strapieni nel lunedì con orario «ridotto»

La decisione dell'Act di adottare, nella giornata di ieri, l'orario festivo per il servizio bus ha scatenato una valanga di proteste. A farsene interprete è CamminaTrieste, il comitato per la sicurezza e i diritti del pedone, che in una nota sottolinea come si sia trattato di «una giornata infausta per il trasporto pubblico e per il suo potenziamento».

L'Act - sottolinea il comitato - non ha tenuto conto delle migliaia di utenti che si servono dei mezzi pubblici, che hanno subito un vero e proprio assalto da parte dei cittadini, molti dei quali non sapevano di questa decisione. «I bus stipati in modo preoccupante - prosegue il comunicato di CamminaTrieste - in molti casi lasciavano l'utenza in strada, provocando forti proteste, molte delle quali espresse al nostro comitato».

In mattinata - aggiunge la nota di CamminaTrieste - i nostri dirigenti hanno fatto un rapido controllo della situazione, accertandone la gravità. Gli utenti del servizio pubblico sono stati penalizzati e non avvertiti in maniera sufficiente. «Non è questo il modo di potenziare il servizio bus - conclude l'intervento di CamminaTrieste - e di incentivare l'uso di questi mezzi, se poi mancano. All'Act un invito a ponderare meglio, un'altra volta, una decisione di questo tipo».

PROVVEDITORATO CHIUSO, COMUNE DESERTO

Anche negli uffici pubblici è serrata di mezz'estate

Rai: l'ufficio abbonamenti riapre il 21 agosto

«L'ufficio abbonamenti è chiuso per ferie già da una settimana. E riapre il 21 agosto». Informazioni sul canone Rai? Niente da fare: come commenta il centralinista della sede triestina, «che vuole, anche loro hanno diritto a fare un po' di vacanza». Ma anche i servizi pubblici chiudono per ferie? Se lo chiede un lettore che segnala il fatto al «Piccolo». Il cronista tenta di girare la domanda ai dirigenti di via Fabio Severo. Ma senza risultato: «Oggi non si trova proprio nessuno. Riprovate dopo il 15».

Storie di ordinaria vigilia di Ferragosto. Storie di uffici vuoti. Ancora più vuoti del solito: perché quest'anno la giornata festiva cade il martedì. E dunque, anche per chi questo mese lo trascorre rinchiuso in un ufficio, il gioco è facile: zac, un solo giorno di ferie ed ecco combinato un rispettabilissimo ponte tutto da godere.

Del resto, quello della Rai non è certo un caso isolato in questa città di mezz'estate. Al Comune, ieri, di personale se n'è visto pochino. Quanto, esattamente? Inutile chiederlo all'assessore competente: è in ferie pure lui. Dagli uffici di piazza dell'Unità, comunque, fanno sapere che gli amministrativi hanno "timbrato" nella misura del cinquanta per cento. Scrivanie dimezzate, insomma. Ma nulla di clamoroso, puntualizza un impiegato: la percentuale delle assenze ordinarie, fra malattie e ferie, è del trenta per cento...

Ancora in tema di servizi pubblici, da segnalare anche la chiusura dell'ufficio scolastico di via Cumano. Il provveditore ne ha disposto la serrata completa ieri e sabato. A partire con l'organizzazione del '95/96, appunto, si penserà dopo le sagre di Ferragosto.

FESTEGGIATA LA DECANA DELLA COMUNITA' FRANCESE

Dolores Plesnizer, cent'anni divisi fra Marsiglia e Trieste

Vissuta nella nostra città fino al 1932, vi è ritornata nell'81 alla morte del marito. Festeggiata dal consolato

Dolores Plesnizer, al centro della foto, durante la festicciola organizzata dal Consolato di Francia.

Cento candeline per una vita tutta da ricordare. E da raccontare, perché l'esistenza della signora Dolores Plesnizer è per molti versi speciale. A cominciare dal suo presente: anche alle soglie del 2000 non è facile giungere al traguardo dei 100 anni in piena lucidità e buone condizioni fisiche. Pur parlando un perfetto dialetto triestino, la signora Dolores rappresenta un pezzetto di Francia a Trieste: è cittadina francese perché la metà dei suoi anni l'ha trascorsa ad Allauch, nei pressi di Marsiglia. Il ricordo di quel lungo periodo, che non esita definire il più bello della sua vita, l'accompagna sempre.

Con queste premesse è perfettamente comprensibile l'affetto, pienamente ricambiato, che l'affiatata comunità francese a Trieste ha nei suoi confronti. La signora Dolores è infatti la «decana» del gruppo, un centinaio circa di cittadini d'Oltralpe rappresentati ieri dal viceconsole Oretta Rossetti, intervenuto alla festa di compleanno in assenza (per motivi di lavoro) del console, marchesa Etta Carignani.

Nata a Gorizia, ma vissuta nella nostra città fino al 1932, la signora Plesnizer seguì in Francia i suoi fratelli, emigrati perché perseguitati politici. Lì incontrò quello che sarebbe poi divenuto suo marito, un francese di origine italiana, con cui divise 50 anni di pensieri e preoccupazioni, ma anche di lunghissime passeggiate tra i viali di palme nei dintorni di Marsiglia.

Pensieri, preoccupazioni e passeggiate. Questo è il tris d'assi all'origine della longevità della signora Dolores; lei almeno ne è fermamente convinta e, a sentirla, si è tentati di crederle. Alla morte del marito, nell'81, la signora Dolores è ritornata a Trieste, vicina alle due figlie. Con una di esse, Elfrida, ci vive e, solo da meno di un mese, improvvisi problemi di salute l'hanno costretta a delegarle i lavori domestici. Ma a malincuore, perché si è sempre sentita perfettamente a suo agio nel ruolo di casalinga. Da cinque anni ormai non esce dal suo appartamento di piazza Sansovino; Trieste non ha larghi viali di palme da percorrere, ma solo un traffico che fa paura.

Anna Maria Naveri

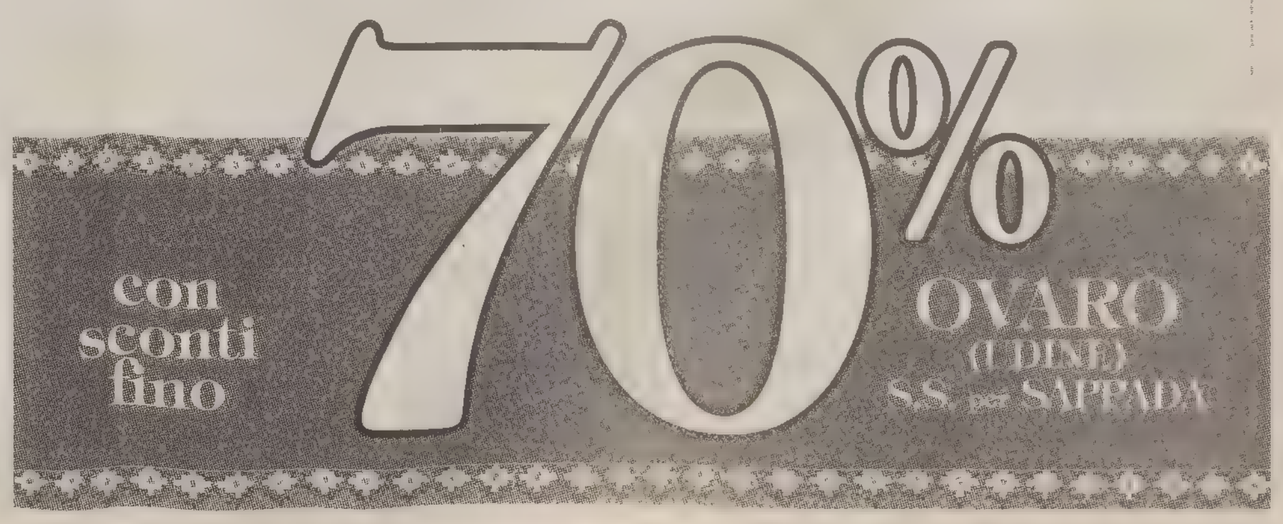
Elementari: vigilanza davanti alle scuole

Il Comune intende istituire anche per l'anno scolastico '95/96 il servizio di vigilanza da parte di cittadini ultracinquantenni davanti alle scuole elementari. L'idoneità psicofisica degli interessati verrà accertata dall'Azienda per i servizi sanitari. La domanda va presentata sugli appositi moduli disponibili all'Ufficio amministrazione del corpo della polizia municipale entro il 19 agosto. Possono presentarla uomini e donne che abbiano compiuto i 50 anni alla data del 31 luglio, tranne chi lavora o è andato in pensione in base alla legge 336/70. L'accoglimento delle domande è subordinato all'approvazione della deliberazione di conferma del servizio per il prossimo anno scolastico da parte dell'autorità di controllo. Per ulteriori informazioni, uffici del Settore Quinto, Vigilanza, stanza 8 al primo piano del palazzo di Passo Costanzi 2, dalle 9 alle 12.

H11127

CASTELLO DI S. GIUSTO
COMUNE DI TRIESTE
QUESTA SERA DALLE ORE 20
GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO
CARNI ALLA GRIGLIA E ALLO SPIEDO, BUON VINO, BIRRA ALLA SPINA, MUSICA E TANTA ALLEGRIA
E PER FINIRE... «DISCOTECA SOTTO LE STELLE» CON SANDRO ORLANDO, ROBERTINO, FEDERICO FABIANI
INGRESSO LIBERO
GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO
RADIOPUNTOZERO INFORMAZIONI TEL. 040-308300/307743 TELEQUATTRO

Per la Prima Volta
dopo 38 anni di attività
MAZZOLINI CHIUDE
per ristrutturazione totale
e liquida tutto
dai Tappeti Persiani all'Antiquariato
MAZZOLINI è aperto tutti i giorni, anche domenica: 9.00/12.30 - 15.30/19.30 - OVARO (Udine) - S.S. per Sappada - Tel. 0433/67253



MUGGIA / I RITI PER LA FESTIVITA' DELL'ASSUNTA RIVOLTI SIMBOLICAMENTE VERSO SARAJEVO

Ferragosto dedicato alla pace

Solenne concelebrazione, alle 18.30, nel piazzale antistante il santuario mariano presieduta da mons. Ragazzoni

Una messa per la pace nella martoriata ex Jugoslavia. Sarà idealmente dedicata alla città simbolo di Sarajevo la solenne celebrazione religiosa che verrà officiata stasera alle 18.30 presso il Santuario mariano di Muggia Vecchia. A presiedere il rito, che si terrà all'aperto nel piazzale del Belvedere antistante il tempio, sarà monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della diocesi. Per l'occasione le sedie dei credenti e l'altare verranno orientati in direzione di Sarajevo, a testimonianza del «ponte» spirituale di solidarietà che lega l'intera comunità muggesana a quelle terre dilaniate dalla guerra. Accompagnata dal canto popolare, la messa ricorderà nelle preghiere dei fedeli, appositamente composte, il dramma della Bosnia e degli operatori di pace (tra i quali si distinguono molti religiosi), con un auspicio affinché i governanti in causa sappiano trovare un'intesa.

Molto probabilmente ci sarà un riferimento agli ultimi eventi bellici che hanno visto protagonisti la Croazia e i profughi serbi. Ma questo sarà solo il momento conclusivo delle celebrazioni di Santa Maria Assunta, che prenderanno il via stamane presso la basilica a partire dalle 6, prevedendo una messa ogni ora fino ai 12 rintocchi. Secondo una vecchia consuetudine, le varie parrocchie si alterneranno ad officiare i riti religiosi: alle 8 toccherà al parroco di Aquilinia, don Giovanni Gasperutti, seguito alle 9 da don Lodovico Serafin per quella di Muggia Vecchia. Alle 10 sarà il turno di don Armando Scafa, a nome della parrocchia di Zindis, mentre alle 12 don Giorgio Apollonio rappresenterà quella dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia.

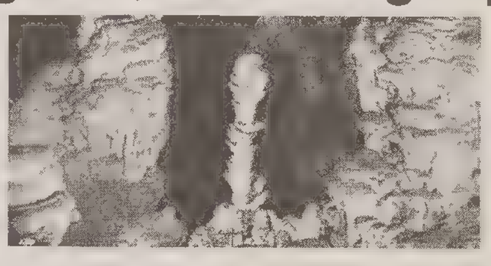
E alle 18, poco prima della messa solenne, sarà celebrato il Rosario. Non mancherà poi il consueto pellegrinaggio da tutta la diocesi, in omaggio ad una tradizione secolare che si rinnova ogni anno alla ricorrenza del 15 agosto. Con i suoi splendidi affreschi duecenteschi delle storie di Cristo e della Vergine, la basilica romanica di Muggia Vecchia è infatti da tempo immemorabile meta dei credenti da tutto il circondario.

Dal sacro al profano.La festività di Ferragosto non mancherà di accontentare anche la voglia di divertimento di quanti, muggesani e triestini, sono rimasti in città. Via allora con la «Festa di Liberazione sul mare», organizzata come di consueto dalla sezione locale di Rifondazione comunista nei pressi del porticciolo.

Barbara Muslin

SGONICO / IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ALLE 15

Grotta Gigante, calata degli speleologi



Anche quest'anno le proposte per passare la giornata dell'Assunzione a Sgonico sono interessanti. Chi decide di raggiungere il paesino dell'altipiano carsico può scegliere tra la «Festa dell'estate» del circolo «La marmotta-Uisp», presso il centro sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante, e la tradizionale discesa nella grotta Gigante degli speleologi.

La festa estiva della Uisp, iniziatasi già venerdì scorso, propone ogni pomeriggio, fino a domani, un torneo di beach volley a cui partecipano i migliori giocatori triestini. Per i più affamati e assetati sono disponibili ricchi chioschi enogastronomici, mentre gli appassionati di sport e lettura potranno dilettarsi nel tendone posto a fianco del centro sportivo, ricco di libri e filmati a sfondo sportivo.

La discesa nella grotta Gigante prenderà invece il via alle 15.00 di oggi. Una quindicina di speleologi scenderanno dalla «volta» per cento metri appesi a una corda di un centimetro di diametro. Uno degli speleologi impegnati in questa ardita impresa, inoltre, si calerà con una piccola telecamera fissata sul caschetto. Una registrazione dell'esibizione, infatti, sarà trasmessa dal programma Rai «Linea Blu».

Lo spettacolo dalla base della grotta, dove stazionerà il pubblico, sarà come sempre di grande suggestione. A rendere il tutto ancora più interessante, poi, contribuirà l'illuminazione del nuovo sentiero aperto nella grotta, praticabile probabilmente a partire dal prossimo anno. La grotta Gigante, detentrice di tre record mondiali, tra cui quello di caverna turistica più grande del mondo, conta con questo nuovo sentiero di incrementare ulteriormente il numero dei visitatori. È già stata superata la soglia dei 60.000 ospiti, il massimo raggiunto lo scorso anno. L'obiettivo per quest'anno, ormai, è spostato a 80.000 visitatori.

an. pug.

DUINO AURISINA / LA FESTA, ANTICIPATA AD OGGI, PREVEDE MOSTRE, MERCATINI E TANTA MUSICA

L'Assunta lascia il posto a San Rocco

Anche Monrupino ricorda il santo, ma domani - Oggi il tradizionale «struccolo», lo strudel di mele austro-ungarico

Il Ferragosto di Aurisina e Monrupino ha un importante punto in comune: i festeggiamenti per san Rocco. San Rocco cade il 16 agosto, ma la festa nei due paesi carsici comprende anche la giornata di Ferragosto.

Oggi alla rocca di Monrupino si festeggia Maria Assunta, a cui è dedicata la chiesa. Nel piazzale antistante la rocca saranno sistemati alcuni chioschi gastronomici, una tradizione che risale ai tempi antichi, quando i pellegrini raggiungevano la rocca a piedi e poi venivano rifocillati dal parroco. Sulle bancarelle poste attorno alla rocca si troverà anche il cibo che solitamente veniva offerto ai pellegrini: lo «strucolo», lo strudel di mele di tradizione austroungarica. Quest'oggi il programma religioso alla rocca prevede una messa alle 10 e una alle 17, celebrata dal vicario per gli sloveni.

Domani la festa parrocchiale vera e propria, dedicata a san Rocco. Alle 10 ci sarà la messa e alla sera, nello spiazzo davanti alla rocca, ci sarà il tradizionale ritrovo, per chiacchierare e prendere un po' di fresco, tra gli abitanti del paese.

Anche oggi Aurisina festeggia san Rocco, il santo protettore del paese. Il centro della festa, organizzata dal gruppo di volontariato e dal Comune, sarà la piazzetta con il pozzo nel paese vecchio, proprio sotto la piazza San Rocco. Il programma prevede alle 10 l'apertura con la banda del paese, che intonerà alcune marcette, e l'inaugurazione delle mostre presso la casa «Caharija», poco distante dalla piazzetta. La casa «Caharija» ospiterà una mostra di attrezzature marinare e una di oggetti tradizionali della cultura contadina. Sempre in mattinata, presso la sede della società bandistica, in piazza San Rocco, si terranno le premiazioni, con coppe e targhe artistiche, e l'esposizione delle opere migliori del concorso fotografico «Helleborus». Tutte le fotografie esposte avranno come soggetto una parte del comune di Duino Aurisina. Attorno al pozzo per i più curiosi sarà disponibile un mercatino delle pulci, mentre i più golosi e assetati potranno rifocillarsi con dolci e bevande. Il programma del pomeriggio, a partire dalle 17.30, prevede un concorso pittorico per i ragazzini fino ai 13 anni, la continuazione delle mostre e del mercatino, e, sempre nella piazzetta del pozzo, un concerto di musica sudamericana. Durante la settimana, poi, continueranno i festeggiamenti per san Rocco. L'organizzazione questa volta sarà della parrocchia di Aurisina, che in tal modo intende festeggiare anche il bicentenario della chiesa. Domani mercoledì 16, alle 20, si terrà una processione per le vie del paese e alle 20.30 in piazza San Rocco si esibirà il gruppo folk di Pirano.

Anna Pugliese

SAN DORLIGO / ULTIMO GIORNO DI SAGRA

Musica e chioschi a Domio

Musica, ballo e prelibatezze gastronomiche per festeggiare il Ferragosto. Questa la proposta del circolo sportivo «Domio» per oggi, ultimo appuntamento della tradizionale «Sagra ferragostana» che ogni anno attira migliaia di visitatori. Nel campo sportivo della frazione, dotato di ampio parcheggio, da questo pomeriggio i chioschi lavoreranno a pieno ritmo. Il menù spazia dal pollo ai cevapcici, dal pesce alle grigliate, senza dimenticare la degustazione di vini e prosciutti nostrani. In serata ballo liscio e moderno con il complesso «Paradise».

Ma il 15 agosto, per i credenti, non può prescindere dalle celebrazioni di Santa Maria Assunta. In tutti i paesi del comune si susseguiranno le messe dedicate alla sacra ricorrenza. Alle 9 a Prebenico e alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ulderico, nella frazione capofila di Dolina, il rito religioso sarà officiato da don Rafael Flejko, mentre a Bagnoli a presiedere la cerimonia (dalle 9 alle 10) sarà monsignor Francesco Voncina, presso il tempio di San Giovanni Battista. In festa anche le parrocchie di Caresana, di Sant'Antonio in Bosco, di Domio e San Giuseppe, rappresentate rispettivamente da don Zarko Skerlj, don Alberto Miklavec e don Angel Kosmac. Le celebrazioni interesseranno pure l'antica chiesetta di Santa Maria in Siaris, nel suggestivo scenario della Val Rosandra.

b. m.

IN BREVE

Muggia, da domani nuovo percorso dell'autobus «47»

Su richiesta del Comune di Muggia e in relazione ai recenti provvedimenti di viabilità adottati per la zona di Aquilinia e Valle delle Noghere, a partire da domani tutte le corse della linea 47 osserveranno il seguente percorso. **Direzione Rabuiese:** Muggia... Farnei - Ss 15 - via Flavia di Stramare (Cantoniera) - via di Monte d'Oro - Monte S. Giovanni - Aquilinia (inversione di marcia ex parcheggio Total) - Monte S. Giovanni - strada trasversale delle Noghere - via Caduti sul Lavoro... Rabuiese. **Direzione Muggia:** percorso inalterato. Anche le corse delle ore 7.13 e 7.44 per Trieste della linea 27 seguiranno il medesimo itinerario previsto per la linea 47 fino ad Aquilinia per poi proseguire verso Trieste.

Muggia, i «falò per la pace» questa sera dal "Molo A a T"

«Sognando insieme ad occhi aperti: un mondo di cittadini e non di vittime». E' questo il messaggio che i «Beati costruttori di pace», associazione non violenta, lancia con forza contro la guerra in Bosnia e dintorni. L'Anolf (Associazione Nazionale Oltre le Frontiere) e la parrocchia di San Matteo apostolo di Zindis, raccogliendo l'invito dei «Falò per la pace» lungo le coste italiane, propongono di ritrovarsi alle 20.30 di questa sera in località Strada per Lazzaretto, all'altezza del Molo A per un breve percorso verso Muggia con delle fiaccole «così da rendere simultaneamente visibile la voglia di pace».

Duino Aurisina, edicole aperte anche oggi

Sono tre le edicole del comune di Duino Aurisina che sono aperte oggi, giornata festiva di Ferragosto. Si tratta della «Libreria il Carso» al numero 46 di Sistiana, Borgo San Mauro e Duino. Queste rivendite poi, trovandosi in una zona turistica, sono indicate come punti vendita aperti al servizio del pubblico.

San Dorligo della Valle: pubblicazioni di matrimonio

Sono due le coppie che prossimamente si sposeranno a San Dorligo della Valle, stando almeno alle pubblicazioni di matrimonio ricevute dall'Ufficio dello Stato civile del comune. Si tratta di Edvin Rapotec (operaio portuale) e Maria Pia Ciliberti (impiegata); Danijel Cej (artigiano) e Tania Pettirosso (internista).

Rioni, venerdì Consiglio di Servola-Chiarbola

Il consiglio della settima circoscrizione si riunirà venerdì, ore 20, al Centro civico di via Paisiello. All'ordine del giorno, oltre ad alcuni pareri, una delibera sulla concessione d'uso palestra del Ricreatorio Cobolli e una mozione sulla collocazione delle panchine su terreno attiguo alla chiesa di San Lorenzo.

in VIA DELLE TORRI 3
BENETTON
vi presenta
le collezioni
Autunno - Inverno
'95-'96

MONRUPINO / I TORRIONI E LA CASA DI RUPINGRANDE TRA LE ATTRAZIONI TURISTICHE

Aspettando le «Nozze carsiche»

La manifestazione, in programma la prossima settimana, richiamerà nel piccolo comune migliaia di persone

Una nuova guida è stata presentata in questi giorni per approfondire la conoscenza di quello che resta il simbolo per il Comune di Monrupino, la rocca. Spesso il turismo nel piccolo borgo carsico si limita alla visita dell'antico santuario, ma sono anche altre le mete interessanti, concentrate intorno a Zolla.

Monrupino è il più piccolo Comune del Carso triestino, ma non affannatevi a cercare un paesetto che porti questo nome. La sede del Municipio è infatti a Zolla, piccola frazione ai piedi della rocca, uno dei rarissimi esempi, dalle nostre parti, di chiesa fortificata. La sua posizione panoramica e il fatto che sia sede delle «Nozze carsiche» di fine agosto l'hanno ormai resa famosa in tutta la provincia. Ma a pochi passi dalla salita che porta in cima alla collinetta si possono ammirare dei fenomeni naturali di straordinaria bellezza, poco frequentati se non dai turisti che provengono da altre città.

Sono i «torrioni», situati in mezzo alla vegetazione a ridosso dell'incrocio per Zolla. Si tratta di formazioni rocciose composte da un tipo di calcare meno solubile di quello che le circondava, cosicché, durante l'erosione dei millenni, sono resistite formando delle strutture che si innalzano verso il cielo quasi fossero state messe lì dalla mano dell'uomo.

Tra la rocca e i «torrioni», nei pressi del piccolo cimitero, si diparte invece uno stretto sentiero che porta fino ai resti delle mura di un castelliere preistorico, uno dei più grandi del Carso. Situate in un luogo facilmente accessibile, bastano infatti pochi passi nella fitta vegetazione, le possenti mura fatte da ciotoli di pietra sovrapposti rappresentano uno degli esempi più caratteristici delle fortificazioni preistoriche, così abbondanti sul Carso triestino.

Senz'altro da segnalare, anche se ormai meta classica quasi quanto la rocca, la «Casa carsica» che si trova nella frazione di Rupingrande. Al suo interno troviamo riunite tutte le caratteristiche, oggetti compresi, facenti parte di quella che era la vita di ogni giorno delle genti che popolavano l'altopiano.

Naturalmente non possono mancare, come su tutto l'altopiano, tutta una serie di itinerari sempre ben segnalati dai sentieri del Club alpino italiano. Nonostante le ridotte dimensioni del territorio comunale, Monrupino raggruppa moltissimi aspetti della natura e del paesaggio tipici dell'ambiente carsico. Uno di questi itinerari può essere quello che porta in cima al Monte Orsario, proprio sopra Fernetti. Si parte dal ponticello sopra la ferrovia e si passa vicino ad alcune cave di marmo ormai dismesse, per raggiungere la vetta, tagliata in due dalla linea di confine con la Slovenia e sulla quale sorgono ancora i resti di antiche caserme militari risalenti alla prima guerra mondiale.

Riccardo Coretti

MONRUPINO / UN VOLUME SUL SANTUARIO MARIANO

Devozione e mito

La ricerca evidenzia l'importanza storica della Rocca

La rocca di Monrupino è stata al centro, sabato sera, di una suggestiva manifestazione all'aperto organizzata dalla Comunità parrocchiale locale in collaborazione con il Comune, cui hanno preso parte numerose autorità italiane e slovene. Lo spunto è stato dato dalla presentazione della pubblicazione in lingua italiana dal titolo «Repentabor - L'antico Santuario mariano fortificato di Repen presso Trieste tra storia, devozione e mito» di Paolo Parovel e Ariella Tasso-Jasbitz, opera che si sofferma sul santuario mariano di Monrupino, sulle origini e sulla storia del culto mariano locale.

Il Coro parrocchiale diretto da don Anton Bedencic ha eseguito, come introduzione alla manifestazione, alcuni brani musicali seguiti quindi dalle poesie di ispirazione carsica del poeta sloveno Vinko Belicic e della poetessa monrupinese Veronika Bizjak; l'accompagnamento musicale per le poesie è stato curato dal giovane chitarrista Danilo Pahor. Il microfono è stato quindi ceduto a Marij Maver, direttore responsabile della casa editrice Mladika, presso cui è stato edito il volumetto di Paolo Parovel e Ariella Tasso-Jasbitz.

Parovel ha voluto sottolineare, nella presentazione del suo lavoro, come il libro sia nato dalla volontà di offrire – soprattutto al pubblico triestino di lingua italiana – la possibilità di riscoprire le proprie radici storiche, poiché quest'ultime sono state nel recente passato oggetto di disinformazione di matrice politica.

L'intento di fondo dell'opera è stato quello di affrontare una ricerca storica approfondita (in certi punti polemica con dati e notizie contenuti in opere precedenti) di un soggetto affascinante dal punto di vista religioso e storico come quello della rocca. La ricerca, fondata su solide basi storiografiche, è stata arricchita anche da un'analisi degli edifici e da un'esauriente bibliografia, che offre al lettore la possibilità di ulteriori approfondimenti.

Alla fine della manifestazione è stata inaugurata la mostra di arti figurative presso l'attigua «Casa della comunità»; la mostra è stata introdotta dal giovane studioso Stefan Pahor, che ha presentato le opere pittoriche e grafiche di Milan Bizjak e Pavel Ferluga e quindi i manufatti in legno di Mirko Gustin, sottolineando soprattutto i riferimenti a motivi carsici. La mostra resterà aperta anche nei prossimi giorni.

Luisa Antoni

LA «GRANA»

«Servola, via dei Vigneti Del marciapiede nemmeno una traccia»

Care Segnalazioni,

dovendo fare alcune pratiche alla filiale della Banca di Risparmio nel rione di Servola, approfittando dell'occasione sono andata a fare una commissione in via dei Vigneti. Con rammarico ho notato che per la suddetta via non c'è traccia di marciapiede, per cui i pedoni devono stare in equilibrio dove trovano posto. Forse la gente come me può andarci coi pattini o schettini, come si preferisce.

Sonia Velicogna

Sposini di 40 anni fa

Ecco Germana e Francesco Feriani sorridenti nel giorno del loro matrimonio, del quale questo mese ricorre il quarantesimo anniversario. La figlia Sabine augura ai due genitori ancora tanta serenità.

BALNEAZIONE / I PROGETTI PER LA RISISTEMAZIONE DEL «BIVIO»

«Niente spiagge riservate: il mare è un bene di tutti»

Sono un frequentatore piuttosto assiduo del «bivio», ovvero il tratto di mare compreso tra la terrazza abbandonata e il bagno dei militari. Scrivo per protestare contro chi sembra intenzionato a trasformare la zona, abbandonata quanto alla manutenzione che credo spetti al Comune, in bagno «dedicato» a questo o quel dopolavoro.

Ormai le caste si sviluppano ad ogni livello. In questo caso specifico, basta con le spiagge «dedicate»: il mare è un bene di tutti i cittadini. Sembra che dare in concessione le spiagge renda di più, e soprattutto costi niente a chi in un certo senso se ne libera. Personalmente credo che se il Comune non avesse permesso la costruzione di quell'insulsa e vergognosa pista ciclabile (senso unico per le bici e marciapiede condiviso con i pedoni) i soldi a disposizione avrebbero potuto venire utilizzati per la sistemazione della riviera barcolana fino a Miramare. Invece niente, il Comune non ha soldi, poverino.

Nel caso diventasse impossibile servirsi gratuitamente dei suddetti bagni, mi auguro che si possa ottenere perlomeno uno stabilimento a pagamento aperto a tutti.

Andrea Uranic

Precisazione della Guardia di Finanza

Il Piccolo del 6 agosto riporta in cronaca un articolo titolato «Al bivio niente tuffi a pagamento». In calce a questo, nel sottotitolo, viene specificato «Fra le tre richieste di concessione quella della Finanza, che vuole uno stabilimento per i soci del circolo ufficiali».

La lettura di quanto sopra dà l'impressione che la Guardia di finanza di Trieste miri all'istituzione di un «club» esclusivo per pochi privilegiati ufficiali e ciò in contrapposizione alla disponibilità pubblica.

Invero, poi, scorrendo l'articolo si riconosce che l'istanza di concessione è stata avanzata non dal circolo ufficiali, bensì dai circoli ufficiali e sottufficiali a beneficio dei soci e dei loro familiari, salvo poi, verso il termine dell'articolo, tornare a rimarcare che la concessione sarebbe appannaggio dei «soli soci del circolo ufficiali».

Da quanto è agli atti ufficiali, la richiesta per la concessione del tratto di costa da adibire a lido è stata avanzata, per conto e nell'interesse dei soci tutti, dai circoli ufficiali, sottufficiali e militari; la fruizione dello stabilimento balneare, pur esclusiva, è destinata ai soci e familiari tutti e, quindi, a favore di circa 4000 persone; comunque residenti in Trieste e dintorni; l'istanza di concessione, avanzata dai predetti circoli della 19.a Legione di Trieste, comporta la possibilità di usufruire del servizio anche per gli appartenenti alla 5.a Legione di Udine (con un bacino di utenza di oltre 3000 individui); la Guardia di finanza di Trieste è decisa a eseguire le indispensabili opere di sistemazione per ripristinare la funzionalità delle strutture esistenti, che sono in stato di degrado e di abbandono, e, in tal senso, ha presentato un progetto di adeguamento nel rispetto ambientale e del comprensorio di Miramare, a spese dei soci.

Naturalmente è legittima e normale la presa di posizione degli attuali «occupanti». Essi usufruiscono «gratuitamente», ma quasi in esclusiva, del tratto di costa, augurandosi magari che il Comune o altro ente, con i soldi pubblici, ponga rimedio alla fatiscenza dell'attuale e pericolante struttura esistente.

Un tanto per chiarezza delle posizioni di ciascuno, giacché la richiesta di concessione, avanzata anche dai circoli del corpo, è in naturale competizione con altri (non citati nell'articolo), democraticamente rispettosa degli altrui interessi, in armonia con la legislazione vigente.

col. Umberto Picciafuochi
comandante della 19.a Legione della Guardia di Finanza

Esigenze di spazio non hanno permesso di citare nel titolo, nella sua interezza, la denominazione di «circolo ufficiali e sottufficiali» che appare invece, come osservato dallo stesso col. Picciafuochi, nell'articolo, accompagnata dalla precisazione «per soci e familiari». La denominazione stessa è quella citata nella lettera che Sergio Albanese, comandante della Capitaneria di Porto, ha inviato sull'argomento al Terzo consiglio circoscrizionale del Comune. Nel documento sono inoltre nominati gli altri enti che, stando alla Capitaneria, hanno fatto richiesta di concessione: enti tutti citati nell'articolo, assieme alle motivazioni addotte per la istanze.

p. b.

RIVE / UN SIMBOLO DELLA QUOTIDIANITA'

«La Pescheria resti dov'è»

Certamente la pescheria centrale è sprecata per quattro rivenditori di sardelle e papaline, ma sicuramente è più frequentata dello stadio Rocco. Pescatori e «venderigole» fuori delle scatole, e tutti in canale navigabile: una città moderna e di respiro internazionale non può offrire al turista (?) profumo di «freschin». Allora sia un grande aquario, magari un delfinario: i pescatori potrebbero catturare gli esemplari da «musealizzare» e le «venderigole» farne le custodi, magari con orari non da musei.

È già successo con gli artigiani: fuori dalla città. Il lavoro non deve essere visibile: siamo o non siamo nel post-moderno, nel telelavoro e nel terziario avanzato? Un branzino via fax è meglio che alla griglia. Il fascino delle antiche città non è dato dal numero di musei, ma dalla vita che tuttora si svolge attorno ad essi. Lasciamo pesci e pescatori in pescheria. Magari aggiungiamoci qualcosa. Magari legato al mare. Potrebbe essere un bel posto Santa Maria del Guato. Anche per i turisti.

Walter Macovaz

«Giovine Italia» nome usurpato

Dalla stampa nazionale ho appreso della costituzione di una associazione denominata «Giovine Italia», con massimo esponente tale Luca Josi, noto al grosso pubblico come ventriloquo di Craxi.

Premesso che i craxiani si possono unire in associazione come credono più opportuno, mi sembra davvero uno schiaffo al buon senso ed alla conoscenza storica usare il nome di un'associazione che fu fondata da Giuseppe Mazzini.

La continuità storica e culturale di quella emerita associazione è rappresentata dall'Associazione Mazziniana Italiana con sede nazionale a Bologna, e più in generale dal movimento repubblicano. Persino la formazione di destra «Giovane Italia» negli anni passati non osò mettere il termine «Giovine» per non essere confusa con il movimento repubblicano.

I craxiani pensino a discolparsi davanti ai giudici e al Paese delle loro ruberie e del malgoverno, piuttosto che cercare di rifarsi una verginità politica con il pensiero mazziniano.

Per caso, l'uomo di Hammamet non ama più Garibaldi? L'Eroe dei Due Mondi si è rivoltato tante volte nella tomba ogni qualvolta Craxi pronunciava il suo nome.

E' proprio vero, le facce di bronzo non hanno il senso della misura.

Archita Di Serio
presidenza nazionale Endas

Medicine, prezzi in salita

Vorrei sapere dal presidente dell'Associazione dei farmacisti, il motivo dell'incredibile aumento (il 40%) che ha subito in aprile la confezione di 30 capsule di «Tadenan», prodotto molto utile nella cura della ipertrofia prostatica inserito nel gruppo «C» come privo di sicure caratteristiche mediche.

Livio Amstici

URBANISTICA / L'ATTUALE DEGRADO E LE SCELTE PER IL FUTURO

Ex magazzino vini, uno sconcio da eliminare

Gli ex magazzini vini posti alla radice del molo Venezia sorgono in una delle posizioni più fascinose delle nostre splendide Rive. Ma tale è il loro stato di degrado da occupare uno dei primi posti nella triste classifica delle vergogne cittadine. Dal tetto sfasciato pendono qua e là lamiere contorte e arrugginite, e ruggine è pure la rete metallica che circonda l'edificio per evitare che vi si acceda.

«Pericolo, caduta materiali» ed «edificio pericolante, vietato entrare» sono le indicazioni che introducono i turisti europei che lì attendono il traghetto per la Grecia. In parole povere gli ex magazzini vini non hanno più decoro né dignità, sono veramente indecenti, e contrastano con la nobiltà tradizionale del disegno delle Rive, omogeneo, ordinato, lineare. Silvio Rutteri li aveva definiti «basso e ingombrante edificio che non armonizza certo con l'aperto mare che si estende dinanzi». Ma ancora più ingombrante e ancora meno armonica sarà domani la soluzione del «Tergesteo a mare» che il nuovo Piano regolatore, se non verrà modificato, prevede purtroppo in quel sito: allora l'offesa alle Rive sarà ben peggiore di quella inferta a suo tempo con la costruzione dei magazzini vini.

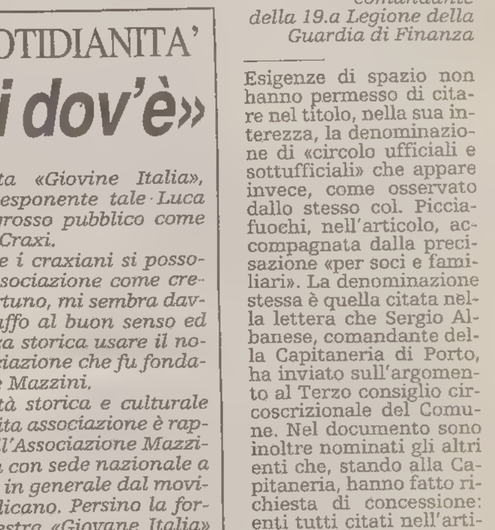
C'è da implorare che vengano approfonditi e discussi i motivi che stanno portando il Comune a tale scelta nefasta, e che si pensi per tempo al danno estetico irreversibile che la mole imponente d'un edificio di 30.000 metri cubi (100 metri di lunghezza, 30 di profondità, 10 metri d'altezza) porterà alla zona di piazza Venezia. Cui prodest scelus, a chi giova il delitto? Un richiamo al senso di responsabilità dei nostri amministratori appare inevitabile, affinché si porti rispetto al patrimonio urbanistico che la città ha ereditato.

Nel caso sia già stato deciso che gli ex magazzini vini vadano abbattuti, tanto varrebbe sbrigarsi subito per eliminare lo sconcio spettacolo. Ma se c'è la possibilità che essi vengano recuperati, allora forse si potrebbe pensare alla loro ristrutturazione per destinarli al pubblico utilizzo, sia turistico che sociale.

Furio Finzi

Ristorante DIANA
una cena nel fresco giardino
...raggiungibile anche in tram
Via Nazionale 11 - OPICINA - TRIESTE
Tel. 040/211176-212014
* Chiuso il venerdì *

Pranzi e cene
nel nostro giardino
con vista mare
TRIESTE
Via Commerciale 134
TEL.040/422962
chiuso il mercoledì


PIZZERIA AL BARATTOLO
Vi aspettiamo, ininterrottamente, dal lunedì alla domenica in piazza S. Antonio Nuovo 2 con le specialità dell'anno. E... buon divertimento a chi parte per le vacanze

RISTORANTE
SAVRON
Siamo aperti tutta l'estate!
Cucina triestina mitteleuropea
(chiuso martedì e mercoledì)
Devincina 25 - PROSECCO - Tel. 225592

TRATTORIA SOCIALE
Pranzi e cene
Specialità griglia all'aperto
CON VOI TUTTO IL MESE D'AGOSTO
S. Dorligo della Valle 230
Tel. 227076 - Trieste

Trattoria alla Posta
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
pranzi e cene
a base di carne
cerimonie
su prenotazione
BASOVIZZA (Trieste) - Via Gruden, 56 - Tel. 040/226125
CHIUSO IL LUNEDI'

LE ORE DELLA CITTA'

I buoni della strada

Chi salverà una bestiola abbandonata durante le ferie o avrà notizia di un simile gesto di pietà, lo segnali entro il 9 settembre al Municipio di Trieste, piazza Unità d'Italia 4, specificando sulla busta «concorso nazionale I buoni della strada». La premiazione dei migliori avverrà il 7 ottobre.

Lega Spi-Cgil dei pensionati

La Lega dei pensionati Spi-Cgil di S. Croce organizza per domenica 17 settembre una gita a Vò (Colli Euganei) per la festa dell'uva. Nel pomeriggio sfilata dei carri allegorici. Pranzo in un tipico ristorante locale. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi ai numeri 220266 - 220710 - 200007 e 200698.

Uffici Apt: gli orari

L'Azienda di promozione turistica informa che i propri uffici informazioni situati nella Stazione centrale delle FF.SS., a Muggia e a Sistiana, in occasione del Ferragosto rimarranno aperti dalle ore 10 alle 13.

Settimana Andis

Domani alle 20.30, serata di autoaiuto di gruppo. Giovedì, ore 17-19 e venerdì, ore 10-12 sono a disposizione esperti in mediazione familiare per una separazione o un divorzio da amici senza traumi economici, legali e psichici oppure per superare la crisi della coppia. Domenica, ore 17, pomeriggio culturale fuori Trieste all'insegna della Mitteleuropa. Adesioni: Associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18, ogni mercoledì ore 20.30. Tel. 767815.

Istituto d'arte drammatica

Da domani saranno aperte le iscrizioni ai vari corsi dell'Istituto d'arte drammatica. Il 4 settembre avrà inizio lo stage della durata di 15 giorni, la cui finalità è quella di accertare l'attitudine del candidato al teatro. Informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'Idad (via del Coroneo 3, IV piano, ascensore) dalle 16 alle 20, ogni giorno, tranne il sabato. Tel. 370775. emiazione dei migliori avverrà il 7 ottobre.

«Stratrieste» al Cmm

Sabato alle ore 21, al Cmm di viale Miramare 40, ultimo appuntamento con uno spettacolo di varietà triestino interpretato da Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi, Luciana Decaneva, Maria Grazia Plos, Adriano Giraldi e Livio Cecchelin al pianoforte. Prenotazioni posti esclusivamente in sede domani, giovedì, venerdì dalle 15.30 alle 18.30.

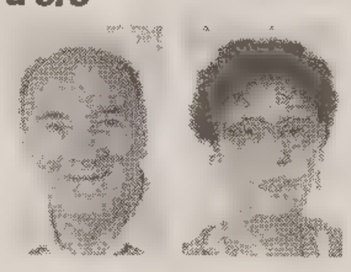
Tecnici di radiologia

Sono aperte presso la Scuola per tecnici sanitari di radiologia medica, attivata dall'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina, le iscrizioni al I anno del corso triennale per tecnici di radiologia medica. Per informazioni la segreteria è a disposizione dalle 8.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì presso la scuola «G. Ascoli», via Stuparich 1, tel. 040/3992379.

Selezione di lavoro

Il direttore dell'Uplmo comunica che nelle giornate di lunedì 21 e martedì 22 agosto 1995 alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste, di via F. Severo 46, dalle 8.30 alle 12.00 saranno raccolte le adesioni, previa consegna del modello C/1, per l'avviamento a selezione presso il Comune di Trieste per la seguente qualifica professionale: 1 esecutore amministrativo a tempo determinato (90 giorni); 1 esecutore amministrativo a tempo determinato (60 giorni). I requisiti richiesti sono quelli previsti dalle P.p.a.a., sono richieste inoltre documentazioni probatorie di carichi familiari e di situazioni reddituali (anno 1994). La chiamata avverrà venerdì 25 agosto, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 e ai presenti si darà lettura degli avviamenti a selezione predisposti. La graduatoria verrà esposta al pubblico all'albo di sezione.

Nozze d'oro



Bruno Bisel e Nella Sandrin festeggiano oggi il loro cinquantesimo anno di matrimonio. Auguri vivissimi per questo splendido traguardo dai figli, le nuore e le nipoti.

Nozze d'argento

Nel ferragosto di 25 anni fa i nostri genitori Silvio e Marisa si univano in matrimonio. Oggi, a ricordare quell'evento e ad augurare loro ogni bene e ancora tanta felicità, sono le figlie Michela e Maurizia. Auguri mamma e auguri papà.

STATO CIVILE

NATI: Vecchiet Gabriele, Sinkovic Filippo, De Rosa Loris, Pannone Matteo, Inchiostri Mattia, Colotti Alessandro, Capolongo Federica, Russo Sara, Antonaz Jasmine, Modugno Gloria.

MORTI: Kosuta Matilde, di anni 85; Marcuzzi Iogna Aldo, 48; Laurencic Giuseppina, 73; Vecchiet Nerina, 81; Cogoi Ines, 82; Borruso Antonietta, 88; Grego Edvige, 85; Fillini Maria, 79; Coslovich Rosa, 75; Colombin Mario, 59; Basile Concetta, 68; Colla Maria, 75; Franzolini Silvana, 76; Zugna Nerina, 61; Toscan Mario, 84; Glavina Giovanni, 72; Zorzenon Maria, 87; Merlini Ebe, 67; Carosi Rolando, 70.

PICCOLO ALBO

Venerdì 11 agosto è stato ritrovato nei pressi di Trebiciano un cane di grossa taglia, tipo planina, pelo color miele, dal carattere tranquillo. Tel. al n. 941942.

Cerco notizie utili sull'incidente occorso venerdì 11 agosto alle 22 circa lungo le rive di fronte all'hotel Savoia Excelsior, tra una moto Bmw e una autovettura bianca che dopo l'urto si è allontanata. Telefonare al 573845 o al 633619 a qualsiasi ora.

Smarrito zona Campanelle gatto persiano color rosso con collare antipulci rosa. Bambina disperata offre lauta ricompensa. Tel. 0330/722288 o 394884.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Festa della birra in Fiera Trieste

Ingresso gratuito, musica dal vivo, servizio enogastronomico ogni sera fino al 20 agosto.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'uomo saggio non è mai solo.

Inquinamento

2,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 21,5; temperatura massima: 29,7; umidità: 59%; pressione: 1011,4 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento: calmo; mare: poco mosso; temperatura del mare: 23,8.

Le maree

Oggi: alta alle 0.20 con cm 26 e alle 13 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.25 con cm 39 e alle 19.19 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani alta alle 0.54 con cm 16 e alle 13.28 con cm 34; bassa alle 6.47 con cm 29 e alle 20.08 con cm 20.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

BENZINA
I turni di oggi

AGIP
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL
Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.
via Giulia 58; via Carducci 12.

API
passeggio S. Andrea.

Indipendenti
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

Farmacie oggi

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via S. Giusto, 1; via Tiziano Vecellio, 24; via Roma, 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via S. Giusto, 1; via Tiziano Vecellio, 24; via Roma, 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Farmacie domani

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

INCONTRI IN ATTESA DEL GRANDE FESTIVAL DELL'OCCULTO A SETTEMBRE

L'estate dei «misteri»

Un libro in argomento: presentazioni a Forni di Sopra (venerdì) e a Grado

Sale la temperatura dell'estate dell'occulto. Il «top» verrà raggiunto nella prima metà di settembre, con leggera sfasatura rispetto alla metorologia. Il mistero intanto va in tournée. Di esoterismo, magia, spiritismo, parapsicologia si parlerà venerdì 18 alle 18 all'albergo Villa Alpina di Forni di Sopra e ancora la prossima settimana, in un altro appuntamento ad hoc, a Grado. L'ingresso sarà libero e logicamente esteso a vacanzieri, abitanti del luogo e appassionati. Il tour ha un piccolo prologo oggi a Sauris nella manifestazione «Energie» che coniuga pittura, arte e magia e culminerà a Trieste con il Festival della magia «De occulta philosophia» in programma al castello di San Giusto dal 5 al 12 settembre.

Anche in questo modo l'intero Friuli-Venezia Giulia, e Trieste in particolare, si propongono come uno dei fulcri del dibattito sul soprannaturale e sul misterioso e in genere sulle «tematiche di frontiera» che stanno infiammando questa fine millennio. La posizione geografica della città, la caduta dei muri possono giocare un ruolo fondamentale. Basti pensare per esempio alle importanti scuole di parapsicologia dell'Europa orientale.

Se, tanto per dirne una e spaziando in campi contigui, il fenomeno delle Madonne che piangono è appena dietro le spalle, è esploso nelle ultime settimane il caso Roswell, che prende il nome della località statunitense dove nel '47 si sarebbe schiantato un Ufo e sarebbero stati recuperati cadaveri di alieni.

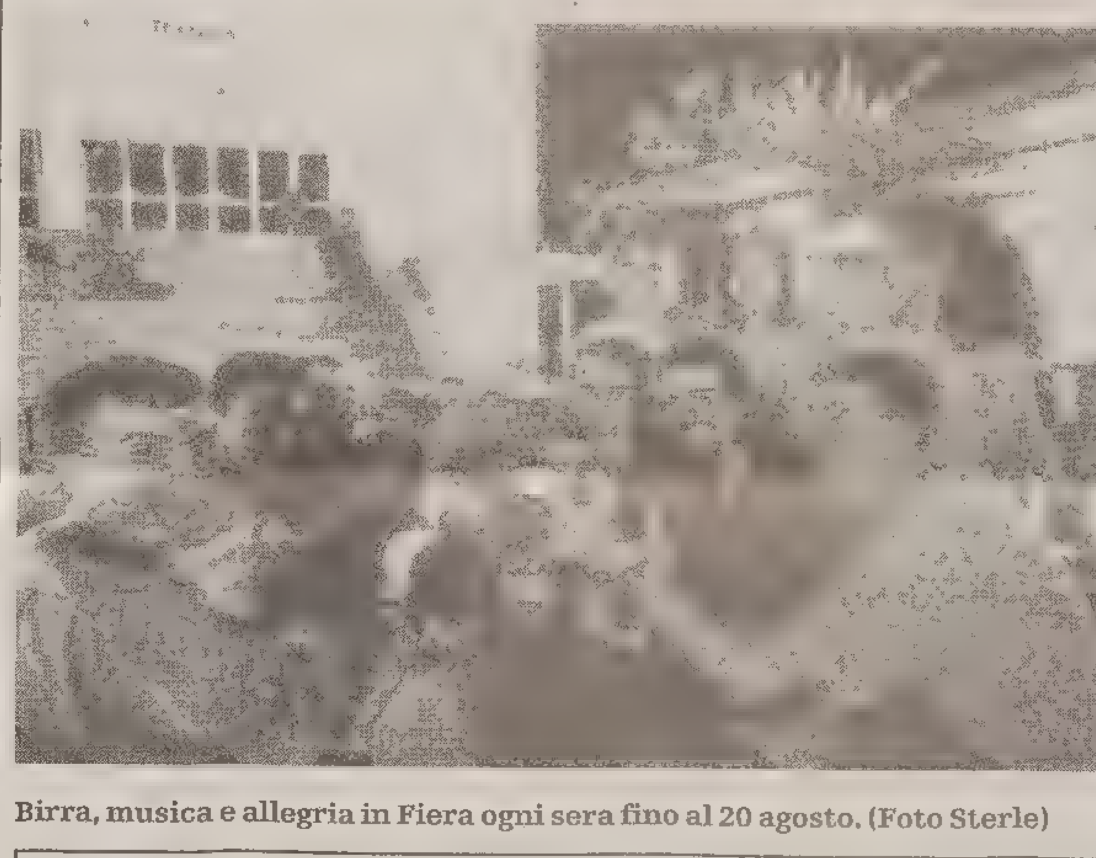
In sede locale, una grossa quota di interesse su questi temi è stata innescata da numerosi servizi e inchieste pubblicati nei mesi scorsi dal «Piccolo». Questi reportage, ampliati e approfonditi, sono stati raccolti, assieme ad altre testimonianze, nel libro «Magia bianca e nera. I misteri dell'occulto a Trieste e in regione», in vendita nelle librerie del Friuli Venezia Giulia e a Trieste anche nelle edicole. I testi sono del giornalista Silvio Maranzana, le immagini di Marino Sterle. Il libro porta anche contributi giornalistici di Claudio Ernè e Francesco Cardella e fotografici di Fabio Balbi.

Ad aver creduto in questo lavoro è stata l'Editoriale Danubio, nella persona di Fabiana Romanutti, che ha prodotto il volumetto. Il libro verrà presentato, come detto, venerdì a Forni di Sopra e la settimana prossima a Grado. In quelle sedi Raffaella Scasso e Alessandro Lupo della «R & K» spiegheranno come dai servizi giornalistici abbiano tratto lo spunto per la realizzazione del Festival attorno al quale si stanno ora raccogliendo grossi esperti a livello nazionale.

TUTTE LE PROPOSTE IN CITTA' E SULL'ALTIPIANO

Ferragosto, è qui la sagra

Appuntamento con la cultura: i musei aperti e le mostre di Ebla e Rosenquist



Birra, musica e allegria in Fiera ogni sera fino al 20 agosto. (Foto Sterle)

Musica dal vivo, fiumi di birra, grigliate a volontà: mille modi per trascorrere una serata in allegria

Ferragosto in città? Divertirsi non è un problema. In città e sull'altipiano carsico ci sono mille opportunità per trascorrere una serata in allegria, fra un bicchiere di birra e una grigliata, grazie alle numerose sagre e feste che tradizionalmente accompagnano la giornata clou dell'estate. E anche per chi volesse dedicarsi alla cultura, non mancano i musei aperti e le grandi mostre - in particolare quella dedicata dal museo Revoltella a James Rosenquist e la rassegna di Ebla allestita alle scuderie di Miramare - che non chiudono per ferie.

Iniziamo dalle proposte festaiole. A [illegible] (Muggia) ultimo giorno della festa estiva [illegible] riti religiosi vengono celebrati [illegible] ora e fino alle 23.30 sono aperti [illegible] nomico e la pesca di beneficenza [illegible] una piccola mostra sul tema della pace nel mondo.

La Pro Loco San Luigi organizza [illegible] giovedì, l'annuale sagra d'estate. Musica con [illegible] plesso dei Billows 85 e gli immancabili chioschi enogastronomici.

A Borgo San Sergio la Casa del Popolo ospita ancora oggi la festa di Ferragosto promossa dal Circolo di cultura popolare Pisoni: alle specialità alla griglia e ai vini "domaci" si aggiungono la gara di ballo e vari giochi. Alle 18.30 suona la banda Triestinissima.

Sull'altipiano, la società sportiva Zarja di Basovizza organizza ancora oggi la festa dello sport, nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi, e in serata ballo con il complesso Keydea.

Continua al Centro sportivo portuale Ervatti di Borgo Grotta Gigante anche la festa d'estate organizzata dall'Associazione per il tempo libero La Marmotta-Uisp. Come tutte le sere, prosegue il torneo di beach volley sei contro sei misto, patrocinato dal Comune di Sgonico. In serata si può ascoltare il repertorio blues e rock'n roll dei Jimmy Joe & The Youngs. Ovviamente sono assicurati vino, birra e cibi a volontà.

Intanto, proseguono nel comprensorio della Fiera (cancello di via Rossetti) fino al 20 agosto le serate musicali organizzate dalla Polisportiva Trieste hockey prato per chi non lascia Trieste a Ferragosto. Dalle 18 alle 23 musiche dal vivo e canzoni triestine "condite" dal servizio enogastronomico.

Infine, i musei. Il Revoltella oggi resta aperto dalle 10 alle 13 e dalle 20 alle 24, offrendo la possibilità di visitare la mostra di James Rosenquist in versione "serale". Versione proposta, alle scuderie di Miramare, anche dalla rassegna archeologica sull'antica città siriana di Ebla, che in concomitanza con lo spettacolo di Luci e suoni a Miramare (ore 21 e 22.15) è aperta anche dalle 21 alle 23, oltre che dalle 9 alle 19. Visitabile anche il castello di Miramare (dalle 9 alle 18; il parco dalle 8 al tramonto), mentre i Civici musei oggi restano chiusi.

ANCHE OGGI VISITE AL GIARDINO BOTANICO

«Carsiana»: fioriture tutte da ammirare

E' possibile consultare un volume sulla flora

Oggi, in occasione di Ferragosto, il giardino botanico «Carsiana» rimarrà aperto fino alle 19: i visitatori potranno approfittare dell'aria fresca che riserva il fondo della dolina carsica, dovuta all'interessante fenomeno dell'inversione termica. Novità di questa settimana, «Carsiana» offre la possibilità di consultare il libro «Introduzione alla flora e alla vegetazione del Carso - Andar sul Carso per vedere e conoscere», curato da Poldini, Gioitti, Martini e Budin e disponibile anche nella versione slovena.

Il giardino botanico riserva tuttora alcune piacevoli sorprese, malgrado la stagione estiva avanzata che non favorisce la fioritura. Ad esempio c'è l'angolo delle piante officinali con l'achillea, dal fiore bianco e bianco rosato. Prosegue anche la fioritura di origano e salvia, mentre per chi ama i garofani è il momento di andare alla ricerca del garofanino frastagliato (Dianthus Monspessulanus), bianco e leggero con i petali intagliati come filamenti, dal profumo gradevole. Infine, si può ammirare la Campanula trachelium, con i suoi fiorellini a forma di imbuto di colore violaceo.

«Carsiana» si trova fra Gabrovizza e Sgonico, sul lato sinistro della strada venendo da Gabrovizza: è raggiungibile anche con l'autobus 46. L'orario di apertura è da martedì a venerdì 10-12; sabato, domenica e festivi 10-13 e 15-19.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lino Procacci dal fratello Aldo, dalla cognata Rossella e dai nipoti Maurizio e Luca 500.000 pro Airc.
— In memoria di Vincenzo Parlato nel XIX anniv. (6/8) da Romana 50.000 pro Uic.
— In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (10/8) dalla moglie Sandra 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Petracco Rittore nel LI anniv. (12/8) dalla nipote Silvana 50.000 pro Alleanza Nazionale (nuovo labaro).
— In memoria dei genitori nell'anniv. (15/8) da Giuliana Bressan 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria del cap. Eugenio Accerboni nell'XI anniv. (15/8) da Elda e Sergio 100.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia.
— In memoria di Aldo e Darinka Basaldella per l'anniv. del matrimonio dai gli Walter e Tiziana 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianti midollo osseo).
— In memoria di Walter Cannone (15/8) dalla nonna Tina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 100.000 pro Ass.naz.marinai d'Italia, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa S.Luigi, 100.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo.
— In memoria di Maria De Zorzi in Scodnig per l'onomastico (15/8) dal marito Gino e figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi nel IX anniv. (15/8) dalla moglie 30.000 pro Astad; dalla figlia Elisabetta 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Dario Gergolet nel XXXVI anniv. (15/8) dalla moglie 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Luciano Katalan per l'81° compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Latin ved. Bernich per il compleanno (15/8) da Letizia e Carlo 25.000 pro Airc.
— In memoria di Luisa Luciano per il compleanno (15/8) da Marly e Nello 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mattea e Giuseppe da Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Milic nel XIX anniv. dalle figlie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Assunta Parrello per l'onomastico (15/8) dalla figlia Maria 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Reggente nel I anniv. (15/8) dalla moglie Elvira e da Ondina, Giorgio, Paolo, Fulvio e Cristina 100.000, dalle cognate Maria Iole e Lina 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Maria Skerl per l'onomastico (15/8) da Pina e Viola 20.000, dalla cugina Pina 15.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del ten.col. Neven Sodi nel II anniv. dalla moglie Irmina e figlia Caterina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Eberardo Tonon nel III anniv. dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Maria Venutti ved. Ambrosi per l'onomastico (15/8) dalla figlia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di tutti e defunti di Livorno Lucca e Trieste nell'anniv. da Cesarina Tintori 20.000 pro Unicef (bambini Ruanda).
— In memoria di Giuseppe Colombi nel XIII anniv. (16/8) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Antonio Melgusci LLupi nel III anniv. (16/8) dalla moglie Geri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Monticco nel IV anniv. (16/8) dalla moglie e dai figli Alberto e Antonella 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Enco Sodi nel II anniv. (16/8) da Claudio, Licia, Arlena e Arianna Pezzi 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari genitori (26/7/59 - 16/8/54) dalle figlie 100.000 pro Anffas.
— In memoria dei propri cari defunti da Ada e Maria Trevisan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione, 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Annina Bearzi da Pierina Castellaneta 15.000 pro Caritas.
— In memoria di Ilario Bratos dalla compagnia carnevalesca "Bellezze Naturali"-Muggia 200.000 pro Airc.
— In memoria di Domenico Chiaradia da cognato Arrigo Cutrì e famiglie e dal nipote Maurizio Cutrì e famiglia 50.000, da Annamaria Garbassi e famiglia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dai condomini di via Locchi, 16 90.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Claudio Decleva dagli amici 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Antonio Dobrovich dalla famiglia 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Avo, 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Guido Franzotti dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nora Giugia da Mercedes Weiss 50.000 pro Uildm; da Silvia Dobrovich 30.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Maria Giusti dalla famiglia De Cilia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Hribar da Geny Martinolli 30.000 pro Villaggio del fanciullo; da Mercedes Nazzini 30.000 pro Piccolo coro di S.Giovanni.
— In memoria di Carmela Lorenzi ved. Campolongo dalla famiglia Delana 50.000 pro Itis.
— In memoria di Mari Mattei da Annamaria, Franco e Tullia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Stefano Mazzetto dai condomini della scala 200.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Anna Novel ved. Parenzan da Lea Giraldi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Paronich ved. Salomon dall'amica Mariuccia Varini 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Dinora Passagnoli da Mariuccia Picerna 20.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Luigia Pastor da Nicolò Zorzetti 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del prof. Luciano Pittana da un gruppo di condomini 90.000 pro Astad.

EMOZIONI E PAURE DELLE 47 CONCORRENTI

Trent'anni di bellezze al Parco delle Rose

GRADO — Trent'anni, ma non li dimostra. Il concorso per miss Friuli-Venezia Giulia ha festeggiato nell'isola del sole i sei lustri in una cornice ancora più splendente e invitante. Dietro le quinte, come in tutti i concorsi che si rispettano, è sempre elettrizzante, fatto di tensioni, pianti, preoccupazioni e imbarazzi da parte delle 47 aspiranti miss che devono cambiarsi, truccarsi, pettinarsi in tempi ristretti, consapevoli (o convinte) di giocarsi tutto con una pettinatura azzeccata o con un particolare trascurato. Sguardi e occhiate di traverso alle «colleghe» più carine e meglio dotate, o di sufficienza a quelle più bruttine, si sprecano.

Ma non c'è tempo per tante considerazioni, la giuria deve riunirsi e le candidate devono sfilare per le prime votazioni. È molto difficile per i giurati valutare durante lo spettacolo le peculiarità di ognuna, quindi è meglio «assemblarle» con calma in anteprima, lontano dalle tifoserie.

Davanti a una platea molto colorita, fatta di bagnanti in costume, semplici curiosi e tanti fan delle candidate, tutte le aspiranti al viaggio prima a Imola è poi a Salsomaggiore per l'elezioni della più bella d'Italia hanno sfilato con splendidi vestiti da sera e poi in costume da bagno cercando di accaparrarsi i voti di una quindicina di giurati, per la maggior parte giornalisti delle varie testate regionali, televisione di Stato e locali. Le frecciate e i lazzi degli spettatori si sono sprecati, con commenti spiritosi e apprezzamenti (e non) alle varie candidate.

Le mamme e i fidanzati questa volta si sono tenuti alla larga, meno «intrufolati» degli anni passati. Comunque, quest'anno, si sono viste molte belle ragazze, alcune delle quali molto ben valorizzate da abiti le cui trasparenze facevano strabuzzare diversi occhi.

Un andirivieni di fanciulle, da far venire il torcicollo, con i camerini quasi in comune con i «Take that italiani», il cantante Marco Carena e la presentatrice Claudia Cavalcanti. Senza parlare dell'onorevole Vittorio Sgarbi, attesissimo, giunto a Grado con tanto di scorta. Un mix esplosivo di colori, cultura, bellezza, arte e musica che ha festeggiato nel migliore dei modi il compleanno del Parco delle Rose in una Grado superaffollata di turisti.

cl. sor.

UNA RAGAZZA BIELORUSSA SPOSATA A UN FRIULANO E' LA PIU' BELLA DELLA REGIONE: PREMIATA IERI SERA A GRADO

Oksana, la miss che viene dal freddo

Ha 26 anni e un figlio di 5:

una splendida bruna

alta e con gli occhi azzurri

Il contorno delle damigelle

GRADO — Oksana Visintini, ventiseienne bielorussa, sposata con un friulano, un figlio di 5 anni, trapiantata da sette a Bagnaria Arsa, è la nuova miss Friuli-Venezia Giulia 1995: è stata eletta ieri sera al Parco delle Rose di Grado nella festosa cornice del concorso che premia la più bella della nostra regione, giunto quest'anno alla trentesima edizione. Alta un metro e 75, bruna, occhi azzurri, un fisico slanciato e tutt'altro che filiforme, la nuova bellissima della regione è casalinga e sfata la tradizione, mai smentita negli ultimi anni, di miss giovanissime, teen-agers o poco più.

Accanto a lei, sono state incoronate altre cinque reginette. Eva Tuzzi, studentessa universitaria di 20 anni di Spilimbergo, eletta «Top model tomorrow»; a Lisa Zamuner, una bella monfalconese di 24 anni, è andata la fascia di «Ragazza immagine» e ancora a Ingrid Gheser, 20 anni di Tarvisio (che studia per diventare infermiera) quella di «Miss eleganza». Mentre ad Alessia Vit, 27 anni studentessa di Udine, è andato il titolo di «Miss Cinema». Infine Giada Tosolini, studentessa udinese di ragioneria, 17 anni, è stata eletta «Miss ragazza ingambissima», a suggello del successo complessivo della bellezza «made in Friuli».

Ora le reginette se la dovranno vedere con altre bellissime nelle preselezioni di Imola e poi ancora nel gran finale di Salsomaggiore che sarà teletrasmesso ai primi di settembre. Gran daffare, ieri sera, per i giurati: 47 aspiranti miss, tutte (o quasi) alte alte, truccatissime, posate, appariscenti o acqua e sapone, modeste o superbe, ma soprattutto belle.

Per loro, le concorrenti, è stato tutto un gioco.

Oksana Visintini, la bellissima 1995. (Foto Meta)

Niente a che vedere con le sfilate a colpi di veleno, di occhiate invidiose, di battutacce che fanno parte della «letteratura» del genere. Così, le quinte si sono trasformate in un'occasione per fare nuove amicizie, o per scambiarsi pareri e, perchè no, anche ambizioni e consigli su come realizzare il sogno di tutte: diventare modella, ovvero sfilare per i grandi stilisti, emulando le top model straniere o l'italianissima Martina Colombari.

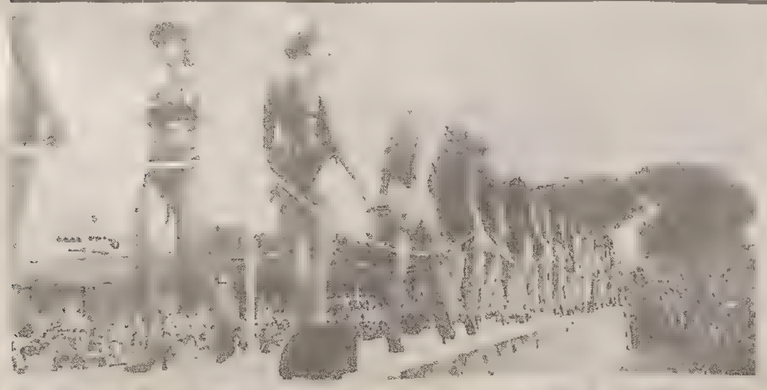
Tutte le pretendenti al titolo di miss Friuli-Venezia Giulia. (Foto Meta)

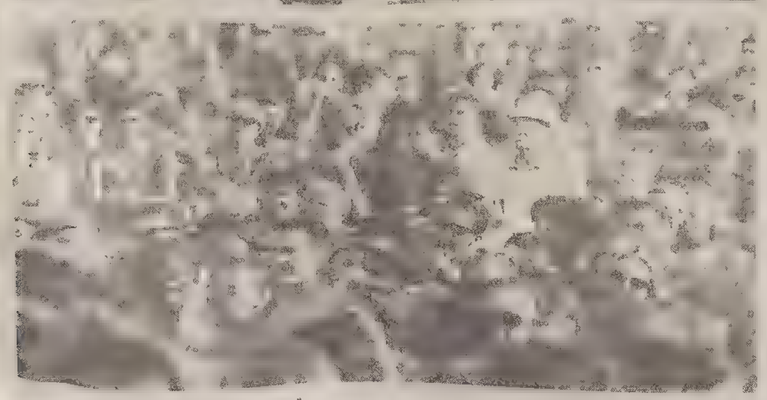
Già, sogni. E così, dietro le quinte, fioccano i consigli. A quella che vorrebbe frequentare una scuola di modella, subito un'altra risponde: «Cosa? Ma lo sai che costa cinque milioni? E chi li ha tutti quei soldi?». Allora, nell'attesa di sfilare davanti al pubblico, i discorsi scivolano tra il trucco, la «tortura» della parrucchiera, le prove dell'abito lungo e del costume «che stanci il più possibile», davanti allo specchio.

Per il resto, la trentesima edizione del concorso per miss Friuli-Venezia Giulia è andata via liscia liscia, senza intoppi: la Gierrepi, per la prima volta alle prese con l'organizzazione della manifestazione, ha esordito bene. Concorrenti, a detta del pubblico, più belle delle edizioni precedenti e spettacolo accattivante, con Vittorio Sgarbi e Claudia Cavalcanti garanzie di successo sicuro. Ma anche i «Take That italiani», vincitori della trasmissione Fininvest «Re per una notte», hanno entusiasmato le teen-agers, quasi come quelli veri.

Una sfilata spettacolo degna di questo nome, ospitata nella suggestiva cornice del Parco delle Rose, con il pubblico delle grandi occasioni accorso non si sa bene se per le miss o per vedere da vicino il «ciclone» Sgarbi.

Daniela Vandelli





In alto, la prova della passerella; qui sopra, uno scorcio dei «tifosi». (Meta)

Un futuro da modella? «Macché, da manager»

Ma per ora fa la casalinga

senza troppi grilli per la testa

È tifosa di Eros Ramazzotti

e adora Jack Nicholson

GRADO — Le aperture all'Est ormai non hanno confini. Miss Friuli-Venezia Giulia 1995 è arrivata addirittura dalla Bielorussia. Oksana Nikolaevna Petrova è nata e vissuta fino a sette anni fa a Minsk, la capitale, finché non ha incontrato un friulano che se l'è sposata. Un sorriso che conquista, bruna, due occhi chiari molto espressivi e una carica di femminilità che strappa applausi a scena aperta. Questa è Oksana, un nome che non ha nessun significato in italiano, che è una persona molto semplice: abita a Privano, frazione di Bagnaria Arsa, e fa la casalinga. Sì, avete letto bene, proprio la casalinga. È sposata, ha 26 anni e il marito, il cui cognome è Visintini, «fa il vino». Proprio così ha detto Oksana nella prima intervista dopo la proclamazione. Naturalmente nemmeno lei ci credeva e solo la coroncina in testa l'ha convinta della vittoria.

«Sì, mi piace la casa – dice al colmo della contentezza – ma anche fare la modella, la ragazza immagine e ballare sui cubi in discoteca». E' il tuo primo concorso? «No, il secondo. Quattro anni fa ho vinto il titolo di "Ragazza cinema okay" ma mi hanno retrocessa al secondo posto, in quanto non avevo ancora la cittadinanza italiana». Ma Oksana non si preoccupa, ha altre cose a cui pensare come per esempio uno splendido maschietto di cinque anni. Quindi il massimo della nuova «trasgressione», voluta l'hanno scorso dal patron del concorso Mirigliani.

Ma quali sono le aspirazioni della neoeletta che il 20 agosto si troverà al raduno di Imola, per la fase finale del concorso di Miss Italia? Vuole fare la manager, la bellezza bielorussa. Le sue preferenze in campo artistico sono rappresentate dal cantante Eros Ramazzotti e dall'attore Jack Nicholson.

Prima della designazione finale tra una passerella e l'altra chiedendole al volo che cosa avrebbe fatto in caso di vittoria Oksana candidamente aveva risposto: «Offrirei da bere a tutti». Alla Terrazza Martini dell'hotel Astoria a tarda notte per la festa finale c'era ancora la fila che aspettava. Ma credete: è stata di parola!

Claudio Soranzo

APPUNTAMENTI

Oggi a Cividale arte e folclore dalla Bielorussia

Ritorna stasera ospite in Friuli per l'ottava volta il Complesso coreografico di Stato della Bielorussia «Khoroshki», che alle 21 si presenta a **Cividale** in piazza Paolo Diacono. Il «Khoroshki» è stato insignito del titolo di miglior gruppo folkloristico dell'ex Urss, e nel corso dei suoi ventun anni di attività si è esibito in tutto il mondo. L'ensemble si compone di trenta artisti, e offre uno spettacolo ricco di danza (i costumi sono realizzati a mano su modelli originali), canti e brani strumentali.

● - Domani al Parco Hemingway di **Lignano** con inizio alle 18.30 nell'ambito della rassegna «Lignano puppets '95» spettacolo di animazione «Pupazzi», con la compagnia «L'erba brusca» di Pavia. In caso di maltempo la manifestazione si terrà al Centro civico di Lignano sabbiadoro, in via Treviso 2. Ingresso libero.

● - Oggi a **Bibione** alle 23 spettacolo pirotecnico di Ferragosto in piazzale Zenith.

● - *Ultimo giorno*, a **Marano lagunare**, della festa triennale di Ferragosto. Il programma religioso culmina alle 21.30 con l'«apparizione notturna» dell'immagine della Madonna della salute sulle acque della laguna fra i fuochi d'artificio. I festeggiamenti si aprono alle 10 del mattino: dalle 18.30 «Cuccagna sul mare» al ponte pescheria. Alle 22.30 canti popolari sul molo e discoteca con Radio Fantasy. Fino a oggi è anche visitabile la mostra di pittura «Percorsi».

● - Nella galleria del quinto piano del museo Revoltella a **Trieste** si inaugura domani alle 21 la mostra «Italia», curata da Marco Belpoliti ed Elio Grazioli in collaborazione con la galleria «Continua» di san Giminiano. Saranno esposte opere di numerosi autori. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 agosto con orario 10-13 e 15-24. Chiusura martedì.

● - Domani sera alla Casa Gialla di **Trieste** (strada del Friuli) nell'ambito della rassegna cinematografica dedicata a Luis Bunuel sarà proiettato il film «Il fascino discreto della borghesia».

● - Si conclude stasera a **Ronchi dei legionari** il XXVIII Agosto ronchese. A partire dalle 20.30 gran finale con il karaoke.

● - Appuntamenti a **Cividale** e dintorni. Fino a domani in località San Leonardo Festa di San Rocco: oggi si celebra la Giornata dell'emigrante. Si chiude domani anche la sagra «Sot el cocolar» in località Ziracco (Remanzacco).

● - Appuntamenti in provincia di **Pordenone**: a Tramonti di sotto ancora oggi la sagra della trota e del formaggio salato; festeggiamenti ferragostani a Claut; oggi festa alle Grotte verdi di Pradis di Sotto (Clauzetto) e sagra ornitologica a Fiume Veneto.

● - Oggi a **Forni di Sopra** 22.a edizione della «Ciaminada», la più vecchia marcia in montagna della Carnia. Due percorsi di 6 e 10 km lungo il Tagliamento. A tutti i concorrenti verrà offerta una maglietta ricordo e la grigliata a fine gara.

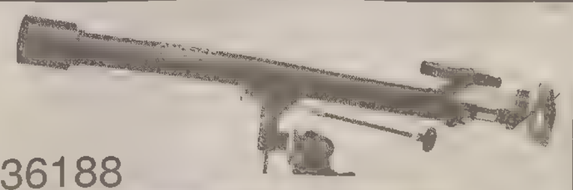
● - Festeggiamenti di Ferragosto anche a **Tarvisio**: oggi alle 18 spettacolo di «Burattini senza confini» con la compagnia Trittbrettl. Alle 21.30 Claudio Bisio si esibisce in «Random». Dalle 23 si balla con i «Fantasy».

● - Domani alle 20 all'albergo Gardel di **Arta terme** ultima «cena rossiniana»: menu su ricette del grande compositore accompagnate da pagine operistiche con David Giovanni Leonardi al pianoforte e Claudio Mansutti al clarinetto.

● - Domani alla discoteca Maskò di **Sauris** serata danzante ed elezione di Lady Carnia '95.

Fototecnica Carducci s.n.c.

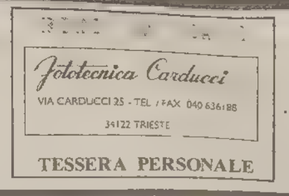
34122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040.636188



PORTA A SVILUPPARE E A STAMPARE LE TUE FOTO

(24 o 36 pose)

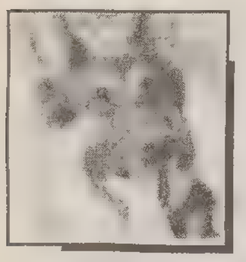
RICEVERAI LA TUA TESSERA PESONALE



POTRAI RICEVERE DEI SIMPATICI OMAGGI RACCOGLIENDO I BONUS AD OGNI SVILUPPO

(Omaggi con 3, 6 o 10 bonus)

(promozione interna)



ANIMALI

Danno fondo ai risparmi per curare Fido malato

Chi si sbarazza di un cane come fosse un barattolo vuoto, chi, invece, come Savina e Francesco Aspelli, giovani coniugi di Centocelle di Roma, sono disposti a rovinarsi per salvare la vita della loro cagnetta, la bastardina Molly. La adottarono 5 anni fa e la bestiola rivelò subito la sua eccezionale sensibilità: Savina, preoccupata immotivatamente per il mutuo per l'alloggio, fu colpita da un esaurimento nervoso e in quel momento critico ebbe in Molly, la più tenera e affettuosa compagna. Ha subito stretto amicizia con i due gatti di casa e quando gli Aspelli raccolsero dalla strada un micino di un paio di settimane, la cagnetta si fece venire il latte e lo allattò come fosse un suo cucciolo. Molly soffre, purtroppo, di insufficienza renale e la dialisi, almeno in Italia, non è possibile per i cani; e meno che mai un trapianto di reni. Gli Aspelli hanno bussato a tutte le porte, infine, hanno saputo che il trapianto è possibile in Inghilterra e negli Usa ed essi sono pronti a sacrificare ogni loro bene per recarsi in quei Paesi e salvare Molly.

■ Due cucciole, incrocio Siberian Husky e Schnautzer, si regalano a buoni. Tel. 040/300218. Al canile dell'Usl Triestina ci sono 11 cani e due cuccioli. Per adottarli chiamare ogni giorno, tranne domenica, dalle 7 alle 13 lo 040/820026. La pensione convenzionata Gilros, via Prosecco, tel. 040/215081, ospita 23 cani mentre un cucciolo è stato adottato dal nostro compagno di lavoro Antonio Castriotta. Si possono vedere ogni giorno, tranne martedì e festivi.

■ L'ostilità dei gradesi verso i gatti ha colpito anche Fay Miller, di Londra, la quale ci ha scritto il 20 luglio scorso (data del timbro postale della capitale inglese) al ritorno da una vacanza nell'isola. Fay è indignatissima perché è stata insultata in modo incivile per avere portato del cibo ad alcuni randagi. Non ha imbrattato il suolo, perciò non capisce l'atteggiamento della gente e si chiede i motivi di tanto odio. A onore del vero se lo chiedono in molti.

■ Per contestare la Sagra dei osei di Sacile di domenica 20 agosto, il Coordinamento animalista ha organizzato per quel giorno una pacifica manifestazione che si protrarrà sino a mezzogiorno. I partecipanti si incontreranno alle 8 nei pressi della chiesa di San Liberale, alle porte di Sacile.

■ Festa di fine estate domenica 10 settembre, nella verde Varago di Maserada, nel Trevigiano. Sono in calendario la fiera nazionale degli uccelli e di piccoli animali, mostre interregionali del cane e del gatto, mostre mercato del cavallo, bardature e finimenti e una di fiori e piante. La fiera è affiliata all'Associazione nazionale manifestazioni ornitologiche e folcloristiche amatoriali e aderisce al trofeo veneto.

■ Un altro esempio di crudeltà nei circhi: due tigri, una foca, un pinguino e un pitone, chiusi in alcune gabbie trainate da un camion sono rimasti per lunghe ore esposti al sole di Sardegna. I lamenti delle fiere hanno impietosito alcuni automobilisti, che hanno chiamato i carabinieri, i vigili del fuoco e l'Usl. A Priamo Casu, proprietario del circo il prefetto di Sassari ha inflitto mezzo milione di multa.

Miranda Rotteri

MONTAGNA

Valbruna, la «classica»

Domenica col Cai per ammirare uno degli scorci più belli delle nostre Giulie

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 20 agosto un'escursione in Valbruna per effettuare un'eccezionale traversata, con partenza al bivio Pellarini (969 m) e discesa alla malga Saisera (1002 m), dopo aver toccato il rifugio Pellarini (1499 m), la forcella Carnizza (1767 m), la forcella Riofreddo (2240 m), il rifugio Corsi (1874 m) e il Lavinal dell'Orso. Questa escursione, se percorsa integralmente, è indicata ai soli forti camminatori: ma anche in questa gita coloro che vorranno raccorciare il percorso avranno numerose possibilità di ritagliarsi una gita a loro misura.

Si è voluto dare un nome a questa escursione e si è scelto quello di «traversata classica»: infatti era un percorso che effettuavano un tempo i forti camminatori, coloro che partecipavano agli «audax» (competizioni di velocità e resistenza su terreni montani). Anzi, loro ci mettevano dentro anche al salita alla vetta del Jôf Fuart, che allungava il tracciato di un bel po'. I tempi sono mutati, ma chi effettuerà questa traversata, oltre all'esperienza di una lunga gita, vedrà gli scorci più belli e più selvaggi delle nostre Giulie: quelli sì, sono rimasti uguali e intatti come una volta.

Non descriviamo l'itinerario che da Valbruna porta al Pellarini, lo conoscono quasi tutti. Una parola invece per il rinnovato rifugio e per il gestore Bruno Gropazzi e sua moglie, giovani che si danno veramente da fare per accontentare tutti gli ospiti.

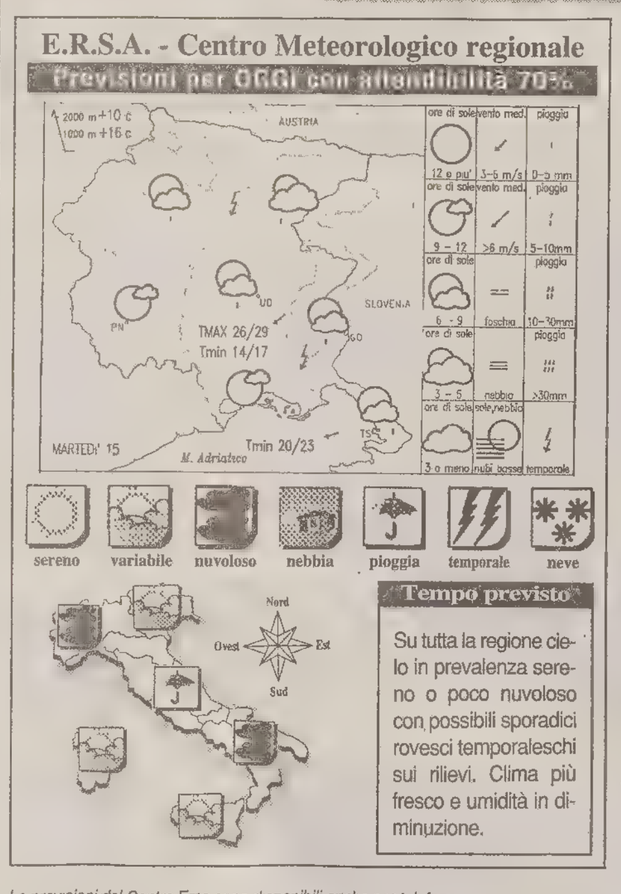
Dal Pellarini un'erta salita porta alla forcella Carnizza, un intaglio silvestre fra due rampe franose. Il sentiero prosegue a mezza costa fino a quando non incontra il ripido ghiaione della forcella Riofreddo. La pendenza è tale che è meglio trovare sostegno verso le rocce di destra per arrivare più facilmente alle attrezzature del sentiero «Giorgio Cavalieri». In forcella, l'attacco del sentiero «Anita Goitan», una Madonnina degli artiglieri e una targa, che ricorda il passaggio di una batteria da montagna al completo dei muli. Come abbiano fatto, resta un problema!

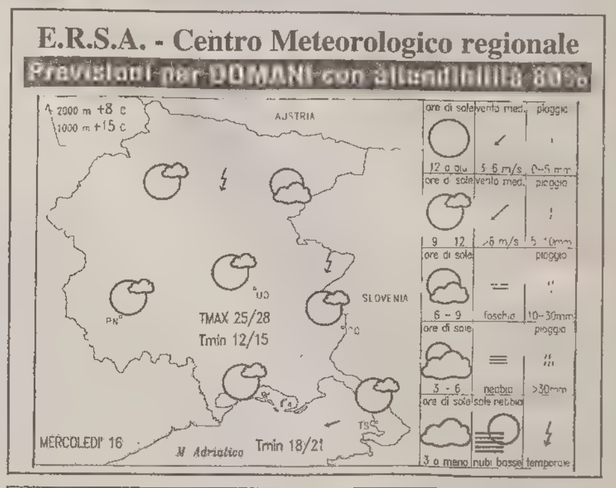
Si scende al rifugio Corsi, che non è però così vicino come otticamente sembra. Una sosta per ritemprarsi e per affrontare poi l'ultima fatica della giornata: il raggiungimento del Lavinal dell'Orso, la prudente discesa lungo il cono detritico franoso e finalmente il buon sentiero del percorso «Chersi», che fra acque scroscianti, verdeggianti plaghe di arbusti e boschi ombrosi porta a valle e alla malga Saisera.

Capogita: Giorgio Udovici. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo al Pellarini alle 10.30, al Corsi alle 14.00, alla malga Saisera alle 18.00, a Trieste alle 21.00 circa.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00, escluso il sabato.

IL TEMPO





Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MARTEDÌ 15 AGOSTO — **ASSUNZIONE S.V.**

Il sole sorge alle	6.04	La luna sorge alle	21.27
e tramonta alle	20.14	e cala alle	10.19

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	21,5	29,7	MONFALCONE	14,2	30,8
GORIZIA	18,5	28,3	UDINE	16,8	31,4
Bolzano	19	24	Venezia	17	29
Milano	21	31	Torino	18	30
Cuneo	19	26	Genova	24	29
Bologna	19	31	Firenze	17	32
Perugia	19	29	Pescara	17	28
L'Aquila	12	25	Roma	21	30
Campobasso	17	26	Bari	21	28
Napoli	23	32	Potenza	17	26
Reggio C.	22	28	Palermo	22	28
Catania	20	31	Cagliari	20	32

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, cielo nuvoloso con precipitazioni che localmente potranno assumere carattere di rovescio temporalesco. Sul resto del paese condizioni di variabilità con possibilità di qualche temporale lungo la dorsale appenninica, sulla Puglia, Calabria e Basilicata; dalla serata le condizioni tenderanno a migliorare.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord.

Venti: moderati dai quadranti settentrionali, con locali rinforzi nelle zone temporalesche.

Mari: generalmente poco mossi o mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del versante orientale e su quelle meridionali nuvolosità variabile a tratti intensa cui saranno associate intense precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti che, specie sulle zone interne, potranno dar luogo a locali temporali; dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: da deboli a moderati orientali.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	11	24	Madrid	sereno	23	38
Atene	sereno	22	32	Manila	nuvoloso	25	33
Bangkok	nuvoloso	23	33	La Mecca	variabile	30	42
Barbados	sereno	23	31	Montevideo	nuvoloso	5	17
Barcellona	variabile	23	31	Montreal	sereno	13	24
Belgrado	sereno	15	30	Mosca	pioggia	8	15
Berlino	pioggia	17	23	New York	nuvoloso	23	33
Bermuda	pioggia	26	30	Nicosia	sereno	25	38
Bruxelles	variabile	14	25	Oslo	sereno	16	23
Buenos Aires	nuvoloso	9	19	Parigi	variabile	16	25
Caracas	np	np	np	Perth	sereno	6	17
Chicago	sereno	26	35	Rio de Janeiro	sereno	17	36
Copenaghen	nuvoloso	14	29	San Francisco	nuvoloso	14	30
Francoforte	variabile	18	27	San Juan	nuvoloso	26	33
Gerusalemme	sereno	22	33	Santiago	pioggia	4	11
Helsinki	sereno	5	20	San Paolo	sereno	16	30
Hong Kong	pioggia	23	25	Seul	sereno	25	31
Honolulu	sereno	24	32	Singapore	pioggia	26	31
Istanbul	sereno	20	27	Stoccolma	pioggia	17	29
Il Cairo	sereno	23	34	Tokyo	sereno	26	33
Johannesburg	np	np	np	Toronto	nuvoloso	14	27
Kiev	sereno	14	24	Vancouver	sereno	12	21
Londra	nuvoloso	16	24	Varsavia	sereno	11	29
Los Angeles	sereno	18	32	Vienna	variabile	14	24

BIKINI PARTY

TUTTI IN MARE!

TOP FUN CLUB

e la

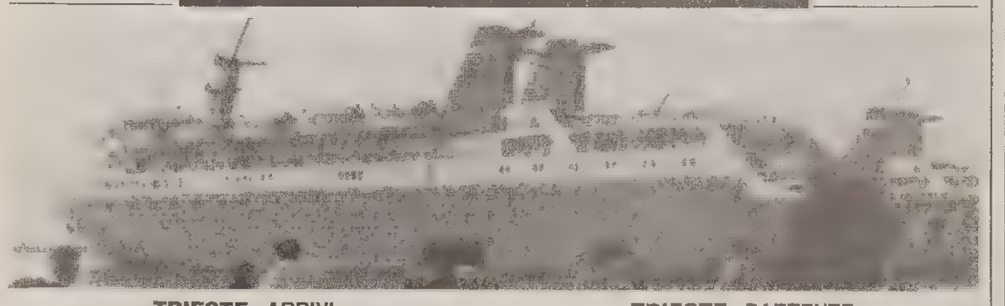
ZEZZA GENERATION

vi aspettano oggi, FERRAGOSTO sulla spiaggia di Grignano

dalle 21.30 alle 2

✦ INGRESSO LIBERO ✦

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/8	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
15/8	14.00	It SIBA GERU'	Istanbul	22
15/8	15.00	Ma BUZET	Barcellona	49/7
15.8	matt.	It SOCAR 105	Brindisi	41
16.8	6.00	Cy LUBER	Venezia	12.13.17
16.8	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/8	20.00	Is VERED	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/8	10.00	Li ASTRAL	ordini	Siot 4
15/8	12.00	Tw EVER GLEAMY	Jeddah	50
15/8	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
15/8	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
15/8	matt.	It MADA	ordini	San Sabba
15/8	sera	Ma GIMO ONE	ordini	39
16/8	12.00	Ma BUZET	Capodistria	49
16/8	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
16/8	20.00	Eg EL MANSOURA	ordini	40
16/8	pom.	Le AL WAFAA	Istanbu	12
16/8	pom.	Sv JELSA	ordini	12
16/8	sera	It TRIESTE	Capodistria	50
16.8	sera	Ue D. PYATILETKA	Iskenderun	45

MOVIMENTI

15/8	pom	TRIESTE	da 49	a 50
16/8	8.00	ZRINSKI	da rada	a Siot
16/8	matt.	AL WAFAA	da rada	a 04

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Come sembrare - **7** Fra due tic - **10** Sigla di Siracusa - **11** Due per versare - **12** Unione di due vocaboli in uno - **15** Iniziali della Duse - **17** Importante strada di città - **18** Frapposizione, innesto - **22** Il poeta di *Rosa fresca aulentissima* - **23** Compleanni... storici - **24** Studiano i microbi - **26** Re fratello di Tieste - **27** Lidi senza uguali - **28** Strada in... Francia - **29** Scuro, grigio - **31** Non sempre confessa - **32** Era contrastata dal Kgb - **34** Lo scrittore Fleming - **35** Iniziali del regista Argento - **36** Sobillare i violenti - **39** Improvviso, senza meditazione.

VERTICALI: **2** Iniziali di Sellers - **3** Far conoscere una persona - **4** Un raro governante - **5** Schernire con cattiveria - **6** Buono al massimo grado - **7** Suddito di Gengis Khan - **8** Sembrare, parere - **9** Sigla del Comitato olimpico - **13** Il casato di Giovanni XXIII - **14** Francis, il pittore francese delle *Macchine ironiche* - **16** Lo sono le cose criminali - **19** La *pazza per amore* di Paisiello - **20** Legno pregiato per botti - **21** Nome di Del Monaco - **25** Adatto, opportuno - **29** Tolse il titolo mondiale a Carnera - **30** Lavorava in coppia con Ric - **31** Capo come Tafari - **32** Numero per missive (sigla) - **33** Modo antiquato per dire andato - **35** Le prime a destarsi - **37** Centimetro in breve - **38** Concludono la maratona.

SCAMBIO DI VOCALI (xoxxxo)

Il matrimonio

Ecco un legame
che sol fanno in due.

Pinpicchio

SCARTO (5/4)

Odio la banda del paese

Soffro quando presenta in apertura
quella sua schifosissima marcetta
ad ogni fine mese; è l'occasione
per poter dir che ne ho le tasche piene!

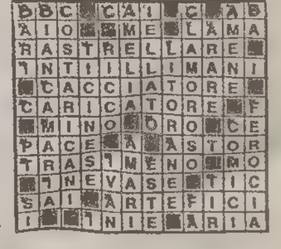
Fan

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
risata piccola = pistola carica.

Indovinello:
i denti.

Cruciverba



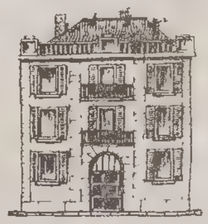
ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

spe44



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non lanciatevi a corpo morto in un'impresa incerta. Meglio accontentarsi di poco che rischiare tanto: Non deludete un partner leale.

Toro 21/4 – 19/5
Avrete parecchie preoccupazioni: vi conviene reagire perchè l'ottimismo è il modo migliore per fronteggiare le difficoltà. Nuove amicizie in vista.

Gemelli 20/5 – 20/6
Non preoccupatevi troppo se qualcosa nei vostri programmi non va nel verso desiderato. Tantissime occasioni di incontri divertenti e stimolanti.

Cancro 21/6 – 21/7
Dovrete affrontare un duro lavoro per riorganizzare la vostra attività. Sentimenti si fanno strada in voi verso una amicizia di vecchia data.

Leone 22/7 – 23/8
Ottime soddisfazioni in campo professionale: vedrete realizzarsi ciò che avete costruito con fatica.
Chi vi è caro non vi deluderà.

Vergine 24/8 – 22/9
La fortuna gira dalla vostra parte: particolarmente favorite le iniziative finanziarie.
La vita privata ha delle ottime prospettive.

Bilancia 23/9 – 22/10
Farete un incontro interessante che gioverà sensibilmente alla vostra attività professionale. Instabili i rapporti affettivi a causa del vostro nervosismo.

Scorpione 23/10 – 22/11
Dovrete fare di tutto per imporre le vostre idee o lanciarvi in nuove iniziative di lavoro visto il momento proficuo. Prosegue il momento esaltante in amore.

Sagittario 23/11 – 21/12
La giornata inizia con una bella notizia: un affare è andato felicemente in porto grazie alla vostra tenacia. In amore in vista importanti decisioni.

Capricorno 22/12 – 20/1
Se non vedete chiaro in un affare che vi verrà proposto aspettate prima di prendere una decisione. Situazione sentimentale rassicurante.

Aquario 21/1 – 19/2
State per raggiungere il traguardo, attenzione però ai passi falsi: muovetevi con prudenza. Una ventata di allegria migliorerà una storia sentimentale.

Pesci 20/2 – 20/3
Moderate il vostro spirito di ribellione se volete fare una buona impressione su un superiore. Scelta difficile in campo sentimentale.

CALCIO

ANCORA DUE STRANIERI CHE SE NE VANNO

Sosa e Rincon: Italia addio

DORTMUND — Ruben Sosa ha firmato un contratto di un anno con opzione per il secondo con il Borussia Dortmund. La notizia del trasferimento dell'attaccante uruguaiano dall'Inter al Borussia è stato comunicato dai dirigenti del club campione di Germania. Il trasferimento si è concluso per la cifra di 2,8 milioni di marchi, circa 3 miliardi di lire. Le trattative per il passaggio di Ruben Sosa alla squadra tedesca erano cominciate circa venti giorni fa in Italia, mentre l' Inter era in ritiro a Cavalese.

Nella cittadina trentina si sono incontrati i rappresentanti delle due società. Secondo quanto si è appreso, l' Inter avrebbe anche fatto uno «sconto» al Borussia per la cessione di Sosa. Uno sconto valutabile intorno al miliardo e mezzo di lire sul parametro europeo del giocatore uruguaiano.

Parametro che non è fisso, ma che nel caso di Sosa è di circa 4 miliardi di lire. L' uruguayano non faceva più parte della rosa dei giocatori nerazzurri. Infatti, essendo il terzo extracomunitario della squadra, non era più tesserabile e quindi non avrebbe potuto giocare tra le fila interiste.

Ruben Sosa, nella scorsa stagione, aveva più volte manifestato la speranza di restare a Milano e, nelle ultime giornate, si era molto impegnato sui terreni di gioco per dimostrare al presidente, Massimo Moratti, e all' allenatore, Ottavio Bianchi, di essere uno dei punti irrinunciabile dell' Inter. Ora, però, ha apposto la sua firma al contratto che lo vedrà giocare in Germania.

Sosa, il secondo attaccante di grido acquistato quest' estate dal Borussia (l' altro è il capocannoniere della scorsa Bundesliga, Heiko Herrlich) è da alcuni giorni in Germania per le visite mediche, che dovranno concludersi entro pochi giorni per permettere al Borussia Dortmund di iscriverlo alla Champions League. Sosa faceva gola anche all'Udinese e ad altre squadre di serie A, ma più che dal costo del cartellino sono rimaste spaventate dall'ingaggio del giocatore: un miliardo al netto di ritenute fiscali.

Da Sosa a Rincon il passo è abbastanza breve. Il Real Madrid ha confermato le anticipazioni date dalla stampa spagnola, annunciando l' acquisto del colombiano Freddy Rincon, l' anno scorso in prestito al Napoli ed il cui cartellino era di proprietà del Palmeiras, tramite la Parmalat. Per Rincon il Real ha pagato una cifra pari a circa 5 miliardi e 300 milioni di lire. Il giocatore ha firmato un contratto triennale. Rincon sarà il quarto straniero a disposizione del tecnico della squadra campione di Spagna, Jorge Valdano, dopo Redondo, Laudrup e Zamorano.

Jurgen Klinsmann, invece, vecchia conoscenza del calcio italiano, ha cominciato male la stagione del ritorno al calcio tedesco. L'attaccante del Bayern Monaco dovrà stare fermo quattro settimane, a seguito dell'infortunio alla caviglia riportato nella partita d'esordio con l'Amburgo.

L'ex interista aveva riportato un primo infortunio alla caviglia lunedì sera, con interessamento del legamento, nell'amichevole con il Deportivo La Coruna. Sabato, in uno scontro di gioco con il centrocampista Hencoz, al 43' del primo tempo, la ricaduta. Dopo esser rimasto a bordo campo per qualche minuto, l'attaccante è rientrato nel secondo tempo, restandoci fino a pochi minuti dalla fine. «Ha fatto troppo - ha detto Franz Beckenbauer, presidente del club bavarese - doveva fermarsi».

CALCIOMONDO

Baggio fa sabbiature a Grado per curare il ginocchio malato

Baggio in «buca» a Grado

GRADO — Due giorni di interruzione della preparazione precampionato hanno consentito a Roberto Baggio di recarsi a Grado per sottoporsi a delle sabbiature, utili per prevenire eventuali problemi al ginocchio. Baggio, che trascorre abitualmente le ferie a Grado, è ripartito già ieri dalla località balneare per riprendere la preparazione con il Milan. «Siamo alla prima parte di preparazione - ha detto Baggio conversando con i giornalisti - e mi sembra che tutto vada per il meglio. In questo momento - ha aggiunto - non si possono però ancora trarre delle considerazioni precise».

Parlando della sua nuova squadra, Baggio l' ha definita «indubbiamente la più forte del campionato».

Per evitare la folla di tifosi che domenica avevano fatto ressa all' esterno dello stabilimento in cui si è sottoposto alle sabbiature, Baggio ha anche dovuto ricorrere ad una manovra diversiva attuata in collaborazione con l' Azienda di promozione turistica, che ha provveduto a sostituire l' automobile a bordo della quale era giunto il neo-milanista.

Cinque gol del Parma a una selezione canadese

Marcatori: nel pt 12' Baggio, 29' e 42' Sensini, nel st 28' Apolloni, 37' Stoichkov su rigore.

TORONTO — Dopo New York, dove ha vinto la settimana scorsa il Torneo Parmalat contro Usa, Benfica e Boca Juniors, il Parma si è ripetuto a Toronto dove ha battuto un doppio record e divertito al Varsity Stadium. I 18.000 spettatori paganti presenti all' incontro giocato la scorsa notte con la «All stars» canadese rappresentano infatti il nuovo primato del soccer nel Canada: il Toronto Blizzard di Roberto Bettega era arrivato a quota 19.000 ma in tre partite. A questo record va aggiunto quello di incasso: 620 milioni di lire, un traguardo che sembrava impensabile agli organizzatori della manifestazione.

UDINESE / ZACCHERONI ASSOLVE LA SQUADRA DOPO AVELLINO

«Non abbiamo voluto forzare i ritmi»

UDINE — Il dopo Avellino aggiunge e toglie poco al lavoro della compagine friulana. Dopo l'impegno con gli irpini di Zibì Bonjek i bianconeri del'Udinese hanno usufruito di un break di 48 ore. Insomma, Ferragosto al mare per tutti, spina staccata, cellulare e via sotto gli ombrelloni di Grado, Lignano o altre località vicine per ricaricare le pile in vista del rush finale verso il campionato.

Ormai da qualche giorno Zaccheroni lavori sui particolari, usa lo scalpellino per smussare gli angoli di una scultura che, per avere ragione nel campionato di «mostri» che l'Udinese va ad affrontare, deve essere fatta di granito. Le consegne, per la trasferta campana, erano ben precise e sono state rispettate alla lettera. La compagine friulana dove semplicemente arginare l'entusiasmo dell'undici di Bonjek e progredire nell'assimilazione degli schemi. Il tutto limitando i danni dal punto di vista fisico.

«Avevo detto ai ragazzi - commenta il tecnico dei bianconeri Zaccheroni - di non esagerare per non andare incontro a brutte figure contro una squadra piena di entusiasmo dopo il ritorno tra i cadetti. E così hanno fatto. A un certo punto hanno anche cominciato a tirare indietro il piede: va benissimo così, non vorrei avere altri problemi dato che mi basta l'assenza di Stroppa». Già, problemi. Sembra che l'Udinese non riesca a scaricare sul campo una certa potenza d'attacco. Zaccheroni ribatte così: «Sono molto soddisfatto del rendimento dei miei attaccanti. Non è vero che c'è un problema del gol, penso che la mia squadra abbia sufficienti soluzioni per andare a rete. E Bierhoff sta già iniziando. Sa diventare molto pericoloso e mi piace parecchio il suo atteggiamento in campo. Oltretutto abbiamo provato degli schemi in allenamento che portano alla conclusione anche i centrali difensivi e ci sono già riusciti più volte in partita». In poche parole, «non c'è problema».

Si ricomincia mercoledì pomeriggio con l'obiettivo puntato sugli ultimi due impegni del pre-campionato. Giovedì al «Menti» l'Udinese incontrerà il Vicenza altra neo-promossa. Un test interessante contro una delle possibili dirette concorrenti per la salvezza (quella sofferta, ottenuta magari allo spareggio). Una squadra, quello di Guidolin che dispone di un organico già ben indottrinato dal tecnico di Castelfranco nel quale hanno inserito tre stranieri di discreta levatura. Si tratta del centrale difensivo della nazionale svedese Joachim Bjorklund e di due uruguayeri Mendez (difensore) e Otero (attaccante).

Domenica, invece, arriva l'Inter di Fresi, Ince, Zanetti e Rambert. E lì sarà la resa dei conti in vista del Cagliari di Trapattoni e degli ex Firicano e Pusceddu. Un test che dovrebbe fornire nuove indicazioni sulla consistenza di questa Udinese.

Francesco Facchini

TRIESTINA / ROSELLI E MARZI STANNO MEGLIO

Abbonamenti ancora nel cassetto

La squadra si radunerà domani mattina al Grezar e giovedì giocherà a San Vito

TRIESTE — Passata la paura, l'allenatore Roselli e Marzi pensano già a quando potranno aggregarsi alla squadra malgrado i traumi causati dall'incidente stradale avvenuto sabato notte all'altezza di Peschiera dopo la partita di Conegliano. Il tecnico e il giocatore ora devono solo fare i conti con gli strascichi lasciati dal violento urto. «Devo tenere un collare ortopedico per una settimana, al massimo due, poi dovrò cominciare la fisioterapia», afferma dalla sua casa di Genova un Roselli più lucido del giorno precedente. «Mi fanno ancora malissimo le braccia perchè quando mi sono accorto che stavamo per uscire di strada mi sono aggrappato al volante con tutte le mie forze. Conto di rientrare a Trieste già mercoledì sera dopo essere passato a Peschiera per riprendere tutta la mia roba. Purtroppo la Mercedes è praticamente distrutta. Anche Marzi, nonostante la botta al capo, non ne avrà per molto». Sicuramente non potrà saltare di testa fino a quando non gli avranno tolto i punti.

L'incontro di Conegliano è servito a Roselli se non altro per conoscere meglio pregi e difetti della sua squadra, ossia quegli aspetti tecnico-tattici che non emergono chiaramente durante gli allenamenti. Questa Triestina si trascina dietro un vecchio vizio che nella scorsa stagione a volte aveva condizionato il suo rendimento. L'Alabarda fa gioco, costruisce numerose occasioni, ma come si blocca davanti alla porta avversaria. «E' una questione che dovremo cercare di risolvere in qualche modo - sostiene il tecnico - perchè in casa sarà quasi sempre difficile passare contro squadre che tendono a chiudersi. Stiamo cercando di sfruttare al meglio i calci di punizione e tutte le situazioni che possono scaturire da palle inattive. Punto molto anche sulla riconquista del pallone a centrocampo e in difesa perchè solo ribaltando repentinamente il fronte si possono sorprendere con facilità le difese avversarie».

La Triestina deve quindi diventare meno prevedibile, ma in questo caso memmeno una grande organizzazione di gioco può fare miracoli. Ci vorrebbe un giocatore di un certo spessore tecnico, capace di inventarsi qualcosa nei momenti difficili. A parte il fatto che costano parecchio, i genialoidi, però, sono spesso invisi agli allenatori perchè stentano a inserirsi nel collettivo e negli schemi. Non resta che sperare in Gubellini, l'alabardato più qualitativo alla corte di Roselli.

Passiamo ad altro. Con il presidente Giorgio Del Sabato ancora i barca, la campagna abbonamenti non può che essere in alto mare. Ma è più facile, invece, che siano rimasti chiusi in un cassetto in attesa di momenti migliori. Dopo Ferragosto, comunque la società dovrà pur uscire allo scoperto. «Abbiamo già preparato una bozza, ma attendiano il ritorno di Del Sabato per definire alcuni dettagli», assicura il direttore sportivo Osti. Ci siamo allineati ai prezzi praticati dalle altre società di C2. Vedrete che non ci saranno sorprese». Adesso è una questione di scelte: meglio accontentarsi di mille abbonamenti a un costo elevato oppure riempire parzialmente lo stadio facendone sei mila (o giù di lì) con qualche agevolazione. La risposta sembrerebbe ovvia, ma c'è chi ancora crede alla storia della botte piena e della moglie ubriaca.

Maurizio Cattaruzza

MONDIALI DI ATLETICA GÖTEBORG 1995

ATLETICA / EUFORIA PER L'IMPRESA DELLA STAFFETTA

Quattro facce di bronzo

Ieri gli azzurri sono sbarcati a Fiumicino - Prossimo obiettivo Atlanta

ROMA — Dopo la positiva trasferta svedese, che ha regalato all'Italia un brillante terzo posto nel medagliere del mondiale di Goteborg e sei insperate medaglie, di cui due d' oro, la squadra azzurra di atletica leggera è rientrata ieri a Roma, con un volo della Sas atterrato all' aeroporto di Fiumicino poco dopo le 14.

Assenti Fiona Mey e Michele Didoni, i due «ori» per l' Italia, che avevano già lasciato la Svezia nei giorni scorsi, la parte del leone l' hanno fatta i velocisti della 4x100 che domenica, nell' ultimo giorno di gare, hanno ottenuto un prestigioso terzo posto dietro Canada e Australia. Subito dopo lo sbarco al «Leonardo da Vinci», Sandro Floris, Ezio Madonia, Angelo Cipolloni e Giovanni Puggioni, che hanno fatto sfoggio della medaglia di bronzo, hanno subito attirato l'attenzione dei cacciatori d' autografi sotto i flash dei fotografi presenti.

«Un bel ritorno a casa - ha detto Madonia, particolarmente euforico, contorniato dai compagni di staffetta - abbiamo avuto la possibilità di prendere questa medaglia e l' abbiamo sfruttata in pieno: siamo stati veramente bravi. A Goteborg abbiamo trovato un' ottima ospitalità ed un calore unico. La mia mente è già puntata alle Olimpiadi di Atlanta, anche se nel frattempo avrò modo di farmi valere durante i mondiali militari di Roma».

La nostra staffetta ha proseguito Madonia - ha comunque ancora ampi margini di miglioramento, come abbiamo dimostrato nelle semifinali, giungendo a soli quattro centesimi dal record italiano. Ma al record non sostituirei mai la medaglia». Oltre agli staffettisti, sono rientrati a Roma anche Carla Tuzzi, Maria Guida e Valentina Uccheddu, che si sono ben comportate rispettivamente nei diecimila e nel salto in lungo.

Allo scalo romano (molti componenti della nazionale erano già sbarcati a Milano) è giunto tutto lo staff dei dirigenti, con in testa il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo e il presidente della federazione di atletica Gianni Gola, a più riprese complimentati da chi era presente ad accoglierli.

«Alla vigilia avrei firmato qualunque cosa per riuscire ad ottenere questi risultati dai nostri bravi ragazzi - ha esordito Gola - consideravo il record di medaglie ottenutò nell' 87 a Roma un traguardo difficilmente eguagliabile: mi sono dovuto felicemente ricredere. Ben 60 paesi hanno ora raggiunto medaglie, è diventato tutto più difficile ma proprio per questo i risultati ottenuti assumono maggior prestigio. Nella nostra squadra è in atto un cambio generazionale ma il lavoro alla fine ha pagato, passando per l' umiltà ma anche attraverso qualche contrasto o incomprensione». «Eravamo partiti paventando un disastro - ha detto ancora Gola - ma si è sottovalutato lo spirito agonistico nei nostri atleti». «Goteborg è stata una tappa di avvicinamento ad Atlanta - ha continuato Gola - avendo ottenuto medaglie da atleti giovani (Perricelli, che è il più anziano, ha solo 28 anni), è auspicabile che questi possano ambire ad un bis, recuperando anche ragazzi come Benvenuti e Panetta, o riportando in auge atleti del valore di Lambruschini, D' Urso e De Benedictis. Saremo quindi in grado di avere alle olimpiadi non meno di otto-nove potenziali atleti da podio».

Gola ha concluso con un elogio al settore femminile, «per il salto di qualità ottenuto». Soddisfatta anche Maria Guida, lieta sorpresa, anche se non ha raggiunto il podio, sulla distanza dei diecimila metri, dove ha frantumato il limite italiano: «Sono particolarmente contenta sia per il piazzamento che per la gara condotta. Ho corso con grinta al massimo delle mie possibilità. Ora la mia preparazione sarà rivolta ad Atlanta ma già al meeting di Colonia proverò ad abbassare il mio limite sui cinquemila metri. Poi tenterò la sfida con la maratona a New York: chissà, potrebbe rappresentare il mio fututo agonistico».

IN POCHE RIGHE

Ciclismo: Rominger non vince più ma resta il leader mondiale

PARIGI — Lo svizzero Tony Rominger rimane in testa alla classifica mondiale dei corridori professionisti, aggiornata dopo la Classica di San Sebastian (prova di Coppa del Mondo disputata sabato e vinta dallo statunitense Lance Armstrong). Solo al terzo posto lo spagnolo Miguel Indurain; primo degli Italiani Claudio Chiappucci, quinto. Ecco le prime posizioni della classifica, stilata dall'Unione ciclistica internazionale (Uci): 1) Tony Rominger (Svizzera) 3242 punti; 2) Laurent Jalabert (Francia) 2158; 3) Miguel Indurain (Spagna) 1953; 4) Alex Zulle (Svizzera) 1543; 5) Claudio Chiappucci (Italia) 1463; 6) Johan Museeuw (Belgio) 1310; 7) Evgeny Berzin (Russia) 1262; 8) Maurizio Fondriest (Italia) 1122; 9) Francesco Casagrande (Italia) 1060; 10) Pascal Richard (Svizzera) 960.

Ciclismo: domani la Coppa Agostoni con Bugno e Pantani

LISSONE — Organizzata dallo Sport Club Mobili Lissone è in programma domani a Lissone (Milano), la Coppa Agostoni di ciclismo - Giro della Brianza (telecronaca diretta su RAI 3 dalle 15.40 alle 16.30). D'eccezione la partecipazione di questa prima prova del Trittico Lombardo (che include il 17 agosto la Coppa Bernocchi e il 18 agosto la Tre Valli Varesine): hanno dato la loro adesione Chiappucci e Pantani, Bugno, Gotti e Bobrik, la Mapei con Museeuw, Ballerini e Bortolami, la Motorola con Armstrong.

Tennis: Andre Agassi vince il campionato Atp a Mason

MASON — Andre Agassi si è aggiudicato il Campionato ATP. Questi i risultati. Singolare: Andre Agassi (1), USA, b. Michael Chang (4), USA, 7-5, 6-2. Doppio: Todd Woodbridge e Mark Woodforde, Australia (1), b. Mark Knowles, Bahamas, e Daniel Nestor, Canada (7), 6-2, 3-0, ritiro.

Golf: nel classico «Us Pga» Rocca diciassettesimo con onore

LOS ANGELES — Ancora una bella prova da parte di Costantino Rocca. La sua posizione nella classifica finale dell' «US PGA», il 17/o posto, non deve trarre in inganno: Rocca, con 276 colpi complessivi, ha distaccato nomi celebri del golf come Greg Norman, Nick Faldo, Sam Torrance e Fred Couples. Al torneo del Riviera Country Club di Los Angeles hanno partecipato i più famosi giocatori del mondo, e fra quelli europei solo i primi nell' ordine di merito. Rocca è stato protagonista di una gara molto regolare, quattro giri in 70, 69, 68 e 69, su un percorso di sicuro non facile.

ATLETICA / I PROTAGONISTI

Johnson, un mito ma senza carisma

GOTEBORG — Ha divorato a velocità supersoniche 1600 metri di pista, correndo nove gare in nove giorni: una sorta di miglio dello sprint. Ha conquistato tre titoli (200, 400, e 4x400). Se la staffetta statunitense della 4x100 non si fosse fatta squalificare in batteria, si sarebbe forse schierato nella finale, correndo per la decima volta, e probabilmente conquistando il quarto alloro mondiale.

I quinti campionati mondiali di atletica passano all' archivio come l' edizione di Michael Johnson, la cui grandezza sembra paragonabile a quella dell' assente Carl Lewis. Questo è vero, per il momento, soltanto in pista, perchè fuori l' irresistibile figlio di un camionista e di una maestra del Texas non pare avere lo stesso carisma del suo collega. Un po' chiuso, raramente sorridente, fisicamente possente ma non elegante, Johnson non riuscirà mai a diventare uomo-immagine dell' atletica se non impara ad aprirsi.

Non manca di carisma, invece, Jonathan Edwards, altro protagonista della rassegna mondiale. E' un fascino che gli deriva dalla fede manifestata (è fervente battista), dal modo di vivere che s' è dato (ingegnere fisico e sposato felicemente) e da quello di porsi. Il sorriso disarmante - perchè dolce e dimesso - dopo l' esecuzione dei salti mondiali (18,16, 18.29), nell' ascoltare sul podio l' inno britannico, il fair-play dimostrato nei confronti dei suoi avversari (ha chiesto loro scusa per aver causato rumore e confusione coi suoi salti) ne hanno fatto già un beniamo degli appassionati di atletica.

Attenzione però a Donovan Bailey, il velocista canadese, che s' è preso il titolo mondiale dei 100 e della 4x100. E' un campione arrivato improvvisamente alla ribalta, per chi non è fanatico dell' atletica, ma ha confermato quanto di buono si era sentito dire sul suo conto: ha dimostrato che quel 9''91 che aveva come migliore prestazione mondiale stagionale, non era frutto del caso.

Senza stimoli perchè la concorrenza di Powell si è rivelata momentaneamente priva di pericolosità, il cubano Ivan Pedroso è riuscito, sì, a conquistare il titolo con una magnifica misura (8,70), ma non ha entusiasmato che in quella unica occasione. Sicuramente toccato da quanto è successo intorno al suo primato mondiale italiano, troppo pressato psicologicamente dalla necessità di dimostrarsi degno del primato mondiale, ha stentato a concentrarsi.

Magnifici personaggi di un giorno sono stati anche altri campioni: l' etiopico Gebreselassie (campione dei 10.000), l' algerino Morceli (1.500), i keniani Kiptanui (3.000 siepi) e Kirui (5.000), Bubka (asta), il maratoneta spagnolo Fiz.

Fra le donne è difficile trovare l' interprete principale di questo film durato nove giorni. Anche se l' ucraina Inessa Kravets ha ottenuto il primato del mondo del triplo, anche se la statunitense Kim Butten ha stabilito quello dei 400 ostacoli, se Gwenn Torrence ha conquistato i titoli dei 100 e della 4x100 (perdendo per un errore ed una squalifica quello dei 200), il ruolo di prima donna dovrebbe essere riconosciuto ad Ana Fidelia Quirot che ha saputo vincere un destino avverso riportandosi, a 32 anni, all' avanguardia degli 800 metri. Un ruolo che merita anche per la magnifica prestazione fatta nella finale. Una squalifica ancora più amara di quella della Torrence ha tolto di gara in semifinale la mozambicana Mutola, che con l' amica Quirot avrebbe dato vita ad una finale memorabile.

LA TRIS

Agnano: Space Walker si prenota la vittoria

NAPOLI — Saranno in ventuno domani sera ad Agnano a confrontarsi nella corsa Tris. Una penalità di ben sessanta metri non dovrebbero fermare Space Walker, l'importato di Pasqualino Esposito jr. che dispone sicuramente di un parziale... introvabile nei suoi avversari.

Premio Memorial Enzo Branchini, lire 30.000.000 metri 2060 = 2120, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Orco San (F. Di Rienzo); 2) Panizzi (A. Castaldo); 3) Ilex Red (M. Pignatelli); 4) Leppe d'Oro (O. Silvestri sr.); 5) Luce di Capri (S. Minopoli); 6) Pierrot (Giu. Borrino); 7) Pluto Max (G. Di Costanzo); 8) Paolina Dei (C. Velardi); 9) Pinsel Quick (F. D'Alessandro); 10) Oro Piceno (A. D'Ettoris).

A metri 2080: 11) Miki di Jesolo (A. Vitagliano); 12) Picot Jet (A. Improda); 13) Paperoga Max (R. Cudini); 14) Pussyfoot (R. Mele jr.); 15) Pandy Pan (G. Di Nardo); 16) Ircoz (R. Forino); 17) Oblik (G. Nuvoletta); 18) Oregon Golden (F. Tranchina); 19) Parvenue (A. Pignatelli); 20) Playmaker (P. D'Angelo).

A metri 2120: 21) Space Walker (P. Esposito jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Space Walker, 16) Ircoz, 6) Pierrot. Aggiunte sistemistiche: 18) Oregon Golden, 13) Paperoga Max, 2) Panizzi.

VELA

MERIT CUP-GIRO / ARCHIVIATA LA SETTIMA EDIZIONE, SI PENSA GIA' AL FUTURO

Da Trieste il via nel '96

Le vele del Giro nel Golfo triestino (Foto Lasorte)

TRIESTE — Archiviato il settimo Giro d'Italia: ma c'è ancora qualche considerazione da fare, prima di mettere la parola fine a questa avventura lunga 35 giorni e almeno un migliaio di miglia. Trieste-Generali ha inforcato l'«autostrada» della vittoria puntando su quello che in gergo sportivo chiamano «il collettivo», la «squadra». Claudio De Martis, salito in barca quest'anno davvero poche volte, ha puntato sul tris Vascotto-Benussi-Spangaro, che ha fatto da elemento trainante del giro. Non altrettanto ha fatto Mauro Pelaschier, che gestendo da solo il suo team – in terra e in mare, dalla tattica di regata a quella spicciola di organizzazione in banchina – è crollato nelle ultime tappe. Insomma, da est a ovest, o viceversa, dal Tirreno all'Adriatico, per Trieste-Generali non fa differenza: si vince con una macchina ben oliata.

Ma che succederà l'anno prossimo? «È presto per dirlo – commenta De Martis – dobbiamo tirare le somme con le Assicurazioni Generali e decidere se è il caso di riproporre un equipaggio all'ottavo Giro d'Italia», quello del '96 che presumibilmente partirà da Trieste. A questo punto, però, prima di quell'appuntamento, ci saranno molte occasioni per vedere in movimento i 15 Jeanneau One Design: in primo luogo Match Race internazionale, organizzato sempre dalla Triestina della Vela, che vedrà giungere nel nostro golfo i migliori timonieri del mondo; si tratterà di un appuntamento di rilievo, il primo del genere a Trieste. A organizzarlo sarà ancora la Società Triestina della Vela che già ha fatto un'ottima figura nei giorni scorsi, con l'allestimento di questa tappa conclusiva del Giro d'Italia. Molta gente infatti si è riunita attorno alle 15 imbarcazioni e piazza Unità era gremita, domenica scorsa, al momento delle premiazioni: segno insomma che Trieste è in grado di rispondere a queste iniziative.

I lati negativi del giro non mancano, vengono in genere tralasciati, perché lo spettacolo, «il carrozzone del giro» deve necessariamente continuare, anche per non violare il contratto con gli sponsor. Li ha elencati tutti Mauro Pelaschier, i difetti, in un attimo di sfogo e forse anche di rabbia. Secondo lo skipper monfalconese 35 giorni sono troppi, e tra luglio e agosto c'è poco vento per una regata valida: sono obiezioni che ogni anno si ripropongono a fine giro, ma a quanto pare non ci sono mai modifiche.

I buoni propositi a dire il vero c'erano: Cino Ricci aveva promesso, l'anno scorso, per la settima edizione, più tappe locali e meno trasferimenti, ma ancora una volta il giro ha mantenuto il suo ritmo, uguale agli altri sette anni, con qualche regata costiera al posto di qualche lunga, ma forse solamente perché città disposte a far da tappa erano più vicine tra loro.

Il pericolo, insomma, è questo: che siano sempre più gli sponsor a comandare il Giro d'Italia a vela e che l'agonismo, la regata, diventi solo una scusa per portare a spasso le sponsorizzazioni. Si tratta però solo di un'ipotesi, di un rischio futuro; Trieste-Generali infatti si è guadagnata con massima fatica questa vittoria, rendendo affascinante il Giro d'Italia e dimostrando ancora una volta tutto il talento dei velisti locali.

Francesca Capodanno

MERIT CUP-GIRO / CURIOSITA'

Il globe-trotter Rizzi passa dall'Admiral's al Golfo su «Bologna»

TRIESTE — C'è chi, al Giro d'Italia, ha inframmezzato una delle regate più autorevoli del mondo; c'è chi, tra una tappa e l'altra del giro, a bordo di Bologna-Telethon, ha preso un aereo ed è andato in Inghilterra a vincere – e non solo a partecipare – all'Admiral's Cup. Si tratta di Stefano Rizzi, velista friulano: di lui si è parlato a lungo l'anno scorso, quando insieme a Pelaschier aveva partecipato alla Withbread, il giro intorno al mondo, a bordo di Brooksfield.

Capelli a spazzola e ciuffo ribelle: è questo il look con cui Rizzi è entrato nella storia dell'Admiral. A quattro giorni dalla vittoria del Fastnet si trova sul terrazzo della Triestina della Vela, dove, di lì a poco parteciperà all'ultima tappa del Giro d'Italia. Alla regata del Fastnet ci è andato con un altro rappresentante della nostra regione, Andrea Ballico: «Un'esperienza unica, cinque giorni di regata massacrante e in condizioni direi incredibili», dice Stefano. Rizzi era infatti imbarcato sul Mumm a Mia, il Mum 36 scelto come monotipo per queste regate. «In barca eravamo in otto, praticamente una folla – continua Stefano –; era impossibile muoversi, perché ogni movimento significava perdere qualcosa in velocità, e quindi sentivi di non poterlo fare».

Le condizioni meteo hanno però sfatato il Fastnet, il celebre faro che accoglie i velisti con tempeste e onde alte come palazzi: «Tutta la prima parte della regata l'abbiamo fatta in bonaccia, fortunatamente abbiamo così potuto rodare la barca; c'era una piatta incredibile, insieme a noi al Fastnet c'erano inglesi che facevano sci nautico; per me – dice scherzando Rizzi – quasi il crollo di un mito».

Il ritorno però è stato tutto una bolina: «Due giorni in falchetta, senza muoversi, avevamo 40 litri d'acqua per otto persone e per cinque giorni. È stata dura, ma un'esperienza davvero indimenticabile».

E dopo l'Admiral? «Dicono che il poker della vela sia composto da Withbread, Admiral, Olimpiadi e Coppa America: mi mancano gli ultimi due, e non saranno certo facili da ottenere».

f. c.

PALLANUOTO / LUCA GIUSTOLISI RACCONTA LE AMBIZIONI DEL SETTEBELLO AZZURRO

«Vienna, una tappa verso Atlanta»

Agli Europei Rudic presenta una squadra rinnovata, destinata a esplodere alle Olimpiadi del prossimo anno

TRIESTE — «Giro, vedo gente, mi muovo... conosco... faccio cose...». Per Luca Giustolisi – nazionale di pallanuoto convocato per gli Europei di Vienna (17-27 agosto) – la maglietta che indossa (da «Ecce Bombo»), è quasi un programma. Luca, triestino che gioca a Roma, alto 1,88 per 88 chili, codino biondo da vichingo, è in partenza per la capitale austriaca, ma a 25 anni, con 21 presenze in azzurro agli ordini del mitico Ratko Rudic (l'uomo che ha vinto tutto quello che c'era da vincere nella pallanuoto), è quasi pronto a fare un bilancio della sua carriera.

Chi lo intervista lo ricorda ancora, nuotatore della Triestina, scivolare sull'acqua con una classe che pochi avevano in Italia, con la bracciata lunga e flessuosa, che anticipava quella di un Giorgio Lamberti. Ma lo ricorda anche nascosto per evitare le parti più dure dell'allenamento, e sempre pronto a scappare a «divertirsi» con la pallanuoto. Adesso non si diverte più. «Con lui – dice Giustolisi, riferendosi a Rudic – ti viene una "sazia" di pallanuoto, con sette, otto ore di allenamento al giorno, ma è un'esperienza unica».

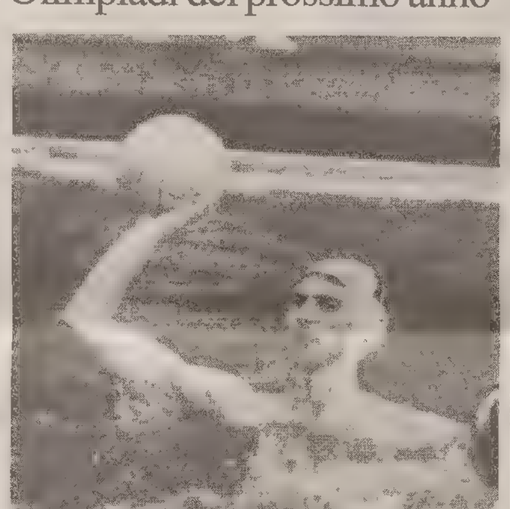
Giustolisi è stato «cooptato» nella nazionale azzurra dopo la rivoluzione che Rudic ha imposto, mettendo fuori alcuni campioni olimpici e mondiali, come Porzio e Fiorillo. «Rudic avrebbe voluto rinnovare – spiega – già dopo le Olimpiadi di Barcellona, ma ha dovuto tirare avanti per vincere i Mondiali di Roma ('94). Con la vecchia squadra avrebbe potuto continuare a vincere, ma avrebbe perso una generazione di pallanotisti e lui (si sente che quel "lui" dovrebbe essere scritto maiuscolo, ndr) è uno che guarda lontano».

Quando Luca nuotava, con poca voglia e tante potenzialità, si permetteva di battere Dino Sorini sui 1.500 metri; innamorato del nuoto, adesso si è conquistato la convocazione azzurra a Vienna nel «fondo» (5000 metri in «acque libere»). Cosa rimane di quel periodo? «Rimane la mia caratteristica fondamentale, il nuoto, che mi ha permesso di entrare in questa nazionale voluta da Rudic, "fastidiosa" per qualsiasi squadra, anche per le più forti, proprio perché riesce a imprimere al gioco una velocità difficilmente sostenibile. E il mio ruolo, grazie al nuoto, è di raccordo tra difesa e attacco. Nessuna nostalgia, comunque, per lo sport individuale; mi esalta invece il clima della squadra».

Eppure l'impresa di Vienna sarà molto difficile. «Rudic ha già programmato tutto. In realtà il suo vero obiettivo sono le Olimpiadi di Atlanta, e prima ancora la qualificazione per le Olimpiadi alla coppa Fina, qualificazione che bisognerà guadagnarsi (il regolamento è nuovo, ndr) arrivando almeno fra i primi sei. Rudic è talmente determinato verso questo obiettivo che a Vienna continueremo ad allenarci anche con i pesi...». Un ultimo «sguardo da lontano»: come vedi la pallanuoto a Trieste? «Mi sembra ferma, cristallizzata, non vedo il necessario ricambio. Bisognerebbe rilanciare un gruppo di ragazzi motivati e uniti, come eravamo noi negli anni Ottanta».

A Vienna ci sarà anche un altro triestino, Dino Sorini, ventisette anni, che per il nuoto ha una passione travolgente e che ha trovato nelle «acque libere» (5 km) la soddisfazione che non ha trovato in piscina, premiato finalmente con l'azzurro.

Franco Del Campo



Luca Giustolisi in azione all'epoca triestina.

CANOTTAGGIO / MOMENTO FELICE

Dei Rossi e i «suoi» Mondiali Bonetti, oro in Coppa Europa

TRIESTE — Il canottaggio italiano è in fermento. Ormai non si parla che dei Mondiali seniores che prenderanno il via lunedì prossimo a Tampere (Finlandia). Il remo azzurro si presenterà battagliero come al solito, anche se l'attese dorate non saranno assai numerose. La barca più affidabile in fatto di risultati è il quattro senza su cui regata il triestino Riccardo Dei Rossi, in forza alle Fiamme gialle di Sabaudia. Per l'atleta giuliano, campione del mondo in carica proprio in questa specialità, potrebbe essere l'anno della conferma in vista delle Olimpiadi di Atlanta.

Già a Lucerna l'armo italiano era risultato quale equipaggio che in tutte le specialità era riuscito a dare il maggior distacco cronometrico all'avversario. Quattro secondi abbondanti avevano separato sul campo di regata svizzero la barca di Dei Rossi dagli avversari sloveni, quando i temutissimi australiani non erano neppure riusciti a entrare in finale. Ma in questo sport non bisogno essere mai troppo sicuri perché da un momento all'altro un equipaggio può migliorare notevolmente la sua resa in gara. A proposito di rendimento va detto, però, che il quattro senza azzurro è senza dubbio un gruppo che ha dato prova di grande continuità. Si tratta della punta di diamante del remo azzurro che in Finlandia schiererà anche il quattro di coppia che in passato aveva dato un sacco di soddisfazione ma che sta vivendo una stagione densa di incertezza. Ben poco potrà fare l'ammiraglia italiana, invece, con ai carrelli anche i fratelli Abbagnale, che già con i tempi alla mano è esclusa dalla finale. Qualche sorpresa potrebbe arrivare dal due senza di Penna e Bottega, ma anche in questo caso non si può parlare di possibili medaglie d'oro.

A Trieste i Vigili del fuoco Ravalico, società in cui ha cominciato a vogare anche Riccardo Dei Rossi, continuano ad affermarsi a livello internazionale grazie alla prestazioni in veste azzurra dei ragazzi allenati da Gianfranco Bosdachin. Alla Coppa Europa disputata a Groningen (Olanda) Andrea Bonetti regatando sul quattro di coppia federale ha vinto la medaglia d'oro nel settore dei pesi leggeri. La barca su cui vogava l'atleta triestino si è classifica al primo posto davanti a Spagna, Germania e Svizzera.

È un grosso risultato per Bonetti che dopo aver iniziato al carriera internazionale nel '92 con il settimo posto, sempre nel quadruplo, conquistato ai Campionati del mondo Juniores disputati a Montreal (Canada) vanta una solida presenza in nazionale nella squadra pesi leggeri.

Sempre in Olanda un altro del VVF Ravalico, Luca Vascotto, ha fatto vedere di che pasta è fatto. Nel singolo, e solo a causa di una corsia sfavorevole e con il vento contrario, Vascotto è riuscito a qualificarsi al quarto posto, pur avendo fatto registrare il miglior tempo durante le semifinali, quando le condizioni atmosferiche erano ideali.

an. bul.

CANOA OLIMPICA

Regionali O.K. tra gli Under 21

TRIESTE — Ottimo comportamento delle società regionali ai campionati italiani di velocità di canoa olimpica riservati alle categorie ragazzi e Senior Under 21, svoltisi a Sabaudia. Il Canoa San Giorgio ha portato sul podio tre volte i suoi canoisti: nel K1 ragazzi F.Del Pin, nel K4 Del Pin-Cristin-Sguassero-Biondin e nel C4r. Plez-Vazzoler-Franzot-Biondin. Il C.M.M. Nazario Sauro ha centrato con i suoi 12 atleti 5 finali, riuscendo a conquistare il bronzo nel K4 Under 21 femminile (Degrassi-Fonda-Trevisan-Vegliach). La S.C. Timavo, infine, ha partecipato a questi campionati con due atlete appartenenti alla cat.ragazze, entrate in finale sia nei 500 che nei 1000 metri K2.

Per le categorie giovanili si è svolta una gara nazionale sul lago di Lorica, in Calabria. Il Canoa Carso Trieste ha portato sul podio per due volte Petronio. Il Canoa San Giorgio ha piazzato in medaglia numerosi atleti: Tomasin, Madotto, Bertossi, Scaini, Destefani, Minute, Cristin, Tiburzio, Venturin, Zanutta, Conte, Zanchin, Bonetto. Il C.M.M. Nazario Sauro è riuscito a medagliare Vegliach, Polli e Variola. Anche l'Ausonia di Grado è salita sul podio con Tessarin. Prossimo appuntamento domenica a San Giorgio di Nogaro per i regionali K2.

BASKET / DOMANI IN VIA LOCCHI

Tra Trieste e Gorizia «derby» di collaudo

L'Illycaffè attende nuovi progressi da Foster mentre la Brescialat mette alla prova Davis

TRIESTE — Primo derby della stagione. Quella tra Illycaffè e Brescialat Gorizia, domani alle 18.30 in via Locchi, dovrebbe essere solo una partitella ufficiosa (sulla falsariga del test con lo Zadar dei giorni scorsi) ma il tema del campanile presumibilmente servirà a far lievitare il contenuto agonistico. I triestini hanno convinto nel confronto con i croati, con una «coda» significativa: anche se ieri per i biancorossi era giornata di riposo, numerosi tifosi hanno voluto comunque manifestare la propria simpatia telefonando in sede.

Domani contro i goriziani l'Illycaffè proverà a verificare progressi nella condizione di Foster, oltre a cercare conferme da Shorter, Gori e Guerra, piaciuti contro lo Zadar. Bernardi recupererà Zamberlan, praticamente inutilizzato sabato scorso a causa di una ferita al mento rimediata in uno scontro con un avversario.

Da sabato, poi, inizieranno gli impegni ufficiali, col torneo di Brindisi. Il 31 agosto esordio in Coppa Italia a Modena contro il Menestrello travolto in amichevole da Rimini 101-76. Il migliore in campo è stato, toh, Dallamora, con 19 punti. La Brescialat attende per oggi Mark Davis, che ha fatto sospirare Medeot ritardando il suo arrivo. Domani dovrebbe essere impiegato ma la condizione atletica non potrà essere delle migliori.

BASKET / SERIE B1

Latte Carso al lavoro

TRIESTE — Il raduno nella galleria Tergesteo (nella foto Sterle) e una cena per permettere a vecchi e a nuovi di fraternizzare. Il clima mondano e semi-vacanziero per il Latte Carso, tuttavia, durerà solo 48 ore. Da domani la formazione udinese (ma ormai triestina d'adozione, visto che a causa dell'inagibilità del Carnera disputerà le gare interne al Palasport di Chiarbola) inizierà a sgobbare sul Carso agli ordini del nuovo staff tecnico: l'allenatore Rogelio Zovatto, il vicè Comuzzo e il preparatore atletico Pucnik.

Il campionato di serie B1 partirà il prossimo 24 settembre, con la trasferta a Bergamo. Il primo impegno ufficiale, comunque, è in agenda già tra una decina di giorni. A tastare il polso al Latte Carso sarà la Gesteco Cividale, iscritta alla B2. Il 31 agosto Portesani e compagni se la vedranno con un quintetto statunitense, la Rhode Island University. Tra gli altri impegni è previsto anche il tradizionale Torneo Del Negro a Trieste.

La squadra, che dovrebbe avere il propio punto di forza sotto i tabelloni grazie a elementi come l'ex bolognese Setti, l'enfant-prodige livornese Agostini, Mauro Lorenzi e il generoso «Zorro» Zarotti, verrà presentata ufficialmente il 4 settembre a Duino. In quell'occasione la società friulana sfilerà insieme al Latte Carso Trieste che prenderà parte al prossimo campionato di serie C1.

Patron Pelloni, infatti, ha riconfermato il proprio appoggio alla Servolana, alla quale lega il marchio già da diverse stagioni. Provengono dal nucleo triestino, tra gli altri, il tecnico Zovatto e il play Massimiliano Cerne. La C1 vedrà ai nastri di partenza anche il Don Bosco-Vieffe Costruzioni.

TENNIS / TROFEO «ZURIGO»

Stratta liquida in finale Degrassi confermando una forma allo zenit

TRIESTE – Sfoderando il gioco che lo aveva portato ai vertici del tennis regionale Alessandro Stratta ha conquistato sul centrale del Tc Grado il trofeo «Zurigo Assicurazioni». Per il tennista isontino, reduce dalla vittoria al torneo per C3, C4 della scorsa settimana all'St Monfalcone dove aveva battuto Max Santarelli, questo successo è quanto mai meritato essendosi trovato di fronte fin dai quarti di finale ai più quotati giocatori presenti in tabellone. Battuto il numero 1 del Seeding Andrea Sorgi, dopo un match che lo ha visto salvarsi grazie a due tie break, in semifinale Stratta ha dominato l'incisivo tennis di Tonino Zanor, che con i suoi colpi d'anticipo si è trovato in difficoltà sui continui cambi di ritmo dell'avversario. Così Zanor, messo in crisi anche dai frequenti attacchi a rete di Stratta, ha conquistato solo cinque game nel corso dell'incontro, mentre nella parte bassa Degrassi con il medesimo punteggio si qualificava per la finale eliminando Tiziano Godeas.

Il match tra Stratta e Degrassi evidenziava fin dall'inizio l'ottimo stato di forma del tennista goriziano e sfruttando anche errori a rete di Degrassi su di un paio di palle break al 10.o game portava a casa il primo set per 6-4. Nella seconda partita Stratta si trovava sempre a condurre prima per 3-1, poi addirittura sul 6-5 falliva un matchball complice anche un nastro. Si andava così al tie break dove Stratta per la prima volta nel corso del match doveva recuperare uno svantaggio di 4 punti a 2. Consapevole che in un eventuale terzo set Degrassi avrebbe avuto la meglio, Stratta ha infilato una serie di 5 punti consecutivi grazie a un diritto e e un paio di volè vincenti conquistando così per 7 punti a 4 il prestigioso trofeo.

Risultati quarti di finale singolare maschile: Stratta b. Sorgi 4-6 7-6 7-6, Zanor b. Franco 6-2 6-4, Godeas b. Mandruzzato 6-2 6-7 7-6, Degrassi b. Bertoli 6-3 6-0; semifinali Stratta b. Zanor 6-2 6-3, Degrassi b. Godeas 6-2 6-3; finale Stratta b. Degrassi 6-4 7-6.

Doppio maschile semifinali: Degrassi-Olivotto b. Draghi-Geronutti 7-6 6-3, Tamai-Santarelli b. Stratta-Franco 6-1 6-2; finale Tamai-Santarelli b. Degrassi-Olivotto 6-3 6-2.

Sebastiano Franco

L'IVA NON PAGATA: COMMERCIANTI E ARTIGIANI AL CONTRATTACCO

«Evasori noi? E' il caldo»

«Basta con la criminalizzazione dei lavoratori autonomi, guardate i pubblici»

«I sindacalisti dovrebbero guardare i doppi e tripli lavori, che sono la vera piaga dell'evasione fiscale» - Lega (Borghezio): «Segreto di Pulcinella»

ROMA — Non si sono fatte attendere le reazioni dei commercianti e degli artigiani alla denuncia del Secit di una maxi-evasione Iva nel 1991, per un imponibile di circa 600 mila miliardi, da attribuire soprattutto ai lavoratori autonomi.

«C'è uno strano ripetersi degli eventi – ironizza il segretario generale della Cna, Giancarlo Sangalli – a Ferragosto, quando gli organi dello Stato fanno rivelezioni strepitose in vista evidentemente di una prossima stangata della Finanziaria.

Farebbero meglio invece a occuparsi di più dell'apparato pubblico, dando efficienza a un fisco che fa acqua da tutte le parti. E' una questione, del resto, che non si deve risolvere assolutamente con una abusata criminalizzazione dei lavoratori autonomi». Per il leader degli artigiani (il presidente della Confartigianato, Spalanzani, aveva a caldo dato la colpa di tutto al grosso sommerso che esiste nel settore), un dato da sottolineare è che il rifiuto in massa di pagare l'Iva investe più che altro il Mezzogiorno, «dove lo Stato è più assente, la pubblica amministrazione più inefficiente, il rapporto con i cittadini più precario. Un elemento in più, insomma, che aggrava il divario fra le due zone del Paese. Occorre ora mettere da parte la demagogia e sedersi attorno a un tavolo per configurare una riforma fiscale vera e moderna e finirla col passare di condono in condono».

Sangalli ha poi voluto rispondere duramente al segretario della Uil, Larizza, che ha dato la colpa di tutto alle lobby degli autonomi che bloccherebbero ogni tentativo di riforma fiscale in Parlamento. «Queste dichiarazioni – ha detto il segretario Cna – sono semplicemente vergognose e stupefacenti, anche perchè vengono da un sindacalista che non mi sembra fra quelli che più si sono distinti nel combattere il parassitismo che si annida nel pubblico impiego e nei vari enti pubblici; parassitismo che oltre a essere una piaga sociale, è anche la causa prima del sommerso di due milioni e mezzo di doppi e tripli lavori che costituiscono proprio la principale causa di evasione fiscale».

Per il segretario generale della Confesercenti, Marco Venturi, «la vera vergogna è che i dati in questione si riferiscano a quattro anni fa, perchè da allora molta acqua è passata sotto i ponti (minimum tax, abolizione delle barriere doganali, ecc.). E più che altro le piccole e medie imprese del commercio hanno vissuto una tremenda crisi che ha visto 200 mila di loro chiudere bottega e ha indotto molti titolari a rivolgersi agli usurai per cercare di sopravvivere».

«Se lo Stato fosse efficiente contro il crimine e la prevaricazione – ha detto Venturi – buona parte dei 20 mila miliardi che le nostre indagini hanno quantizzato essere il danno annuale commercianti causato dal crimine organizzato e non ai commercianti, potrebbero diventare automaticamente introiti fiscali per lo Stato. Il federalismo fiscale è una tappa fondamentale sul fronte dell'efficienza della macchina fiscale, e statale in generale». «Purtroppo – ha concluso Venturi riferendosi a Larizza – oltre a questi rituali scoop estivi ci dobbiamo cibare ogni volta anche le battute in libertà di sindacalisti in cerca di facili spazi sui giornali, che dovrebbero vedere le travi nei propri occhi invece delle pagluzze in quelli degli altri».

Infine, il segretario generale degli artigiani della Casa, Giacomo Basso, ha affermato che «è la inefficienza della macchina statale, assieme alla medioevale struttura dell'attuale sistema fiscale, la causa principale di una evasione che certamente esiste, e che è da attribuire alle decine di migliaia di attività clandestine, più o meno tollerate dallo Stato, che si muovono al di fuori anche del contesto delle associazioni di categoria».

Che il Sud «non paghi le tasse è un segreto di Pulcinella». Lo afferma intanto il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, nel preannunciare una proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta «sul vergognoso scandalo dell'evasione fiscale di massa nelle regioni del Sud».

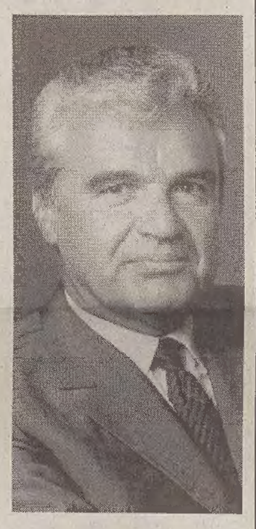
Per Borghezio «il dato politico più preoccupante è che il Sud evasore è e sarà sempre ostile alla modernizzazione del paese, perchè regola aurea di ogni moderno Stato è che non si possano tollerare sacche di immunità fiscale».

L'AZIENDA DI PORDENONE

Seleco ancora in «rosso» Riduzione del capitale

ROMA — Ancora conti in «rosso» per la Seleco, l'industria di tv color controllata dalla Sofin di Gianmario Rossignolo. Dopo l'operazione di aumento di capitale da 45 miliardi completata nel settembre del '94, l'azienda di Pordenone si trova nuovamente nella necessità di intervenire per far fronte alle perdite che hanno superato un terzo del capitale. Il presidente e amministratore delegato, Maximilian Schindele, già alla Grundig ed alla Siemens e da meno di un anno al timone della società, ha infatti convocato l'assemblea degli azionisti per il 14 ed il 26 settembre rispettivamente in prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno nella parte straordinaria l'esame della situazione aziendale e i provvedimenti sul capitale ai sensi dell'articolo 2446 del Codice civile che riguarda appunto la riduzione del capitale per perdite. L'assemblea, nella parte ordinaria, esaminerà, invece, il progetto di conferimento di un ramo d'azienda.

La Seleco che è la principale azienda italiana di tv-color, ha visto lo scorso anno l'uscita di scena della finanziaria pubblica Rel dall'azionariato e l'ingresso nello stesso dei dipendenti (con 5 miliardi di azioni) e di 13 banche creditrici (con 10,5 miliardi). La finanziaria regionale Friulia con 13 miliardi di quote è il principale azionista dopo la Sofin.



Gianmario Rossignolo

O.K. DAL REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO

Abbattuto l'ultimo ostacolo per il nuovo Atr 42-500

TOLOSA — Anche l'ultimo ostacolo è stato abbattuto per l'Atr 42-500, l'ultimo gioiello della casa italo-francese di Tolosa e diventa cosa concreta un suo utilizzo nel mondo dell'aviazione commerciale. Presentato per la prima volta nel giugno del 1993 al salone aeronautico internazionale di Parigi-Le Bourget il biturboelica nuovo in fatto di velocità, di performance e di comfort, ha ottenuto nei giorni scorsi la necessaria certificazione da parte del Registro aeronautico italiano e della competente autorità aeronautica britannica, fattori essenziali per un suo impiego commerciale. Importantissimi, questi anni daranno modo al consorzio formato da Aerospatiale ed Alenia di consegnare i primi esemplari a quelle compagnie che fungeranno da vettori lancio per questo prodotto.

Si tratta della messicana Aeromar, della francese Air Tahiti e dell'italiana AirDolomiti, che in questo modo, tra l'altro, potrà dar corso ai propri ambiziosi programmi di potenziamento delle linee. E' un buon momento per il consorzio Atr e ciò è verificabile non solo dall'avvenuta certificazione del 500 ma anche dal primo volo compiuto dal nuovissimo 42-400, velivolo di spicco nella classe che comprende quegli aeromobili di capacità compresa tra i 46 e i 50 passeggeri. In questo caso sono stati applicati i più moderni accorgimenti in fatto di sicurezza, comfort e prestazioni.

Sempre nei giorni scorsi, poi, è giunto a Tolosa un ulteriore ordine di ben sette Atr 72-210 da parte della Mount Cook Airline, compagnia affiliata alla Air New Zeeland. Le consegne saranno rese possibili nell'arco di tempo che va dalla fine del 1995 ai primi mesi del 1996. L'Atr 72-210 ha una capacità di 66 passeggeri e sarà utilizzato dal vettore neozelanese per le rotte regionali.

Luca Perrino

LA CLASSIFICA REALIZZATA DAL SETTIMANALE «IL MONDO»

Banche, Trieste batte il Friuli

La Cassa di risparmio del capoluogo supera la Crup e le altre - Bene Antoniana e Ambrosiano Veneto

TRIESTE — Sul fronte bancario, Trieste batte il Friuli. Secondo la hit parade delle prime 75 banche italiane realizzata dal settimanale economico «Il Mondo», la Cassa di risparmio di Trieste Banca spa si colloca al 6.o posto con la definizione di «eccellente», mentre la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone si attesta al 17.o posto con la qualifica di «buono». Ma non sfigurano neanche altri istituti di credito «storici» per le piazze regionali, come la Banca Antoniana e il Banco Ambrosiano Veneto. Anzi, questi ultimi recuperano parecchie posizioni sulla classifica generale delle 700 Banche italiane predisposta dal «Mondo» e che prende in considerazione molti parametri, sulla base dei bilanci relativi all'esercizio 1994.

In questa graduatoria nazionale, tra gli istituti di credito storicamente presenti e diffusi in regione, primeggia il Banco Ambrosiano Veneto che si colloca all'11.o posto: vanta un incremento dell'8,5% sulla raccolta e del 7% sugli impieghi; impiega l'82,1% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione di credito alla clientela; ha crediti in sofferenza nella misura del 3,9% del totale di credito erogato alla clientela; la redditività sul patrimonio è del 7,1%; il costo medio per dipendente è di 101,6 milioni e la «ricchezza» prodotta da ogni dipendente è mediamente di 232,1 milioni di lire.

Al 50.o posto si colloca la Banca Antoniana: vanta un incremento della raccolta del 19% e degli impieghi del 22,7%; impiega l'84,7% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione del credito; ha crediti in sofferenza nella misura del 3,2% del totale del credito erogato; la produttività sul patrimonio è del 6,7%; il costo medio del personale è di 91,5 milioni e la relativa produttività unitaria è di 242,4 milioni di lire.

La Cassa di risparmio di Trieste banca spa si classifica al 77.o posto: registra un incremento della raccolta del 2,3% e degli impieghi dello 0,9%; impiega il 40,4% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione del credito alla clientela; ha crediti in sofferenza nella misura del 2,3%; la redditività del patrimonio è del 4,3%; il costo medio per dipendente è di 94,8 milioni e la relativa produttività è di 181,4 milioni di lire.

Al 95.o posto si colloca la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone; registra una flessione dello 0,1% nella raccolta e un incremento dello 0,2% negli impieghi; impiega il 55,7% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione di credito alla clientela; ha crediti in sofferenza nella misura del 5,2%; la redditività sul patrimonio è dello 0,5%; il costo medio per dipendente è di 105,9 milioni e la relativa produttività unitaria è di 198,1 milioni di lire.

La Banca popolare FriulAdria si colloca al 99.o posto: registra un calo della raccolta dell'1,6% e un incremento degli impieghi del 5,4%; impiega il 68,8% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione di credito alla clientela; ha crediti in sofferenza nella misura dell'1,4%; la redditività sul patrimonio è del 7,9%; il costo medio per dipendente è di 90,4 milioni e la relativa produttività è pari a 238,2 milioni. La Cassa di risparmio di Gorizia si colloca al 128.o posto con un incremento della raccolta dell'1,3% e degli impieghi dell'8,3%; impiega il 95,2% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione di credito; ha crediti in sofferenza nella misura del 2,6%; la redditività sul patrimonio è del 4,4%; il costo medio del personale è di 110,1 milioni e la redditività è pari a 205,9 milioni. La Banca popolare udinese si colloca al 136.o posto con un incremento del 3,1% della raccolta e del 5,8% degli impieghi; impiega il 69,7% dei mezzi raccolti dai risparmiatori nell'erogazione del credito alla clientela; ha crediti in sofferenza nella misura del 2,9%; la redditività sul patrimonio è del 7,8%; il costo medio del personale è di 88 milioni e la relativa produttività è di 232,8 milioni di lire.

Sistema bancario regionale ai primi posti in Italia ma confermante lo stesso trend economico: forte decelerazione della crescita della raccolta e tendenza all'innalzamento della qualità del credito, all'insegna del «pochi ma buoni».

Franco Rosso

LE STRANE VOCI DEL NOSTRO INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Diamo sabbia alla Libia, compriamo banane al polo

ROMA — Le banane vengono anche dai poli e si può commerciare in licheni delle renne oltre a fare l'import- export di sabbia. C'è di tutto e di più tra le migliaia di prodotti che entrano ed escono dal nostro paese e formano la massa del commercio estero. Accanto alle voci bizzarre, nelle statistiche dell'Istat se ne possono trovare anche di inquietanti, come le «ossa gregge, polveri e cascami di ossa», fortunatamente nella categoria prodotti animali, che nel '93 abbiamo importato per più di 770 milioni di lire o le «pelli depilate di meticci delle Indie» che però, contro ogni apparenza abbiamo esportato per più di 233 milioni contro quasi 16 milioni di acquisti (non c' è scritto esplicitamente ma si parla in realtà di animali). Fanno effetto anche la voce «capelli greggi e cascami di capelli» e quella «barbe, sopracciglia, ciglia e ciocche di capelli e sintetiche», che nel complesso hanno un giro d'affari superiore ai 14 miliardi.

«Ambra grigia, castoreo, zibetto e muschio, cantaride e bile» fanno pensare a sostanze da alchimisti di altri tempi, ma le nostre industrie farmaceutiche le hanno acquistate per ben sei miliardi. Sempre in farmacologia c'è l'acido lisergico, l'Lsd della Beat Generation, che esportiamo in Francia per quasi 2,5 miliardi di lire e la cocaina, che importiamo per poco più di 9 milioni. Attivo (oltre 4 miliardi) il «settore» degli alcaloidi dell'oppio.

Per la vita di tutti i giorni, c'è da registrare il forte passivo commerciale italiano negli spazzolini da denti. Gli alberi di Natale pesano per più di un miliardo sulle importazioni italiane. Vale un giro d'affari di quasi 16 miliardi il «business» della sabbia, per la precisione di quelle «naturali di ogni specie escluse le silicee e le quarzose». Ne importiamo per oltre 12 miliardi, ma lascia perplessi che tra la sabbia che riesportiamo una parte finisce in Libia.

L'incomprensibile si avvicina con i 127 milioni di lire di frutta tropicale importata dalle «regioni polari», per la precisione Artide e Antartide e poche isolette vicine. Difficile capire anche dove siano finiti i 154 milioni di lire di «licheni delle renne», e in quale parte d'Italia crescano i 55 milioni esportati. Infine, malgrado le immagini crudeli che ogni tanto ci fornisce la televisione, continua, anche se a bassi livelli, l'importazione di pelli di cuccioli di foca. Nel '93 ne sono arrivate per più di 36 milioni di lire.

H08113

O.T.E.-Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.

SEDE IN TRIESTE - VIA GUIDO RENI N. 1 - CAPITALE LIRE 5.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL N. 8149 DEL REGISTRO DELLE SOCIETA' DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
C.C.I.A.A. di Trieste n. 088021 — Codice Fiscale 01561840586

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1994
Pubblicato ai sensi dell'art. 2 del D.L. 30 giugno 1994 n. 421

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-12-94	31-12-93
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		
2) Crediti verso soci per versamenti dovuti non ancora richiamati	0	2.688.000.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**2.688.000.000**
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	38.877.951
3) diritti di brevetto indust. e dir. di util. delle opere dell'ingegno	266.022.799	191.799.822
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.800	67.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	50.440.000	16.140.000
7) altre	8.568.858	12.855.858
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	**325.065.457**	**259.741.231**
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati		
- terreni e fabbricati	7.518.779.915	7.518.779.915
- fondo amm.to terreni e fabbricati	-1.485.962.148	-1.260.376.492
Totale terreni e fabbricati	**6.032.817.767**	**6.258.403.423**
2) impianti e macchinario		
- impianti e macchinario	7.749.776.187	7.704.685.502
- fondo amm.to impianti e macchinario.	-6.540.295.902	-6.198.393.498
Totale impianti e macchinario	**1.209.480.285**	**1.506.292.004**
3) attrezzature industriali e commerciali		
- attrezzature industriali e commerciali	217.552.743	214.751.099
- fondo amm.to attrezzature industriali e commerciali	-212.938.276	-209.107.428
Totale attrezzature industriali e commerciali	**4.614.467**	**5.643.671**
4) altri beni		
- altri beni	5.198.630.961	7.085.814.569
- fondo amm.to altri beni	-3.601.166.748	-4.423.703.053
Totale altri beni	**1.597.464.213**	**2.662.111.516**
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.450.957.511	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	**19.295.334.243**	**10.432.450.614**
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
c) altre imprese	333.680.603	330.059.315
Totale partecipazioni (1)	**333.680.603**	**330.059.315**
2) crediti:		
d) verso altri		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	64.237.861	58.434.861
Totale crediti verso altri (d)	**64.237.861**	**58.434.861**
Totale crediti (2)	**64.237.861**	**58.434.861**
3) altri titoli	1.000.000.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	**1.397.918.464**	**388.494.176**
Totale immobilizzazioni (B)	**21.018.318.164**	**11.080.686.021**
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	114.571.867	191.747.061
4) prodotti finiti e merci	0	20.250.062
Totale rimanenze (I)	**114.571.867**	**211.997.123**
II - Crediti:		
1) verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.042.171.382	13.953.465.667
Totale crediti verso clienti (1)	**17.042.171.382**	**13.953.465.667**
5) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	927.805.783	603.741.411
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	93.717.304	2.311.881.661
Totale crediti verso altri (5)	**1.021.523.087**	**2.915.623.072**
Totale crediti (II)	**18.063.694.469**	**16.869.088.739**
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	8.737.187.748	736.666.903
3) danaro e valori in cassa	12.308.948	14.783.077
Totale disponibilità liquide (IV)	**8.749.496.696**	**751.449.980**
Totale attivo circolante (C)	**26.927.763.032**	**17.832.535.842**
D) Ratei e risconti attivi:		
1) ratei attivi	46.620.566	0
2) risconti attivi	47.648.446	90.326.806
Totale ratei e risconti attivi (D)	**94.269.012**	**90.326.806**
TOTALE ATTIVO	**48.040.350.208**	**31.691.548.669**

PASSIVO	31-12-94	31-12-93
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	5.000.000.000	4.040.000.000
III - Riserve di rivalutazione	1.612.128.319	1.612.128.319
IV - Riserva legale	136.021.039	40.000.000
VII - Altre riserve		
F.do contributi c/to capitale	4.493.310.010	4.384.022.322
Riserva straordinaria	709.778.814	764.207.082
Totale Altre riserve	**5.203.088.824**	**5.148.229.404**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	**4.977.984.525**	**1.920.420.771**
Totale patrimonio netto (A)	**16.929.222.707**	**12.760.778.494**
B) Fondi per rischi e oneri:		
2) per imposte	108.222.130	149.896.840
3) altri	518.285.000	483.285.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**626.507.130**	**633.181.840**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**6.522.587.529**	**5.931.698.201**
D) Debiti		
3) debiti verso banche		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.677.236.681	1.563.690.877
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.524.394.075	1.970.548.771
Totale debiti verso banche (3)	**7.201.630.756**	**3.534.239.648**
6) debiti verso fornitori		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.039.100.674	3.009.976.647
Totale debiti verso fornitori (6)	**12.039.100.674**	**3.009.976.647**
11) debiti tributari		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	820.581.834	2.007.111.387
Totale debiti tributari (11)	**820.581.834**	**2.007.111.387**
12) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.890.204.023	1.328.735.765
Totale debiti verso ist. di previd. e sicurezza sociale (12)	**1.890.204.023**	**1.328.735.765**
13) altri debiti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.285.251	2.022.795.308
Totale altri debiti (13)	**1.503.285.251**	**2.022.795.308**
Totale debiti (D)	**23.454.802.538**	**11.902.858.755**
E) Ratei e risconti passivi		
1) ratei passivi	144.087.520	103.794.228
2) risconti passivi	363.142.784	359.237.151
Totale ratei e risconti passivi (E)	**507.230.304**	**463.031.379**
TOTALE PASSIVO	**48.040.350.208**	**31.691.548.669**
CONTI D'ORDINE		
Altri conti d'ordine	28.463.274.547	12.692.027.218
Totale conti d'ordine	**28.463.274.547**	**12.692.027.218**

CONTO ECONOMICO

	31-12-94	31-12-93
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.881.301.451	39.622.020.004
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	945.906.938	372.461.456
Totale altri ricavi e proventi (5)	**945.906.938**	**372.461.456**
Totale valore della produzione (A)	**44.827.208.389**	**39.994.481.460**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.413.563.342	3.617.936.431
7) per servizi	7.276.074.273	6.065.233.995
8) per godimento beni di terzi	237.303.774	184.484.405
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	14.462.554.222	15.347.336.825
b) oneri sociali	5.879.440.631	6.171.870.818
c) trattamento di fine rapporto	1.174.610.505	1.146.620.626
e) altri costi	170.057.791	85.194.614
Totale costi per il personale (9)	**21.686.663.149**	**22.751.022.883**
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	224.125.774	139.305.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.214.189.494	1.435.633.005
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle dispon. liqu.	85.794.035	71.304.596
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	**2.524.109.303**	**1.646.242.721**
11) variazioni delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.175.194	-1.549.254
12) accantonamenti per rischi	400.000.000	153.285.000
13) altri accantonamenti	0	350.000.000
14) oneri diversi di gestione	1.189.430.671	673.645.548
Totale costi della produzione (B)	**37.804.319.706**	**35.420.301.729**
Differ. tra valore e costi della produz. (A-B)	**7.022.888.683**	**4.574.179.731**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partec.	52.166.666	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi	636.766.898	355.415.009
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	**636.766.898**	**355.415.009**
Totale altri proventi finanziari (16)	**688.933.564**	**355.415.009**
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) verso controllanti	0	18.082.192
d) verso terzi	323.101.543	244.312.736
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	**323.101.543**	**262.394.928**
Totale proventi e oneri finanz. (C) (15+16-17)	**365.832.021**	**93.020.081**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	238.244.346
b) altri proventi straordinari	69.881.034	0
Totale proventi straordinari (20)	**69.881.034**	**238.244.346**
21) oneri straordinari		
c) altri oneri straordinari	2.458.717.213	1.705.512.547
Totale oneri straordinari (21)	**2.458.717.213**	**1.705.512.547**
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	**-2.388.836.179**	**-1.467.268.201**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	4.999.884.525	3.199.931.611
22) imposte sul reddito dell'esercizio	**21.900.000**	**1.279.510.840**
23) risultato dell'esercizio	**0**	**1.920.420.771**
26) utile (perdita) dell'esercizio	**4.977.984.525**	**1.920.420.771**

Prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1994
Pubblicato ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del D.L. 28 giugno 1995, n. 254

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	17.945.686.276
di cui per abbonamenti	507.993.130
RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI	25.191.924.721
di cui per vendita tramite concessionaria di pubblicità	25.031.080.780
COSTI PER SERVIZI	
LAVORAZIONE PRESSO TERZI	---
AGENZIE DI INFORMAZIONE	1.305.833.667

Radio e Televisione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9)
7.30 TG1 FLASH
9.30 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
10.20 SPECIALE SETTIMO GIORNO
10.45 SANTA MESSA
11.45 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TESOROMIO. Film (commedia '79). Di Giulio Paradisi. Con Johnny Dorelli, Zeudi Araya.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.00 TARZAN. Telefilm.
17.10 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm. "Correre sui binari"
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 QUARK ESTATE. Documenti.
22.00 DOGFIGHT - UNA STORIA D'AMORE. Film (commedia '91). Di Nancy Sayoca. Con River Phoenix, Lily Taylor.
23.00 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE - FILOSOFIA E ATTUALITA'. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 SOTTO LE STELLE (1981)
2.30 STASERA SI (1971). Con Quartetto Cetra.
3.30 TG1 NOTTE
4.00 CALCIO. ROMA-INTER (1991)

RAIDUE

6.30 ATTO D'AMORE. Scenegg.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.05 QUANTE STORIE!
8.05 BLACK BEAUTY. Telefilm.
8.30 ORSETTI VOLANTI
9.00 HANNA E BARBERA ROBOT
9.30 LASSIE. Telefilm. "L'inferno"
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
10.45 SECRETS. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANTE STORIE FLASH
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17.20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Tf.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO-CART. Con Maria Monse'.
20.40 TORNA EL GRINTA. Film (western '75). Di Stuart Miller. Con John Wayne, Katherine Hepburn.
22.40 FORMAT PRESENTA: IL MICROFONO DELLA NOTTE
23.30 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.05 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.00 TG2 NOTTE
2.30 LA DONNA IN BIANCO. Scenegg.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.30 POLLICE VERDE. Documenti.
8.40 DOTTORE IN.... Documenti.
9.10 VOGLIO DANZAR CON TE. Film (musicale '37). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Giger Rogers.
10.50 POLLICE VERDE. Documenti.
11.00 COREA 1995. Documenti.
11.20 NATURA SELVAGGIA. Documenti.
11.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.55 FILOSOFIA. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CONCERTO DI FERRAGOSTO
13.05 DIVISI DALLA LEGGE. Telefilm.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 BASEBALL. CAMP. ITALIANO: VERONA-NOVARA
15.20 CALCIO. CAMP. DEL MONDO USA '94
16.30 VIDEOSAPERE - LA STANZA DEL PRINCIPE
17.00 L'ANIMA E IL VOLTO. Film (drammatico '46). Di Curtis Bernhardt. Con Bette Davis, Glenn Ford.
18.45 TG3 - UN MESE DI LETTURA
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.30 FUGA D'INVERNO. Film (drammatico '84). Di Gillian Armstrong. Con Mel Gibson, Diane Keaton.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Sud per due SudEst"
23.50 L'AMORE E' UN DARDO
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 DALLAS. Scenegg.
11.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
12.00 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
13.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 IL PRINCIPE AZIM. Film (avventura '38). Di Zolian Korda. Con Roger Livesey,
16.00 LE STELLE DEL MEDITERRANEO
18.00 CARTONE ANIMATO
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.15 LA CANZONE DEL CUORE
19.45 NATURA RAGAZZI.
20.00 ALBATROS. Documenti.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 HOMEFRONT. Scenegg.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 ARRIVEDERCI STRANIERA. Film (drammatico '91). Di Tevfir Baser.
0.10 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm.
0.50 MONTECARLO NUOVO GIORNO
1.00 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 SABATO, DOMENICA E VENERDI. Film (commedia '79). Di registi vari. Con Lino Banfi.
11.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Tf.
12.30 CASA VIANELLO. Tf.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE.
13.40 BEAUTIFUL.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Tf.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
16.30 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CONAN
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 UN NUOVO AMORE. Film tv (sentimentale '92). Di M. Miller.
22.45 TG5
23.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
0.15 TG5
0.30 RI-TARGET.
1.00 DREAM ON. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY
10.00 I MIEI DUE PAPA'.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
13.00 CIAO CIAO
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.35 ROBIN HOOD
13.55 I SEGRETI DELL'ISOLA MISTERIOSA
14.30 UNIVERSI PARALLELI PER BUCK O'HARE
15.00 I DUE DEPUTATI. Film (comico '69). Di Gianni Grimaldi. Con F. Franchi, C. Ingrassia.
17.00 MAGNUM P.I..
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA".
18.30 PALM SPRING. Tf.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 NATI PER VINCERE. Con Giorgio Mastrota.
20.40 CORNETTI ALLA CREMA.. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
22.45 TICKS. Film (orrore '93). Di Tony Randel. Con Ami Dolenz, Rosalind Allen.
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.15 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA". Con Terry Schiavo.
1.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
2.30 BARETTA. Telefilm

RETE 4

7.00 STREGA PER AMORE.
7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.
7.45 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Tn.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.15 SENZA PECCATO. Tn
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.50 AMORE E CHIACCHIERE. Film (commedia '57). Di Alessandro Blasetti. Con Vittorio De Sica, Gino Cervi.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO. Tf.
19.00 TG4
19.30 MOONLIGHTING. Tf.
20.30 I PROFESSIONISTI. Film (western '66). Di Richard Brooks. Con C. Cardinale, Burt Lancaster, Lee Marvin.
22.40 GRAZIE NONNA. Film (commedia '75). Di Marino Girolami. Con Edvige Fenech, Giusva Fioravanti.
23.30 TG4 NOTTE
0.40 RASSEGNA STAMPA
0.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
0.55 CARNAVAL TENERIFE '95
2.15 DONNE PRICOLOSE. Telefilm.
3.00 SAMURAI. Telefilm.
3.50 LOU GRANT. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno Musica; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 7: Rai Giornale Radio GR1 (8); 7.47: L'oroscopo; 9.08: GR1 Radio anch'io; 9.30: Santa Messa; 10.17: GR1 Ultimo minuto; 11.45: Gente di mare; 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.40: Sereno è...; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 16.07: Nonsoloverde; 17.32: Uomini e camion; 18.30: Radio Help!; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 20.40: Cinema alla radio: Torna El Grinta; 22.44: Bolmare; 23.03: Le star dell'operetta; 24: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1: Radio Tir; 1.30: Musica nella notte.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 7.20: Momenti di pace; 7.30: Rai Giornale Radio GR2; 8.30: Rai Giornale Radio GR2; 8.52: Stanno suonando la nostra canzone; 9.14: Tintarella di luna; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per sette; 13: Bella coppia; 14.30: Radioduetime; 15.12: Hit Parade - Singoli; 16.05: Ring estate; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.15: Planet Rock; 22.18: Panorama parlamentare; 24: Ogni notte.

Radiotre

6: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 9.45: Mattino Tre; 10.30: Segue dalla prima; 10.45: Mattino Tre; 11.50: Pagine da...; 12: Meridiana Radiotre; 14: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19: Hollywood Party; 19.30: Scatola sonora; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto da camera; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica;

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Un anniversario a tempo di musica.
Trasmissioni in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Ave Maria; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Musica orchestrale; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Concerto in stereofonia; 11.35: Libro aperto; 12: In vacanza; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Immagini letterarie; 14.40: Evergreen; 15: Mosaico estivo; 17: Album classico; 18: Edvard Kocbek e il suo tempo: brani di biografia presentati da Andrej Inkret; 18.30: Tropicana; 19: Gr.

Radio Attività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco Più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica Non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 NOTIZIE DAL VATICANO
15.40 SPACE GHOST
16.00 LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
16.55 SLOT MACHINE
17.15 LE ZONE UMIDE DEL FRIULI. Documenti.
17.35 LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA. Film (commedia '63). Di George Sidney. Con Shirley Jone, Gig Young.
19.00 MAGUY. Telefilm.
19.30 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
20.05 SLOT MACHINE
20.30 LA VENTICINQUESIMA ORA. Film (drammatico '67). Di Henri Verneuil. Con Anthony Quinn, Virna Lisi.
22.35 FATTI E COMMENTI
23.15 THE ROOKIES. Telefilm.
24.00 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ASPETTANDO PETER PAN
20.30 MEDITERRANEO. Documenti.
20.55 RHYTHM & NEWS
22.00 EUROTURISMUS: BASSA AUSTRIA. Documenti.
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 CAPITAN JET
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 A TAVOLA CON...
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 HORDINARY HEROES. Film.
15.30 RANSIE LA STREGA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 SOGNI DI GLORIA. Film (drammatico '85). Di Rob Nillson. Con Bruce Dern, Pam Grier.
19.15 TELEFILM. Telefilm.
19.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 I CACCIATORI DELL'OCEANO. Film.
22.30 TELEFILM. Telefilm.
23.00 TELEPROMOZIONE
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

6.30 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Lederman. Con Glenn Morris.
7.30 BELLA, MA PERICOLOSA. Film (commedia '53). Di Lloyd Bacon. Con Robert Mitchum, Jean Simmons.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 ARABAKI'S
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.00 MIRAMARE. Documenti.
13.00 MATCH MUSIC
13.30 BARNEY MILLER. Telefilm.
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 DAKOTA IL CAVALIERE AUDACE. Film (western '45). Di Joseph Caine. Con John Wayne, Vera Ralston, Walter Brennan.
20.30 PICCOLE STELLE. Film (commedia '88). Di Nicola Francescantuono. Con Alessandra Celi, Luca Lionello.
22.00 EIS CAFE'
23.30 IL PARCO NAZIONALE ALTI TAURI. Documenti.
0.15 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 ORCHESTRA COMPILATION
2.30 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Lederman. Con Glenn Morris.
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.30 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri.
14.05 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 TRINITA' E SARTANA FIGLI DI .... Film (western '71). Di Mario Siciliano. Con Robert Widmark, Harry Baird.
22.30 TG REGIONALE
23.30 OLTRE OGNI LIMITE
1.00 TG REGIONALE
2.00 L'AMORE BREVE. Film (drammatico '69). Di Romano Scavolini. Con Joan Collins, Massimo Serato, Tony Centa.
3.30 LA VITA CHE SOGNAVA. Film (avventura '52). Di William Dieterle. Con William Holden, Johnny Stewart.
5.00 APPUNTAMENTO IN NERO. Film. Di A. Bonifacio. Con Mirella Banti, Andy Forest.
6.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.

TELE+3

7.00 LA CITTADELLA. Film (drammatico '38). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell (in replica alle 9 e alle 11)
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : TEATRO
20.50 +3 NEWS
21.00 KINDERTOTENLIEDER
22.20 SINFONIA N.7
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTE DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
21.50 NORTHSTAR. Film.
23.20 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
23.50 NEWS LINE
0.05 ANDIAMO AL CINEMA
0.20 BLIND JUSTICE. Film. Di Rod Holcomb. Con Tim Matheson, Lisa Eichorn.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9 - 10)
7.30 TG1 FLASH
9.30 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
9.55 TRE FUSTI, DUE BAMBOLE ... E UN TESORO!. Film (musicale '67). Di Joh Rich. Con Elvis Presley, Dodie Marshall.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI. Film (comm.'82). Di Neri Parenti. Con P. Villaggio.
15.40 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 TARZAN. Telefilm.
17.10 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm.
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL SORPASSO. Film (drammatico '62). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
22.55 TG1
23.00 MERCOLEDI' SPORT
23.00 PUGILATO. PESI LEGGERI W.B.C.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE - FILOSOFIA E ATTUALITA'. Documenti.
1.00 SOTTOVOCE
1.15 CREARE IMMAGINE
1.30 SOTTO LE STELLE (1981)

RAIDUE

6.35 ATTO D'AMORE. Scenegg.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.05 QUANTE STORIE!
8.05 BLACK BEAUTY. Telefilm.
8.30 ORSETTI VOLANTI
9.00 HANNA E BARBERA ROBOT
9.30 LASSIE. Telefilm.
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
10.45 SECRETS. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANTE STORIE FLASH
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Tf.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17.20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Tf.
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm.
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 BUDDY BUDDY. Film (commedia '81). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Walter Matthau.
22.30 DAVVERO: GIOVANI IN PRESA DIRETTA
23.30 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.05 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
2.30 MAO, LA GLORIA E IL POTERE. Con Arrigo Petacco.
4.40 BOB KENNEDY CONTRO JIMMY HOFFA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.30 POLLICE VERDE. Documenti.
8.40 DOTTORE IN.... Documenti.
9.10 ROBERTA. Film (musicale '35). Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
10.55 POLLICE VERDE. Documenti.
11.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.15 NATURA SELVAGGIA. Documenti.
11.35 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.45 FILOSOFIA. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 CARMELA E' UNA BAMBOLA. Film (commedia '58). Con Nino Manfredi, Marisa Allasio.
13.40 LE GIOVANI SPOSE. Documenti.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 PATTINAGGIO A ROTELLE. CAMP. EUROPEI
15.10 CALCIO. CAMP. DEL MONDO USA '94
15.55 CICLISMO. COPPA AGOSTONI
16.30 VIDEOSAPERE - LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
17.00 CARIOCA. Film (musicale '33). Di Torton Freeland. Con Fred Astaire.
18.30 SCHEGGE. Documenti.
18.45 TG3 - UN MESE DI LETTURA
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB SOUP
20.30 TIVVUCUMPRA'. Con Toni Garrani e Michele Mirabella.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Terapia"
23.50 L'AMORE E' UN DARDO
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. BLOB CARTOON
1.40 SCHEGGE. Documenti.
2.00 TG3
2.30 CINEMATOGRAFO, I FAVOLOSI PRIMI VENTI ANNI. Documenti.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 DALLAS. Scenegg.
11.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
12.00 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE.
13.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LE SORELLE BRONTE. Film (dramm.). Di A. Techine. Con I. Adjani, M. France Pister.
16.20 LE STELLE DEL MEDITERRANEO
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT.
18.45 TELEGIORNALE
19.15 LA CANZONE DEL CUORE
19.45 NATURA RAGAZZI.
20.00 ALBATROS. Doc.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 ULTIMO DOMICILIO SCONOSCIUTO. Film (poliziesco '69). Di Jose' Giovanni. Con Lino Ventura, Marlene Jobert.
22.35 TELEGIORNALE
23.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.35 UNA CAMERA IN CITTÀ. Film (musicale '78). Di Jacques Demy. Con Dominique Sanda, Danielle Darrieux.
1.20 MONTECARLO NUOVO GIORNO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 CASA DOLCE CASA.
9.30 DICIOTTENNI AL SOLE. Film.
11.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Tf.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE.
13.40 BEAUTIFUL. Tn.
14.10 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Tf
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
16.30 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CONAN
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 DUE NONNE E UN BEBE'. Film (commedia '91). Di Art Wolff. Con Suzanne Pleshette, Debbie Reynolds.
22.45 TG5
23.15 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
0.15 TG5
0.30 RI-TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Buon compleanno"

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
10.00 I MIEI DUE PAPA'. Tf.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.35 ROBIN HOOD
13.55 I SEGRETI DELL'ISOLA MISTERIOSA
14.30 CADILLACS E DINOSAURI
15.00 KU FU? DALLA SICILIA CON FURORE. Film (comico '73). Di F. Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
17.00 MAGNUM P.I..
18.00 TARZAN.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA".
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINCERE.
20.40 RENEGADE. Telefilm.
22.45 L'ONOREVOLE CON L'AMANTE SOTTO IL LETTO. Film (commedia '81). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Lory Del Santo.
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.15 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA".
1.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
2.30 BARETTA. Telefilm.

RETE 4

7.00 STREGA PER AMORE.
7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.
7.45 PICCOLO AMORE.
8.30 IL DISPREZZO.
9.35 RUBI.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.15 SENZA PECCATO.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Lupi"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.10 VOGLIO SPOSARLE TUTTE. Film (commedia '66). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Diane McBain.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO. Tf.
19.00 TG4
19.30 MOONLIGHTING. Telefilm.
20.30 I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE. Film (guerra '50). Di Fritz Lang. Con Tyrone Power, Micheline Prelle, Tom Ewell.
22.30 STELLA DI FUOCO. Film (western '60). Di D. Siegel. Con Elvis Presley, Barbara Eden.
23.30 TG4 NOTTE
0.30 RASSEGNA STAMPA
0.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
1.45 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
2.35 SAMURAI. Telefilm.
3.25 LOU GRANT. Telefilm.
4.15 MANNIX. Telefilm.
5.00 I JEFFERSON. Tf.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.37: Ieri al Parlamento; 7: Rai Giornale Radio GR1 (8); 7.47: L'oroscopo; 9.08: GR1 Radio anch'io; 10.10: Radio Zorro; 11.10: Speciale GR1 Estate; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.40: Sereno è...; 14.15: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 16.07: Nonsoloverde; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 Islam; 18.30: Radio Help; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta si fa sera; 21.10: Frammenti d'Italia; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 23: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Bolmare; 23.13: Le star dell'operetta; 23.38: La telefonata; 24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1: Radio Tir; 1.30: Musica della notte.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30, 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Stanno suonando la nostra canzone; 9.14: Tintarella di luna; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Sette per sette; 13: Bella coppia; 14.30: Radioduetime; 15.12: Hit Parade - Compilation; 16.05: Ring estate; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: Planet rock live; 22.18: Panorama parlamentare; 24: Ogni notte.

Radiotre

6: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6: Ouverture. La musica del mattino; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.45: Archivio del suono; 10.30: Segue dalla prima pagina; 10.45: Mattino Tre; 11.50: Pagine da...; 12: Meridiana Radiotre; 14: Concerti Doc; 15: Lampi d'estate; 15.40: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 18: Scatola sonora; 18.20: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Scatola sonora; 20: Radiotre Suite; 20.30: Opera lirica: Requiem della riconciliazione; 23.43: Radiomania; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Suoni dalla storia; 15: Giornale radio; 15.15: Le storie della psicanalisi; 18.30: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Allegro vivacissimo.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: In vacanza (replica); 8.40: Musica leggera slovena; 110: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.05: Musica orchestrale; 11.30: Libro aperto; 12: Macrobiotica del Carso; 12.20: In allegria; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 13.45: Musica orchestrale; 14: Notiziario; 14.10: L'attività politica; 14.45: Soft music; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie; 18.15: Made in Italy; 19: Gt.

Radio Attività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.20: Disco Più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica Non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 NOTIZIE DAL VATICANO
15.40 SPACE GHOST
16.05 THE ROOKIES. Telefilm.
16.55 SLOT MACHINE
17.30 FILM. Film.
19.00 MAGUY. Telefilm.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SLOT MACHINE
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGATION. Telefilm.
21.30 MUSICA MAESTRO!
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 CAROLINA. Telenovela.
23.10 THE ROOKIES. Telefilm.
24.00 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'UNIVERSO E'...
19.55 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.20 IL MANISCALCO. Documenti.
20.30 CONTA FINO A 5 E MUORI. Film (spionaggio '57). Di Victor Vicas. Con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick.
22.00 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 A MISURA D'UOMO
23.10 MAPPAMONDO

TELEANTENNA

11.00 CAPITAN JET
11.50 CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
14.00 SCOPRITALIA
14.30 I CACCIATORI DELL'OCEANO. Film.
16.30 PORTAMI CON ME. Telenovela.
17.30 TELEFILM. Telefilm.
18.50 A TAVOLA CON
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 LA TAVERNA DEI DANNATI. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 TELEPROMOZIONE
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

6.20 PRANZO ALLE OTTO. Film (commedia '33).
8.00 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40).
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.25 MIRAMARE. Documenti.
12.45 TELEFRIULI OGGI
13.00 MATCH MUSIC
13.30 CINEMA FLASH
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 QUINCY. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.50 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 IL PARADISO DEL MALE. Scenegg.
21.30 BELLEZZE ITALIANE
22.00 EIS CAFE'
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC

TELE+3

7.00 GUNGA DIN. Film (avventura '39). Di George Stevens. Con Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks. (In replica ogni due ore fino alle 11)
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI : CLASSICA
20.50 +3 NEWS
21.00 SPECIALE BALLETTO DI TOSCANA
21.25 DIVI OGGI: LA BALLERINA E IL COREOGRAFO
21.45 SYLVIE GUILLEM - RITRATTO
22.45 BALLETTO: KABUKI
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 IL SOLDATO BENJAMIN. Tf.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 LE STRABILIANTI AVVENTURE DI SUPERASSO. Film (commedia). Di G. Douglas. Con G. Kelly, L. Hutton.
22.30 ENOS. Telefilm.
23.30 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 KILLING AT HELL'S GATE. Film tv (animazione). Di Jerry Jameson. Con Robert Urich, Lee Purcell.
2.25 CRAZY DANCE
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
12.30 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SINDBAD CONTRO I SETTE SARACENI. Film (avventura '65). Di M. Salvi. Con G. Mitchel, D. Harrison.
22.30 TG REGIONALE
23.30 SE VUOI VIVERE... SPARA!. Film (western '68). Di Sergio Garrone. Con Sean Todd, Ken Wood.
1.00 TG REGIONALE
2.00 BIRAGHIN. Film (commedia '46). Di Carmine Gallone. Con Lila Silvi, Andrea Checchi.
3.30 CORTILE. Film (commedia '55). Di Antonio Petrucci. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.

MUSICA / TRIESTE

Miscela di sole e austroritmi

Il concerto per i cent'anni dalla morte di Franz von Suppé ha concluso il Festival dell'Operetta

Il maestro viennese Alfred Eschwe (nella foto) ha diretto il «gala Suppé», che ha concluso alla Sala Tripcovich il Festival dell'Operetta 1995.

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — **Le medaglie dei generali.** Il bilancio del «Festival internazionale dell'Operetta 1995» è pronto per la lettura. Lo stato maggiore del Teatro Verdi rivela – non senza un po' d'orgoglio – il numero delle presenze, quelle indigene e quelle «straniere»; agita davanti agli occhi gli indici di gradimento registrati dagli spettacoli; si incipria con le delicate accoglienze della critica (quella più qualificata s'intende...); contempla allo specchio la bravura produttiva dimostrata dall'Ente. Nell'aria c'è, insomma, un profumo di vittoria e di autopromozione. I generali si lucidano le medaglie (proprio adesso che l'esercito della lirica nazionale sta passando attraverso i campi minati del ridimensionamento) e la truppa (orchestra, coro, corpo di ballo, tecnici e maestranze) parte per le vacanze carica di onori.

Atteggiamenti del tutto legittimi, visti i buoni risultati artistici che hanno caratterizzato quest'edizione festivaliera, dalle lacrime lehariane del «Paese del sorriso» alla «fantasiLandia» di «Sissi», dal caleidoscopio delle manifestazioni collaterali (in primis il «Monsieur Choufleuri» rappresentato dai «Giovani in opera») all'esplosivo «West Side Story».

Dunque, Trieste può proclamarsi senza alcun dubbio la capitale italiana del genere leggero. E l'attenzione che il pubblico giovane ha dimostrato negli ultimi anni per il musical, fa sperare che il Festival voglia aprirsi sempre più alla «modernità», oltrepassando le frontiere mitteleuropee, con l'ago della bussola puntato agli States e alla Francia.

Ma torniamo a Vienna. E facciamolo in compagnia del cavaliere Francesco Ezechiele Ermenegildo Suppé Demelli, a cui era dedicato il «gala» che domenica sera ha chiuso alla Sala Tripcovich il cartellone delle manifestazioni operettistiche. A guidare questo concerto di lusso (programmato per celebrare, nel centenario della morte, uno dei padri dell'operetta danubiana) è stato chiamato il maestro Alfred Eschwe, ospite abituale delle scene estive triestine, sempre pronto a regalare al pubblico il suo mestiere e il suo sorriso viennese, tanto che l'«Associazione Festival internazionale dell'Operetta» (sodalizio dai molti, carsici e pregiati, meriti) gli ha donato la medaglia d'argento del Festival.

Melodie solari, austroritmi, scatti offenbachiani. Nelle musiche scritte dal simpatico frequentatore dell'osteria triestina «Al pappagallo», si agita una miscela che dalla più squisita fattura donizettiana passa alla fracassona strumentazione di una banda reggimentale, da idee melodiche di pura pasta romantica scivola al facile esotismo (la Marcia di «Donna Juanita»). Ecco allora le «Ouverture» delle operette, spinte da Eschwe e dall'orchestra del Verdi verso la spettacolarità e gli effetti pirotecnici. Ma alla fanfara e al galoppo della «Cavalleria leggera» preferivamo il canto degli episodi lenti di «Poeta e contadino» e di «Una mattina, un mezzogiorno, una sera a Vienna», in cui emergeva il commovente vibrato del giovane primo violoncello Jacopo Francini.

L'opera in agguato. Patrizia Ciofi, soprano molto preciso e di buona perizia belcantistica, e Tommaso Randazzo, tenore dal colore seducente ma sempre spinto al limite dei suoi fiati, sembravano fatti apposta per accontentare la nobiltà operistica che von Suppé ha voluto donare ad alcune pagine delle operette «La bella Galatea» e «Boccaccio». Incorniciavano queste antologie i massicci e non sempre chiari (in quanto a pronuncia e attacco) interventi del coro istruito da Franco Monego.

Alcune sorprese. Proprio dalle fila dei coristi uscivano le voci di tre comprimari che hanno contribuito a disegnare efficacemente alcune scene tratte da «Boccaccio»: il basso Leonardo Palmigiani (scuro ed agile), il tenore Riccardo Botta (dalla morbidissima emissione), il baritono Nicolò Ceriani (dallo squillo incisivo e dalla fibra vocale omogenea e ricca in ogni registro).

Caldi consensi da parte di una platea non proprio affollata.

MUSICA / PESARO

Dittico rossiniano tragico e comico

«Edipo a Colono» e «La cambiale di matrimonio»: accoppiamento inedito

PESARO — La tragedia classica di «Edipo a Colono» più la comicità de «La cambiale di matrimonio». E' l'inedito accoppiamento proposto dal Rossini Opera Festival per il suo secondo appuntamento dopo il «Guglielmo Tell» inaugurale. Il dittico è andato in scena domenica sera nel recentemente restaurato e climatizzato auditorium Pedrotti, uno dei luoghi storici della manifestazione pesarese.

Le musiche di scena per la tragedia di Sofocle furono scritte intorno al 1815, su commissione del traduttore del testo greco Giambattista Giusti, un ingegnere con il pallino delle belle lettere. Per contrasti sorti tra i due, Rossini si limitò a scrivere le melodie, lasciando ad altri il completamento dell'orchestrazione, melodie che comunque non furono mai utilizzate mentre il musicista era in vita.

Dopo una prima esecuzione negli anni '70 di questo secolo, il Rossini Opera Festival le aveva presentate nel 1982 in forma scenica, mentre la fondazione Rossini ne aveva pubblicato nel 1985 l'edizione critica, che individua chiaramente le parti di mano di Rossini e le altre. E domenica a Pesaro sono state eseguite per la prima volta in forma di concerto. Si tratta di pagine di marmorea classicità, un po' frammentarie, in cui si alternano la voce solista di un basso (Stefano Rinaldi Miliani) e quelle di un coro maschile (della Radio polacca di Cracovia).

Musica, quella per «L'Edipo a Colono», che potrebbe essere stata scritta tranquillamente nel '700 e non nell'800, con solo qualche tocco «alla Rossini», compreso una specie di crescendo finale.

Tutt'altro clima, ovviamente, nella «Cambiale di matrimonio», la farsa in un atto scritta dal musicista, appena diciottenne, per il teatro veneziano di S. Moisè nel 1810. Primo lavoro teatrale di Rossini, narra di un amore contrastato tra due giovani - lei viene promessa in moglie dal padre ad un ricco americano tramite cambiale, come fosse mercanzia - con inevitabile lieto fine.

Per lo spettacolo è stato ripreso un divertente e riuscitissimo allestimento con la regia di Luigi Squarzina e le scene e i costumi di Giovanni Agostinucci, che cala la vicenda in una Londra industriale alla Dickens, con buffe sottolineature dell'americanità di Slook, vestito chiassosamente e accompagnato da due trapper barbuti con cappello di tasso.

Il cast era formato da tre coppie: Eva Mei e Bruce Fowler (i due innamorati), Bruno Praticò (il ridicolo Mill) e Roberto Frontali (Slook) e i due servitori Stefano Rinaldi Miliani e Alessandra Palomba.

Per il pubblico è stata una serata piacevole, contrassegnata dalla scoperta del giovane maestro canadese Yves Abel e dell' Orchestra Regionale Toscana, al loro debutto al festival rossiniano. Si replica il 17, 20 e 23 agosto.

MUSICA

Morto il basso Karel Berman

PRAGA — Il cantante lirico ceco Karel Berman, celebre figura del teatro nazionale di Praga, è morto venerdì scorso nella capitale ceca all'età di 76 anni.

Professore di canto nel Conservatorio di Praga, oltre che cantante, Berman divenne famoso per le sue interpretazioni delle arie da basso di Mozart. Fino al 1991, quando si concluse la sua lunga carriera, aveva interpretato 120 ruoli d'opera.

MUSICA / STRESA

Parata d'interpreti alle «Settimane»

Dal 27 agosto sedici appuntamenti, da Shlomo Mintz al Quartetto Borodin

STRESA — Uno degli appuntamenti musicali più attesi di fine estate, il Festival internazionale di Stresa, si terrà quest'anno nel periodo compreso fra il 27 agosto e il 17 settembre. Articolate su un totale di sedici appuntamenti predisposti con la cura del dettaglio e la passione che le caratterizzano, le «Settimane Musicali» raggiungeranno così il prestigioso traguardo della trentaquattresima edizione.

Il Festival si aprirà e si chiuderà nel nome di uno dei musicisti più amati, Ciaikovski, offerto nella smagliante veste sinfonica dalle due orchestre russe oggi più in auge, la Filarmonica di San Pietroburgo e la Nazionale di Mosca.

Nella serata inaugurale di domenica 27 agosto riecheggeranno la geniale immediatezza stravinskiana della suite «Pétrouchka» e la Quinta Sinfonia di Ciaikovski; sul podio della Filarmonica ci sarà Yuri Temirkanov, successore del mitico Mravinski. Per il concerto conclusivo arriverà a Stresa da Mosca la «Nazionale Russa», formazione sorta sullo slancio della recente «glasnost» e alla quale lo stesso Gorbaciov offrì il proprio patrocinio. L'orchestra sarà diretta dal suo fondatore, Mikhail Pletnev, votatosi alla direzione orchestrale dopo una folgorante carriera pianistica che lo rese famoso anche in Italia. Nel suo programma figura anche il Concerto per violino di Brahms con la partecipazione del solista Boris Belkin.

Oltre alla sede abituale del Palazzo dei Congressi, l'itinerario della prossima edizione festivaliera aggiunge ai valori delle musiche e degli interpreti il fascino particolare delle attrattive ambientali del Lago Maggiore, Palazzo Borromeo e la Loggia del Cashmere nelle Isole e gli interni delle chiese di Baveno e di Stresa.

Dalla sera successiva all'inaugurazione, verrà dato il via alla parata dei grandi interpreti. Scenderanno in campo il violinista Shlomo Mintz sostenuto dal pianista Georges Pludermacher (in programma Sonate di Brahms e Ravel), il Quartetto Borodin (che proprio quest'anno compie 50 anni di carriera), i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone (1.o settembre) con un programma quasi esclusivamente italiano, mirato a mettere in luce le virtù canore del soprano Cecilia Gasdia. E ancora: i pianisti Laura De Fusco, Homero Francesch, Jean-Philippe Collard, i complessi «London Brass» e quello dei «Virtuosi di Santa Cecilia».

Il tradizionale appuntamento con il Lied avrà quale protagonista, il 12 settembre in Sant'Ambrogio, il tenore Peter Schreier, mentre i virtuosismi organistici di Olivier Vernet saranno impreziositi da Guy Touvron alla tromba.

A metà percorso, il 10 settembre, sarà possibile apprezzare una delle orchestre francesi più accreditate, la «National de France» diretta da Charles Dutoit; Honegger, Ravel e Bartok in locandina. Di quest'ultimo verrà eseguito il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra con la partecipazione di Jean-Efflam Bavouzet.

La vetrina dei giovani premiati nei Concorsi internazionali è uno dei pilastri del Festival fin dai suoi inizi. Tre saranno quest'anno i debutti: la pianista giapponese Yoshiko Iwai (premiata a Zurigo), la georgiana Mzia Simonishvili (Premio Busoni) e la violinista cinese Bin Huang vincitrice l'anno scorso del Premio Paganini di Genova.

c. g.

TEATRO: TRIESTE

Giullarata in piazza con tuffo nell'immaginario medievale

TRIESTE — «La sera del dì di festa» non potevano mancare giullari e saltimbanchi e puntualmente sono arrivati nello spettacolo conclusivo di questa settima edizione del «Teatro nel borgo medioevale», organizzata sempre con estrema cura dal circolo «Jacques Maritain» e con una massiccia e festosa partecipazione di pubblico. Con il «Convito musicale» di Treviso ci siamo trovati di fronte a un vero spettacolo di piazza che, in questa occasione, ruota attorno alla figura dei religiosi (frati, abati, predicatori, flagellanti, veri o fasulli) che pullulano nel mondo del '200; titolo della giullarata «Li comandament l'abat».

Il personaggio che domina, naturalmente, è il giullare e Stefano Corrina, che ben conosciamo dagli spettacoli degli anni precedenti, è capace da solo di calamitare l'attenzione del pubblico, di conquistarselo subito con rara bravura e grande naturalezza. I mezzi che adopera sono incredibilmente semplici: il suo è un teatro povero che si basa sulla parola, sul coinvolgimento del pubblico, sulle risorse dell'improvvisazione ma, a monte, implica un'ottima conoscenza del Medioevo in tutti i suoi aspetti (il gruppo è nato nel 1981, inizialmente specializzato per intrattenimenti musicali in occasione di banchetti, lezioni concerto, ecc.).

Il giullare è istrione, è giocoliere: dialoga col pubblico e lo fa partecipe dell'azione. Quando gli spettatori entrano nello spettacolo, sono pronti a ricoprire qualsiasi ruolo, quasi senza accorgersene: fa parte del gioco. Il giullare se li è conquistati nel modo più elementare, distribuendo sassolini; tutte le trovate partono da elementi estremamente semplici, ma proprio in questo risiede il collegamento col passato di cui questi saltimbanchi sono i continuatori.

L'altro personaggio, il frate (Sandro Carpini, che è anche trampolista e mirabolante mangiafuoco) compare in scena all'inizio in processione, travestito da gigantesco diavolo, avvolto di fumo. Tutte le figure dell'immaginario medioevale ci passano, a poco a poco, davanti: le pietre miracolose e le reliquie, i diavoli e i ciarlatani, i mostri e i frati.

Il filo conduttore è dato dalla musica che segna il ritmo di tutto lo spettacolo: un tempo che non è sempre lo stesso ma scorre ora col passo leggero di ballate, ora col ritmo festoso di feste e conviti e coi canti bacchici dei clerici vaganti, fondendo insieme musica e parole, in un divertimento unico in cui lo spettatore si sente protagonista.

Liliana Bamboschek

TELEVISIONE

I FILM

Da «Fuga d'inverno» a «Stella di fuoco»

OGGI

Questi alcuni dei film in programma oggi in tv:

«I professionisti» (1966) di Richard Brooks (Retequattro, ore 20.30). Il rivoluzionario messicano Jack Palance rapisce la bella Claudia Cardinale, moglie infelice di un possidente. Per liberarla si lanciano sulle piste del deserto quattro spregiudicati avventurieri guidati da Burt Lancaster e Lee Marvin. Un'epopea del West e dei cavalli diretta da maestro.

«Dogfight» (1991) di Nancy Savoca (Raiuno, ore 22). Film poco noto di River Phoenix, il James Dean dei nostri anni. Qui è una recluta in partenza per il Vietnam che con gli amici scommette di far innamorare la più bruttina del paese.

«Fuga d'inverno» (1984) di Gillian Armstrong (Raitre, ore 20.30). Pittsburgh, natale 1901: Diane Keaton, moglie del direttore del carcere, perde la testa per il detenuto Mel Gibson. Bel film americano della regista australiana.

«Un nuovo amore» (1993) di Michael Miller (Canale 5, ore 20.40). In 'prima tv' una love story tra le telecamere di una tv tra la producer Polly Draper e lo sceneggiatore John Ritter.

«Torna El Grinta» (1975) di Stuart Miller (Raidue, ore 20.40). Western per vecchie glorie con John Wayne e Katharine Hepburn. Versione audio speciale per non vedenti in contemporanea con Radiouno.

«Cornetti alla crema» (1981) di Sergio Martino (Italia 1, ore 20.40). Un classico della farsa alla Lino Banfi, nei panni di un sarto di abiti clericali. Nel cast anche Edwige Fenech e Milena Vukotic.

Raiuno, ore 20.40

La puntata di «Speciale Quark»

«Speciale Quark» di Piero Angela propone oggi le immagini dei cavalli selvaggi del deserto del Nevada, un servizio sui maiali e la loro intelligenza e un viaggio attraverso la grande barriera corallina che si estende lungo la costa Nord Orientale dell'Australia.

Raidue, ore 0.05

«Tenera è la notte» sul Premio Recanati

«Tenera è la notte» dedicherà i suoi appuntamenti di oggi, domani e giovedì alla sesta edizione del Premio Città di Recanati, Rassegna delle nuove tendenze della canzone d'autore.

DOMANI

Sette film si dividono la serata televisiva di domani:

«Buddy Buddy» (1982) di Billy Wilder (Raidue, ore 20.40). E', fino ad oggi, il passo d'addio del grande regista in coppia coi suoi due attori preferiti: Jack Lemmon, critico televisivo, nella parte di un'aspirante suicida e Walter Matthau, il killer Trabucco. Nel cast anche Klaus Kinsky. Remake de «Il rompiballe» con J. Brel.

«Il sorpasso» (1962) di Dino Risi (Raiuno, ore 20.40). Continua ad essere il film-simbolo di una generazione e del boom all' italiana. Sulla via Aurelia litigano e diventano amici il bullo Vittorio Gassman e il timido Jean-Louis Trintignant.

«I guerriglieri delle Filippine» (1950) di Fritz Lang (Retequattro, ore 20.30). Otto americani contro i giapponesi nell'entroterra filippino durante la secon da guerra mondiale. Con Tyrone Power e Micheline Presle.

«Stella di fuoco» (1960) di Don Siegel (Retequattro, ore 22.30). Strano western, con Elvis Presley (che si può rivedere anche, alle 15.10 sulla stessa rete, in «Voglio sposarle tutte» del '66) tutto dedicato alle faide familiari. Nel cast ci sono anche Barbara Eden e Dolores Del Rio.

«Una camera in città» (1982) di Jacques Demy (Tmc, ore 23.35). Musical operaista con Dominique Sanda, Danielle Darrieux e Richard Berry. Un capolavoro.

«Ultimo domicilio conosciuto» (1969) di Josè Giovanni (Tmc, ore 20.35). Caccia all'uomo per il commissario Lino Ventura e il vecchio bandito Michel Constantin.

«Due nonne e un bebè» (1992) di Art Wolf (Canale 5, ore 20.40). Storia di donne in «prima tv». Marie (Suzanne Pleshette) è una concertista di successo, Helen (Debbie Reynolds) è una semplice parrucchiera. Amiche fin da giovani, diventeranno rivali quando i loro figli gli regaleranno un nipotino...

Raidue, ore 22.30

Ultima puntata di «Davvero»

«Davvero», il programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli, si conclude domani sera. Per i ragazzi protagonisti della trasmissione sarà il tempo di ricordi e di bilanci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e suoni. Ore **21:** «Il sogno imperiale di Miramare, **22.15:** «Buonasera signor Lehár bentornato a Miramare». Servizio bus n. 36. Piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiusura estiva. Riapertura venerdì.
NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva. Riapertura venerdì.

2.a VISIONE

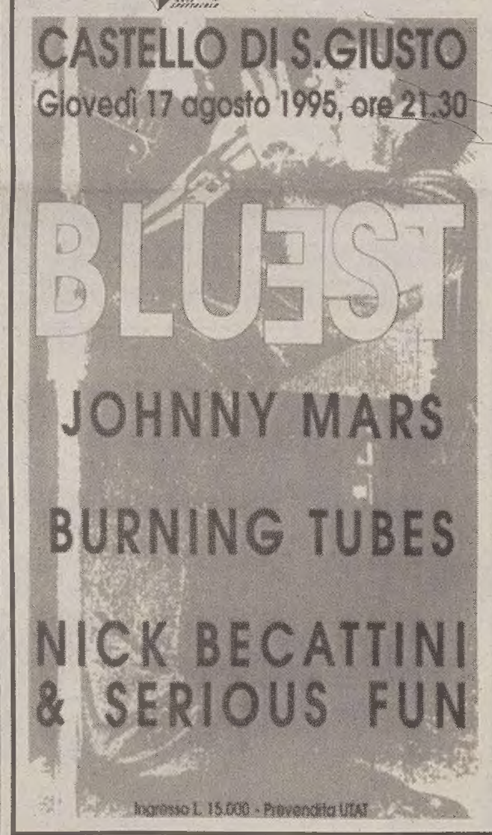
ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 18.15, 20.10, 22.10: «Lezioni di anatomia» con Melanie Griffith, Ed Harris. Una commedia spassosa. Solo oggi e domani.
LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Forrest Gump» di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Gary Sinise. Un film già entrato nella leggenda. 7 premi Oscar 1995. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «The Mask - Da zero a mito». Un divertimento assicurato con il nuovo asso della comicità Jim Carrey. Domani: «Il corvo». Un successo da non perdere con Brandon Lee, che rimase ucciso girando questo film.

H12114
TOM HANKS
FORREST GUMP
Solo oggi e domani
all'ARENA ARISTON

H11128
UN POSTO IN PRIMA FILA
offerto da
IL PICCOLO
Rif. 15.08
I primi 50 lettori che telefoneranno
mercoledì 16 agosto
dalle 14 alle 15 e dalle 20 alle 21
allo 040/308300 avranno diritto a
un ingresso gratuito
da ritirarsi giovedì 17 agosto
presso la Cassa Accrediti
del Castello di S. Giusto
presentando il presente coupon
TRIESTE
COMUNE DI TRIESTE



spedi2x7
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6588555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

SPECIALIZZATO. Trattamenti antidolore con esperienza offresi a centri curativi. Tel. 040/350918. (A8660)

4 Impiego e lavoro
offerte

CERCASI urgentemente giovane ed esperta banconiera di bella presenza per locale tipico. Tel. 040/771834. (A8758)

15 Roulotte-nautica-sport

CABINATO completamente accessoriato 6.50x2.50 130 Hp 4 letti compreso ormeggio. Tel. 040/946420. (A8734)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO appartamenti varie zone e composizioni, da lire 600.000 mensili. EUROCASA 040/638440. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ROIANO o San Luigi, cerchiamo urgentemente una-due stanze, soggiorno, cucina, servizi pagamento immediato. MARKETING 040/632211.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati, termoautonomi vicinissimi piste e golf, L. 154.000.000. Tel. 0330/480599. (S00)

ALTIPIANO splendida villetta recentissima, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, taverna, cantina, box, 300 mq giardino, 535.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

APPARTAMENTINI composti da camera, cucina, bagno, varie zone, da 45.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

CASETTA INDIPENDENTE VIA COMMERCIALE, luminosa, nel verde, salone, tinello, cucina, due matrimoniali, bagni, ripostigli, terrazzone, 300 mq giardino, 350.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

ELLECI 040/635222 Bonomea libero, deliziosa vista golfo, salone, cucina abitabile, due bagni, due camere, disimpegno, due terrazzini, riscaldamento autonomo, box auto, cantina. 270.000.000. (A8674)

ELLECI 040/635222 libero, perfetto, recente, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, circa 80 mq, luminosissimo 160.000.000. (A8674)

ELLECI 040/635222 libero, ristrutturato, luminoso, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 146.000.000. (A8764)

ELLECI 040/635222 libero, tranquillo, soleggiatissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo. 160.000.000. Altro soggiorno, camera, cucina perfetto 95.000.000. (A8674)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, in stabile decoroso, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, buone condizioni 75.000.000. (A8674)

GEOM SBISA' centrale panoramico restaurato mq 101 138.000.000. Filzi prestigioso mq 160 395.000.000. Geppa mq 80 108.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA' cinque appartamenti piccoli 42.000.000-95.000.000 zone Garibaldi, Pirano, Settefontane, Bosco. 040/942494. (A00)

GRETTA strepitosa vista golfo, grande salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, taverna, terrazzone, giardino proprio, cantina, doppio box, autometano. EUROCASA 040/638440. (A00)

MARKETING 040/632211 perfetta casa bifamiliare disposta su tre piani, termoautonoma, box auto 390.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Revoltella rifinitissimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, terrazzone, servizi, ripostiglio 250.000.000. Altro signorile, San Vito 259.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 San Vito, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio 123.000.000. (A00)

MOLINO A VENTO recente, vista aperta, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

PROSSIMITA' S. Antonio primo ingresso luminoso termoautonomo porta blindata finiture alto livello ingresso soggiorno cucina abitabile ampio corridoio bagno camera matrimoniale impresa vende direttamente tel. 040/366345 oppure tel. 0337/538118. (A00)

RABINO 040/368566 Grignano recentissimo stupenda vista mare splendido appartamento su due livelli giardino box auto 595.000.000. Trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 libero largo signorile stabile recente 7.o piano ascensore soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina 139.500.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano piano alto vista mare monti ampia metratura ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi ripostiglio 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Scala Stendhal camera cucina camerino bagno cantina 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Strada Guardiella atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno cantina 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Valmaura 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Catullo vista aperta salone camera camerino cucina doppi servizi 2 poggioli cantina 175.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Matteotti alta luminoso vista città ampio salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posto macchina coperto 228.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Venezian soggiorno sala pranzo 4 camere doppi servizi soffitta da ristrutturare 145.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Venier luminoso vista aperta soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Viale D'Annunzio piano alto luminoso vista città ascensore soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli 185.000.000. (A00)

SIT Centralissimo prestigioso piano alto ascensore quasi primo ingresso cucina salone due stanze doppi servizi ripostiglio doppia entrata. 040/633133. (A8706)

SIT periferico tranquillo piano alto ascensore cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina solo 140.000.000. 040/633133. (A8706)

SIT Pestalozzi panoramicissimo piano alto ascensore cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio cantina. 040/636828. (A8706)

SIT Piccardi recente luminoso ascensore cucina soggiorno due stanze bagno servizio separato ripostiglio poggiolo. 040/636222. (A8706)

SIT Pindemonte splendido primo ingresso piccola palazzina giardino proprio terrazzi terrazzoni garage vista mare. 040/636222. (A8706)

SIT Rosmini adiacenze luminosissimo cucina salone due stanze stanzetta doppi servizi terrazzini ripostiglio AFFARE. 040/636828. (A8706)

SIT San Giacomo locale primo ingresso con grande magazzino collegato passo carraio servizio. 040/636828. (A8706)

TONELLO recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, poggioli, 160.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

TOP 040/314777 Burlo (adiacenze) libero recente perfetto, piano alto, soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzo, 155.000.000. (A8656)

TOP 040/314777 D'Annunzio (adiacenze) libero perfetto, soggiorno cucinino camera bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 85.000.000. Occasione. (A8656)

TOP 040/314777 Molino a Vento, stabile epoca ristrutturato, soggiorno due camere cucinotto bagno, riscaldamento autonomo, solo 125.000.000. (A8656)

TOP 040/314777 Montebello libero recente soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo, vista mare, 155.000.000. (A8656)

TOP 040/314777 periferica recente villetta indipendente, circa 150 mq, su due piani in ottime condizioni, ampio giardino proprio 358.000.000. (A8656)

TOP 040/314777 Università libero recente, soggiorno camera cucina abitabile, servizi separati, terrazza, luminosissimo, 105.000.000. (A8656)

VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 290.000.000. EUROCASA 040/638440. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: dal 26 agosto, "Buone vacanze" affitta appartamenti 400.000 - 250.000 settimanali. 0431/80112 - 0330/239855. (A8647)

25 Animali

PRIVATO cede a veri estimatori della razza cuccioli Boxer maschi. Tel. 0432/663195. (CO7798)

H12113

UNA CASA IN CENTRO
AL PREZZO DI UNA DI PERIFERIA

Allora perché perdere ore nel traffico, ogni giorno, per ogni spostamento, per gli acquisti, per le uscite serali?

ACQUISTANDO DA NOI SI PUO' SCEGLIERE:

- Di acquistare l'appartamento e affidare i lavori interni in seguito;
- Di acquistare l'appartamento finito.

L'edificio è in via Filzi / via Milano e si compone di 8 appartamenti, venduti direttamente dall'impresa vicini al nuovo parcheggio di foro Ulpiano

UN ESEMPIO DEI NOSTRI PREZZI

Appartamento al II piano di 110 metri composto da:

Soggiorno (mq 23), matrimoniale, due stanze letto, servizi e cucina: 126 milioni più 39 milioni di lavori parti comuni. (L. 1.500.000/mq). L'eventuale restauro interno costa da 50 a 69 milioni, in funzione delle finiture richieste

Telefonare: n. 040/418750-415156 ore ufficio (sig. Rosenwasser) - Ufficio: Via Tor S. Piero, 16 Campo Marzio S.r.l.

COMUNE DI MONRUPINO

(Prov. di Trieste)

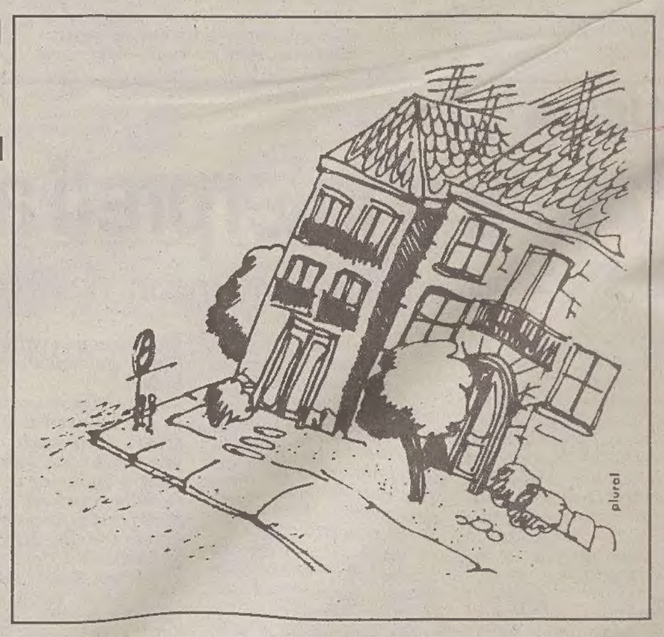
OGGETTO: avviso di gara di appalto dei lavori di sistemazione di tre strade comunali.

SI AVVERTE

che questa amministrazione ha disposto di appaltare con la procedura prevista dall'art. 1, lettera e) della legge 14/73 i lavori di sistemazione di tre strade comunali.
Importo a base d'asta di Lire 65.397.710.
Le richieste di invito alla gara, dovranno pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il bando è pubblicato all'albo pretorio comunale.
Monrupino, 16 agosto 1995

IL VICESINDACO
(Grgic Karlo)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA